Anno VIII — Numero 51

Sabato 1° marzo 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 62
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
. nnuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

MENTRE PINEAU PENSA DI RIVOLGERSI A DULLES E LLOYD

Iniziata da Murphy la seconda fase dell'"operazione buoni uffici,,

Il Rappresentante americano si è nuovamente incontrato con Bourguiba al quale avrebbe presentato le sue proposte per quanto riguarda le truppe francesi che si trovano in territorio tunisino — Sempre rigida Tunisi sulla questione della «terra di nessuno» — Espulsi da Biserta dodici cittadini francesi

Tunisi, 28.

Il Rappresentante americano nell'«operazione buoni uffici» ha avuto oggi pomeriggio un colloquio con il Presidente Bourguiba.

Negli ambienti americani di Tunisi questo fatto viene interpretato come un indizio che la seconda fase dell'«operazione» è iniziata.

Infatti il nuovo colloquio, avrebbe avuto lo scopo di permettere a Murphy di sottoporre all'attenzione del Capo dello Stato Tunisino, le sue proposte in merito alla questione delle truppe francesi in Tunisia: considerata dal diplomatico l'obbiettivo numero uno.

Sempre nei predetti ambienti, si apprende che Murphy, nelle ore dell'attesa della risposta di Bourguiba, si recherebbe a Parigi per sentire l'altra parte in causa.

Tuttavia è convinzione generale che una definitiva ripresa dei rapporti tra Tunisi e Parigi, rimanga legata alla soluzione della questione algerina.

Da Washington si apprende, intanto, che l'Ambasciatore di Tunisia, Mongi Slim, si è intrattenuto per circa un'ora, con il Segretario di Stato Aggiunto per gli Affari Africani del Dipartimento di Stato.

Al termine del colloquio il diplomatico tunisino ha dichiarato di aver compiuto con il Segretario di Stato Aggiunto «un giro d'orizzonte generale sulla situazione in Tunisia». Egli ha aggiunto che le prospettive di successo della missione di buoni uffici anglo-americani rimangono «tuttora buone».

Mongi Slim ha anche indirizzato al Segretario Generale delle Nazioni Unite una lettera per attirare la sua attenzione sulle conseguenze della prevista creazione da parte della Francia di una «terra di nessuno» alla frontiera tra l'Algeria e la Tunisia. La creazione di una tale zona comporterebbe, dice la lettera, «l'espulsione inumana di circa 250.000 algerini».

Si apprende anche da Tunisi che dodici cittadini francesi sono stati condotti da Biserta all'aeroporto di Tunisi, e sono stati fatti salire su un aereo e fatti partire per Parigi.

Non vengono fornite spiegazioni da parte delle autorità tunisine.

L'incaricato di Affari francese ha presentato una protesta, al Ministero degli Esteri tunisino.

Da Parigi si ha notizia che il Ministro degli Esteri Pineau ha deciso di ricorrere direttamente al Segretario di Stato Foster Dulles ed al Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd, per cercare di fare uscire il problema dei rapporti tra la Francia e la Tunisia dal vicolo cieco in cui sono finiti.

L'occasione di una franca e diretta spiegazione con i due stati alleati, spiegazione che verrà estesa sino a comprendere uno scambio di vedute sul l'incontro «alla sommità», sarà data dalla conferenza della SEATO che avrà luogo a Manila tra dieci giorni.

Pineau partirà domani in aereo accompagnato dal Direttore Affari asiatici del Quai d'Orsay, Millet, rappresentante permanente presso la SEATO.

La missione di Ghana a Rabat

Rabat 28

La Delegazone di Ghana che sta compiendo, in vista della conferenza panafricana del 15 aprile prossimo, un giro per l'Africa, è stata ricevuta dal Ministro degli Affari Esteri marocchino Balafrej.

Il Capo Delegazione, il Ministro delle Finanze di Ghana Hadjai, nel pregare il Ministro marocchino di trasmettere a S.M. Mohamed V i suoi vivi ringraziamenti per l'accoglienza, ha formulato la speranza che la conferenza panafricana possa essere il punto di partenza di più fruttuose relazioni tra i paesi africani indipendenti.

Il Ministro Hadpai ha precisato che lo stato di Ghana prenderà a suo carico le spese del soggiorno delle Delegazioni, composte ognuno di 6 membri, per tutte le tre settimane che dureranno i lavori della conferenza.

Il senso democratico del popolo sudanese emerso dalla consultazione elettorale

Khartoum 28 .

Si sono conluse nel Territorio della Repubblica sudanese le operazioni di voto iniziate giovedì.

Le operazioni elettorali si sono svolte in un'atmosfera accelente. Alcuni seggi che avrebbero dovuti essere chiusi alle 17, hanno dovuto prolungare fino alla sera il loro orario perchè gli elettori iscritti erano numerosissimi e facevono la fila in attesa del loro turno.

Secondo i primi dati la percentuale dei votanti nelle nove circoscrizioni della città di Khartoum sarebbe superiore all'80%.

All'interno del Paese, dove le operazioni elettorali proseguiranno, secondo le località, fino al 10 marzo prossimo, la calma è assoluta.

La maggior parte degli osservatori politici, ed in particolare quelli specializzati nelle questioni arabe, sono rimasti vivamente impressionati dall'organizzazione, dalla disciplina e dal senso democratico degli elettori di Whartoum e sono stati concordi nel riconoscere l'eccellente lavoro compiuto dalla Commissione che, nel corso di cinque mesi, ha organizzato lo svolgimento delle elezioni. Altrettanto impressionati sono rimasti per il comportamento del corpo elettorale tenuto conto che si tratta in un Paese in cui l'esperienza democratica è di recente data.

La percentuale dei votanti sarà senza dubbio più bassa nell'interno del Paese e a causa delle difficoltà delle comunicazioni e per il minor grande di evoluzione della popolazione.

L'unità etnica che è stata curata nel miglior modo possibile nella suddivisione delle circoscrizioni elettorali dovrebbe limitare, semppre secondo gli osservatori, i rischi di scontri tra le opposizioni tribali.

Come è noto la proclamazone dei risultati non avrà luogo prima del 10 marzo e, in effetti, la difficoltà delle comunicazioni, la vastità di regioni semi desertiche, e la dispersione di certe popolazioni, costringono le commissioni elettorali regionali a spostarsi, qualche volta, lungo 400 chilometri di pista in una stessa circoscrizione.

Nei giornali l'eco della recente crisi egitto - sudanese è relegato nelle seconde pagine.

Alcuni giornali favorevoli al governo attuale esprimono l'opinione che il riconoscimento della nuova Repubblica Araba dovrà avere luogo dopo una ripresa, che si auspica immediata, delle conversazioni tra Egitto e Sudan in merito alla nota questione della frontiera.

In effetti la Repubblica Araba Unita non è stata ufficialmente riconosciuta dal governo sudanese e secondo gli ambienti ufficiosi tale riconoscimento dovrebbe avvenire dopo la formazione del nuovo governo.

Da parte sua il giornale «El Sahara», che si dichiara antiimperialista, pubblica una dichiarazione del leader unionista El Azhari in cui questi protesta contro il fatto che il Sudan esiti ancora a prendere la decisione di riconoscere la unova Repubblica Araba, e sottolinea il fatto che la vertenza per la frontiera non ha «niente a che vedere con il riconoscimento ufficiale».

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELLE N.U.

Il dibattito sul Camerun

Altamente elogiativo per la potenza amministrante l'intervento del Delegato Statunitense, più critico invece quello del rappresentante dell'India — Il sovietico Lobanov difende l'«Unione delle Popolazioni del Camerun», partito fuori legge nel Territorio

New York, 28.

Il Consiglio di Tutela ha proseguito nell'esame della situazione nel Camerun sotto amministrazione francese.

In risposta alle domande postegli da membri del Consiglio, il Rappresentante speciale del Camerun Xavier Deniau, ha parlato della situazione del territorio nei campi delle comunicazioni, del lavoro e della politica.

Le conseguenze del mercato comune europeo sull'economia del Camerun sono emerse durante la discussione ed il rappresentante della Francia nel Consiglio di Tutela ha dichiarato, in proposito, che il governo del Camerun era stato consultato in merito all'associazione del Territorio con il mercato comune, malgrado l'Accordo di Tutela non obblighi il governo francese a consultazioni in materia.

In merito al ritiro delle borse di studio ad alcuni studenti del Camerun il Rappresentante Speciale ha dichiarato trattarsi di una iniziativa del Governo camerunese e non dell'Autorità Amministrante.

Il Rappresentante ha altresì dichiarato che le misure adottate contro alcuni sindacalisti erano state prese, non in ragione della loro attività sindacale, ma a causa della loro appartenenza all'Unione delle Popolazioni del Camerun, partito che è proibito nel Territorio.

Il Consiglio ha poi ascoltato il Deputato all'Assemblea Nazionale del Camerun Alessandro Duala Manga Belle, giunto a New York per fare dichiarazioni a titolo personale.

Due problemi si pongono al Camerun secondo il Deputato: quello dell'unificazione dei due Camerun e quello dell'indipendenza. Egli ha poi chiesto al Rappresentante britannico se il suo Governo sarebbe disposto a far svolgere una consultazione popolare nel Camerun britannico prima di integrare questo territorio nella Nigeria indipendente.

Il Rappresentante del Regno Unito ha risposto che allorquando sarà il momento, il suo Governo avanzerà delle proposte per l'avvenire del Camerun britannico al Consiglio di Tutela.

Il Deputato ha detto di ritenere possibile che si tenga una consultazione popolare simultanea nei due Camerun ed ha aggiunto che il voto della popolazione è di acquistare la sua sovranità quando sarà il momento.

Il Delegato degli Stati Uniti Mason Sears, ha chiesto, a sua volta, che cosa avverrebbe se il Camerun britannico votasse in un modo e quello franrese in un altro. Il Deputato ha risposto che la minoranza dovrà inchinarsi davanti alla volontà della maggioranza.

Terminate le dichiarazioni del Deputato Duala Manga Belle, il delegato statunitense, intervenendo nel dibattito, ha dichiarato che l'applicazione della legge quadro nel Camerun rappresenta un grande successo, difatti egli ha detto, dalla sua promulgazione, progressi straordinari sono stati constatati, «è in sostanza, come se un nuovo metodo di evoluzione politica sia stata aperto».

La legge quadro è stata applicata con una grande audacia, ha detto ancora Mason Sears, e lo statuto del Camerun è un notevole successo.

Il Delegato americano ha poi auspicato il proseguimento di questo esperimento ed ha espresso il pensiero che il popolo del Camerun darà un esempio che incoraggerà tutti i popoli che aspirano all'autogoverno, ed ha espresso il suo rincrescimento per il fatto che la legge quadro per l'Africa Nera non abbia ricevuto da parte dell'opinione mondiale quell'attenzione che essa merita.

Analizzando la situazione che risulta dall'applicazione del nuovo statuto del Camerun, il Delegato americano ha tratto la conclusione che il popolo del Camerun è vicino alla fine della tutela avendo quasi tutti gli attributi di uno stato e si è vivamente felicitato del fatto che tali trasformazioni si siano prodotte pacificamente nel quadro del sistema parlamentare.

Il Consiglio di Tutela, ha detto concludendo Mason Sears, si deve felicitare con la popolazione del territorio per il modo con cui essa ha organizzato le sue istituzioni governative ed ha espresso infine la speranza che ora che il Territorio è vicino all'indipendenza, gli elementi influenzati dal comunismo, smetteranno di usare la violenza.

Più critico invece, è stato l'intervento del delegato indiano Mitra, il quale ha espresso l'opinione che il Camerun non potrà progredire verso l'indipendenza fino a tanto che la Francia manterrà quei poteri che l'attuale statuto le concede. Il Delegato indiano ha poi deplorato le violenze che si sono prodotte nel Camerun ed ha consigliato a tutti i partiti di lottare pacificamente.

Contrariamente al parere espresso dal Delegato americano, il quale aveva lodato la rapidità con cui il popolo del Camerun viene immesso nell'amministrazione del Territorio, il Delegato Mitra ha dichiarato che vi sono ancora troppi pochi funzionari autoctoni.

L'intervento del Delegato sovietico Lobanov è stato, invece, tutta una difesa in favore dell'«Unione delle Popolazioni del Camerun» nella quale, il Delegato ravvede la più rappresentativa organizzazione politica del del Camerun.

«La sua soppressione egli ha detto — non ha messo fine ai disordini, prova questa che tale partito non ne era il responsabile».

Il nuovo statuto e l'evoluzione del Territorio sono stati calorosamente approvati dai rappresentanti del Belgio, dalla Nuova Zelanda e dell'Australia. Quest'ultimo delegato ha addiritura detto che il popolo del Camerun può felicitarsi per la «buona fortuna» che ha avuto di essere associato alla Francia.

—oo—

Verso una terza federazione Araba?

Il Cairo, 28.

Un'altra federazione di Stati Arabi starebbe per sorgere: dovrebbe comprendere l'Arabia Saudità, l'Emirato di Barhein e il sultanato di Kuwait tutti e tre territori ad altissima produzione petrolifera.

La notizia viene da Domday dove lo zio e, principale consigliere dell'Emiro di Barhein, Mohammed Al Khalifa ha fatto una dichiarazione in questo senso precisando che l'Emiro di Barhein si trova attualmente nell'Arabia Saudita per discutere il progetto con Re Saud.

Secondo Al Khalifa la nuova federazione contribuirebbe alla stabilità e alla pace del Medio Oriente.

LA SITUAZIONE NEL MEDIO ORIENTE

Le nuove federazioni "poli" dell'evoluzione politica nel mondo arabo

Il Cairo, 28.

La situazione politica nel Medio Oriente diventa sempre più confusa. Alla stregua del discorso pronunciato dal Presidente Nasser ieri a Damasco, la stampa e la radio egiziana hanno sferrato nuovi e violenti attacchi contro la federazione giordano-irachena.

Con l'accentuarsi di questa rivalità tra i due nuovi blocchi del mondo arabo, le speranze di coloro che desideravano una unione effettiva degli stati arabi diventano sempre più tenue.

La propaganda egiziana e siriana ha apertamente accusato i governi iracheno e giordano di fare la politica degli «imperialisti», essa ha definito i Ministri degli Affari Esteri dei due stati come traditori» dell'arabismo.

Notizie in provenienza da Bagdad e da Amman, pubblicate con molto rilievo dalla stampa egiziana, annunciano «manifestazioni» delle popolazioni dei due stati contro la Federazione.

Si pone quindi ora anche nel Medio Oriente la questione delle possibilità di convivenza tra la Repubblica Araba Unita, basata sulla politica di neutralismo positivo, e la Federazione delle monarchie arabe, la quale si appoggia sulla collaborazione con l'Occidente.

Intanto, i due nuovi «poli» del mondo arabo, si danno da fare per reclutare nuovi membri. I rappresentanti di Bagdad e di Amman sono rientrati nelle rispettive capitali dopo un viaggio presso Re Saud dell'Arabia Saudita. Questo monarca gode di un grande prestigio nel mondo arabo, ed è chiaro che i Re Hussen e Feisal desiderino averlo dalla parte loro, ma Re Saud si mantiene ancora in posizione enigmatica.

Viene intanto annunciato lo arrivo al Cairo del principe Badr dello Yemen «con pieni poteri» dell'Iman Ahmed per firmare un accordo di unione fra il suo paese e la Repubblica Araba Unita.

Nel quadro di questa adesione lo Yemen conserverebbe le sue caratteristiche costituzionali — regime monarchico e legge islamica — ma si unirebbe all'Egitto e alla Siria per quanto concerne l'economia, la difesa e gli affari esteri.

Da Damasco Nasser ha fatto appello al Libano chiedendogli di aderire alla nuova Repubblica.

Finalmente si apprende che il Re Idris della Libia ha inviato l'ex Primo Ministro Ben Malim in Egitto con l'incarico di esaminare l'eventualità di una adesione della Libia all'Unione siro-egiziana.

—o—

Alti Ufficiali american ad Addis Abeba

Addis Abeba 28

Il Generale Palmer, comandante in Capo aggiunto al comando americano in Europa, è giunto ad Addis Abeba insieme a cinque ufficiali superiori.

La visita ha carattere informativo. Gli ufficiali si recheranno poi a Khartoum.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il ricevimento di ieri a Villa Italia

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo nella residenza di S. E. l'Amministratore un ricevimento al quale hanno partecipato il Presidente dell'Assemblea Legislativa, tutti i Ministri, i Vice Presidenti della Assemblea, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Segretario Generale, i Rappresentanti delle Filippine e della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i Deputati britannici Bernard Richard Braine e Austin Harry Albu, i Capi dei Gruppi Parlamentari e numerosi Deputati, il Vicario Apostolico di Mogadiscio, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, il Corpo Consolare, il Prefetto della Regione del Benadir, il Comandante e il Vice Comandante delle Forze di Polizia, il Comandante dell'Aeronautica della Somalia, quello della Guardia di Finanza e quello del Porto di Mogadiscio, i Capi Dipartimento, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio, il personale del Segretariato del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Signor Cortfitzen dell'ICA e numerose altre personalità.

Il ricevimento è risultato animatissimo ed ha permesso un utile presa di contatto e scambi di idee tra le maggiori personalità del Territorio.

Ospiti di Mogadiscio due Deputati inglesi

Con l'Aden Airways di giovedì sono giunti provenienti da Nairobi, i Deputati alla Camera dei Comuni on.li Bernard Richard Braine — del partito conservatore e Austin Harry Albu — del partito laburista.

Ai due parlamentari che si tratteranno alcuni giorni in Somalia il cordiale benvenuto del nostro giornale.

Essi sono stati ricevuti allo aeroporto dal Sottosegretario della Presidenza del Consiglio on.le Scek Omar Scek Hassan in rappresentanza del Governo, e dall'on. Mohamed Scek Osman, rappresentante dell'Assemblea Legislativa, oltreché dal Console Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

La conferenza del prof. Romani

Come annunciato ha avuto luogo ieri sera all'Istituto Culturale e Sociale la conferenza del Prof. Andrea Romani il quale ha svolto il tema: «I musulmani alla Corte di Re Ruggiero di Sicilia».

La conferenza, che è stata applauditissima, è stata onorata della presenza del Ministro degli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale.

Il salone dell'Istituto risultava affollatissimo di studenti dei vari ordini delle scuole della Somalia.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Proroga rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per il 1958, viene prorogato al 31 marzo 1958.

Con l'occasione si fa presente che la legge non consente ulteriori proroghe e che a carico dei ritardatari sarà applicato il diritto di mora pari al sei per cento dell'imposta, indipendentemente dalla sospensione o revoca della licenza prevista dall'articolo 37 della legge 16 novembre 1957 n. 15.

Mogadiscio, 24-2-1958.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI

AVVISO

Si porta a conoscenza degli interessati che i seguenti decreti sono in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

a) — Decreto n. 267624 del 15 febbraio 1958 che proroga al 15 aprile 1958 il termine massimo per l'estirpazione e la distruzione col fuoco dei residui colturali delle piantagioni di cotone.

b) — Decreto n. 267625 del 15 febbraio 1958 che proroga al 15 maggio 1958 il limite massimo per la sgranatura del bioccolo di cotone.

Inaugurata a Gardo la sede della Tenenza di Polizia

(Dal nostro Corrispondente)

A Gardo è stato inaugurato l'ufficio della Tenenza di Polizia.

Per l'occasione il Tenente Comandante Salad Gavere ha offerto un rinfresco alle autorità e personalità distrettuali.

Precedentemente gli Agenti dipendenti dalla Tenenza avevano eseguito un saggio dimostrativo dal quale è risultato il loro perfetto grado di addestramento.

Alla chiusura della cerimonia il Signor Hersi Farah, in rappresentanza del Commissario Distrettuale assente per servizio, ha rivolto, insieme alle altre personalità presenti parole di elogio al Comandante la Tenenza ed agli Agenti tutti, non solo per la perfetta esecuzione del saggio dimostrativo, ma anche, e soprattutto, per l'opera quotidiana che la Polizia svolge nell'ambito della circoscrizione distrettuale, che è una delle più vaste della Somalia.

Sempre a Gardo sono stati ultimati, nei giorni scorsi, lavori di manutenzione agli edifici pubblici nonchè agli alloggi degli addetti alla centrale elettrica.

E' stato inoltre messo in efficienza l'apparato motore per il sollevamento dell'acqua del pozzo di Lashiden. Nella località è stata anche inaugurata l'abitazione del personale addetto alla manutenzione del pozzo e delle attrezzature relative.

Gardo con la sua nuova Tenenza, e con i suoi edifici completamente rinnovati, ha acquistato un aspetto di vera e propria cittadina.

Osman Iusuf

CAMERA DI COMMERCIO
Industria ed Agricoltura della Somalia
Mogadiscio

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

Domenica 2 marzo alle ore 9, o in seconda convocazione alle ore 10, nella Sala dei Convegni della Fiera della Somalia (Via Barone Franchetti), avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Somalia.

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione del Consiglio Direttivo;
2) - Relazione del Collegio dei Revisori;
3) - Elezione dei componenti il Consiglio Direttivo per l'anno 1958.

Sono ammessi all'Assemblea e alla votazione soltanto i Soci in corrente con i canoni sociali.

IL PRESIDENTE

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali - Dipartimento Istruzione Pubblica - ha intenzione di provvedere all'acquisto di tela e stoffa occorrenti per la confezione delle divise e biancheria per alunni dei collegi della Somalia.

Gli interessati potranno presentarsi per le necessarie informazioni all'Ufficio Centrale Amministrativo - stanza n. 56 - nella mattinata dei giorni 3, 4, 5 marzo 1958, dalle ore 9 alle ore 10.

IL TEMPO

del giorno 28 febbraio 1958

Temperatura massima	C. 29,4
Temperatura minima	C. 23,5
Vento prevalente	Km. Ora 12,8
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	12,5
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,15
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,95

Federazione combattenti e reduci della Somalia

Nella ricorrenza del 17° annuale della sua dipartita, in suffragio dell'Eroico Combattente Medaglia d'Oro S. A. R. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, lunedì 3 marzo, alle ore 7, in Cattedrale, Monsignor Vescovo, celebrerà una S. Messa.

Si invitano i connazionali ad intervenire alla Mesta Cerimonia.

COMUNICATO

A decorrere dal 1. Marzo 1958 i servizi aerei per la Somalia (trasporto passeggeri e merci) saranno organizzati su basi commerciali.

Per tutte le informazioni rivolgersi al Comando Aeroporto della Somalia — Aeroporto di Mogadiscio.

La famiglia Ticà e Di Cera prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Negrente per la scomparsa del loro caro

ARNALDO

RADIO MOGADISCIO
PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Hello (duetto)
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Hello
17.40 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderne (soma.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

***

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Gabai
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (somalo)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (Somalo)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Mohamed Namus e Augusto Vollini.
1. UA UBSO' HAL IAN DAF SADEI (commedia radiofonica a cura di Fighi Burale.
2. MUSICA A RICHIESTA
3. LA MAESTRA DI MIO FRATELLO (Da un racconto di Edmondo De Amicis).
4. Musica a Richiesta.
5. Sommario delle principali notizie della settimana.
6. Somali Bararurtei Ianahai.
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...
OGGI

CINEMA BENADIR — «3 Strisce al Sole» - con Aldo Ray, Phil Carey, Dick York.
CINEAM CENTRALE — «Uno Strano Detective» - (Padre Brown) con Alec Guinness, Joan Greenwood, Poter Finch, cinegiornale
CINEMA EL GAB — «Khaiber» - Nuovo film Indiano.
CINEMA HADRAMUT — «Lasciateci in pace».
CINEMA HAMAR — «La Poltrona Vuota» - con Dirk Bogarde, Margaret Lockwood, Kthleen Harrison - Cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Khaiber» - Nuovo film Indiano
SUPERCINEMA — «Gangster Cerca Moglie» - Cinemascope - Technicolor con Tom Ewell, Jayne Mansfield, Edmond O'Brien.

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Le Perle Nere del Pacifico» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Dennis Morgan, David Farrar.
CINEMA CENTRALE — «La Battaglia di Rio della Plata» - Technicolor - con John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch.
CINEMA EL GAB — «Mi Dovrai Uccidere» - prima visione con Angela. Lansbury, Raymond, Burr, Dick, Foran.
CINEMA HADRAMUT — «Khaiber» - film Indiano
CINEMA HAMAR — «Tutto finì alle sei» - Cinemascope - Warnercolor - con Jack Palance, Shelley Winters, Lori Nelson - cinegiornale Orario 18 - 20 - 22.
CINEMA MISSIONE — «Mi Dovrai Uccidere» prima visione con Angela. Lansoury, Raymond Burr, Dick Foran. - segue Nuovissimo Documentario. Orario: 18.50 - 20.30 - 22.10
SUPERCINEMA — «Alta Marea a Mezzogiorno» - con Betta St. John, William Sylvester, Michael Craig - Documentario

ANNUNCI ECONOMICI

MAGAZZENI PATRIA troverete sedie ogni tipo e qualità - Pianoforte come nuovo - Strumenti musicali - Ombrelloni per spiaggia - Cicli Motocicli - Vespa occasione ecc.... Assortimento per caccia - Sport - Pesca — presso MAGAZZENI PATRIA

NOVITA' LIBRARIE Bompiani, Cappelli, Mondadori, Rizzoli, Romanzi Gialli - Urania - Ellery Queen - Girasole. — Ultimi romanzi di LIALA - Enciclopedia degli aneddoti Enciclopedia Sessuale - Opere complete in elegante veste tipografica: DIVINA COMMEDIA - DECAMERONE - DON CHISCIOTTE - ORLANDO FURIOSO sono arrivati alla CARTOLIBRERIA PORRO - Negozio Croce del Sud.

CERCASI elemento primordine libero subito per impiego Ditta privata stenografia, dattilografia, contabilità, scrivere dettagliando requisiti e referenze. Indirizzare passaporto N. 8899 fermo posta Mogadiscio.

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

LL.PP. - POLIZIA

(Domani allo Stadio CONI ore 16)

Con l'incontro di ieri la Mogadiscio ha lasciato la scena del campionato con una sonante vittoria alle spese della coraggiosa El Gab.

Domani altro incontro di addio e sarà, questa volta, la Polizia a lasciare il palcoscenico. Essa, però, non avrà un compito tanto facile quanto quello toccato ieri ai giallorossi.

Le maglie blu dovranno, infatti, incontrare la squadra dei LL.PP., reduce da una serie di insuccessi e quindi quanto mai desiderosa di chiudere in bellezza.

La partita ha inoltre un certo interesse per i rosso-blu i quali vincendo si porterebbero a 11 punti e, tenuto conto che dovrebbero poi affrontare la Scuraran, potrebbero entrare in gara per la seconda posizione giacchè verrebbero a sommare 13 punti.

Partita quindi interessante anche agli effetti della classifica.

Il pronostico depone nettamente a favore della Polizia, squadra più veloce ed anche più realizzatrice, ma, per i motivi suddetti, l'undici dei Lavori Pubblici potrebbe anche sovvertire il pronostico.

In ogni caso si tratta di vedere l'ultima partita impegnativa di questo campionato.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

La REPUBLIC PICTURES presenta un film denso di emozioni, un classico del giallo!

"LA POLTRONA VUOTA"

Con: Dirk BOGARDE - Margaret LOCKWOOD - Kathleen HARRISON - Kay WALSH

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

Jack PALANCE - Shelley WINTERS - Lori NELSON nel Superfilm WARNER BROS

Tutto finì alle sei

CINEMASCOPE - WARNERCOLOR

Una vita condensata in pochi attimi di violenza e di terrore.

ORARIO SPETTACOLI: 18 - 20 - 22.

NUOVO CINEGIORNALE

SUPERCINEMA

DOMANI

In mezzo ad un mondo rude di pescatori. Un intera isola in lotta quotidiana contro il mare.

Alta marea a mezzogiorno

E' un film RANK

Con: Betta St. JOHN - William SYLVESTER - Michael CRAIG - Flora ROBSON - Alexander KNOX.

DOCUMENTARIO

ORARIO: 18,15 - 20 - 22.

1 MARZO 1957-1 MARZO 1958

Un anno di indipendenza di Ghana: nazione sorella

Accra, la capitale del nuovo stato di Ghana, è bella, è una delle città africane più belle. Nemmeno Johannesburg o Città del Capo, Leopoldville o Brazzaville possono paragonarvisi. Certo non ha i grattacieli di Johannesburg e di Tangeri o l'incanto naturale di Capetown, ma è bella, d'una bellezza intensa e strana data dall'impasto commovente e diabolico di primitivo e ultramoderno. Passano i negri alti, sorridenti, i torsi luccicanti di sudore, in un forte sentore di selvatico, il cappellaccio piantato sulla nuca accanto a palazzi che sono esempi mirabili d'architettura d'oggi. Negre superbe e orgogliose, il volto ilare e pasciuto, coperte di panni multicolori, camminano lentamente ancheggiando, il capo eretto, gli occhi di smalto, il seno onusto, i piedi piccoli. Alcune portano il figlio avvolto in un foulard appeso al dorso: il bimbo, la gota schiacciata sulla schiena della madre sorride al bianco.

La città è stata costruita in questi ultimi sei o sette anni e chi percorre le sue vie larghe e spaziose ha l'impressione di essere entrato tra le pagine di un libro di architettura, tra gli schizzi e i disegni di Le Corbusier e Mies Van der Rohe. Le costruzioni sono tutte o quasi opera di due loro allievi, l'australiano Kenneth Scott e l'inglese Max Fry. Il colore dominante è il rosso sangue di bue, un rosso magico, stregonesco, tagliato da cascate di bianco calce, da strisce di azzurro da scivoli di vetrate color verde affumicato altere contro il sole, il cielo azzurro, il mare blu turchese, le alte palme e le lunghe pareti di fiori di tutti i colori: bianchi, gialli, viola, azzurri, rossi. Una scala cromatica furiosa: i colori han trovato sulla tavolozza di questa terra un impasto felice e esasperato.

Vista dall'alto la città di Nkram o Accra, dal nome della tribù che abitava un tempo la regione circonvicina, si presenta come un grande triangolo con la base che segue il profilo della costa e il vertice perdentesi nel magico interno delle verdi colline d'Africa. All'angolo occidentale della base sorge il castello di Christianborg, noto come «castello danese» perchè fu costruito nel 1661 dai danesi che lo usarono per due secoli come propria base navale, finchè non lo cedettero nel 1871 all'Inghilterra. Dai suoi alti spalti color latte si dominano le onde azzurre e le argentee spume del Golfo di Guinea e si vedono più lontano, in quello che un tempo era chiamato «il precipizio», i resti del forte inglese di St. James e di quello olandese di Crevecoeur, attorno ai quali si sviluppò la vecchia città andata distrutta in un terribile incendio nel 1894. Anche quella nuova, ricostruita negli anni successivi, è oggi in parte scomparsa in seguito allo sviluppo delle nuove costruzioni e al piano regolatore che ha fatto di Accra un modello di metropoli africana. Percorriamo insieme la Main Raod che la taglia da est a ovest, una grande affollata arteria solcata da macchine per lo più made in USA. Qui nuovo e vecchio lotta gomito a gomito e lo stridente contrasto tra i modernissimi edifici e le piccole costruzioni a un piano dà quasi la misura del la volontà e delle ambizioni di questo nuovo stato e della sua capitale, che presenta sparsi qua e là i suoi gioielli architettonici: la Cooperative Bank, la Agricolture Development Corporation e infine il building della United Trading Compay. Lasciamo la Main Road e, oltrepassando il Palazzo della Posta, centro geografico della città, poichè da lì partono tutte le misurazioni e i chilometraggi con gli altri centri del paese, percorriamo la Castel Road che s. snoda tra studenti parchi e giardini per giungere al Museo d'Arte Moderna, una singolare costruzione elicoidale, una specie di tucul simbolico in cemento che raccoglie il meglio della produzione artistica del paese e infine al nuovissimo edificio a due piani della Scuola Tecnica, una costruzione aerea e leggera che s'inserisce perfettamente come d'altra parte tutti i nuovi edifici di Accra, in questo paesaggio africano, in questa orgia vegetale che l'uomo ha ora deciso di domare e redimere. Altro notevole esempio di questa fusione tra la natura e il cemento è il Ministero dell'Agricoltura, tutto a balconi, e il moderno Ambassador Hotel. Questo grande parallelepipedo, ricco di geniali soluzioni architettoniche, si erge nel centro di un vasto parco, immerso nel folto verde della vegetazione tropicale, qui però razionalizzata, definita e piegata dall'uomo a decorazione.

Lasciato l'Ambassador Hotel, le sue ampie vetrate verde Capri e le sue pareti «brise soleil», ritorniamo verso il centro prendendo la Barany Road, la via dove, forse più che altrove, sono concentrate le nuove opere degne di esser viste e ricordate, come il Palazzo del Dipartimento dell'Energia Elettrica e, superata la vecchia Court Law, la curiosissima e originale Biblioteca Nazionale. Questa è senza dubbio uno dei più singolari esempi d'architettura tropicale contemporanea, con la sua facciata ad arnia, la larga scala esterna semigirata che porta direttamente al primo piano dell'edificio, sollevato da terra su pilastri di cemento e l'altissimo libro stilizzato ergentesi a pochi metri dalla faccia: due pagine obelisco elevate da Ghana in onore della Cultura. Non meno importante nelle sue linee tradizionali, anche se di recente costruzione, è il Palazzo della Banca di Ghana che, visto da High Street in tutta la sua disadorna semplicità non priva di fascino, appare come il simbolo della volontà pratica e della coscienza amministrativa di un paese sino a ieri inesistente e appena considerabile nei termini di Colonia, un paeese senza un'ossatura e un'organizzazione economica e che oggi vuol «farsi» ed essere non una nera espressione geografica o politica, ma una realtà capace di modificare profondamente non solo il destino suo, ma anche quello di tutti i popoli africani che oggi considerano Ghana come un mito o un sogno, ma soprattutto un ideale e un esempio da seguire. Dall'alto di questa banca organizzatissima, in cui abbondano le calcolatrici e le novità tecniche, si vede la piazza di Makale, sempre affollata di mercanti, rivenduglioli, donne bambini, animali, un caleidoscopio di un'umanità primitiva e selvaggia, l'emblema di una vecchia Africa che la nuova vuol far scomparire.

Accra - La sede della biblioteca nazionale dalla singolare facciata ad Arnia è uno dei più notevoli esempi di architettura tropicale contemporanea

Un pò di storia

Con una superficie di 237.864 chilometri quadrati e una popolazione di 4 miloni 650 mila abitanti (7000 di razza bianca) di religione pagana o maomettana (i cattolici sono 185.000), lo stato di Ghana, bagnato a sud dal Golfo di Guinea, confina a ovest con la Costa d'Avorio, a nord con l'Alto Volta Francese, e est con la repubblica autonoma del Togo (sotto mandato francese) ed è attraversato diagonalmente, da nord a sud, dal fiume Volta e dai suoi affluenti. Questo grande fiume, con un corso parallelo a quello del basso Niger e che durante la stagione delle piogge è protagonista di gigantesche, drammatiche piene, è stato, come tanti altri più celebri fiumi, la culla di una civiltà, cioè del vecchio impero di Ghana la cui influenza si estese dal Lago Ciad ai le montagne di Futà Djalon e dalle frange meridionali del Deserto del Sahara a Benin e Biafra a nord, praticamente dalla Nigeria alla Senegambia. Questo impero ebbe fitte relazioni commerciali e culturali con la Spagna e il Portogallo ed è per ricordare questo glorioso passato che la Costa d'Oro divenuta indipendente, ha preferito prendere il nome del vecchio impero di Ghana, travolto tra il 1000 e il 1100 dalle orde islamiche.

I primi contatti con gli europei risalgono invece al 1481 quando sbarcò a Ora del Mina, oggi Elmina, un gruppo di portoghesi per costruirvi un forte, il primo di una catena che le potenze marinare dislocarono sulla costa per l'appoggio e il rifornimento delle navi e per sostenere il florido mercato degli schiavi. Ancora oggi nell'America del Nord e in Brasile vi sono collettività negre che conservano alcuni usi, costumi e superstizioni dei loro progenitori «esportati» da queste terre. Ben poche differenze, come ho potuto personalmente constatare, ci sono tutt'oggi tra i negri bahiani e quelli della Costa d'Oro. Perfettamente uguali certe feste, riti e talune musiche. Lo stesso ritmo della samba brasiliana, nato tra gli alti, bellissimi negri di Bahia, ha le sue origini nei canti di questa costa che più che per l'oro vero era celebre in passato per quello nero, di carne umana. Solo nel 1807 ebbe termine il commercio degli schiavi e con quello «il periodo più oscuro», come dicono i ghaniani, della storia del paese, dove nel frattempo cominciava a mettere solide radici il nascente impero britannico, mentre via via si ritiravano i distaccamenti degli altri paesi. Contemporaneamente iniziava la guerra dell'Ashanti, territorio del nord abitato da fiere popolazioni guerriere unite fra loro da un rozzo sistema federativo e per nulla disposte a lasciarsi sottomettere dagli inglesi. Solo alla fine del secolo XIX e dopo ben sette guerre, l'Ashanti fu formalmente annesso alla corona britannica insieme con i territori a nord dell'8° parallelo, confinanti con i possedimenti francesi e noti sotto la denominazione di Northern Territories. Ad essi fu aggiunta nel 1922, come mandato della Società delle Nazioni, una porzione dell'ex colonia tedesca del Togo.

Da allora, proprio per effetto della vigorosa politica inglese di sviluppo e potenziamento economico e civile di tutta la Costa d'Oro, presero a diffondersi negli strati sociali più elevati del paese tendenze e aneliti all'indipendenza politica, all'unità nazionale e al regime costituzionale, mentre veniva sorgendo con la coscienza nazionale l'ideale della libertà dallo straniero bianco, aspirazioni e sentimenti che la Gran Bretagna avvertì a tempo, combattè e poi, con la solita flessibilità della sua politica, favorì. Nel 1949 fu nominato infatti il primo Comitato ghaniano per lo studio della riforma costituzionale; nel 1951 primo risultato di questa riforma, furono tenute le prime elezioni democratiche e approvata la nuova costituzione che concedeva a Ghana l'autogoverno, nel 1956, dopo nuove elezioni generali e lunghe trattative, l'Inghilterra arrivò alla decisione di concedere al paese la piena indipendenza e lo ingresso come stato membro nella grande e nobile comunità del Commonwealth.

Kuame Nkrumah

Anima di questo movimento che ha raggiunto così rapidamente il suo scopo — analoghe rivendicazioni sono costate a Ceylon almeno venti anni di lotte e all'India una generazione — è stato l'attuale capo del governo Kuame Nkrumah. Di media statura, la faccia color ebano pensosa e mal sagomata, il naso schiacciato, lo sguardo fermo e ironico, Kuame Nkrumah non a torto è stato soprannominato padre della patria. Il suo volto viene incontro allo straniero che visita il paese un po' dovunque: non c'è quotidiano di Ghana che ogni giorno non pubblichi almeno una sua fotografia e non c'è rivista che non lo presenti in tre o quattro pose diverse, mentre inaugura una opera pubblica, o balla con una signora della colonia europea o stringe la mano ad un suo nuovo ministro.

Nato quarantasette anni fa ed educato in una missione cattolica, Nkrumah se ne andò giovanissimo negli Stati Uniti dove ebbe la possibilità di studiare alla «Lincoln University» in Pennsylvania. Finito il corso si recò a Londra, dove con grandi sacrifici frequentò la Scuola di Economia. Di giorno studiava, la sera, lavando i piatti e le posate nella pensione che lo ospitava, si assicurava col mantenimento la possibilità di continuare gli studi e di conoscere da vicino e profondamente il mondo inglese, di cui qualche anno dopo doveva diventare acerrimo nemico. Laureatosi in legge cominciò a frequentare circoli politici di sinistra: anni dopo, in occasione di un arresto, gli fu trovata in tasca una tessera del partito comunista non firmata, che i suoi rivali gli rimproverarono per anni. Dalle accuse si difese dicendo di non essersi mai iscritto al partito, benchè fosse stato un tempo sul punto di farlo. Ritornato in Costa d'Oro nel 1947, in seguito ai ripetuti inviti della «United Gold Coast Convention», un gruppo nazionalista di tendenza liberale, in breve tempo ne divenne il capo. Per coloro che avevano sperato di legare Nkrumah al loro carro fu una delusione: era come avessero invitato una tigre nel loro giardino. Oratore impareggiabile, onestissimo, con la vocazione del potere, Nkrumah fondò pochi mesi dopo un suo partito, il «Convention People's Party» che fu protagonista di tutte le sommosse, scioperi e disordini indetti per protesta contro gli inglesi. Nella sua qualità di capo del partito venne infine arrestato dai flemmatici «tommies» coi calzoni al ginocchio, ma per poco. La vittoria riportata dal suo partito alle elezioni del 1951 gli diede la libertà e, pochi giorni dopo, la carica di capo del Primo Gabinetto nazionale. Lo aspettavano sei anni di lavoro indefesso e di logoranti trattative e poi, il 6 marzo 1957, il gran giorno della indipendenza. Durante quelle celebrazioni Nkrumah ha vissuto giorni di gloria e felicità: non solo ha ottenuto per il suo paese il riconoscimento di nazione libera, non solo ha visto sfilare davanti a sè ambasciatori di tutte le nazioni del mondo, non solo ha visto ammainare la bandiera inglese e salire sugli alti pennoni quella di Ghana: rossa, gialla e verde con una stella nera a cinque punte in mezzo, ma ha anche aperto le danze con la rappresentante della Regina Elisabetta d'Inghilterra, la duchessa di Kent. Ho visto centinaia di foto di quel ballo e sui volti dei due protagonisti, fissati da implacabili obiettivi, su quello gelido e chiuso della duchessa con la corona di diamanti in testa, e su quello nero e soddisfatto di Nkrumah, ho letto tutti i sentimenti che il lettore immagina.

Arduo compito

Arduo è il compito che attende i ghaniani: essi devono costruire uno stato, cioè organizzarlo e amministrarlo senza avere il materiale umano adatto. Chi si preoccupa di studiare a fondo la vita di Ghana, chi osserva l'esile ossatura del nuovo stato e i gravi limiti delle stesse «élites» dirigenti che fanno da guida all'emancipazione della massa, non può fare a meno di sentire la gravità del problema. Su una popolazione di quasi 5 milioni di abitanti disseminati su un territorio pari a due terzi dell'Italia e che soffre di una temperatura variabile tra i 40 e i 55 gradi centigradi, con una umidità tra il cinquanta e l'ottanta per cento, vi sono appena duecentosei medici, di cui solo sei indigeni, un migliaio di insegnanti elementari e un centinaio di ingegneri, di cui solo sette negri. In Ghana ci sono trentamila veicoli a motore, due linee ferroviarie e un porto in costruzione.

I campi sono coltivati (quando lo sono) con mezzi primitivi. Le industrie o le fabbriche che possono meritare un tal nome son poco più di un centinaio e l'ottanta per cento della popolazione è analfabeta e incapace di svolgere un qualsiasi tipo di lavoro organizzato. Non c'è uomo responsabile di governo che non sia preoccupato per la gravità ed entità dei problemi che stan loro davanti, problemi che la mancanza di uomini colti, istruiti, responsabili rende drammatici. Di fronte a questa situazione, infatti, è chiaro che anche le più favorevoli prospettive di sviluppo economico debbono segnare il passo in attesa che il paese abbia gli elementi adatti per far funzionare stabilimenti, industrie, imprese agricole e tutte le nuove aziende. Lo stesso grande progetto di sbarramento sul fiume Volta, cui è legato il destino del paese, ha subito un rinvio anche per questo motivo.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

COMUNICATO

Quando chiedete un CAMPARI — il famoso aperitivo dissetante — fate attenzione che Vi venga effettivamente servito un

«CAMPARI SODA»

rappr. E. M. GRASSI tel. 106.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١ مايو ١٩٥٨ الموافق ١٠ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

الموافقة على بابين آخرين من ايرادات ميزانية عام ١٩٥٨

واصلت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الاربعاء الماضى بحثها عن الباب ٢ من ايرادات ميزانية عام ١٩٥٨ — ويتشكل هذا الباب من ٥ فصول وجاء المقرر وهو المحامى كواليا بوصف عنه وقال أن الفصل الخامس من الباب المذكور يتوقع زيادة ٩٠٠ ألف صومالى بالنسبة لميزانية ١٩٥٧ — ويتعلق هذا الفصل بالضريبة على الدخل التى وافقت عليها الجمعية أخيرا • واستطرد المقرر مشيرا الى الفصول ٦ و ٧ و ٨ و ٩ — •

وافتتحت بعد ذلك المناقشة واشترك فيها النواب : عبد القادر محمد آذن وعبدى بولى آذن وشيخ محمد اسحاق صلاد وعبد الرحمن حاج مؤمن وعلى شيخ جس معلم وحاج عبدالقادر بن ابى بكر وشيخ آذن احمد أو موسى وشيخ يوسف احمد نور وحاج عبدالله مرسل وحاج عمر شيفو ومحمد شيخ عثمان ونور محمد عبده وأبشر فارح سمنتر •

ووافقت الجمعية على الباب ٢ بالاجماع •

واستأنفت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الخميس الماضى بحثها عن الباب ٣ وهو يتعلق بالضرائب والرسوم المباشرة على المعاملات • ويتشكل الباب من ١٠ فصول •

واشترك فى المناقشة عنه النواب : حاج عبدالقادر بن ابى بكر وايكو حسن بهرو وشيخ آذن أو موسى ومحمد شيخ عثمان وحاج جامع محمود وحاج عبدالله مرسل وعثمان حاج محمد أفرح •

ووافقت الجمعية على الباب ٣ من ايرادات ميزانية عام ١٩٥٨ بأغلبية ٤٦ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الاجتماعية •

الانتخابات فى السودان

الخرطوم — ٢٧ فبراير •

مارس اليوم مليونان ونصف من السودانيين حقهم فى التصويت لانتخابات ١٧٣ عضوا من مجلس النواب و ٣٠ عضوا من مجلس الشيوخ • هذه هى الانتخابات السياسية الاولى التى تجرى فى السودان منذ استقلاله ، وستعلن النتائج عنها فى أوائل شهر مارس المقبل وستشكل الحكومة الجديدة فى نهاية هذا الشهر •

هذا وتتبع البيئات السياسية المصرية باهتمام زائد الانتخابات السياسية السودانية التى لها أهمية خاصة خصوصا بعد النزاع الاخير بين مصر والسودان ويمكن ان تؤثر بصورة عميقة على الاتجاهات فى العالم العربى • ويتواجه حزبان رئيسيان فى الانتخابات السودانية وهما : الحزب الوطنى الاتحادى الذى يرأسه رئيس الوزراء السابق اسماعيل الازهرى الذى يحبذ سياسة تعاونية مع مصر ، وحزب الامة الذى يرأسه رئيس الوزراء الحالى عبدالله خليل • ويرتكز برنامج حزب الامة على الاستقلال التام للسودان وعلى التعاون مع الغرب •

وكما يذكر قرائنا الكرام قامت الحكومة المصرية بخطوة سخية فى الاسبوع الماضى بشأن النزاع بينها وبين السودان وأجلت المحادثات عن المنطقة المتنازع عليها الى ما بعد اجراء الانتخابات السودانية • وكانت الحكومة المصرية ترمى من وراء ذلك الى تسهيل نجاح الحزب الاتحادى فى الانتخابات •

ويذكر المراقبون أن حزب الوطنيين الاتحاديين انتصر فى انتخابات عام ١٩٥٣ وأن الازهرى نفسه اضطر الى تقديم استقالته على أثر تغيير سجل فى الرأى العام السودانى • وبناء على الرأى السائد فى القاهرة يعتبر غير محتمل أن الرأى العام السودانى سيتأثر بالخطوة السخية التى جاءت مصر بها فى آخر لحظة وأن السودانيين بالعكس عازمين على تعزيز استقلالهم •

هذا ولا يمكن أن نتجاهل أن السودان بلد مجاور للاراضى المصرية وانه مهتم أن يعيش فى سلم مع جاره القدير وسوف تشير نتائج الانتخابات الى كيفية تنسيق مطامحة فى الاستقلال التام بالضرورة الواقعية الناتجة عن قربه لمصر •

وتفيد الاخبار الواردة من الخرطوم أن الانتخابات تجرى بنظام وانه لم يسجل أى حادث •

من رسائل القراء

فى اليوم الثامن من شهر يناير الماضى وجهت نداء الى اخوانى العرب بصوماليا الشقيقة نشرته جريدة البريد الصومالى الغراء بالحرف الواحد ، وقد لاقى هذا النداء وقعا كبيرا وتأثيرا بالغا لدى الاغلبية الساحقة من اخوانى العرب بهذا القطر الشقيق بل ولاقى الاعجاب والتحبيذ من اخوانى الصوماليين ايضا • فمنهم من جاءنى الى مسكنى يهنئنى ومنهم من لاقانى وهنأنى على ذلك ، وهذا ما شجعنى وحفزنى على أن اعيد الكرة واكتب هذا المقال التالى ، وليس لى من كل هذا ولا ذاك الا ابداء النصح واصلاح ذات البين • وقد لا لقيت فى سبيل ذلك ما أساءنى من بعض اخوانى العرب وهذا شأن المصلحين ولكنى لم ابالى وتجشمت كل هذه المصاعب وفتحت لها صدرى • وقد ذكرت فى مقالى السابق مقدما وقلت فيه : «قد يغضب على بعض المتطرفين» وها هم قد غضبوا فعلا وها أنا ذا اعود فاقول : ان الذين غضبوا ولامونى على مقالى السابق ما هم الا افراد يعدون بالاصابع فمنهم من قال : بان المقال من صميم الواقع غير انه نشر فى وقت غير مناسب ، ومنهم من قال انى لم اكتب ذلك الا لحب الظهور والافتخار ، ومنهم من قال بأن ليس لى فى المقال الا الامضاء . كفاهم الله • هكذا خيل لهم • الم اقل فى مقالى السابق بان سوء الظن والانانية لم تزل مسيطرة على عقولنا • وما جوابى لهذه الفرق المتطرفة المتعصبة الا ان أمتثل بقول ابى الطيب المتنبى :

على نحت المعانى من معادنها

وما على اذا لم تفهم البقر

ايها الاخوة العرب : انى كما ذكرت لكم والله يشهد بانى لم اقصد من مقالى السابق وهذا الاخير الا رفع مستوى الامة العربية بهذه البلاد ولم يكن رائدى فيما كتبت الا تقوية ايمان اخوانى بتوحيد الصفوف والاهداف والاعتقاد بضرورة الوحدة ونبذ الفوارق العنصرية التى تلعب دورها فى مجتمعنا •

اتقوا الله فى انفسكم ايها العرب وانبذوا الضغائن والقبلية من بينكم ، واعملوا على تحقيق وحدتنا ، حتى يتسنى لنا ان نقوم بواجبنا نحو انفسنا وان نتعاون مع الشعب الصومالى وحكومته الرشيدة وجميع هيئاته على الرقى بمستوى هذه البلاد التى فتحت صدرها لنا ، وان نوحد اهدافنا ، وان تكون هذه الاهداف مشتركة المصالح اى مصالحنا ومصالح البلاد التى نعيش فيها • يجب علينا ان نوجه القسط الاوفر من اهتمامنا لصالح هذا الوطن ومصالحنا الخاصة ، وأن نتجنب الحركات المغرضه التى تدفع افراد الكتلة الواحدة الى التنابذ والشقاق ، وعلينا ايضا ان نعترف باغلاطنا ونحاول اصلاحها •

ثم ان لا نتساهل مع بعض ميتى الضمائر المغرضين الذين يغتنمون الفوضى وينشطون لتوسيع شقة الخلاف وتفكيك سلسلة الوحدة واواصر المحبه • كل هذه النقائص والمعائب يجب أن نتجنبها وهذه الامراض الفتاكه يجب أن نعالجها • هذه الامراض التى جعلتنا فى هذه الحالة من التدهور الخلقى والذهنى والمادى والاجتماعى الخ : اجل لقد تشتت شملنا وضعف قوام هيئاتنا حتى اصبحنا على شفا جرف •

اننا فى هذا القطر عدد لا يستهان به يتراوح بين العشرين والخمسة والعشرين الف نسمة والواجب يحتم علينا بان نقوم بنهضة فى سائر مدن صوماليا وقراها المختلفة ، وان نتعاون مع الشعب الصومالى ونمشى قدما حتى تكون نهضتنا المباركة جديرة بالذكر فى جميع مناحى الحياة : من انشاء مدارس اهلية وشركات تجارية ومؤتمرات نافعة للصالح العام • ولكن هذه النهضة يجب ان تكون معززة بنطاق حصين ودفاع متين ، وهذا الدفاع لا يتحقق الا بوجود قائد محنك وامام مدرب ومرشد امين • فاذا كنا استطعنا على تأليف هذه الوحدات الاقتصادية والاجتماعية فلماذا نعجز ان نتجرأ عن استنباط الرجال العاملين من مجتمعنا لقيادة امورنا واصلاح شؤوننا •

ان الوقت قد مضى ولم يبق الا القليل والمستقبل قد اقبل علينا بخيراته وعظيم سعادته • والنقص الحاصل فى مجتمعنا يجب ان نعالجه بالحكمة العاجلة والبحث السريع كيلا نفقد هذه الفرصة فنصبح بعد نضالنا وطول انتظارنا نادمين • فتداركوا ايها العرب ان اردتم اصلاحا قبل ان يفوت الاوان •

الشيخ محمد عبود باوزير
مركه صوماليا

المسافرون والقادمون

وصل بالباخرة «أندا» من عدن — السويس ستة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن — هرجيسة ثمانية ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى راكبا واحدا •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما — خرطوم — عدن سبعة عشر ركاب وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى راكبا واحدا •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن — هرجيسة — عدن ستة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى أربعة ركاب • وغادر العاصمة بنفس الطائرة الى عدن — خرطوم وروما ثلاثة وعشرة ركاب •

وصلت من ممباسة الباخرة «منير» ولم ينزل منها أى راكب •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ — هلو
١٢ر٤٠ — قورو
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ — أغانى متنوعة
١٤ر١٥ — ختام

*

١٦ر٠٠ — القرآن الكريم
١٦ر٠٥ — هيلو
١٦ر١٥ — قباى
١٦ر٢٥ — هيلو
١٦ر٣٥ — هيلو «دويتو»
١٦ر٥٠ — غباى
١٧ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٧ر١٥ — هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ — هيلو
١٧ر٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ — ختام

*

١٩ر٣٠ — القرآن الكريم
١٩ر٣٥ — هيلو
١٩ر٥٠ — أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ — أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ — نشرة الاخبار
٢١ر١٥ — أغانى
٢٢ر٠٠ — ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ — هيلو
١٢ر٤٠ — قباى
١٢ر٥٠ — هيلو
١٣ر٠٠ — نشرة الاخبار
١٣ر١٥ — أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ — نشرة الاخبار باللغة الايطالية
١٣ر٤٠ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ — ختام

*

١٦ر٠٠ — أستعراض الازياء
١٦ر٣٠ — القرآن الكريم
١٦ر٣٥ — نشرة الاخبار

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو

Anno VIII — Numero 52

Lunedì 3 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Esaminata ed approvata la rubrica IV delle entrate

Nella seduta di sabato l'Assemblea Legislativa, procedendo nell'esame del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1958, parte entrate, ha esaminato e discusso la rubrica IV «Dogane ed imposte di fabbricazione» rubrica che è composta di 7 capitoli.

Il Relatore nel presentare la rubbrica ha fatto presente che per essa è previsto un aumento complessivo di entrate di 3.285.000 So. per cui la commissione permanente per gli Affari Finanziari, l'ha approvata.

Passando al dettaglio dei capitoli il Relatore ha detto che per il capitolo 21 «Dazi di importazione e diritti conglobati» l'aumento previsto è di 1.900.000 di So. e tale aumento appare prudenziale se si tiene conto che nel 1957, malgrado la chiusura del canale di Suez, la previsione è stata largamente superata. Per il capitolo 22 «Dazi di esportazione e diritti conglobati» è previsto un aumento di 250.000 So. — Invariate rimangono le previsioni relative al capitolo 23 «Diritti di magazzinaggio, multe, ammende e varie» e del capitolo 24 gli spiriti e sovraimposta di confine».

Forte è la previsione in più, rispetto al decorso esercizio finanziario, per il capitolo 25 «Imposta sulla fabbricazione dello zucchero e sovraimposta di confine», essa è infatti di 1.250.000 So. Tale incremento delle entrate è dovuto, ricorda il Relatore, ad un Decreto Legge — successivamente convertito dall'Assemblea in legge — che aumentava tale imposta. Per il capitolo 26 «Imposta di consumo sui carburanti» l'aumento previsto è di 800.000 So. — Di soli 15.000 So. è invece la previsione in aumento per il capitolo 27 «Addizionale al dazio di importazione della farina». Questo capitolo è derivato dalle necessità sanzionate con provvedimento che fu approvato dall'Assemblea — da parte del Governo di recuperare una parte di quelle spese che aveva dovuto sostenere per l'approvvigionamento della farina durante la crisi della chiusura del Canale di Suez.

Il Primo Deputato a prendere la parola sull'argomento in trattazione è il Capo del Gruppo H. D.M.. On. Abdulcadir Mohamed Aden il quale, rilevato che la rubrica in esame è «una rubrica fluorescente, una rubrica bellissima secondo il bilancio di entrata» ma che grava direttamente sul popolo ne auspica la diminuzione da compensare con altre fonti di entrata.

Passando al dettaglio, il Deputato rileva che il capitolo 21 dovrebbe dare un gettito superiore e rileva inoltre che ciò non avviene perchè, a causa dell'insabbiamento della rada del porto di Mogadiscio è fortemente diminuito il transito dei cambuchi e quindi il movimento doganale che essi, invece, incrementavano. Afferma inoltre che il contrabbando è troppo forte che quindi deve essere combattuto con maggiore energia.

Passando al capitolo 22 propone l'aumento del dazio di esportazione delle banane giacchè sostiene la produzione delle banane dà un utile larghissimo.

Per il capitolo 23 sferra un nutrito attacco contro il «Fuori orario». Il Ministro per gli Affari Finanziari ribatte che «il Fuori orario» è una consuetudine che si applica in quasi tutte le dogane del mondo e che è strettamente concesso alla richiesta dei proprietari delle merci per ottenere lo sdoganamento quando gli uffici doganali sono chiusi. Il Deputato dice, a sua volta, che il prezzo del fuori orario viene ad incidere sul costo della merce al minuto e quindi sul popolo e ne propone l'abolizzione compensandola, magari, con l'aumento di qualche altro diritto delle dogane in modo da trarne il denaro necessario per pagare lo straordinario al personale addetto alle dogane. Il Ministro per gli Affari Finanziari rileva che ciò porterebbe una spesa superiore per lo straordinario e che in ogni caso lo aumento di altri diritti verrebbe sempre a gravare sul popolo. Il Deputato propone allora che l'orario delle dogane sia prolungato con l'apertura della cassa fino alle ore 13. A sua volta il Presidente rileva come, visto che la concorrenza è libera e che il minutante compera dal grossista, se questi vuole sdoganare la merce fuori orario, magari per venderla con più comodità, certo non farà gravare il fuori orario sul minutante in quanto non ne avrebbe l'interesse. Altri chiarimenti in proposito dà anche il Rappresentante del Ministero degli Affari Finanziari. Dopo essersi brevemente intrattenuto sul capitolo 25, il Deputato passa al capitolo 26 chiedendo al Governo quale sarebbe la differenza nel costo dei carburanti se fosse aumentato il trasporto dal deposito costiero ai vari centri. Il Ministro per gli Affari Finanziari fa notare al Deputato che il Governo per non variare il prezzo del carburante si è sottoposto ad una spesa annuale. Anche il Presidente interviene in proposito dicendo che il deposito costiero fa risparmiare la spesa della restituzione dei fusti vuoti motivo questo per cui il prezzo della benzina non è aumentato in Somalia malgrado le recenti contingenze.

Intervengono poi:

— il Dep. Abdulcadir Hagi Mumin (L.G.S.) il quale pone alcune domande di chiarimento termina il suo intervento raccomandando ogni cura nella repressione del contrabbando;

— il Dep. Abdi Bulle Aden (H. D. M.) il quale dichiara di condividere le osservazioni fatte dal primo oratore della giornata, altrettanto fa il Deputato Ico Hassan Baharò (H.D.M.) il quale aggiunge che dovrebbe essere creato un capitolo apposito per le «varie». Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente che la creazione di tale capitolo comporterebbe un aumento di lavoro senza dare alcun vantaggio;;

— il Dep. Ali Iusuf Ali (gruppo Misto) il quale si limita a raccomandare al Governo di fornire le località-costiere di imbarcazioni per eventuali operazioni di salvataggio e ciò egli dice perchè i natanti che approdano nei nostri porti danno incremento alle dogane.

Un lungo intervento fa il Deputato Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale sostiene la tesi che il capitolo 21 dovrebbe dare un gettito molto superiore ai 15.000.000 previsti. Se l'introito è ancora limitato a questa somma deve esserne fatto appunto all'Amministrazione Fiduciaria ed al Governo, egli dice, che non hanno compiuto i necessari passi per incrementare l'imposta sul reddito. Il Governo, sostiene il Deputato, avrebbe potuto fare in modo che le imposte dirette fossero superiori incrementando le iniziative economiche del Paese, poichè il sorgere e lo svilupparsi di iniziative commerciali ed economiche pos sono incrementare tali imposte. Il popolo, continua il Deputato, non avrebbe dovuto sopportare il peso di 15.000.000 di imposte indirette se quelle dirette avessero dato un maggior gettito. Quindi conclude il Deputato le iniziative private debbono essere aiutate nel senso che debbono essere protette le strutture economiche che sorgono. Per esempio, aggiunge il Deputato, malgrado ci sia una forte richiesta dello zucchero prodotto in Somalia,

(Continua in 5ª pag.)

LA CONFERENZA AL MASSIMO LIVELLO

L'Unione Sovietica disposta ad accettare la preconferenza dei Ministri degli Esteri

Il mutamento dell'atteggiamento di Mosca reso noto con una nota al Dipartimento di Stato — Le prime reazioni ed i primi commenti — Oggi Eisenhower si incontrerà con l'Ambasc. sovietico a Washington

Washington, 2.

A quanto si apprende da un comunicato ufficiale emesso dal Dipartimento di Stato, il governo degli Stati Uniti ha ricevuto una nota sovietica in cui, accettando la tesi occidentale, si propone che i Ministri degli Esteri si riuniscano in una preconferenza preparatoria della conferenza di vertice.

La preconferenza dovrebbe aver luogo nel mese di aprile in località da stabilirsi.

L'inatteso mutamento della posizione sovietica in merito alla conferenza al più alto livello ha suscitato a Washington prudenti reazioni.

Si registra, comunque, l'interesse evidente con il quale il Presidente Eisenhower ha accolto la notizia, interesse che si è espresso nell'immediato annuncio di un colloquio — fissato per lunedì mattina alla Casa Bianca — con l'Ambasciatore sovietico Menshikov alla presenza del Segretario di Stato Dulles.

Gli osservatori di Washington sono concordi nel rilevare che l'iniziativa sovietica apre la porta a interessanti costruttivi sviluppi.

La presa di posizione sovietica ha cause difficilmente individuabili in questo momento.

Fra le ipotesi formulate negli ambienti diplomatici americani è quella secondo la quale essa sarebbe il risultato della fermezza con la quale Dulles, sostenuto da Eisenhower, ha difeso le tesi degli Stati Uniti.

Il Dipartimento di Stato, per suo conto, è piuttosto prudente nel trarre una valutazione della nuova proposta russa.

Gli elementi che Dulles considera negativi nel documento sovietico (il cui testo viene mantenuto segreto per accordo delle parti, ma su cui è stato possibile raccogliere alcune autorevoli indiscrezioni(sono i seguenti: la conferenza dei Ministri degli Esteri, che secondo Mosca dovrebbe includere 27 o 28 paesi e cioè i 15 della NATO, gli otto del patto di Varsavia e quattro o cinque neutrali (Jugosalvia, India, Repubblica Araba Unita, Svezia e possibilmente Birmania). Benchè la nota sovietica lasci un certo margine di elasticità su tale punto, l'ampiezza della riunione proposta dai russi rende il Dipartimento di Stato molto dubbioso sul fatto che Mosca voglia una conferenza capace di un lavoro serio e proficuo.

La nota insiste per limitare la conferenza dei Ministri degli Esteri a sole questioni procedurali in vista della riunione al massimo livello, formulando tra l'altro la lista dei problemi da inserire nell'agenda, senza entrare nella sostanza dei problemi stessi.

La tesi di Dulles è invece che nello stabilire l'agenda, occorra procedere ad un esame preliminare della sostanza dei problemi in discussione per stabilire se esiste una «area di negoziato» possibile.

La nota ripete, per quel che riguarda la determinazione degli argomenti da porre nell'agenda, i nove punti elencati nelle precedenti lettere di Bulganin e sembra escludere da

(Continua in IV pag.)

DOPO UN ULTIMO COLLOQUIO CON BOURGUIBA

Murphy è partito per Parigi

Il Sottosegretario di Stato Aggiunto, oramai in possesso di tutti i dati, si incontrerà con Gaillard — Messaggi di Bourguiba per la questione della creazione di «una terra di nessuno» alla frontiera algero-tunisina

Tunisi, 2.

La fase preparatoria della missione Murphy è terminata Il Segretario di Stato Aggiunto ha lasciato oggi Tunisi per Parigi.

Dopo i colloqui avuti nella capitale tunisina, Murphy è, ormai, in possesso sia dal punto di visto tunisino che da quello francese sui problemi che dividono due Paesi e cioè: esatti limiti dei buoni uffici, forze francesi in Tunisia, problema della frontiera algero-tunisina che, per il governo di Tunisi, richiede, un intervento diretto da parte degli Stati Uniti per la ricerca di una soluzione del problema algerino.

Murphy si incontrerà a Parigi con il Presidente del Consiglio Gaillard.

Da Washington si apprende che l'Ambasciatore di Tunisia a Washington, Mongi Slim, ha trasmesso al Dipartimento di Stato un messaggio inviato dal presidente tunisino Bourghuiba al presidente Eisenhower.

Nel massaggio si richiama l'attenzione del Capo dello Stato americano sulle «Disastrose conseguenze della creazione di una terra di nessuno alla frontiera algero-tunisina.»

Messaggi analoghi il Presidente Bourghuiba ha anche inviato al Papa, alla Regina d'Inghilterra, al Re di Danimarca, al Re di Norvegia, al Re di Svezia ed al Presidente Nehru.

Prima di lasciare Tunisi il Sottosegretario di Stato Aggiunto americano ha avuto nella tarda mattinata un nuovo colloquio con il Presidente Bourghuiba del quale è stato ospite a colazione.

Conferenza diplomatica a Leopoldville

Leopoldville, 2.

Una conferenza diplomatica è iniziata mercoledì nella capitale del Congo Belga.

La conferenza che si protrarrà fino al 5 marzo, permetterà ai rappresentanti diplomatici e consolari del Belgio in Africa di studiare i vari problemi relativi allo sviluppo del Congo.

La conferenza esaminerà anche le relazioni commerciali esistenti con i paesi dell'Africa centrale ed Australe.

I Parlamentari britannici in visita all'Assemblea Legislativa ed al Governo

Nella mattinata di sabato il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha ricevuto nel suo ufficio i due Parlamentari britannici i quali, come è noto, sono ospiti di Mogadiscio.

L'on. Aden Abdulla Osman ha intrattenuto in cordiale colloquio i due membri della Camera dei Comuni, i quali, successivamente hanno visitato lo edificio dell'Assemblea stessa.

Successivamente gli Onorevoli Bernard Richard Braine, Austin Harry Albu sono stati ricevuti dal Primo Ministro presenti i Ministri per gli Affari Interni e per gli Affari Economici.

Pineau partito per l'Estremo Oriente

Parigi, 2.

Il Ministro degli Esteri francese Christian Pineau è partito in aereo da Parigi alla volta dell'Estremo Oriente.

Pineau farà sosta a Vientiane (Laos) a Pnom Penh (Cambogia) e a Saigon (Vietnam), prima di raggiungere Manila dove assisterà alla conferenza annuale dei Ministri degli Esteri della SEATO.

LA SITUAZIONE IN INDONESIA

Giakarta, 2.

Le autorità militari indonesiane annunciano che altri 4 ufficiali superiori sono stati dimessi dalle loro funzioni «per aver messo in pericolo la disciplina militare e lo Stato», e per essersi uniti al movimento ribelle diretto dal Colonnello Hussein.

Tra questi ufficiali si trova il Colonnello Sumuald.

In tutto dieci ufficiali superiori sono stati dimessi fino ad ora dal Governo Centrale.

Nuovo Ambasciatore di Etiopia a Roma

L'Imperatore di Etiopia ha nominato il nuovo ambasciatore in Italia, nella persona del Sig. Chermacciu Tkelihawariat.

RYAD HA DECISO

L'Arabia Saudita non aderirà a nessuna delle due Federazioni arabe

Il Sovrano saudita continuerà ad onorare i suoi impegni verso tutti i Paesi Arabi e ad operare per l'unione degli arabi — Il Sudan ha riconosciuto la Repubblica Araba Unita

IL CAIRO, 2

Re Saud continuerà «ad onorare, come in passato, i suoi impegni verso tutti i paesi arabi» afferma un comunicato ufficiale diffuso a Ryad.

Re Saud «esprime i suoi voti per i progresso e l'avvenire delle nazioni arabe sorelle.

Il Sovrano — conclude il comunicato — pensa che sia negli interessi arabi in generale, e dell'Arabia Saudita in particolare, che egli appoggi ogni sforzo tendente a stringere i ranghi degli arabi e pertanto non aderirà a nessuna delle due federazioni.

Il Presidente Nasser ha annunciato oggi a Damasco che il Regno dello Yemen ha aderito alla repubblica araba unita, ciò dopo un colloquio avuto con il Principe Eriditario dello Yemen Mohamed El Badr recatosi a Damasco.

Da Khartum si apprende, infine, che il Sudan riconosce la Repubblica Araba Unita.

Detta decisione, presa prima della costituzione del nuovo Governo, si fa notare a Khartum, conferma distenzione constatata nei giorni scorsi nei rapporti tra l'Egitto ed il Sudan.

Si aggiunge però che il problema delle frontiere ancora in contestazione dovrà essere trattato dal futuro Governo sudanese in un'atmosfera di calma e per i normali canali diplomatici.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Il cambio delle consegne alla Regione del Benadir

Il cambio delle consegne della Prefettura della Regione del Benadir è stato, dopo il lungo lavoro svolto in ufficio tra il Prefetto uscente ed il subentrante per la redazione dei verbali di consegna, ecc., formalmente sigillato da un signorile e cordiale ricevimento svoltosi, sabato pomeriggio, nel giardino prospiciente la sede del Municipio.

Il ricevimento, al quale erano invitati tutti i Commissari Distrettuali della Regione, tutti i Sindaci dei Municipi del Benadir, tutti i Capi dei servizi dipendenti dalla Prefettura, ha dato modo al Prefetto subentrante di venire a contatto con gli elementi più rappresentativi di ogni categoria della popolazione.

Il Prefetto Hassan Nur Elmi, ha, difatti, presentato il suo collega ai numerosi invitati tra i quali abbiamo notato il Sottosegretario di Stato Mohamed Ahmed Mohamed Addan, i Rappresentanti delle Filippine e della Repubblica Araba Unita al Consiglio Consultivo delle N. U., il Vice Comandante la Polizia, i due Parlamentari Britannici, il Console Generale di S. M. Britannica, numerosi Parlamentari, il Presidente della Camera di Commercio, esponenti dei Partiti Politici, funzionari dell'AFIS e del Governo, Ufficiali delle Forze di Polizia, il Segretario Principale presso il Consiglio Consultivo, esponenti del Commercio, dell'industria e della finanza, del mondo bancario, dell'ambiente sportivo.

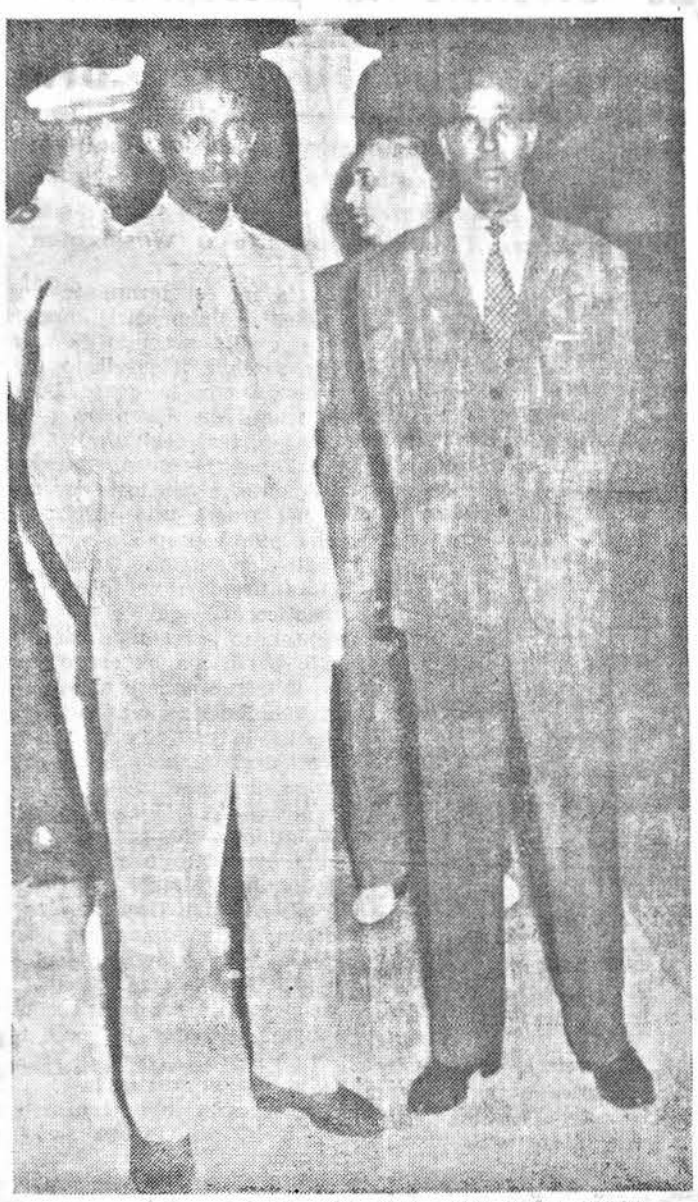
Poichè molto gentilmente erano stati invitati anche i rappresentanti della stampa locale, abbiamo approfittato per avvicinare il Prefetto uscente e per dargli il nostro saluto augurale e per chiedergli una breve intervista, diciamo così, un consuntivo dell'opera da lui svolta.

Con molta modestia il Prefetto Hassan Nur Elmi ci ha detto «penso che voi possiate giudicare meglio di me che sono parte interessata». Noi quindi ci permettiamo di esprimere il più lusinghiero giudizio sull'opera del primo Prefetto somalo non solo per quanto ci risulta abbia fatto nella Prefettura del Hiran, ma per le molte iniziative a cui ha dato vita nella più vasta e complessa Prefettura del Benadir che oltre ad avere nella sua circoscrizione territoriale la capitale ha distretti particolarmente importanti dal punto di vista dell'economia del territorio quali Villabruzzi e Merca.

Il Prefetto Hassan Nur Elmi sarà certamente ricordato con senso di stima da tutto la popolazione del Benadir oltre che per la sua capacità per il suo tratto cortese e per la sua cordialità. Sappiamo anche che non solo i funzionari da lui direttamente dipendenti, ma anche i capi ed i notabili e gli esponenti politici hanno espresso al Prefetto il loro sentimento di stima ed i più vivi auguri per il suo futuro.

A questi auguri aggiungiamo i nostri sentitissimi.

Abbiamo quindi avvicinato il Prefetto Ali Omar Scego per chiedergli e per porgergli il nostro saluto ed il nostro augurio, e per chiedergli le sue impressioni in relazione al compito che gli è stato affidato, e tanto per entrare in argomento gli abbiamo chiesto se era soddisfatto della sua destinazione a Mogadiscio. «Sono un funzionario ed obbediscio alle disposizioni del mio Governo», ci ha risposto il nuovo Prefetto, ed ha soggiunto: «Il compito che mi attende è molto impegnativo sia per il retaggio di opere compiute lasciatemi in consegna, che per quanto intendo fare a favore di questa importante regione della Somalia».



I PREFETTI HASSAN NUR ELMI e ALI OMAR SCEGO

«Colgo l'occasione per porgere alla cittadinanza di Mogadiscio ed alla popolazione della Regione il mio cordiale saluto, esprimendo la speranza che non mi mancherà quella collaborazione che è stata sempre data al mio predecessore e che faciliterà non solo il mio compito, ma il raggiungimento di quei supremi fini che tutti indistintamente perseguiamo per il bene della Somalia».

Nel concludere le sue brevi dichiarazioni il Prefetto Ali Omar Scego ha tenuto ad esprimere al collega uscente, anche a nome della Regione, «la nostra riconoscenza per quanto ha fatto in passato e l'assicurazione che continueremo la sua opera tanto felicemente iniziata ed avviata».

«Ringrazio vivamente — ha detto infine — il Governo per la fiducia che ha riposto nella mia persona e metterò ogni mia capacità nel compito affidatomi non solo perchè questo è il mio dovere di funzionario ma anche per non deludere tanta fiducia».

Il ricevimento è terminato a tarda sera.

LA PERSONALITA' DEL NUOVO PREFETTO

Il Prefetto Ali Omar Scego, secondo figlio del Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, nacque a Mahaddei il 20 luglio del 1924.

Frequentate le scuole elementari a Mogadiscio, si impiegò negli uffici doganali e fu successivamente trasferito alla Dogana di Chisimaio dove rimase fino all'occupazione britannica.

Durante il periodo dell'occupazione si dedicò all'attività commerciale nella Regione del Benadir finchè, il primo dicembre 1952 si arruolò nella Gendarmeria della Somalia frequentando la scuola di Polizia di Hamar Geb Geb dove conseguì il grado di caporale.

Il 15 giugno del 1949 si congedò con il grado di Ispettore.

Con l'inizio dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana riprese servizio civile, contemporaneamente frequentando la Scuola di Preparazione Politico Amministrativa di cui conseguì il diploma nel 1953.

Dopo un anno di corso di specializzazione in Italia rientrò in Somalia dove fu destinato come Vice Residente a Baidoa.

Successivamente trasferito a Mogadiscio fu, fino al primo luglio 1955, capo della Sezione Commercio Interno e Lavoro dell'allora Direzione Affari Economici.

Dopo tale data fu per nove mesi Capo Distretto di Bulo Burti e quindi il primo luglio del 1956 nominato Prefetto della Regione della Migiurtinia da dove poi è stato trasferito alla Regione del Benadir.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI SOCIALI

AVVISO

Il Ministero per gli Affari Sociali - Dipartimento Istruzione Pubblica - ha intenzione di provvedere all'acquisto di tela e stoffa occorrenti per la confezione delle divise e biancheria per alunni dei collegi della Somalia.

Gli interessati potranno presentarsi per le necessarie informazioni all'Ufficio Centrale Amministrativo - stanza n. 56 - nella mattinata dei giorni 3, 4, 5 marzo 1958, dalle ore 9 alle ore 10.

Vita dei Partiti

Il nuovo Comitato locale L.G.S. di Mogadiscio

Come è noto si sono svolte le elezioni per il Comitato Locale di Mogadiscio della Lega dei Giovani Somali.

Al termine degli scrutini il Comitato è risultato così composto:

— On. Scek Mohamud Mohamed Farah - *Segretario;*
— Mohamed Ossoble Alassò «Ualaio» - *Membro;*
— Scerif Muktar Ibrahim Abdurahman - *Membro;*
— Omar Hagi Abdulla Banafunzi - *Membro;*
— Dere Hagi Dere Hussein - *Membro;*
— Giama Aden Mohamed Issahak - *Membro;*
— Uarsama Ali Farah Ismail «Juguf» - *Membro;*
— Ahmed Iusuf Samantar «Gallei» - *Membro;*
— Scek Hussen Ali «Hanolato» - *Membro;*
— Moheddin Iaverò Gabo Hassan - *Membro;*
— Ali Herzi Farah Elmi «Gianagaie» - *Membro;*
— Hagi Mohamud Abdulle Dirir - *Membro;*
— Abdullahi Sahal Giumale Giabril - *Membro.*

Nel pomeriggio di sabato i due parlamentari britannici, accompagnati dal Console Generale di S. M. Britannica, si sono recati presso la sede della Lega dei Giovani Somali dove sono stati ricevuti dal Presidente del Partito, dal Segretario Generale e da due membri del Comitato Centrale.

SI È SVOLTA IERI MATTINA

L'Assemblea Generale della Camera di Commercio della Somalia

Nella sala delle riunioni della Fiera della Somalia, ha avuto luogo ieri mattina, l'Assemblea Generale della Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia.

Alla importante riunione, che rappresenta un vero e proprio consuntivo dell'attività economica del Territorio, hanno presenziato il Ministro per gli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri on. Mohamud Ahmed Mohamed Addan, il Prefetto della Regione del Benadir Signor Ali Omar Scego, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio, il Presidente dell'ASES, il Signor Corfitzen dell'I.C.A., il Capo Dipartimento Agricoltura e Zootecnia, il Capo Dipartimento Industria e Commercio con l'Estero, numerosi altri funzionari, il Signor Clift della Sinclair, oltre naturalmente ai principali esponenti dell'industria, del Commercio e dell'Agricoltura della Somalia.

Il Presidente uscente, Gen. Giorio, dichiarata aperta la seduta, invitava i presenti a nominare un presidente per la seduta stessa. L'Assemblea eleggeva lo stesso Gen. Giorio, il quale dava la parola al Segretario della Camera di Commercio, Dott. Bartolucci per la lettura della relazione sull'attività svolta dall'Ente nel decorso anno.

La relazione, seguita con viva attenzione da tutti i presenti, è risultata un documento ampiamente descrittivo ed informativo su tutte le attività economiche del Territorio e sui progressi che la Somalia ha compiuto nell'importante settore dell'economia.

Sono state quindi aperte le urne per l'elezione del nuovo Consiglio della Camera della cui composizione daremo notizia appena saranno terminate le operazioni di scrutinio.

SIMBA

---

buon giorno ai lettori

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
15.05 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte.
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - Gabai
17.40 - Gurou
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderne (soma.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Musica operistica.
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Le Perle Nere del Pacifico» - Cinemascope - Technicolor - con Virginia Mayo, Dennis Morgan, David Farrar.

CINEMA CENTRALE — «Il Campanile D'oro» con Sandra, Mondaini, Roberto Risso, Mario Riva - cinegiornale

CINEMA EL GAB — Ero una spia americana» — con Ann, Dovorak, Gene, Evans, Douglas - Kenneby

CINEMA HADRAMUT — «il Risveglio del Dinosauro».

CINEMA HAMAR — «Tutto finì alle sei» - Cinemascope - Warnercolor - con Jack Falance, Shelley Winters, Lon Neison - cinegiornale Orario 18 - 20 - 22.

CINEMA Missione — «Mi Dovrai Uccidere» - con Angela Lansibury Raymond, Burr

SUPERCINEMA — «Alta Marea a Mezzogiorno» - con Betta St. John, William Sylvester, Michael Craig - Documentario.

IL TEMPO

del giorno 1 marzo 1958

Temperatura massima	C. 29,7
Temperatura minima	C. 24,5
Vento prevalente	Km. Ora 11,6
Umidità relativa media	77%
Radiazione solare massima	12,6
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi Sscebeli	m. 1,15
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,95

Municipio di Mogadiscio

Segreteria e SS. GG.

A rettifica dell'avviso n. 6 in data 24 febbraio 1958, pubblicato sul Corriere della Somalia il 26, con cui si comunicava che il termine per il pagamento dell'imposta di licenza è prorogata fino al 31 marzo 1958, si informa che la proroga stessa non riguarda le licenze di importazione ed esportazione.

Si precisa in merito che il Ministero per gli Affari Economici non rilascierà alcuna licenza-benestare all'importazione ed esportazione, od in comprivata, se non a coloro che abbiano pagato l'imposta dovuta per l'anno 1958, nonchè la sovrimposta governativa e l'addizionale relativa.

Mogadiscio 27-2-58

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AA. EE.
DIPARTIMENTO AA. ZZ.

Il termine massimo per l'estirpazione e la distruzione col fuoco dei residui colturali delle piantagioni di cotone della stagione 1957-58 viene, con decreto del Ministro Affari Economici n. 267624 del 15 febbraio c.a. prorogato alla data del 30 marzo 1958 anzichè al 15 aprile 1985, come erroneamente pubblicato su «Il Corriere della Somalia».

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO PER GLI AA. EE.
SERVIZI POSTE E TELEGRAFI

«La Direzione Poste e Telegrafi informa che dal 22 febbraio 1958, ogni Sabato partirà una corriera postale sul percorso Mogadiscio — Elbur — Dusamareb — Galcaio e ritorno»

COMUNICATO

A decorrere dal 1. Marzo 1958 i servizi aerei per la Somalia (trasporto passeggeri e merci) saranno organizzati su basi commerciali.

Per tutte le informazioni rivolgersi al Comando Aeroporto della Somalia — Aeroporto di Mogadiscio.

COMUNICATO

Quando chiedete un CAMPARI — il famoso aperitivo dissetante — fate attenzione che Vi venga effettivamente servito un «CAMPARI SODA» rappr. E. M. GRASSI tel. 106.

La mamma, la sorella, i fratelli e la zia addolorati annunciano la morte del loro amato

GIUSEPPE PUGLISI

di anni 17

avvenuta a Mogadiscio il 13. 1958

ANNUNCI ECONOMICI

Dizionario Italiano Inglese Lysle-Gualtieri (2 volumi) Metodo Lysle per imparare l'Inglese in 3 mesi senza maestro - l'Intrepreter Inglese - Poliglotta Inglese - Grammatica Swahili - Nuovi arrivi alla Cartolibreria Porro - Succ. Croce del Sud.

MAGAZZENI PATRIA troverete sedie ogni tipo e qualità - Pianoforte come nuovo - Strumenti musicali - Ombrelloni per spiaggia - Cicli Motocicli - Vespa occasione ecc.... Assortimento per caccia - Sport - Pesca — presso MAGAZZENI PATRIA

"Prodotti Scheweppes"

Orange - Ginger ale - Schwop pop - Soda Water - tonic Water. Le migliori bibite analcoliche a prezzi di assoluta concorrenza.

Rivolgetevi alla ditta NAZARI - Via Cardinal Massaia (Dietro al Supercinema) telef. 187.

DOMENICA SPORT

IL CAMPIONATO DI PRIMA DIVISIONE

Con un gran finale, battendo l'El Gab per 6-0 (0-0)

la Mogadiscio si laurea Campione della Somalia

La ballerina di fila — l'El Gab — ha sgambettato come e quanto ha potuto per limitare le possibilità della «vedetta» Mogadiscio. Ce l'ha messa tutta, non ha risparmiato nè fiato, nè fantasia, nè volontà, nè energia. Si è buttata nell'impari lotta con il cuore. E per un certo momento è sembrato proprio che la grande «vedetta» dovesse essere messa in ombra dalla ballerinetta. In ombra in modo relativo, intendiamoci, che non riuscisse, insomma, a rifulgere del solito splendore.

Ci sono voluti esattamente 48 minuti perchè la «vedetta» riuscisse a far prevalere la sua «arte» sulle diavolerie e sulle fantasiose sgambettature della «ballerinetta», ma una volta che ci è riuscita si è vendicata e con sei piroette, quelle proprio che strappano l'applauso, ha messo a terra la «meschina» che si era azzardata a darle ombra per qualche tempo.

Questa la sintesi della partita di venerdì in cui la Mogadiscio con un gran finale alla «vandissima» ha lasciato il pal coscenico del nostro campionato di prima divisione.

Il coraggio della modesta El Gab, ha potuto solo raffrenare ed in qualche momento, imbrogliare addirittura, la superiorità tecnica della Mogadiscio. E' riuscita in ogni caso, a costringerla ad impegnarsi a fondo, sia pure per breve tempo, per averne ragione.

La partita è stata piuttosto scialba per tutto il primo tempo quando la Mogadiscio, con uno Squarcia completamente sfasato, ha girato a vuoto, mentre l'El Gab, a mano a mano che i minuti passavano, cresceva d'intensità, nel tentativo di dar forma alla folle speranza di arrivare ad arrestare la marcia trionfale della grande avversaria. Ne è stata niente di eccezionale nella ripresa, solo ravvisata dalla segnatura dei goals, e dall'armonioso quarto d'ora in cui la Mogadiscio ha messo fuori le unghie.

Partita di ordinaria amministrazione, dunque, che è scorsa liscia, liscia sul binario della cavalleria e della sportività, merito anche del buon arbitraggio.

La Mogadiscio merita, a prescindere dalla partita, il vivo elogio per il bel campionato così brillantemente portato a termine e vinto con pieno merito e di pieno diritto.

Una squadra, quella giallorossa, che ha saputo imporsi decisamente e senza tentennamenti, una squadra che ha saputo conquistare le sue vittorie con autorevolezza e decisione, che ha saputo dare al suo gioco una costanza di rendimento ed un'incisività tutta propria indici questi, tutti, di una serietà di condotta, di preparazione e di buona volontà.

Il merito del successo va, è doveroso dirlo, oltre che a tutti gli atleti anche a Salsilli senior, il quale ha saputo dare al complesso quell'amalgama e quella preparazione tecnico-atletica che hanno permesso alla squadra di rendere così bene e di girare a pieno regime.

Riservandoci di intrattenerci a campionato chiuso su un'esame retrospettivo delle squadre, diciamo oggi, a conferma di quanto scritto in questo breve commento, che la Mogadiscio con le sue nove partite utili su dieci giocate, con le sue 43 reti all'attivo, contro solo 10 al passivo, ha più che guadagnato lo scudetto di cui si fregierà.

La cronaca non è molto ricca, perchè la partita è stata sostanzialmente povera. Al via la Mogadiscio, che gioca col vento in favore, si fa subito sotto, ma la difesa dell'El Gab non si lascia intimorire dalla statura dell'avversaria, e si difende bene. Al 4' si registra un palo di Squarcia, frutto di un tiro scoccato dopo un'esibizione personale, l'unica cosa buona che il n. 9 in giallo-rosso farà nel corso di tutta la partita. Poi i gialli, che sgambettano alla dannata, si fanno sotto a loro volta ed al 12' Pagura è costretto ad uscire, sia pure annaspando, comunque si impadronisce del pallone e rinvia.

Poi ancora i giallo-rossi all'attacco ed al 13' Maremmo perde un'ottima occasione per aprire la segnatura, tirando fuori. Un minuto dopo Squarcia dà a Maremmo il quale traversa a Scotti che tenta, senza successo, il tiro a volo. Di nuovo l'El Gab riesce a portarsi, con sforzo di volontà e soprattuto con la velocità, all'attacco ma Amin Mohamed si fa sfuggire, al 16', una ottima occasione. Al 20' un bel tiro di Salsilli viene fermato da Abdi Neghei, il quale un minuto dopo para brillantemente una mezza girata a volo di Squarcia. La Mogadiscio prevale, malgrado le sgroppate di alleggerimento dei gialli, ma per la loro tenace difesa non arriva a segnare. Al 32' Salsilli dà a Maremmo, ma il capo cannoniere dei giallo-rossi, tira a lato, al 33' Abdi Neghei esce coraggiosamente su Gatti. Al 36' l'estremo difensore della El Gab, ferma un tiro di Salsilli, il quale al 43', servito da Grassi, ci riprova, ma la parata è pronta.

Poco dopo il riposo.

L'inizio dela ripresa vede lo El Gab scaraventarsi nell'area giallo-rossa scoprendosi tutta e questo tentativo disperato di agguantare la vittoria dà, invece, il via alla sconfitta, difatti al 3' Scotti ricevuto il pallone su un lungo rinvio, parte con il suo deciso scatto e sferra tiro che, però, entra con lo aiuto del palo.

Sulla palla al centro l'El Gab ottiene una punizione, ma Pa-

(Continua in VI pagina)

LL. PP. - Polizia chiudono alla pari

2 a 2 (0-1) dopo un avvincente incontro

Il secondo pareggio di questo campionato che è stato tanto avaro di incontri equilibrati, ci è stato dato da quelle stesse squadre che avevano realizzato il primo.

Al termine di una partita che è stata appassionante dal primo all'ultimo minuto, che mille volte ha fatto gridare al goal, che non ha avuto un momento di sosta, che è stata combattuta con tutto il cuore, il pareggio è apparso un risultato perfettamente equo anche se, in definitiva, la Polizia ha fatto registrare una leggera superiorità tecnica rispetto ai LL.PP. Ma dato che tale superiorità non si è estrinsecata in reti per la paurosa indecisione ed imprecisione degli avanti in blu, possiamo affermare che il risultato è sportivamente giusto anche perchè, se è vero che l'attacco della Polizia è stato più attivo, è anche vero che la difesa dei rosso-blu ha saputo controllarlo in pieno.

Un altro grande merito ha avuto la partita di ieri, un merito raro e perciò, di molto maggior valore, la correttezza. Malgrado l'energia che gli atleti hanno messo nel loro gioco, malgrado la decisione, nessun incidente ha turbato l'incontro, neanche quello che è costata l'espulsione ad Ahmed Ulussò. Si è trattato, lì, di uno scontro fortuito in cui Omar Mohamed ha avuto la peggio e la decisione dell'arbitro Siat, che pure ha saputo condurre bene l'incontro, ci è apparsa un tantino affrettata. Noi non abbiamo visto nello scontro niente di intenzionale ma potremmo anche sbagliare.

Il gioco praticato dalle due squadre è apparso quanto mai semplice e lineare, nessun fronzolo, nessun passaggio in più, ma tagli lunghi intesi a sfruttare in pieno le qualità di velocità che ambedue le formazioni hanno mostrato ieri di avere. Questa uniformità di tecnica ha reso la partita mobilissima e variata, interessante e serrata. Solo i due undici hanno mostrato il difetto di tenere l'azione troppo stretta, di darle poco respiro, le ali hanno lavorato molto, ma hanno crossato poco e ciò ha fatto il gioco delle difese.

La squadra dei LL.PP. ha messo in luce una linea mediana più energica sia nel gioco di rottura che in quello costruttivo, forte di due solidi elementi come Abdulle Nuno e Omar Musse. Nella corrispondente linea del campo avversario si sono avuti maggiori cedimenti, e tutto il lavoro della metà campo è gravato, in sostanza, sulle spalle di Malak Abucar, e sulle gambe in perenne movimento di Ahmed Ali, mentre il peso della difesa è stato sostenuto da un Mohamed Omar in grande giornata.

Negli attacchi le due ali sinistre hanno giocato in pieno ed hanno rappresentato, per ambedue le difese, il maggior pericolo, ma i rosso-blu si sono anche giovati dell'opera di un Giama Salah molto efficace e di uno Scerif Mohamed attivissimo e pericolosissimo per le sue infiltrazioni nelle maglie della difesa avversaria. Per contro la Polizia ha avuto in Hassan Ali un «commandos» pericolosissimo per i suoi colpi di... piede improvvisi e precisi.

Il vento non ha influito, eppure soffiava forte come il solito, sulla gara nel senso che nessuna delle squadre se ne è avvantaggiata troppo, infatti il numero delle azioni offensive

(Continua in IV pag.)

Successo di Rolland nel Giro della Sardegna

Sassari, 1.

L'ultima tappa del giro della Sardegna, ha avuto un inizio abbastanza calmo appena movimentato da una fuga di Pambianco e poblet ben presto rientrata.

Doppiata Alghero, dopo 77 Km. di corsa, il gruppo iniziava compatto l'ultimo tratto con ritmo piuttosto sostenuto. Tuttuvia quattro corridori riuscivano ad evadere: due italiani Coletto e Assirelli e due stranieri Bover e Couvreur i quali raggiungevano un vantaggio massimo di due primi.

Proprio nel centro di una rampetta situata nei pressi del traguardo finale si è avuta una selezione nel gruppetto di testa Bover e Coletto hanno staccato i due compagni di fuga presentandosi da soli sullo striscino d'arrivo dove lo spagnolo si è imposto senza difficoltà.

Ecco l'ordine di arrivo: primo Bover che compie 117 km. in tre ore 13 minuti alla media di km. 36,372, secondo Coletto — terzo Couverur — quarto Carlesi — quinto Pambianco — sesto Assirelli — settimo Poblet — ottavo Santi — nono Farlarini — decimo Bruni. z

Ed ecco la Classifica finale: primo Rolland in 22 06 09 2.o Keeteller in 22 11 30, 3.o Van Looy in 22 11 53, 4.o Boni in 22 14 44, 5.o Defilippis in 22 15 56.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Alessandria—Inter	2-1
Fiorentina—Genoa	2-0
Juventus—Torino	4-1
Lazio—Atalanta	3-1
Milan—Udinese	1-1
Padova—Napoli	3-0
Sampdoria—Bologna	0-1
Spal—Lanerossi	1-3
Verona—Roma	0-1

LA CLASSIFICA

Juventus punti 36; Padova 31; Fiorentina 29; Napoli 26; Roma, Lanerossi 25; Alessandria 24; Bologna, Verona 23; Milano, Inter, Lazio 22; Torino, Spal 20; Udinese 18; Sampdoria, Genoa, Atalanta 16.

SERIE B

Brescia—Bari	1-3
Como—Marzotto	3-0
Messina—Catania	0-2
Novara—Lecco	4-2
Palermo—Sanbenedettese	0-0
Prato—Parma	1-0
Taranto—Cagliari	0-0
Triestina—Modena	2-0
Venezia—Simmenthal	1-0

LA CLASSIFICA

Triestina 31; Bari 30; Venezia 28; Como, Modena 27; Marzotto 26; Simmenthal 25; Brescia, Palermo 23; Catania, Taranto, Prato 22; Lecco20; Sanbenedettese, Messina 19; Novara, Cagliari 18; Parma 14.

SERIE C

Biellese—Cremonese	1-1
Fedit—Livorno	1-0
Legnano—Catanzaro	4-1
Reggiana—Sanremese	3-1
Siena—Salernitana	1-2
Siracusa—Por Vercelli	1-0
Vigevano—Pro Patria	2-1
Carbosarda—Mestrina	2-1
Reggiana—Ravenna	3-0

LA CLASSIFICA

Provercelli, Reggiana 28; Carbosarda, Vigevano 27; Ravenna 25; Propatria, Siena 24; Legnano, Fedit, Catanzaro, Reggina 23; Cremonese 22; Biellese, Salernitana, Siracusa 21; Mestrina 20; Livorno 19; Sanremese 15.

TOTOCALCIO

Alessand.—Inter	
Fiorentina—Genoa	1
Juventus—Torino	1
Lazio—Atalanta	1
Milan— Udinese	1
Padova—Napoli	X
Sampdor.—Bologna	1
Spal—Lanerossi	2
Verona—Roma	2
Brescia—Bari	2
Venezia—Simm—Mon.	2
Siracusa—Pro Verc.	1
Vigevano—Pro Patria	1

* * *

I commenti

Rimaste immutate le posizioni di testa, con il solo regresso del Napoli, e quelle di coda per le sconfitte subite dalla Sampdoria dal Genova e dall'Atalanta, la giornata di ieri del campionato di calcio di serie «A» ha avuto un valzer puramente interlocutorio. I risultati a sorpresa non sono tuttavia mancati e, tra questi particolarmente importante, appare la vittoria conquistata dal Bologna a Genoa sulla sempre più sfasata Sampdoria. Si riteneva, alla vigilia che la squadra di Ocwirk e di Firmani avesse saputo rtirovare contro i rossoblu di Pivetelli l'estro e la volontà di tornare finalmente alla vittoria e con essa compiere un primo passo per districarsi dalle panie del fondo classifica nelle quali si è inspiegabilmente invischiata. Inspiegabilmente, perchè alla squadra blucerchiata non mancano davvero, almeno sulla carta, i numeri per poter aspirare a ben altro ruolo nel torneo.

La crisi della Sampdoria ha invece toccato il suo punto cruciale: se non è riuscita a spuntarla con il Bologna che è una di quelle squadre che lasciano giocare senza ricorrere a particolari accorgimenti di copertura, è più che evidente che la Sampdoria non ha più idee ne volontà di combattere.

Due impegnative prove attendono la squadra nelle prossime due giornate: il Derby con il Genova e la trasferta a Vicenza contro il Lanerossi: quest'ultima protagonista di un altro dei risultati sorpresa della giornata, la prima uscita ingiustamente battuta dal terreno della Fiorentina.

(Continua in IV pag.)

Buone prospettive

per la 500 Miglia di Monza

Monza, 1.

La 500 miglia di Monza vedrà quest'anno le case automobilistiche europee impegnate a contrastare la supremazia americana nel campo della alta velocità.

Alla testa dei piloti di tradizione europee sarà con ogni probabilità il campione del mondo Manuel Fangio che prossimamente farà ritorno in Italia. Non appena Fangio giungerà in Italia saranno avviati colloqui sui cui buoni risultati si nutrono fondate speranze.

Come si ricorderà lo scorso anno solo tre Jaguar, pilotate da Jack Fairman, John Lawrence e Ninian Sanderson, si schierarono in campo contro gli americani nella versione europea della famosa prova di Indianapolis. La gara fu vinta da Jimmy Brian e le Jaguar si classificarono in coda alle vetture americane, molte delle quali furono costrette al ritiro a causa di noie alle sospensioni; facendosi ammirare per la regolarità della loro marcia e la tenuta sulla distanza, si prevede che questo anno cinque case europee saranno invece in pista dando vita in pratica al primo duello collettivo tra piloti americani ed europei.

La Ferrari dovrebbe essere alla partenza con due vetture mentre la Maserati non parteciperebbe ufficialmente alla corsa dato il suo ritiro dalle competizioni, ma sarebbe rappresentata da una o due vetture private che avrebbero la assistenza tecnica della casa. La Osca di Modena parteciperebbe anche essa alla 500 miglia con due vetture una delle quali tipo Indianapolis con motore Ferrari. La Jaguar, infine, invierebbe due macchine una biposto ed una monoposto.

Sono inoltre in corso trattative con la casa inglese BRM che potrebbe essere in linea con una delle sue vetture da 16 cilindri.

E' stata definita intanto la partecipazione della «Ferrari» alla «12 ore di Sebring» seconda prova del campionato mondiale marche. Le macchine «250 testa rossa» saranno pilotate da: Musso-Gendebien Collins Phillihills, Hawthorn-Vontrips

LO SPORT

LL.PP.-Polizia 2 a 2

(continuazione della III)

si è equivalso nei due tempi sotto ambedue le porte.

La prima azione all'attacco, dopo il fischio d'nizio, è dei LL.PP. il cui attacco mostra subito di essere troppo indeciso, tuttavia Mohamed Ahmed all'1' è già chiamato al lavoro. Al 4' Abdullahi Iusuf si trova libero ed in buona posizione, ma tanto fa per aggiustarsi il pallone che sopravviene un difensore e libera. Rovesciamento di fronte e passaggio di Malak Abucar a Mumin Adde, lo scatto del n. 11 in blu è annullato dal preciso intervento di un terzino in rosso-blu. Ora è la Polizia che sta all'attacco ed all'8' Ahmed Ali allunga in profondità ad Ahmed Abdullahmid, la difesa dei LL.PP. è tagliata fuori ma l'ala destra della Polizia invece di passare al compagno meglio piazzato per il tiro, preferisce mandare il pallone a lato. Al 9' il vero e proprio brivido, allungo in profondità all'attacco della Polizia, Salimo Omar esce e respinge di pugno ma corto, Mohamed Hassan riprende e tira, ne vengono fuori due calci d'angolo per la Polizia. Poi Salimo Omar interviene nuovamente 13', quindi sono i rosso blu che si portano all'attacco con una azione personale di Scerif Mohamed il quale serve molto bene Abdullahi Iusuf che tira, Mohamed Ahmed respinge a mani aperte, riprende Omar Mohamed che tira, il n. 1 della Polizia se la cava con molta fortuna. Di nuovo Scerif Mohamed è in azione, e questa volta tira ma Mohamed Ahmed è pronto e si produce in un'egregia parata. E', al 19' la volta di Mohamed Hassan, sembra proprio che il goal ci scappi, ma il giocatore per strafare perde la bellissima occasione, comunque un minuto dopo Mumin Adde riesce ad uncinare il pallone e senza esitare tira, Salimo Omar annulla la prodezza. Al 21' ed al 25', è di nuovo di scena l'attacco dei LL.PP. e Mohamed Ahmed deve intervenire per intercettare un bell'allungo di Abdullahi Iusuf che Scerif Mohamed si accinge a sfruttare.

Un bel colpo di testa di Ahmed Ali si registra al 28', ma Salimo è pronto. Al 36' Abdullahi Iusuf si vede fermato il tiro da una fortunosa parata di Mohamed Ahmed, subito dopo Salimo Omar deve impegnarsi tutto su un tiro di punizione di Hassan Ali. Dopo un'altra serie di attacchi del quintetto avanzato dei LL.PP., al 43' Mohamed Hassan serve Mumin Adde che incalzato non può tirare che alla meglio. Sembra che il primo tempo debba chiudersi sullo zero a zero, quando un serratissimo attacco della Polizia porta il caos nell'area avversaria, Salimo Omar riesce ad emergere sulla mischia ed a respingere di pugno uno spiovente, ci arriva di misura ed il pallone rimane in area, Ahmed Ali con una acrobatica rovesciata infila la rete. Palla al centro e riposo.

L'inizio della ripresa vede i LL.PP. alla ricerca del pareggio e ci riescono nello spazio di due minuti;; Abdullahi Hassan serve lungo in avanti Scerif Mohamed che in corsa spara uno di quei tiri che non perdonano.

Tutto da rifare, ed al 4' un marchiano errore di Ahmed Ali, fa perdere alla Polizia la possibilità di riportarsi in vantaggio. Al 5' è Abdullahi Iusuf che perde un'occasione quasi uguale. Al 7' Mumin Adde serve alla perfezione Ahmed Ali che penetra nella difesa avversaria Mohamed Abdalla riesce a soffiargli il pallone all'ultimo momento ed a mandare in angolo. Batte dalla bandierina Mumin Adde un tiro perfetto che di testa Ahmed Ali intercetta mancando la porta per un capello. Un tuffo di Salimo Omar e nuovi attacchi della Polizia ma le azioni non arrivano mai a conclusione per l'incertezza degli attaccanti.

Al 22' è Giama Salah che tira in porta ma il guardiano della Polizia è attento. Ancora tiri degli avanti rosso-blu ma la mira è sbagliata. Quindi, al 27', una grande uscita di Salimo sui piedi di Mohamed Hassan. Al 29' Hassan Ali manda alle stelle un pallone che sarebbe andato in porta se solo fosse stato sfiorato.

Finalmente al 31' la rete di Mumin Adde, realizzata con un bel tiro. Il vantaggio della Polizia dura poco che al 39' Scerif Mohamed, dopo aver disorientato la difesa blu, passa a Giama Salah che riporta la sua squadra in pareggio.

Gli ultimi minuti vedono le squadre lanciatissime alla conquista della vittoria e sono quanto mai interessanti ed attanagliano gli spettatori che non lasciano il campo in anticipo. E' un'alternarsi di azioni talmente rapide che sfugge alla possibilità della registrazione della cronaca. L'ultima occasione d'oro l'ha, al 43', Ahmed Abdullamid che solo sfugge alla guardia avversaria, ma perde l'occasione non servendo il centro avanti appostatissimo. Poi il fischio di chiusura.

Con questo incontro la Polizia è saldamente piazzata al secondo posto del torneo.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

LL.PP.: Salimo Omar, Kamis Ali, Mohamed Abdalla; Omar Musse, Abatio Omar, Abdulle Nuno; Giama Salah, Abdullai Hassan, Scerif Mohamed; Omar Mohamed Abdullahi Iusuf.

POLIZIA: Mohamed Ahmed, Omar Abucar, Mohamed Omar; Malak Abucar, Hagi Mussa, Ahmed Ulusso, Ahmed Abdullamid; Hassan Ali, Mohamed Hassan, Ahmed Ali, Mumin Adde.

BART.

Mogadiscio-El Gab 6-0

(Continuaz. della III pag.)

gura è pronto alla parata, al 5' Gatti spara alto sulla traversa, mentre al 9' tutta una discesa del quintetto avanzato in maglia gialla viene malamente conclusa con un tiro alto.

L'El Gab, malgrado la rete incassata, seguita a resistere bravamente alla pressione che si va facendo via, via più pesante della Mogadiscio. Al 14' Abdi Neghei para un bel tiro di Scotti, ed al 18' ottiene addirittura un calcio d'angolo. Al 23' il numero uno dell'El Gab opera una bella respinta di pugno su un insidioso tiro di Salsilli. Ma la rete matura ed al 24' è Gatti che la realizza con un magnifico tiro potente e preciso sul quale il disperato tuffo di Abdi Neghei può ben poco.

Al 25' Scotti tira malamente a conclusione di una fuga, ma al 26' Salsilli servito da Gatti realizza la terza rete. L'El Gab ha ancora la forza di attaccare ed al 29' solo una magnifica parata di Pagura salva la rete giallo-rossa.

Poi la Mogadiscio si rimette al lavoro ed al 31' Gatti, approfittando di un errore del portiere, arriva a realizzare la quarta rete. Al 34' Scotti serve Maremmo il quale con il suo fulmineo scatto brucia Abdi Neghei. Oramai la Mogadiscio gioca al gatto con il topo e spadroneggia nel campo. Al 40' Maremmo serve Gatti il quale con un altro potente tiro sigla il sesto goal.

L'orgoglio dell'El Gab frustrato reagisce ed al 42' Pagura è chiamato a compiere una coraggiosa uscita. Poi due angoli per la Mogadiscio e quindi la fine.

Le squadre sono scese in campo nella seguente formazione:

EL GAB: Abdi Neghei, Hagi Mohamed, Amed Bakit; Abdulkadir Amed, Abdi Hassan, Fara Muedin, Amin Mohamed, Scek Omar, Scerif Genova, Amed Abchei, Assan Bin Gemel.

MOGADISCIO: Pagura; Terzaghi, La Brocca; Dinelli, Sorrentini, Grassi, Scotti, Gatti, Squarcia; Maremmo, Salsilli.

Il campionato italiano di calcio

(Continuazione della 3ª pag.)

A questo proposito ve rilevato che è la seconda volta in otto giorni che la Fiorentina, pur deludendo in pieno, riesce a acciuffare la vittoria per i capelli negli ultimi minuti di gioco: la settimana scorsa a fare le spese della fortuna, che assiste l'undici di Bernardini fu l'Atalanta e quest'oggi la stessa sorte è toccata al Genova.

Quanto al Lanerossi, la sua bella impresa di Ferrara non fa che confermare lo stato di grazia che attraversa la squadra laniera consolidatasi così al quinto posto al fianco dell'estrosa Roma, protagonista di un brillantissimo incontro a Verona, dopo il naufragio di Genova.

Ancora una volta sugli scudi il Padova, impostosi di forza sul Napoli, che vede così seriamente compromesse le sue aspirazioni per il terzo posto e onore anche alla Udinese che, per nulla intimidita dalla fama della sua avversaria, ha strappato sul terreno del Milan un pareggio oltremodo prezioso.

Prevista la vittoria della Juventus sul Torino, mentre a Roma si è avuto un brillante ritorno della Lazio, la cui vittoria sulla Atalanta non può essere messa in discussione, cosa che puo anche dirsi per quella conseguita, all'ultimo minuto, dall'Alessandria sulla Inter.

* * *

Vincendo clamorosamente a Brescia, il Bari è riuscita a mantenere il suo distacco di un punto dalla capolista triestina che si è imposta abbastanza agevolmente sul Modena.

Immutato rimane anche il distacco del Venezia che ha dovuto faticare per battere il Simmenthal Monza. Una piccola delusione è venuta dal Marzotto dal quale ci si attendeva di più: il Como ha invece nettamente liquidato. In coda alla classifica, la situazione va facendosi sempre più critica, in quanto se il Parma ha poche speranze di salvarsi, la massima incertezza regna per quanto riguarda la squadra che dovrà fargli compagnia nel triste viaggio.

La conferenza al vertice

(Continuaz. della 1ª pag.)

essa ogni menzione del problema dell'Europa orientale e del l'unificazione della Germania, indicando così che sulla sostanza dei negoziati la posizione del Cremlino rimane immutata.

Comunque vi sono alcuni passi del documento russo che possono prestarsi ad una interpretazione più elastica di quanto non appaia a prima vista e lasciare quindi un margine più ampio ad ulteriori negoziati.

Da Londra si ha che in un discorso, il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd, confermando che il governo britannico è favorevole a una ripresa dei negoziati con i sovietici, ha affermato di ritenere che l'URSS rispetterà gli accordi che potranno essere conseguiti in sede di conferenza al più alto livello.

A Bonn un portavoce del governo federale, in proposito, ha fatto la seguente dichiarazione: «I circoli governativi tedeschi sono vivamente soddisfatti che l'Unione Sovietica abbia finalmente aderito alla tesi che è anche quella tedesca che oltre alla preparaizone per le norma li vie diplomatiche, l'avvento di una conferenza ad alto livello debba essere preceduta anche da una conferenza preparatoria dei Ministri degli Esteri».

Si ha anche da Londra che negli ambienti londinesi bene informati si ha ragione di ritenere che l'URSS proporrà Nuova Delhi quale sede dell'eventuale conferenza al massimo livello tra occidente ed oriente.

AVVISI E COMUNICATI

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdalla Ali Ahmed per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda delle sig. Suban Osman Uaes per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bandi di Vesne pressi Via Bottego.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra la Via Trevis e la Via Villani.

Gl interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Uffcio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Farah Gure Ali per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Benadir.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del DE VITO NICOLA per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via NUOVA VIA DI P.R.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. SCEK MOHAMED MOHAMUD e IUSUF ASSAN ROBLE per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Viale del LIDO.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che e depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è sato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Scek Mahò per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Trevis.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hilole Mohamud Hilole per la concessione a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito di Mogadiscio, Via Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Ali Abò Imanchio per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Barone Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

*

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scek Abubakar Scek Mohiedin per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Mattei.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

—o—

GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO AFFARI ECONOMICI

Dipartimento Industria Comm. Trasp. e Comunicazioni Servizio Telefoni

Variante n. 3 da Apportare all'Elenco Telefonico ED. 1957 — 1958

N. 79 - Pag. 27 — Depennare ute ed utenza n. 42.
N. 80 - Pag. 27 — Depennare ute ed utenza n. 68.
N. 81 - Pag. 27 — Depennare utente ed utenza n. 242/3.
N. 82 - Pag. 29 — Sostituire l'indirizzo dell'utente n. 88 con Corso Vittorio Emanuele.
N 83 - Pag. 29 — Sostituire l'indirizzo dell'utente n. 678 con Via Romolo Gessi.
N. 84 - Pag. 31 — Sostituire l'utente n. 728 con Boero e Mortara.
N. 85 - Pag. 31 — Depennare utente ed utenza n. 727.
N. 86 - Pag. 31 — Depennare utente ed utenza n. 624.
N. 87 - Pag. 33 — Dopo l'utenza n. 610 aggiungere: Centro Islamico Corso Regina Elena - n. 185.
N. 88 - Pag. 37 — Sostituire l'utenza n. 634 con il n. 727.
N. 89 - Pag. 37 — Depennare utente ed utenza n. 185.
N. 90 - Pag. 39 — Depennare utente ed utenza n. 670.
N. 91 - Pag. 41 — Depennare utente ed utenda n. 732/3.
N. 92 - Pag. 41 — Cancellare la parola «Gen.» dell'utenza n. 16.
N. 94 - Pag. 41 — Sostituire l'indirizzo dell'utenza n. 499 con Corso Vittorio Emanuele III.
N. 95 - Pag. 43 — Depennare utente ed utenza n. 411.
N. 96 - Pag. 43 — Sostituire l'indirizzo dell'utenza n. 236 con Lungomare C. Colombo.
N. 97 - Pag. 45 — All'utente n. 125 scrivere: negozio invece di abitazione e cambiare l'indirizzo con Via della Garesa.
N. 98 - Pag. 47 — Inserire fra le utenze n. 497 e 754: Martucci Mario n. 52.
N. 99 - Pag. 47 — Inserire fra le utenze n. 272 e 257: Capo IV Dipartimento 399 - 296.
N. 100 - Pag. 47 — Sostituire l'utenza n. 611 con n. 637 e l'indirizzo con Corso Vittorio Emanuele III.
N. 101 - Pag. 49 — Aggiungere prima dell'utenza 645: Imposte Dirette n. 42.
N. 102 - Pag. 49 — Aggiungere dopo l'utenza n. 640: Ufficio Tasse Affari n. 552.
N. 103 - Pag. 51 — Aggiungere dopo l'utenza 617: Dipartimento Lavori n. 493/3.
N. 104 - Pag. 53 — Inserire fra le utenze n. 368/2 e 348: Mohamed Hassan Nur 483.
N. 105 - Pag. 53 — Inserire fra le utenze n. 97 e 75: Mohamed Guled Auale 97/3.
N. 106 - Pag. 53 — Inserire fra le utenze 756 e 144: Mohamed Scek Abdullahi n. 611.
N. 107 - Pag. 55 — Sostituire l'utente n. 242 con Panificio meccanico di Pretta Efisio.
N. 108 - Pag. 57 — Sostituire l'utenza n. 483 con n. 34 e sostituire l'indirizzo con Vai Filonardi.
N. 109 - Pag. 59 — Aggiungere dopo l'utenza n. 210: Scek Omar Hassan Via Crispi n. 670.
N. 110 - Pag. 59 — Depennare utente ed utenza n. 637.
N. 111 - Pag. 59 — Aggiungere dopo l'utenza n. 210: SCIMAIR Via Roma n. 68.
N. 112 - Pag. 59 — Depennare utente ed utenza n. 34.
N. 113 - Pag. 61 — Aggiungere dopo l'utenza n. 90: S.C.I.S. - Via Balad - n. 624.
N. 114 - Pag. 63 — Cambiare dell'utenza n. 253 il nome «Francesco» in «Salvatore».
N. 115 - Pag. 65 — Depennare utente ed utenza n. 81/3.
N. 116 - Pag. 65 — Aggiungere dopo utenza n. 37 - U.S.C.A. - n. 411.
N. 117 - Pag. 71 — Sostituire l'utente n. 68 con SCIMAIR.
N. 118 - Pag. 71 — Sostituire l'utente n. 34 con Pomilia Dr. Giovanni.
N. 119 - Pag. 71 — Sostituire utente n. 42 con Ministero AA. FF.
N. 120 - Pag. 71 — Inserire utenza n. 97/3 - Mohamed Guled Auale.
N. 121 - Pag. 73 — Depennare l'utente n. 81/3.
N. 122 - Pag. 75 — Sostituire utente n. 185 con Centro Islamico.
N. 123 - Pag. 77 — Depennare utente n. 242/3.
N. 124 - Pag. 77 — Sostituire l'utente n. 242 con «Panificio Meccanico» di Pretta Efisio.
N. 125 - Pag. 77 — Correggere dell'utente n. 253 il nome «Francesco» in «Salvatore».
N. 126 - Pag. 81 — Sostituire utente n. 411 con USCA.
N. 127 - Pag. 83 — Aggiungere dopo utenza n. 493: 493/3 - Ministero Affari Sociali.
N. 128 - Pag. 83 — Sostituire utente n. 483 con Mohamed Hassan Nur.
N. 129 - Pag. 85 — Aggiungere all'utenza n. 552: Ministero AA. FF.
N. 130 - Pag. 87 — Sostituire l'utente n. 611 con Mohamed Scek Giumale Abdullahi.
N. 131 - Pag. 87 — Sostituire l'utente n. 637 con Mellana Dr. Ferdinando.
N. 132 - Pag. 87 — Sostituire l'utente n. 624 con SCIS.
N. 133 - Pag. 89 — Sostituire l'utente n. 670 con Scek Omar Hassan.
N. 134 - Pag. 91 — Depennare l'utente n. 732/3.
N. 135 - Pag. 91 — Sostituire l'utente n. 727 con. Dama Ciro.
N. 136 - Pag. 91 — Sosti7tuire l'utente n. 728 con Boero e Mortara.
N. 137 - Pag. 97 — Sostituire utente n. 9 con: Addeto alla Presidenza Consiglio dei Ministri.
N. 138 - Pag. 97 — Aggiungere utente 45/3 — Esperto Catasto.
N. 139 - Pag. 98 — Depennare utente ed utneza n. 9.
N. 40 - Pag. 99 — Aggiungere prima dell'utenza n. 19: n. 9 Addetto Presidenza del Consiglio dei Ministri.
N. 141 - Pag. 99 — Inserire fra le utenze 45 e 60: n. 45/3 — Esperto del Catasto.
N. 142 - Pag. 102 — Sostituire l'utente n. 29 con Capo del IV Dipartimento.
N. 143 - Pag. 102 — Correggere l'utenza n. 30: Capo del I Dipartimento.
N. 144 - Pag. 105 — Depennare l'utenza di Merca n. 29.
N. 145 - Pag. 105 — Sostituire l'utente di Merca n. 11 con Industria Alimentare Somala.
N. 146 - Pag. 107 — Aggiungere all'utenza n. 39: Telefono Pubblico.
N. 147 - Pag. 107 — Aggiungere all'utenza n. 44: Carceri Distrettuali.

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

GIACOMO PUCCINI

Giacomo Puccini fu avviato fin dall'infanzia allo studio classico della musica dal proprio padre, direttore dell'Istituto Musicale di Lucca, e il generoso intervento della regina Margherita gli permise di perfezionarsi al R. Conservatorio di Milano, nella classe di Bazzini e in quella di Ponchielli.

Esordì nel 1878 con un mottetto chiesiastico, e nel 1884 presentò *Le Villi* al concorso Sonzogno, senza successo perchè il manoscritto, dichiarato illeggibile, gli fu respinto. Trovati i sussidi necessari, l'opera con cui Puccini esordì nel campo teatrale venne rappresentata a Milano con esito trionfale.

Seguì *Edgar* (1889) con esito incerto. Nell'opera non mancano molte belle pagine di musica che appaiono sciupate nell'assurdo e stanco libretto.

Ma con *Manon Lescaut* (Torino, Teatro Regis, 1 Febbraio 1893) Puccini si affermò solennemente per ricchezza di poesia lirica e per il canto melodioso che si allarga e si accende a contratto con le situazioni più passionali. Con *Manon*, il binomio amore — dolore si inserirà per tutta la vita nell'arte del maggior compositore dell'epoca nostra. E' Puccini, infatti, il musico in cui il realismo si è intrecciato con romanticismo fino a formare quasi una nuova realtà: Puccini, adoratore della donna, tanto adorato dalla donna nella sua arte serica e carezzosa. La sua melodia fluente diafana, sensuale, facile, ha fatto e fa vivere, per le folle borghesi, figure donnesche d'una seduzione a cui è difficile opporsi.

Le ironie della critica si sono invece scagliate contro *La Bohème* (1896), autentico capolavoro che entusiasmò e commosse più tardi i pubblici di tutto il mondo.

L'anno dopo, a Parigi, Puccini conobbe il grande drammaturgo Vittoriano Sardou che subito gli propose di musicare la *Tosca*.

Il soggetto aveva già tentato Verdi e Franchetti, ma entrambi vi rinunciarono non tanto per le difficoltà dell'opera quanto per il carattere aguzzo dello scrittore francese che rendeva difficile, se non impossibile, ogni collaborazione. Dapprima, Puccini rifiutò recisamente. Disse che vi si erano già provati due maestri italiani, tra i quali il sommo Verdi, e che non si sentiva di affrontare l'impresa dopo che essi l'avevano abbondonata. E consigliò Sardou di rivolgersi ad un musicista francese. Ma il drammaturgo — che era testardo fino all'inverosimile — riuscì a convincerlo che per *Tosca*, opera romana, ci voleva un musicista italiano, il respiro del conto italiano, il soffio inconfondibile dell'italianità.

Così la sera del 14 gennaio 1900 *Tosca* trionfava al Teatro Costanzi di Roma benchè la critica non fosse stata del tutto concorde.

Quattro anni dopo, alla Scala di Milano, *Madama Butterfly* il grande poema d'amore e di dolore d'una piccola anima, gioiello musicale dall'ampio respiro e che si distingue particolarmente per la sua ispirazione tenera e appassionata in una linea stilistica impeccabile e per l'originalità delle sue forme, cadde per la freddezza e l'ostilità dei numerosi nemici del Maestro.

Giornate tristi quelle che seguirono il disastro di Butterfly! Giacomo Puccini aveva già scritte sul vetro della cornice che racchiude la testina di Cio-cio-san le accorate parole: «Rinnegata e felice» e, d'accordo con la Casa editrice e con i librettisti Giacosa e Illica, aveva anche ritirato l'opera non ostante le vive insistenze della direzione del teatro per tentare una rivincita. Così l'opera prediletta dal Grande Maestro lucchese sarebbe rimasta soltanto nel cuore dell'autore se Tito Ricordi, con grande diplomazia, non fosse riuscito a convincere Puccini che qualche modifica allo spartito sarebbe stata sufficiente alla resurrezione dell'infelice giapponesina; sfondare gli episodi inutili del primo atto; togliere ogni riflesso musicale della Bohème; dividere in due il second'atto troppo lungo e inserire in quello che sarebbe divenuto il terzo una romanza d'affetto per il tenore.

Ci volle del tempo prima che Puccini si decidesse ad accettare. La violenza selvaggia e inconsueta di quell'insuccesso gli bruciava come fresca ferita. Disse che voleva tutelare assolutamente l'opera sua «ammazzata nella culla»; disse che intendeva «innalzarla dal fango che l'aveva imbrattata e sottrarla al dileggio ed agli sputi».

GIACOMO PUCCINI

Ma la diplomazia di Ricordi fu quanto mai efficace, e l'idea di una rivincita si insinuò a poco a poco nell'animo del Maestro il quale, nonostante tutto «si sentiva tranquillo nella sua coscienza d'artista».

La Commissione del Teatro Grande di Brescia sollecitava intanto per proprio conto il rimaneggiamento dell'opera, e Toscanini, faceva sapere a Puccini che attendeva in America il lavoro per metterlo in scena lui stesso.

Due mesi dopo, nella sua definitiva edizione, Madama Butterfly, l'opera che fu poi tra quelle più rappresentate nel mondo, ottenne a Brescia uno dei più clamorosi e commoventi trionfi.

Arrichiti con Butterfly i propri mezzi espressivi, Puccini fece tesoro dell'impressionismo con *La Fanciulla del West*, opera che si potrebbe definire il «Western» del teatro lirico e che venne accolta alla sua prima rappresentazione al Teatro Metropolitan di New York, con grande entusiasmo.

Nel 1917, al Teatro del Casino di Montecarlo, Puccini mette in scena *La Rondine*, opera di modeste proporzioni ma alla quale non mancò un certo successo. Benchè trascurata dall'autore stesso, *La Rondine* assai di rado rappresentata dopo il suo battesimo, appare quest'anno nei cartelloni dei maggiori teatri lirici in occasione delle celebrazioni pucciniane.

L'anno appresso, al Metropolitan di New York, Puccini ottiene un altro vibrante successo con *Trittico* (comprendente: *Il Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*, tre opere in un atto passionale la prima, lirico — mistica la seconda e buffa la terza.

Turandot, l'opera postuma, l'ultmo lavoro che chiude la serie gloriosa del secondo compositore italiano, attendeva gli ultimi ritocchi quando il Maestro partì per Bruxelles ove sperava di trovare la guarigione del terribile morbo che l'aveva colpito alla gola.

Il 7 novembre 1924 Giacomo Puccini ignaro della gravità del male, entrò infatti nella Clinica di Avenue de la Couronne. Al suo grande amico e suo ultimo librettista Giuseppe Adami, il Maestro inviò lo stesso giorno queste poche righe: «Caro Adamino, ci sono ... Povero me!. Dicono che ne avrò per sei settimane. Questa non ci voleva!. *E Turandot..*.

24 novembre: Enorme, tragica attesa in Clinica. Puccini è entrato in sala operatoria. L'operazione dura esattamente tre ore e quaranta minuti: l'eternità per coloro che aspettano. Il professor Ledoux è tranquillo; afferma che tutto è andato bene. Al risveglio, Puccini si vede tutti intorno, sorridenti, e gli non può parlare. Ha un foro nella gola, tenuto aperto da un cannello traverso il quale filtrano gli aghi del radio che dissolverà per sempre il male Ma parlano i suoi occhi dilatati impregnati di mestizia. Il figlio Antonio gli mette tra le mani un blocchetto e una matita. Scrive e chiede «Mi salverò?» Concordi gli rispondono: «Il brusco è già passato ... Siamo tutti sicuri. Ormai sei salvo».

Il 26 novembre Adami riceve da Clauselli, della Casa Ricordi, questa lettera: «Vi scrivo anche a nome di Tonio e di Fosca (i figli). Riassumo tutte le notizie in queste parole: le cose vanno come meglio nessuno avrebbe sperato. Ormai i medici dicono, senza esitazione, che Puccini si salverà certamente. Comprederete che nessun medico oserebbe pronunciarsi in questo modo se non avesse l'assoluta sicurezza di non sbagliarsi. Il Dottor Ledoux poi, non è persona proclive all'ottimismo, è anzi rigido e riservato per natura. Nei giorni precedenti l'operazione, interpellato dalla direzione della Monnaie, aveva dato notizie piuttosto preoccupanti. Ieri, invece, spontaneamente annunziò a quei signori: Puccini en sortira....»

28 novembre un telegramma: sopraggiunta grave crisi cardiaco. Temesi catastrofe. Siamo straziati.

Il cuore, quel grande cuore che con la sua musica è sceso nel cuore di tutti, non resiste più. Il polso fino allora regolare ha uno sbalzo da 60 a 105. Si tentano iniezioni per farlo reagire. Ledoux è preso da un panico terribile. Toglie immediatamente gli aghi inflitti in gola. Poi, come un pazzo, scappa dalla clinica. Al volante della macchina infila a precipizio la prima strada, a casa. Una donna attraversa. La investe. Si uccide.

Nella notte, ora per ora; Puccini s'aggrava. Soffre tremendamente le torture dell'arsura Trova ancora, per l'ultima volta la forza di scrivere su un foglietto: «Sto peggio di ieri — l'inferno in gola — e mi sento svenire — acqua fresca».

Monsignor Micara è in anticamera, L'ha chiamato Tonio che, ora curvo sul padre, gli mormora: «C'è Monsignore con Orsini e Baroni. Faccio passare?»

Il Maestro gli fa cenno di sì. Ma entra soltanto il prelato. Si avvicina al letto. Tonio scivola via. Restano soli Puccini, il sacerdote e Dio misericordioso.

Poi entra la suora che l'ha sempre assistito e che egli accarezzava dolcemente e chiamava Suor Angelica, nome della protagonista di una sua opera. Ogni mattina essa deponeva in un mazzo di violette che un'ignota ammiratrice lasciava in portineria e la suora diceva che erano le violette che mandava Mimì.

E' quasi l'alba. Suor Angelica non reca tra le mani le viole, ma un piccolo crocefisso che accosta alle labbra del morente.

Ora 4 di mattina del 29 novembre 1924. *La via crucis* è finita. L'anima di Giacomo Puccini è nell'eternità. Con lui s'è spenta nel mondo la chiara luce dell'immortale melodia!

Turandot; completata nell'ultimo duetto e nel finale, su schizzi esistenti e con la più rispettosa cura da Franco Alfano, venne rappresentata nel 1927 alla Scala di Milano fra la commozione di un pubblico imponente: riverente omaggio all'interprete gentile e delicato di passione segrete e di sentimenti comuni, prototipo dell'italianità nella espressione melodica del sentimento, genio indiscusso che seppe toccare il cuore delle folle con una ispirazione soavemente nostalgica, fine e sincera.

Alberto Gaioni-Berti

Come tutti i teatri e le Radio del mondo, anche Radio Mogadiscio celebrerà in questi giorni il maggior compositore dell'epoca nostra.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Un sistema di "forze"

di YVES FLORENNE

«L'attribuzione dei gradi e degli impieghi non è altro, in definitiva, che una componente fra il merito e le raccomandazioni». Chi ha detto questo? Un semplice colonnello, che si chiama De Gaulle. Constatazione obbiettiva di una situazione di fatto cronica, senza dubbio inevitabile, tutto sommato tollerabile: ma che non può essere sopportata quando il parallelogramma delle forze, troppo pressato, si deforma fino all'appiattimento.

In tutti i casi, questo sistema di forze - meglio sarebbe dire, di debolezze - è molto meno edificante se lo si decompone davanti agli occhi di tutti, se si mettono a nudo le sue articolazioni di solito gelosamente protette dagli sguardi profani. Poco edificante, ma istruttiva. Perchè la risultante delle sue diverse componenti si spiega meglio nei suoi effetti - che sono, di per se stessi, di una evidenza addirittura crudele - quando le varie «forze» così decomposte vengono a trovarsi nude e crude, per così dire, davanti a noi.

Il fatto più grave è forse che ci si compiace qualche volta di riconoscere a funzionari dell'amministrazione la «purezza delle intenzioni». Che vuol dire ciò? Evidentemente, che le «intenzioni» sono l'unica cosa che si possa definire pura in tali casi. E lo si dice quasi sempre senza malizia, con un senso quasi di tristezza, perchè sembra proprio che le cose vadano con questo andazzo in tutti gli affari pubblici, nelle decisioni e nelle indecisioni delle autorità, nell'azione e negli indugi, nelle istituzioni stesse o, per meglio dire, nel loro funzionamento. Sembra insomma che tutto il sistema, questo sistema in cui le «componenti» si annullano reciprocamente a furia di entrare in azione da tutte le parti, anch'esso e esso soprattutto, cada e si decomponga davanti ai nostri occhi. Ed è vero che le buone intenzioni e i benintenzionati pullulano, ma su di un cadavere.

Ci sarebbe ancora uno spiraglio aperto sulla speranza e sull'avvenire: la successione, o la resurrezione. Ma la nostra vera disgrazia è che il «cadavere» ha la vita dura.

(dal «LE MONDE», Parigi, 12 febbraio 1958.)

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

il Governo concede permessi di importazione per questo genere. Aggiunge poi che le troppe esenzioni doganali limitano le entrate del capitolo 21 e quelle del capitolo 26. Rileva anche lui che vi è troppo contrabbando e segnala al Governo alcuni casi specifici.

Il Ministro per gli Affari Finanziari fa presente come alcune delle osservazioni del Deputato non siano esatte facendo notare come a suo tempo l'AFIS cercò di istituire cooperative di produzione ma che la iniziativa non ebbe successo, d'altra parte, aggiunge, il Governo della Somalia non dispone dei fondi necessari per accordare crediti a media e lunga scadenza tendenti all'incremento dell'iniziativa economica privata. Fa poi rilevare come le esenzioni doganali non siano affatto esagerate e che comunque anche esse sono state concesse dal Governo in vista di dare maggiore incremento alle attività del Paese. Dice poi che i responsabili, di alcuni palesi casi di non applicazione della legge sul cont... bando sono stati esemplarmente puniti e che il Governo fa quanto è in suo potere per favorire il consumo dello zucchero locale;

— il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubaker (H.D.M.) pur dichiarandosi sostanzialmente favorevole alle osservazioni fatte dai precedenti oratori, rileva come sarebbe contrario agli interessi della Somalia un aumento del dazio doganale di esportazione sulle banane. Dopo un breve intervento del Deputato Nur Hasci Alas ha la parola il Ministro per gli Affari Finanziari il quale si intrattiene sulla proposta avanzata dal Deputato Abdulkadir Mohamed Aden circa l'aumento del dazio di esportazione delle banane. «Il Governo — dice il Ministro non ha alcuna intenzione di aumentare il dazio di esportazione delle banane, anzi sarebbe contento di poterlo diminuire perchè il 75 per cento delle nostre esportazioni è rappresentato appunto dalle banane».

«Noi, continua il Ministro, esportiamo banane solo sul mercato italiano. Le società importatrici di banane in Italia già si lamentano per il prezzo delle banane della Somalia, aumentare il dazio di esportazione significherebbe provocare la rinuncia di tali società ad acquistare le nostre banane».

Il Ministro, dopo aver rilevato che la Somalia potendo piazzare sul mercato italiano la sua produzione gode attualmente di una fortuna aggiunge, «ma dobbiamo seriamente preoccuparci per il futuro perchè dobbiamo mettere la nostra produzione in grado di gareggiare con la concorrenza estera che pratica prezzi migliori dei nostri malgrado gli sforzi che noi compiamo per avvicinarci al prezzo internazionale. Aumentando il dazio di esportazione verremmo ad incidere sul prezzo unitario; e quindi ad allontanarci ancora di più dai prezzi internazionali».

A quanto detto dal Ministro degli Affari Finanziari il Presidente aggiunge alcune significative parole. «Le banane esportate verso l'Italia dalla Somalia — egli dice, superano nel prezzo quello delle banane importate in Italia dalla Spagna e dalle colonie francesi di circa il 30 per cento. Come voi sapete l'importatore italiano vende le banane sul mercato del suo paese con un prezzo unico ed è ovvio che gli converrebbe acquistare le produzioni che gli vengono offerte a prezzi inferiori dai paesi che vi ho citato».

L'onorevole Aden Abdulla Osman rileva quindi che un aumento del dazio di esportazione non sarebbe certo conveniente per il commerciante. Aggiunge poi che le esportazioni della Somalia verso l'Italia sono pari alle importazioni dall'Italia.

«Il dazio doganale — prosegue il Presidente — è alla base della politica economica di un paese, quanto si esporta dal nostro Territorio deve essere preferito all'estero perchè costa meno di uguali merci sul mercato internazionale, perchè se il prodotto del nostro Territorio costasse caro gli importatori stranieri si rivolgerebbero a mercati che praticano prezzi inferiori ai nostri. Per questo motivo i Governi sono costretti a particare esenzioni doganali sull'esportazione dei prodotti locali.

Bisogna diminuire i costi di produzione delle banane per non limitarci ad esportare soltanto sul mercato italiano, ma cercando altri mercati, mediante il raggiungimento del prezzo internazionale. Questo è necessario perchè il nostro prodotto sia preferito rispetto agli altri prodotti esteri simili, e bisogna concorrere sul prezzo internazionale non soltanto per le banane ma per qualsiasi nostro prodotto che possa essere esportato all'estero. Sul mercato mondiale si smerciano i prodotti con criterio di monopolio quando si è soli produttori di un prodotto, ma quando non si è soli produttori di una merce bisogna tenere presente il prezzo praticato sul mercato internazionale».

Messa ai voti la Rubrica IV viene approvata all'unanimità meno un astenuto.

Presenti al banco del Governo: il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Finanziari ed i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio.

Crisi politica in Grecia

Atene, 2.

Il Primo Ministro greco Constantin Karamanlis ha rassegnato nelle mani di Re Paolo le dimissioni del suo governo.

Da fonte bene informata si apprende che Karamanlis ha racomandato a Re Paolo lo immediato scioglimento della Camera e di indire, quindi, nuove elezioni.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٣ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٢ شعبان ١٣٧٧ هـ

النزاع بين فرنسا وتونس

مارفى يقوم بالمرحلة الثانية لاعماله فى التسوية

تونس – ٢٨ فبراير •

اجتمع السيد مارفى بعد ظهر اليوم بالرئيس بورقيبه وكان هدفة فى هذا الاجتماع تقديم بعض المقترحات لرئيس الدولة التونسية ومن بينها مسألة القوات الفرنسية فى تونس التى هي فى نظر الدبلوماسى الامريكى الهدف رقم ١ – •

ويؤخذ من الدوائر العليمة أن مارفى سيسافر الى باريس للاجتماع بالمسئولين الفرنسيين فى فترة انتظار رد بورقيبه • وتفيد الاخبار الواردة من واشنطن أن سفير تونس السيد منجى سليم اجتمع حوالى ساعة بوكيل الدولة للشئون الافريقية فى وزارة الخارجية الامريكية وانه صرح بعد مقابلته هذه بأنه استعرض الحالة فى تونس مع وكيل الدولة المذكور • وأرسل السيد منجى خطابا الى السكرتير العام للامم المتحدة ألفت فيه نظره على النتائج التى يمكن أن تسفر عن المنطقة المحظورة التى تنوى فرنسا أن تؤسسها على الحدود بين الجزائر وتونس • ويقال فى الخطاب ان ذلك سيرغم على طرد ما يقارب ٢٥٠ ألف جزائرى •

ويؤخذ من تونس انه طرد ١٢ فرنسيا من بيزرت وأن القائم بأعمال السفارة الفرنسية قدم احتجاجا لوزارة الخارجية التونسية ضد هذا التدبير •

الانتخابات السودانية

الخرطوم – ٢٨ فبراير •

انتهت فى السودان الانتخابات التى بدأت يوم الخميس الماضى وأجريت العمليات فى جو من السكينة والهدوء •

ويؤخذ من مصادر عليمة ان عدد الناخبين فى الدوائر التسع لمدينة الخرطوم زاد على ٨٠٪ •

وستعلن نتائج الانتخابات بعد يوم ١٠ مارس الجارى وهذا بسبب صعوبة المواصلات والاقاليم الشاسعة الصحراوية •

هذا وتعتقد بعض الصحف المؤاتية للحكومة أن الاعتراف بالجمهورية العربية المتحدة يجب أن يعقب استئناف المحادثات بين مصر والسودان بصدد النزاع القائم • ونشرت جريدة الصحراء تصريحا للسيد الازهرى رئيس حزب الوطنيين الاتحاديين يحتج الازهرى فيه لمماطلة السودان فى الاعتراف بالجمهورية العربية المتحدة مشيرا الى أن ليست للنزاع القائم أية صلة بالاعتراف الرسمى •

الحالة فى الشرق الاوسط

القاهرة – ٢٨ فبراير •

لا تزال الصحف والاذاعة المصرية تحمل على الدولة الفيديرالية العراقية والاردنية مسندة اليها التهمة بأنها تتبع سياسة المستعمرين ومدعية بأن وزيرى خارجية البلدين المذكورين هما خائنا العروبة • وتفيد الصحف المصرية بناء على انباء واردة من بغداد وعمان انه سجلت مظاهرات فى كلى البلدين ضد الدولة الفيديرالية •

ويتضح من ذلك ان هناك مسألة أخرى فى الشرق الاوسط بشأن امكان وجود الجمهورية العربية المتحدة التى ترتكز سياستها على حياد ايجابى بجانب الدولة الفيديرالية التى تعتمد على التعاون مع الغرب • ولا تزال المعركة قائمة بين الجانبين فى سبيل انضمام دول جديدة لهما • وقد عاد ممثلو بغداد وعمان الى بلادهم بعد رحلة قاموا بها فى المملكة العربية السعودية وبعد اجتماعهم بالملك سعود •

هذا ويعلن فى القاهرة ان ولى عهد اليمن سيصل عن قريب الى العاصمة للمباحثة فى انضمام بلده الى الجمهورية العربية المتحدة • ووجه الرئيس ناصر من دمشق نداء للبنان طالبا انضمامه الى الجمهورية العربية المتحدة •

ويؤخذ أيضا أن الملك ادريس أوفد رئيس الوزراء السابق بن معلم الى مصر للمباحثة فى انضمام ليبيا الى الجمهورية العربية المتحدة •

وفد غانا فى رباط

رباط – ٢٨ فبراير •

استقبل وفد غانا عند وصوله الى رباط من طرف وزير خارجية مراكش السيد بلا فريج • وقال رئيس الوفد عند وصوله أن المؤتمر الافريقى الذى سيعقد فى غانا يوم ١٥ أبريل المقبل سوف يكون مصدر علاقات ناجحة بين الدول المستقلة الافريقية وقدم شكره لجلالة محمد الخامس للحفاوة التى استقبل بها الوفد •

البلاد العربية فى منظمة الاونيسكو

بعد أن اشترك المحامى فيتورينو فيرونيزى رئيس اللجنة التنفيذية لمنظمة الاونيسكو ، ولوثر ايفانس مدير المنظمة فى أعمال لجان الاونيسكو القومية فى البلاد العربية التى عقدت بمدينة فاس بمراكش ، سيسافر رئيس ومدير اللجنة التنفيذية لمنظمة الاونيسكو الى بلاد أفريقية أخرى أصبحت أعضاء فى الاونيسكو • وهى الحبشة ، والسودان ، وتونس • وعقب ذلك يتوجهان الى مصر بدعوة من وزارة التربية والتعليم •

اخبار محلية

حفلة استقبال فى فيلا ايطاليا

أقيمت حفلة استقبال يوم الجمعة الماضى فى فيلا ايطاليا وحضر فيها رئيس الجمعية التشريعية وجميع الوزراء ونائبا رئيس الجمعية التشريعية ووكيلا مجلس الوزراء والسكرتير العام وممثل الفليين وممثل الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة والنواب البريطانيون برنالد ريشارد برين وأوستين هرى ألبو ورؤساء الكتل البرلمانية وعدد كبير من النواب والنائب الرسولى ورئيس مكتب الشئون الايطالية والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى للامم المتحدة والهيئات القنصلية وحاكم منطقة البنادر وقائد البوليس ونائبه وقائد الطيران ألخ •

وصول عضوين بريطانيين

لمجلس العموم الى مقديشو

وصل من نيروبى باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية السيد برنالد ريشارد برين وأوستين هرى ألبو عضوا مجلس العموم البريطانى •

واستقبل المذكورين عند وصولهما وكيل مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن الذى كان يمثل الحكومة والمحترم محمد شيخ عثمان الذى كان يمثل الجمعية التشريعية والقنصل العام لبريطانيا فى مقديشو •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قورين اطليان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تريفس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها حاجى علم احمد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى بيسا بدليو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله على احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قاسم على غلام حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ريجينا ايلينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قاسم على غلام حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ريجينا ايلينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قورين اطليان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة سوبان عثمان واعيس لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قاسم على غلام حسين لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ريجينا ايلينا بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قورينى قاسم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع انتونيلى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ – قبائى
١٦ر٣٥ الف ليلة وليلة
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٠ – هيلو (دويتو)
١٦ر٢٥ – قبائى
١٧ر٣٥ – أغنية صومالية حديثة
١٧ر٤٠ – قورو
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ – موسيقى المسرحى
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – أغانى

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 53

Martedì 4 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Proseguito l'esame della parte entrata del bilancio di previsione 1958

L'Assemblea Legislativa ha proceduto ieri l'esame della parte entrate del bilancio di previsione per l'anno 1958.

Illustrando la rubrica V «Monopolio sui tabacchi e fiammiferi» composta di due capitoli, il Relatore ha detto che le previsioni per l'anno fiscale in esame sono di 750 mila So. superiori a quelle dell'anno precedente e ciò non tanto in considerazione di un eventuale aumento nel consumo dei tabacchi quanto in vista del provvedimento di revisione dei prezzi di vendita dei tabacchi. Di 5 mila So. inferiore alla previsione per l'anno 1957 è quella del capitolo 29 «Proventi vari» cioè quelle entrate ricavate dalle tasse di licenza per la vendita dei tabacchi e dalla vendita delle cassette e involucri con cui i tabacchi vengono condizionati.

Sull'argomento intervengono:

- *il Dep. Hagi Omar Scego (L.G.S.) per l'approvazione della rubrica come presentata;*
- *il Dep. Ahmed Fadel Hasham (Gruppo Misto), il quale rivolge una raccomandazione al Governo perchè si eviti, quanto più possibile, la scomparsa dal mercato di tipi di sigarette ai quali alcuni strati della popolazione sono abituati. Raccomanda ancora che il Monopolio accerti quali sono i tipi di sigarette effettivamente richiesti per assicurarne il costante rifornimento. Il Ministro per gli Affari Finanziari pur trovando giuste le osservazioni avanzate dal Deputato dichiara che il Governo fa il possibile per andare incontro al gusto dei fumatori e che la temporanea sparizione di alcuni tipi di tabacco sia dovuta soprattutto al ritardo nel rifornimento che deve essere fatto sempre in misura strettamente legata alla richiesta, in quanto la conservazione dei tabacchi è difficile essendo questo genere fortemente igroscopico.*

Favorevoli alla rubrica si dichiarano anche i Deputati Hagi Abdulkadir Bin Abubaker, Abdi Aden e Nur Mohamed Addo dell'H.D.M.;

- *il Dep. Hassan Abukar Ahmed (P.D.S.) chiede per quale motivo non vengono distribuiti agli agricoltori, che ne desiderano, semi di vari tipi di tabacco. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde che il Governo si preoccupa anche di ciò ma, purtroppo, la terra somala è inadatta al tabacco dolce specialmente. Il Deputato raccomanda che si intensifichino ricerche ed esperimenti per studiare la possibilità della coltivazione dei tabacchi;*
- *il Dep. Ico Hassan Barrò (H.D.M.) per dichiararsi favorevole alla rubrica in esame;*
- *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale si dichiara concorde con l'intervento del Deputato Hassan Abukar Ahmed.*

Dopo l'intervento del Deputato Mohamed Omar Abdi (L. G. S.), favorevole all'approvazione della rubrica, non essendovi più Deputati iscritti a parlare in proposito, il Presidente dà la parola al Relatore per l'illustrazione della VI rubrica «Proventi derivanti dai servizi», che è composta di 13 capitoli.

Il Relatore fatto presente che per i capitoli: 30 «Vendita carte valori postali, tassa vaglia, caselle postali e varie», 37

(Continua in III Pag.)

IL RE DI LIBIA invitato a Tunisi

Tunisi, 3.

Il Capo di Gabinetto del Presidente della Repubblica Tunisina è rientrato a Tunisi, dopo un viaggio di quattro giorni in Libia.

Si apprende che egli ha trasmesso al Re Idriss un invito del Presidente Bourguiba a visitare la Tunisia, invito che è stato accettato.

Nel corso delle conversazioni è stato anche affrontato il problema algerino e le ripercussioni che esso ha tanto nei riguardi della Libia che in quelli della Tunisia.

SECONDO UN COMUNICATO DI RABAT

Le province del Sahara hanno espresso il loro attaccamento al Regno del Marocco

Le operazioni nel Sahara spagnolo e nella Mauritania — L'Ambasciata marocchina a Madrid ed il tono della stampa spagnola

Rabat, 3.

Il Gabinetto Reale ha annunciato, dopo il rientro a Rabat di Re Mohammed V, che durante il suo soggiorno nella provincia di Ourzazate, il Re ha ricevuto delegazioni delle varie provincie sahariane convenute presso il Sovrano per esprimergli fedeltà alla sua persona ed al trono, riaffermando il loro attaccamento alla nazione marocchina, ed approvando la posizione presa dal Re sulla questione del Sahara. Le delegazioni hanno riaffermato la loro volontà di vedere le provincie riunite al Marocco. Intanto si ha da Madrid che l'Ambasciata del Marocco in quella capitale ha pubblicato un comunicato in cui viene denunciata «la campagna denigratoria» iniziata dalla stampa spagnola contro «i Paesi del Nord Africa in generale e del Marocco e dei suoi attuali dirigenti in particolare».

Nel suo desiderio di illuminare l'opinione pubblica, conclude il comunicato, l'Ambasciata del Marocco «ha preferito usare del suo diritto di risposta per sottolineare il carattere poco obiettivo, tendenzioso e qualche volta oltraggioso di questa campagna che non può che nuocere alle buone relazioni tra la Spagna ed il Marocco.

Si apprende anche che un comunicato emesso dal Ministero della Guerra spagnolo sulle operazioni nel Sahara afferma che operazioni militari si sono svolte nel corso del mese di febbraio nel Sahara spagnolo.

Le operazioni, iniziatesi il 10 febbraio, si sono svolte in due fasi successive nel Sequiet El Hamra e nella regione centrale del Sahara spagnolo, in particolare nella zona di Bir-Enzaram-Ausert.

Nel corso delle operazioni sono rimasti uccisi 214 marocchini mentre le perdite spagnole si limitano ad 8 morti e a 34 feriti.

Al termine delle operazioni, aggiunge il comunicato, le bande nemiche sono state disperse e tutto il territorio del Sahara spagnolo è sotto il controllo delle truppe spagnole.

Il comunicato accenna anche alla cooperazione svoltasi tra le forze spagnole e quelle francesi della Mauritania contro le bande che operano a cavallo della frontiera tra il Sahara spagnolo e la Mauritania.

A tal proposito da Dakar giunge notizia che a seguito di ripetuti incidenti avvenuti nel territorio della Mauritania, ed in particolare all'aggressione del 25 gennaio, ad una quindicina di chilometri a nord-est di Fort Trinquet e dell'imboscata dell'8 febbraio a Puits Motlani, viene precisato negli ambienti autorizzati che le autorità responsabili del mantenimento dell'ordine nell'Africa Occidentale francese avevano chiesto al Governo territoriale della Mauritania lo svolgimento di operazioni di polizia intese ad assicurare la sicurezza sulle frontiere settentrionali e ad impedire ogni nuova aggressione.

Le operazioni hanno avuto termine la settimana scorsa e si sono svolte in maniera soddisfacente portando un effettivo sollievo alle popolazioni di frontiera che, da molti mesi, erano sottoposte a ripetute estorsioni da parte di elementi indesiderabili stranieri al territorio della Mauritania.

Con tale comunicato la Francia ha ammesso di aver effettivamente partecipato, in cooperazione con le truppe spagnole, alle operazioni nel Sahara.

Fino ad ora Parigi aveva sempre smentito la notizia più volte denunciata da Rabat.

SI TERRANNO ENTRO L'ANNO

L'atteggiamento dei partiti politici del Tanganyka di fronte alle elezioni

I risultati delle elezioni amministrative svoltesi in due città del Territorio — Il sistema elettorale — Iniziato al Consiglio di Tutela il dibattito sulla situazione nel Tanganyka

New York, 3.

Il Rapresentante Britannico al Consiglio di Tutela, Sir Andrew Cohen ha aperto il dibattito sul Tanganyka territorio sotto amministrazione fiduciaria britannica.

Sir Andrew ha ribattuto le dichiarazioni britanniche secondo le quali lo scopo dell'autorità amministrante è quello di accordare al Tanganyka lo «autogoverno» quando esso sarà maturo per averlo.

Il Rappresentante britannico ha ricordato le riforme introdotte nel Territorio con la creazione di un sistema governativo, con le elezioni e con l'intenzione, resa nota dall'Autorità Amministrante, di creare un Comitato incaricato di studiare le future riforme costituzionali.

Il sistema elettorale del Tanganyka è stato oggetto di critiche da parte del Consiglio di Tutela nel corso delle precedenti sessioni, tuttavia il Rappresentante del Regno Unito ha dichiarato che le elezioni che si svolgeranno quest'anno e l'anno prossimo saranno tenute in base allo stesso sistema che, eventualmente, potrà essere modificato in avvenire.

Sir Andrew Cohen ha anche dichiarato che il pessimismo manifestato da parte del Presidente della Missione di Visita, Ambasciatore Dorsinville, è senza fondamento.

Nel concludere, il Rappresentante inglese ha detto che progressi costanti vengono proseguiti sia sul piano politico che su quello economico e che essi giustificano un'effettiva soddisfazione.

A proposito di tali elezioni si apprende da Dar Es Salam che l'Unione Nazionale Africana del Tanganyka» riunita a congresso annuale, ha deciso con 36 voti contro 11, di non boicottare le prime elezioni nazionali che si svolgeranno nel prossimo settembre, come invece era stato precedentemente deciso.

L'Unione, che si batte per l'autonomia, sosterrà dei candidati ed incoraggerà i suoi iscritti a votare.

Il Congresso ha, d'altra parte, chiesto al Governo di aumentare il numero dei rappresentanti eletti nel Consiglio Legislativo.

La risoluzione del Congresso, dice in proposito, che l'aumento dei rappresentanti eletti è un normale passo verso la autonomia, uguale a quelli che vengon praticati in altri territori britannici.

Se il Governo dovesse opporre rifiuto a tale richiesta la «Unione» darebbe corso ad una azione più positiva.

Circa le elezioni amministrative recentemente svoltesi nel Tanganyka, viene rilevato che i risultati rappresentano una risonante vittoria dei nazionalisti africani ed una pesante sconfitta per la politica multirazziale del governo, sostenuta dalla maggior parte dei residenti europei ed asiatici.

Le elezioni, in effetti, non sono state condotte sulla base di una lotta tra i partiti, tuttavia l'«Unione Nazionale Africana del Tanganyka», ha reso noto di aver conquistato il 100 per cento dei seggi disponibili per gli africani.

Da parte sua il portavoce dell'«United Tanganika Party» che è di tendenza multirazziale, ha affermato che la sola vittoria africana è quella conseguita da un candidato africano del suo partito.

Da parte governativa non si è avuto nessun commento, solo si è sottolineata la percentuale dei votanti e la calma in cui le elezioni si sono svolte.

Queste elezioni municipali si sono svolte ad Arusha ed a Morogoro, ed i risultati annunciati dimostrano, in modo inequivocabile, che gli elettori che potevano scegliere tra candidati di diverse razze, hanno seguito una politica nettamente razziale.

Questa «vittoria razziale», come la definiscono gli africani, è stato un duro colpo per tutti coloro che avevano chiesto agli elettori di «votare per l'uomo più in grado di svolgere le sue funzioni, senza distinzioni di razza».

Per le elezioni politiche i sostenitori del multirazzialismo, godranno di una garanzia che nelle elezioni municipali non hanno avuto: il voto tripartito obbligatorio.

In virtù di tale sistema, tutti gli elettori saranno chiamati a dare tre voti: uno per il candidato europeo, uno per quello asiatico ed uno per quello africano, in mancanza di che il voto sarà nullo.

Richieste del Madagascar

Dakar, 3.

Il Presidente dell'Assemblea Rappresentativa del Madagascar, Norbert Zafimahova, che proveniente da Accra si è fermato a Dakar nel corso di una dichiarazione alla stampa ha espresso il suo rammarico per il fatto che il Madagascar faccia la figura del parente povero, per quanto riguarda gli investimenti, nei confronti dell'Africa occidentale francese.

LA MISSIONE BUONI UFFICI

Due ore di colloquio tra Gaillard e Murphy

Si ritiene, a Parigi, che il Sottosegretario americano sia ancora nella fase esplorativa — Il punto di vista francese è restato immutato

Parigi, 3.

Il Sottosegretario Robert Murphy si è incontrato con il Presidente del Consiglio Gaillard.

Il colloquio è durato due ore e al suo termine Murphy, il quale è partito stasera per Londra, ha dichiarato ai giornalisti di ritenere che si possa parlare di un avvicinamento dei punti di vista della Francia e della Tunisia.

Negli ambienti competenti parigini dopo il colloquio Gaillard-Murphy, si ritiene che la missione buoni uffici non sembra debba evolversi in maniera spettacolare in un avvenire immediato.

Il «commesso viaggiatore della conciliazione» prosegue con fiducia e con un controllato ottimismo la sua opera. Egli, però, a quanto è dato sapere, non sembra aver dato ai suoi interlocutori la sensazione che la missione abbia superato lo stadio puramente esplorativo.

Nel corso del colloquio Gaillard, egli ha ascoltato più che parlato.

Negli ambienti vicini al Presidente del Consiglio si sottolinea, intanto, la identità di concezioni sul quadro e la portata della missione del Segretario di Stato Aggiunto americano che sarebbe risultata nel corso del colloquio odierno. Si sottolinea anche che nessun cambiamento è stato notato, in proposito, dopo la prima visita di Murphy a Parigi.

La posizione del governo francese rimane chiaramente confermata: la Francia considera che la missione di buoni uffici abbia per principale scopo la facilitazione di una ripresa dei negoziati bilaterali franco-tunisini. Sarà nel corso di tali negoziati che i problemi, specialmente quelli della posizione delle truppe francesi, potranno essere regolati.

Si tiene in tutti i casi per notare che le notizie avanzate da certe informazioni circa un'evacuazione delle truppe francesi della Tunisia sono destituite di ogni fondamento.

DOPO LA NOTA SOVIETICA

La Russia non si irrigidirebbe sull'ampiezza della preconferenza

Washington, 3.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto, come previsto, Mikhail Menscikove, Ambasciatore dell'URSS a Washington.

Al colloquio, avvenuto alla Casa Bianca, ha partecipato Foster Dulles.

Oggetto della conversazione è stata la ultima nota sovietica.

Dopo il colloquio il diplomatico sovietico ha detto di avere avuto con Eisenhower e Foster Dulles una conversazione «amichevole ed utile», ma non ha voluto fare dichiarazioni circa gli argomenti del colloquio e le conclusioni cui esso è giunto.

Si è tuttavia appreso, da fonte solitamente bene informata, che la presa di contatto è valsa a rivelare che l'URSS non sarebbe affatto irrigidita sulla ampiezza delle partecipazioni alla conferenza preparatoria dei Ministri degli Esteri.

L'URSS, infatti, potrebbe anche prendere in considerazione l'eventualità di limitarla ai rappresentanti delle quattro potenze invece che aprirla a quelli di una trentina di paesi.

Si apprende da Nuova Delhi che un portavoce del governo indiano ha dichiarato che non risulta a tale governo che la capitale indiana sia stata scelta dai sovietici come sede da proporre per l'eventuale conferenza al più alto livello.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BAIDOA

Il nuovo pozzo di Molimad

(Dal nostro Corrispondente)

E' stato inaugurato in località Molimad, a 72 chilometri ad ovest di Baidoa, un nuovo pozzo.

Il nastro inaugurale è stato tagliato dal Commissario Distrettuale di Baidoa, Signor Ahmed Mohamed Giorgio, tra gli applausi della popolazione festante.

Il Commissario Distrettuale ha pronunciato un discorso di circostanza in cui ha messo in particolare rilievo la cura che il Governo pone per migliorare sempre più il benessere del popolo, e come certe opere pubbliche possono essere compiute solo se le tasse vengono regolarmente pagate.

Gli esponenti della popolazione, nel rendersi interpreti dei comuni sentimenti di gratitudine per l'opera svolta dal Governo, illustravano come fino ad ora per poter abbeverare il bestiame dovevano compiere circa 80 chilometri di strada per recarsi a Baidoa o ad Uegit.

Il pozzo, che ha un livello idrostatico di 43 metri, dà 3 mila litri di acqua ogni ora.

UTILIZZAZIONE DELLE PELLI

L'esperto dell'ICA, prof. Fred Hagel, ha tenuto presso il macello pubblico di Baidoa un interessante dimostrazione sul modo più adatto di scuoiare gli animali macellati e su come la pelle deve essere trattata.

Tenuto conto dell'importanza che ha per la Somalia la possibilità di esportare pelli nella maggiore quantità possibile piazzandole al miglior prezzo — prezzo che deriva appunto dallo stato di conservazione della pelle — la dimostrazione ha interessato vivamente non solo le categorie della popolazione più interessate alla cosa, ma anche le Autorità che, hanno voluto presenziare alla dimostrazione dell'esperto.

Oltre al Commissario Distrettuale di Baidoa, erano presenti, infatti, i Commissari Distrettuali di Bardera, Lugh Ferrandi, Oddur e Buracaba.

Notata anche la presenza del Sindaco di Baidoa, del prof. Keim, del prof. Castagno e di numerose altre personalità locali.

VISITA DELL'ON. ABDINUR MOHAMED HUSSEN.

Il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa, Deputato Abdinur Mohamed Hussen, ha compiuto una rapidissima visita a Baidoa, durante la quale, accompagnato dal Direttore Didattico dell'Alto Giuba Signor Mohamed Giama e dal locale Segretario della Lega dei Giovani Somali, visitava le scuole elementari della capitale dell'Alto Giuba.

Nel corso della sua visita, il Vice Presidente si interessava vivamente circa il numero dei frequentanti rilevando con piacere, dai dati fornitigli, come esso sia in continuo aumento. Prendeva anche atto della segnalata necessità di aumentare il numero delle aule.

Agli scolari l'on. Abdinur Mohamed Hussen rivolgeva parole di incoraggiamento perchè perseverino negli studi con costanza.

Dopo una breve visita al Carcere Regionale si recava anche all'ospedale e prometteva al suo personale interessamento per il miglioramento delle attrezzature necessarie.

Il Vice Presidente lasciava, quindi, Baidoa alla volta di Mogadiscio.

Baidoa è stata anche visitata da Missionari della «Sudan Interior Mission», i quali hanno chiesto al Sindaco un appezzamento di terreno onde potervi costruire una scuola ed un ambulatorio.

I Missionari, accompagnati dal Sindaco stesso, si recavano in alcuni punti della città onde scegliere il terreno più adatto, terreno che dovrà essere, come prescritto, chiesto al Governo della Somalia.

Ali Hassan Roble

Vigili urbani a Villabruzzi

Si è svolto a Villabruzzi, un concorso per 3 posti a Vigile Urbano di quel centro.

I dieci candidati hanno sostenuto prove scritte di lingua italiana, di arabo e di matematica oltre ad una prova orale di cultura generale.

La commissione esaminatrice presieduta dal Direttore Didattico Carrera e composta dei Signori: Hassan Mohamed Kivin, Hagi Scek Ahmed, Hussen Ali Ahmed - Turki, Aden Mohamed (detto Galol).

Al termine delle prove di esame dichiarava vincitori i seguenti candidati:

— Ali Haile Mohamed con punti 89;
— Hagi Daud Osman con punti 78;
— Mohamed Gares Bottale con punti 78.

Il nuovo Consiglio della Camera di Commercio

In relazione alle elezioni svoltesi domenica scorsa per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, esso è risultato così composto:

COMMERCIO

IMPORTATORI: Dep. Osman Ahmed Roble - Rag. Mario Corà - Sig. Ahmed Fadel Hasham - Sig. Ahmed Alawi Gassim Gherbi.

ESPORTATORI: Sig. Giovanni Loche.

VARIE: Sig. Lindo Volpi.

RAPPRESENTANTI: Sig. Giorgio Colombarini.

AGRICOLTURA:

AGRICOLTORI DIRETTI: Signor Ahmed Megne Abdalla.

COMPRENSORIO DEL GIUBA: Gen. Alberto Mazzi - Dr. Carlo Fontana.

COMPRENSORIO DELL'UEBI SCEBELI: Dep. Camillo Giorio - Com. Alcide Garcina - Sig. Soleiman Guled Jusuf Awes.

INDUSTRIA

TRASPORTI: Dr. Angelo Muttoni.

EDILI: Sig. Abdulcadir Mohamed Ali.

MECCANICA: Dep. Francesco Boero.

TESSILI: Ing. Ariberto Forlani.

ARTIGIANATO: Sig. Ababaker Hamud Socorò.

ALIMENTARI: Dep. Vincenzo Calzia.

CHIMICHE: Mr. William O. Clift - Sinclair Somal Corporation.

REVISORI DEI CONTI

EFFETTIVI: Rag. Paolo Tilli - Rag. Giacomo Lago.

SUPPLENTI: Rag. Giuseppe Parmeggiani - Rag. Egidio Baldasso.

I Sindaci di Itala e Harardere in visita al Sindaco di Mogadiscio

Il Sindaco di Itala, Signor Abukar Ahmed, ed il Sindaco di Marardere, Signor Mohamed Hagi Omar, hanno reso visita nei giorni scorsi al Sindaco di Mogadiscio.

Prima del passaggio delle consegne della Regione del Benadir hanno visitato il Municipio il Prefetto uscente Signor Hassan Nur Elmi ed il Prefetto subentrante Signor Omar Scego.

Il Sindaco Scek Giamal Abdullahi ha rivolto al Prefetto Hassan Nur Elmi le espressioni della più viva riconoscenza per il grande contributo che il primo Prefetto somalo della Regione del Benadir ha dato al consolidamento ed al potenziamento dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio.

I due Prefetti hanno, quindi, visitato gli uffici municipali per poi partecipare, presenti anche gli Assessori, ad un rinfresco.

La partenza dei due parlamentari britannici

Con l'Aden Airways di ieri lunedì sono partiti alla volta di Hargeisa-Aden i parlamentari britannici dopo una permanenza di alcuni giorni nella nostra Capitale i Deputati Britannici Bernard Richard Braine e Austin Harry Albu. I due deputati sono stati salutati dal Vice Capo di Gabinetto dello Amministratore Signor Omar Mahallim e dal Console Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

Notizie da Afmedù

(Dal nostro Corrispondente)

Il Commissario Distrettuale di Afmedù ha compiuto una visita a Beles Cogani, dove nella sede del posto fisso di Polizia ha presieduto una riunione alla quale hanno partecipato gli esponenti locali e nel cui corso sono stati trattati argomenti interessanti quel centro.

Nel rientrare ad Afmedù il Commissario Distrettuale si è soffermato presso i pozzi trivellati di Gighes, Revai, Bivio e Mido, ove si è intrattenuto con i numerosi pastori affluiti nelle predette località per l'abbeverata del bestiame.

Argomenti relativi ai pascoli, all'agricoltura e all'abbeverata sono stati trattati dai Commissari Distrettuali di Afmedù e di Chisimaio incontratisi alla altezza del Descek Uamo.

Sempre ad Afmedù si è tenuta una riunione del Consiglio Distrettuale nel cui corso sono stati trattati importanti argomenti: rivelazioni anagrafiche, abbeverate, pascoli, dia.

Bashir Mohallim Mohamed

AD UANLE UEN

Riunione del comitato scolastico

(Dal nostro Corrispondente)

Si è riunito a Uanle Uen il Comitato Scolastico, per procedere alla scelta dei membri del Comitato stesso che faranno parte delle Commissioni per gli esami dei corsi adulti.

Tutti hanno mostrato molto interesse per questa riunione, che è stata presieduta dal nuovo Commissario Distrettuale del Dafet, Signor Mohamed Hagi Adnan.

Il Capogruppo del Dafet Signor Michele D'Addetta, ringraziava il Comitato per la buona volontà dimostrata nel coadiuvare l'attività della Scuola e, dopo aver spiegato la funzione del membro del Comitato Scolastico che farà parte della Commissione d'esame invitava i presenti a segnalare quattro nominativi.

Essi sono Mohamed Jusuf Ahmed, Assistente Sanitario per il II e III corso di italiano; Ali Ahmed Abdalla Halchino, radiotelegrafista per il I corso di Italiano; Scek Hassan Scek Mohamed per la Sezione A e Hagi Abdullahi per la Sezione B del I corso di arabo.

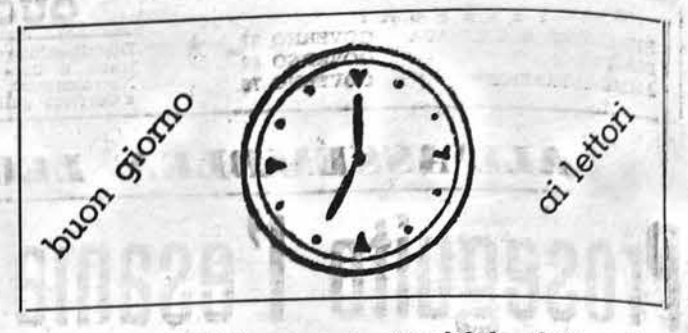
Il Commissario Distrettuale del Dafet Signor Mohamed Hagi Adnan ha chiuso la riunione, invitando tutti ad avere un sempre crescente interesse per le cose della scuola e raccomandando una maggiore vigilanza sugli alunni della scuola diurna specialmente in quest'ultimo mese di scuola.

Osman Aden Ahmed

La moglie gelosa

In località Gugno Auguare, sita 75 Km. a Sud-Est di Brava Madina Omar Hagi Abdulla, per motivo di gelosia, con un pugnale, colpiva il proprio marito Mao Abdalla Elmi di anni 30, producendogli una ferita guaribile in giorni 30 s.c.

La Polizia di Brava, informata del fatto, si portava sul posto procedendo all'arresto della feritrice e del di lei fratello Mussa Omar Hagi Abdalla complice nel crimine.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (Som.)
17.10 - Hello (duetto)
17.25 - l'Assemblea Legislativa
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderne (soma.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Gangster Cerca Moglie» - Cinemascope - con Ton Ewell, Jayne Mansfield, Edmund O'Brien.

CINEMA CENTRALE — «Lacrime d'Amore» - con Achille Togliani, Bianca Fusari, Katyna Ranieri, - cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Ritorno All'Isola del Tesoro» - l'Ultima Visione - con Dawn Adams, Tab Hunter, Porter Ahll.

CINEMA HADARAMUT — «Mi Dovrai Uccidere».

CINEMA HAMAR — «Criminale sull'Asfalto»' - Technicolor con Anthony Steel, Odile Versois, James Robertson - cinegiornale

CINEMA MISSIONE — «La mia Vita è tua» con Armando Francioli, Patricia Roc, Alba Arnova Orario 18.30-20.15-22

SUPERCINEMA — «La Poltrona Vuota» - con Dirk Bogarde, Margaret Lockwood, Kay Walsh, - cinegiornale

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Aden Airways di domenica da Aden-Hargeisa non sono giunti passeggeri. Ne sono partiti sei alla volta di Mombasa.

* * *

Senza imbarcare passeggeri è partita domenica alla volta del Golfo Persico la Motonave «Emil Bergard».

IL TEMPO

del giorno 3 marzo 1958

Temperatura massima	C. 28,6
Temperatura minima	C. 23,6
Vento prevalente Km. Ora	12.9
Umidità relativa media	68%
Radiazione solare massima	12.3
Pioggia	mm. 0,0

LIVELLO DEI FIUMI

Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,40
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,95

Municipio di Mogadiscio

SEGRETERIA E SS. GG.

AVVISO

Proroga rinnovo licenze d'esercizio per l'anno 1958

Si porta a conoscenza degli interessati che il termine per il rinnovo delle licenze d'esercizio per il 1958, viene prorogato al 31 marzo 1958.

Con l'occasione si fa presente che la legge non consente ulteriori proroghe e che a carico dei ritardatari sarà applicato il diritto di mora pari al sei per cento dell'imposta, indipendentemente dalla sospensione o revoca della licenza prevista dall'articolo 37 della legge 16 novembre 1957 n. 15.

Mogadiscio, 24-2-1958.

IL SINDACO
M. S. Giamal Abdullahi

Avviso

Il giorno 5 alle ore 15 si inizierà la Celebrazione della Ziara del Scek Hagi Bauasan, di Gezira che si protrarrà fino al pomeriggio di giovedì.

La famiglia del summenzionato Scek Hagi Bauasan, ringrazia anticipatamente la Cooperativa Salgezira, per lo aiuto dato per la preparazione della Ziara.

La Famiglia del Scek Hagi Bauasan

COMUNICATO

Quando chiedete un CAMPARI — il famoso aperitivo dissetante — fate attenzione che Vi venga effettivamente servito un «CAMPARI SODA» rappr. E M. GRASSI tel. 106.

Giovanni e Mario Alighieri esprimono il loro vivo dolore per la morte immatura dell'amato amico.

BEPPINO

La Redazione de «Il Corriere della Somalia» partecipa al vivo dolore che ha colpito il suo corrispondente da Itala Abdulcadir Mohamed Musse per la perdita del figlio.

MUSSE

La Famiglia Piccione partecipa al dolore dei familiari per la perdita del loro caro

GIUSEPPE PUGLISI

ANNUNCI ECONOMICI

ARITMETICA pratica - Geometria intuitiva - Dalla Scuola Elementare alla Scuola Media - Segretario Universale Italiano - Calendario Atlante De Agostini 1958 sono in vendita alla Cartolibreria Porro - Succ. Croce del Sud.

VENDESI AUTOCARRO LEGGERO Dodge perfettissime condizioni - motore rodaggio - gomme 70/100 - copertura tipo «SAFARI» - batteria nuova - Rivolgersi Stazione VANNINI Telefono n. 441.

CINEMA HAMAR

OGGI

Un criminale senza scrupoli partecipa alla più emozionante delle corse!

CRIMINALE SULL'ASFALTO

Con: Anthony STEEL - Odile VERSOIS - James ROBERTSON - S. BAKER - P. MULLER

NUOVO CINEGIORNALE

PHILIPS

Appena giunti Via Aerea nuova serie

Dischi MICROSOLCO

CLASSICI - DA BALLO - CARATTERISTICI

Presso il negozio Radio GIORGIO SARDINI

(dietro la Cattedrale)

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

"ARDORE GOLIARDICO NELLE UNIVERSITA' INGLESI"

Butler accolto dagli studenti con lanci di uova, verdura e farina

Butler sarà chiamato d'ora in poi «l'imperturbabile». Tale è stato, infatti, l'atteggiamento da lui mantenuto durante la battaglia di 23 minuti svoltasi alla Università di Glasgow. Il ministro agli Interni era stato eletto dagli studenti Lord rettore. Doveva essere insediato solennemente, secondo una secolare tradizione.

Pur avendo gli studenti fatto di tutto per interrompere la cerimonia, Butler è riuscito a vincere. Ha resistito 23 minuti alla pioggia quasi continua di uova, pomodori marci, farina e acqua; la sua voce ha sovrastato il frastuono provocato dagli strumenti più impensabili.

Egli ha iniziato il suo discorso, lo ha condotto avanti senza interruzione attraverso le varie fasi della battaglia, lo ha terminato, poi si è seduto pacatamente sulla poltrona assegnatagli.

«Entro il 1970 la Gran Bretagna avrà migliorato il suo tenore di vita del 41 per cento almeno», egli diceva, e, intanto gli veniva addosso una cascata di frutta marcia, di proiettili di ogni genere, mentre scoppiavano petardi. Ma era come se quel finimondo non riguardasse affatto Butler, il quale dava una leggera scrollata di spalle, e qualcuno dei proiettili si staccava dal suo viso e dall'abito e cadeva a terra.

«La Gran Bretagna può non essere più l'officina del mondo; ma è alla testa di tutti i Paesi per la qualità dei suoi prodotti», egli continuava. E intanto due pomodori gli si spiaccicavano sui risvolti della giacca. Trombette carnevalesche venivano suonate a pieno fiato per coprire le sue parole.

«Noi ci troviamo sulla soglia di un'espansione di benessere, che non ha precedenti nella storia dell'umanità». Butler non dimenticava una parola del suo discorso. Ma un pacco di farina gli si apriva sul viso, che rimaneva chiazzato di bianco, come quello di un *clown*.

Un enorme cavolfiore precipitava dalla galleria sulla testa di un fotografo, che finiva a terra per qualche minuto. Alcuni studenti, intanto, ingaggiavano fra loro una lotta.

Con l'abito ormai multicolore per la varietà dei proiettili ricevuti, il ministro agli Interni, imperterrito, è giunto al termine della sua orazione. Un getto enorme d'acqua, da un estintore d'incendio, metteva il punto finale, spazzando via dalla toga, che Butler aveva indossato per l'occasione, l'impasto di uova, pomodori, frutta e farina che vi si era accumulato. Egli diceva più tardi: «Gli studenti posseggono sempre una buona dose di ardore. Non me ne sono inquietato».

L'insediamento del nuovo rettore è terminato con l'intervento della polizia e l'arresto di quattro studenti più scalmanati. Ieri, all'Università di Edimburgo, era accaduto qualcosa di simile, sebbene in proporzioni minori. Era presente il principe Filippo, quale cancelliere dell'Università; durante la cerimonia, cadeva ai suoi piedi un misterioso pacco, esso non conteneva pomodori marci, come si era creduto in un primo tempo, ma farina. Il principe, comprensivo verso il goliardismo, fece finta di nulla, sorridendo.

(da «IL CORRIERE DELLA SERA» Milano, 22-2-1958)

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

«Proventi della Agricoltura e Zootecnica», 38 «Proventi derivanti dalla vendita del Bollettino Ufficiale e di altre pubblicazioni; proventi delle inserzioni pubblicitarie» e 42 «Proventi dell'Istituto Siero Vaccinogeno; proventi derivanti dalla vendita di preparati e dalle prestazioni veterinarie» le previsioni di entrata rimangono invariate, passa ad esaminare le previsioni del capitolo 31 «Proventi delle radiocomunicazioni» le cui entrate in aumento sono previste in 100 mila So., del capitolo 32 «Proventi telefonici», per il quale è previsto un aumento di 50 mila So., del capitolo 33 «Diritti marittimi e tasse di ancoraggio le cui maggiori entrate, derivanti dal sensibile aumento del numero dei piroscafi che fà scalo nei porti della Somalia, è previsto in So. 20 mila; del capitolo 34 «Diritti per i servizi degli aeroporti» per il quale è previsto un aumento di 40 mila So. anche qui in relazione al crescente numero di aerei che fanno scalo negli aeroporti della Somalia; del capitolo 36 «Multe ed ammende inflitte dal le autorità giudiziarie ed amministrative», per cui è previsto un aumento di 50 mila So.; del capitolo 39 «Rette dei collegi» per cui è previsto il sensibile aumento di 70 mila So., aumento dovuto al maggior numero degli alunni accolti nei collegi; del capitolo 40 «Proventi carcerari» per il quale è previsto un aumento di 10 mila So.; del capitolo 41 «Rette di ospedalità, proventi derivanti dalla vendita di preparati e di prestaizoni sanitarie», per il quale è previsto un aumento di entrate di So. 250 mila, aumento possibile per l'aumento delle tariffe sanitarie disposto dal Ministero degli Affari Sociali.

Una diminuzione di entrate è prevista nel capitolo 35 «Canone sulla concesisone dei servizi imbarchi e sbarchi nelle rade di Mogadiscio, Merca e Chisimaio». Il Relatore spiega che la riduzione è, però, solo apparente in quanto essa si riferisce alla costituzione del deposito costiero carburanti, il quale dà al bilancio della Somali maggiori entrate per un ammontare di oltre 2 milioni di So.

Il Relatore fa anche presente che la Commissione Parlamentare permanente per gli Affari Finanziari ha fatto, pur approvando la rubrica, numerose raccomandazioni perchè il Governo vigili affinchè alcuni servizi, quali quelli postali e delle radio comunicazioni e telefonici, portino le loro entrate ad un livello che compensi le spese e aggiunge che il Governo ha accettato le raccomandazioni.

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Hagi Giama Mohamud (L.G.S.) il quale chiede numerosi chiarimenti che gli vengono forniti dal Rappresentante del Ministero competente;*

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale per il capitolo 30 raccomanda che il Governo operi una maggiore sorveglianza affinchè sia eliminato l'inconveniente delle lettere portate a mano. Fa poi una raccomandazione relativa al capitolo 37 ritenendo troppo elevata la spesa che si affronta nei campi sperimentali e troppo modesta l'entrata. Il Rappresentante del Ministero AA.FF. chiarisce che i campi sperimentali, sia per l'agricoltura che per la Zootecnia, hanno lo scopo di studio e che, quindi, anche se non danno un introito immediato, servono a migliorare la ricchezza nazionale in genere. Assicura comunque che saranno fatti tutti gli sforzi necessari per incrementare questa voce d'entrata;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale in merito ai francobolli commemorativi (capitolo 30) chiede dati sull'introito che l'emissione di questi possono dare. Circa il capitolo 31 il Deputato raccomanda che l'unificazione dei servizi radio-telegrafici e ciò sia per ragioni di economia che per uno snellimento del servizio. Per il capitolo 30 raccomanda che nei trasporti aerei nell'interno del territorio il trasporto della posta affrancata con francobollo aereo abia la precedenza su ogni altra cosa. Il Ministro per gli Affari Finanziari circa la questione delle comunicazioni radiotelegrafiche fà presente di aver anche lui soppesato questa eventualità ma di aver concluso che, per un complesso di ragioni, l'unificazione dei servizi non si può fare. Terminata la discussione il Presidente mette ai voti le due rubriche che vengono approvate con 35 voti favorevoli e due astenuti.*

Presente al banco del Governo il Ministro degli Affari Finanziari.

Meccanizzazione della storia

New York, *marzo.*

La prima dimostrazione pubblica di una macchina elettronica che, in meno di un secondo e dietro la semplice pressione di un bottone, può dare un riassunto dei principali avvenimenti che si sono prodotti nel corso di un anno tra l'anno 1 A. C. ed il 1958, è stata fatta a New York.

Questo apparato elettronico sarà uno degli elementi di attrazione del padiglione americano di Bruxelles. Esso contiene una colonna di dischi sui quali sono registrati cinque milioni di caratteri che rappresentano un riassunto di 1962 anni di storia.

Premendo il bottone corrispondente ad un determinato anno, si mette in moto un selettore elettronico che in 2/3 di secondo sceglie la parte di disco relativa all'anno che si è scelto e ne permette la trascrizione, coi caratteri corrispondenti, a mezzo di una macchina da scrivere elettrica applicata all'apparecchio.

Un secondo selettore sceglie la lingua scelta. L'apparecchio trascrive in dieci lingue: inglese, francese, italiano, olandese, spagnolo, svedese, portoghese, tedesco, svedese ed un «interlingua», il linguaggio scientifico universale.

PAESI DI CUI SI PARLA

Il Sudan è potenzialmente una delle regioni più ricche

Una Missione economica italiana, composta di 2 tecnici, ha visitato il Sudan dal 15 al 30 gennaio, su invito del Governo sudanese. Non fu la prima, ma è stata senza dubbio la più importante di tutte le precedenti italiane; e per il numero dei componenti e per la durata della visita. Guidata dal Conte dr. Barattieri. la nostra missione arrivò a Khartoum in aereo speciale dell'Alitalia. Vi si unì anche il Ministro sudanese a Roma, Sayed Omar Adil.

La colonia italiana di Khartoum si sentì orgogliosa della presenza dei nostri tecnici che il Governo sudanese intendeva consultare sui principali problemi economici. Noi, italiani di Khartoum, eravamo ansiosi di conoscere i successi mietuti dai nostri. Alla prima occasione — e questa fu durante un cocktail alla Legazione d'Italia — chiesi al capomissione, Conte Barattieri: «Quali conclusioni, finora? ». «Nessuna — rispose il Conte. — Non siamo venuti per concludere affari, ma per studiare la situazione economica del Paese». Il Conte Barattieri ha voce squillante, parlantina spedita. usa parole precise, contate, non una di più non una di meno. Ascolto incantato, perchè ha già letto il mio pensiero. «Gli affari si fanno quando si hanno i soldi. Ora il Sudan non ha soldi. Non occoreva venire sin qua per convincersene; bastava un qualsiasi manuale di geografia. Se la Banca Mondiale darà loro soldi, faremo gli affari... ».

Non restava che passare alla seconda domanda. «Quali merci può offrire l'Italia al Sudan a prezzo di competizione? ». Si dice "concorrenza" ... Anzitutto auto: automobili ed autocarri pesanti e leggeri, trattori a cingoli — dico a cingoli perchè su quelli a ruote Inghilterra ed America ci battono — macchine utensili e pompe, prodotti chimici, fertilizzanti e farmaceutici — pensi che noi esportiamo concimi al Sudan per seisettecentomila sterline — motori elettrici e gruppi elettrogeni, centrali complete piccole e materiale ferroviario leggero...» Il mio interlocutore specifica brevemente il materiale leggero e subito riprende la litania: «Tessuti filati, di qualità e mica roba da pochi soldi quale importano dal Pakistan o India, gomme, paste alimentari, mele e pere, cucirini... Ho notato che quasi tutto il filo da cucire qui sul mercato è italiano... bottoni, chincaglierie, conterie, pentolame di alluminio a peso, cavi elettrici. Osservi quel filo a treccia, che ormai non è più di moda; è un prodotto Pirelli come lo sono quasi tutti i cavi nel Sudan. Noti poi il petrolio e derivati: benzina, lubrificanti, combustibili liquidi, sono importati nel Sudan da ditte diverse e sotto nomi diversi, ma sono tutti lavorati in raffinerie italiane».

«E l'Italia che cosa importa dal Sudan? ». «Cotone — 9.000 tonn. annue, semi oleosi — siamo passati al terzo posto quali importatori di semi, gomma arabica, piccole quantità di pelli ed avorio. Le nostre importazioni dal Sudan superano di due volte quello che noi esportiamo nel Sudan».

Dei componenti la Missione tutti eccettuato uno o due vedevano il Sudan per la prima volta. La colonia italiana della capitale formò intorno a loro un'atmosfera di famiglia, un lembo di patria. verde ed accogliente. Credo che anche loro, gli uomini d'affari abbiano notato questo e ne siano rimasti soddisfatti, dopo giornate fitte di appuntamenti con ministri ed altri uomini d'affari, colloqui in inglese. Li abbiamo intrattenuti ad una serata al Circolo Italiano, il più nuovo ed il più bello da Khartoum C'erano tra i nostri ventidue anche degli anziani o, per essere espliciti, dei vecchi. Eppure, alle prime note del valzer dopo cena, li avessi visti! Che agilità di gambe, che piroette. Li abbiamo incontrati ancora nel giardino splendido dell'ing. Renzo Trucco, capo della nostra colonia, durante un magnifico ricevimento d'addio; alla Cattedrale, dove stanno il Vescovo ed i missionari italiani; li abbiamo incontrati ancora alla spicciolata nelle loro dimore; alla conferenza stampa. Sono stati contenti dell'ospitalità magnifica del Governo, della gentilleza della popolazione anche la più povera che si incontra nei piccoli villaggi di campagna. dell'accoglienza della nostra colonia. Quasi tutti hanno compiuto visite fuori di Khartoum, a mille e più chilometri, ciascuno per visitare opere e luoghi di interesse particolare Sei principali specializzazioni erano rappresentate nella Missione: miniere, agricoltura, strade e ferrovie, industrie tessili e olearie, banche, dighe e impianti elettrici.

Il Sudan è potenzialmente una delle regioni più ricche della terra. Ha una superficie di oltre due milioni di Km. quadrati, dei quali oltre la meta in pianura ed arabili. Su questa area coltivabile cadono in estate piogge da un minimo di 200 millemetri intorno alla capitale ad un massimo di 1800 millemetri verso i confini meridionali. Inoltre il Paese è solcato da due rami del Nilo: il Nilo Bianco proveniente dai Laghi equatoriali, ed il Nilo Azzurro emissario del Lago Tana in Etiopia. Da aggiungervi gli affluenti di destra provenienti dall'altopiano etiopico tutti ricchissimi di acqua, e gli affluenti di sinistra che perdono oltre tre quarti delle loro acque nelle paludi del Sud. Quasi tutte le specie tropicali possono crescere con ottimo risultato. Di tutta questa superficie arabile, la parte attualmente in coltivazione non passa il due per cento! Ed anche questa con sistemi ancora primitivi salvo nella Gezira.

Gezira, che in arabo significa «isola» è il nome dato ad una striscia di terra compressa fra i due rami del Nilo, a sud di Khartoum, la capitale dove i due Nili si incontrano. E' una concessione di circa mezzo milione di ettari di terreno nero, fertilissimo, coltivato unicamente a cotone, a rotazione quadriennale. Sono in corso lavori di canalizzazione per mettere a coltivazione altri 350 mila ettari vicini, in zona detta «Managil» e questi a rotazione triennale. La Gezira già fornisce allo Stato il 60 per cento delle sue entrate; il cotone del Menagil che si seminerà per la prima volta quest'estate raddoppierà le entrate. Altri progetti agricoli sono pronti, sulla carta. Prima di abbandonare questo argomento è bene sapere che la Gezira fu iniziata nel 1925 è nazionalizzata nel 1950; gli altri progetti sono tutti proprietà dello Stato. Le concessioni dei privati totalizzano un centomila ettari e sono irrigate con pompe.

L'industria locale produce cemento, bibite, olii, tabacco e commestibili per indigeni. Un grande stabilimento Liebig per carne in scatola ha sospeso quest'anno la sua attività. Una tessitura nel Sud lavora cotone di produzione locale e immette nel mercato locale tela piuttosto ruvida. Le esportazioni includono quasi esclusivamente materie prime o semilavorate: cotone. semi e panello, gomma arabica, pelli e bestiame per un valore complessivo di circa 45 milioni di sterline.

G. Vantini

(Continua)

Nixon sostituirà Eisenhower in caso di inabilità

Washington, 3.

Una dichiarazione relativa al caso di inabilità del Presidente degli Stati Uniti è stata approvata dal Presidente Eisenhower e dal Vice Presidente Nixon.

La dichiarazione annuncia che il Vice Presidente degli Stati Uniti eserciterebbe le funzioni di Presidente ad interim, munito di tutti i poteri ed investito di tutti i doveri della presidenza, nel caso in cui il Presidente non fosse in grado di esercitare le sue funzioni. Della inabilità sarebbe lo stesso Presidente ad informare, se possibile, il Vice Presidente.

Nel caso di impossibilità per il Presidente di dare tale comunicaizone al Vice Presidente, sarebbe quest'ultimo, dopo adeguate consultazioni, a dichiarare inabile il Presidente.

In ogni caso, la cessazione della inabilità e la ripresa dell'esercizio dei suoi poteri, dovrebbero essere comunicate e decise dal Presidente.

La dichiarazione è stata resa pubblica dal portavoce della Casa Bianca, Hagerty.

Risposta di Londra alle rivendicazioni yemenite

Londra, 3.

Il Foreign Office, ha nuovamente respinto le rivendicazioni dello Yemen sui territori del Protettorato britannico di Aden.

Commentando le dichiarazioni fatte a Damasco dal Principe Ereditario dello Yemen, Mohamed El Badr. il quale, in quel l'occasione, ha espresso la speranza che la federazione del suo paese con la Repubblica Araba Unita porterà «la liberazione dell'Arabia del sud», il portavoce del Foreign Office ha sottolineato che se tali dichiarazioni sono esatte, possono difficilmente conciliarsi con i termini del trattato anglo-yemenita del 1934 e con l'accordo del 1951.

In base ai primi la Gran Bretagna e lo Yemen si impegnano ad intraprendere negoziati sulla definizione «de jure» delle frontiere tra lo Yemen ed il Protettorato di Aden. Il secondo, invece, prevede la creazione di una commissione per la delimitazione della frontiera «de facto». ma tale commissione non si è mai riunita.

TOTOCALCIO

Ai 30 giocatori che hanno totalizzato «tredici» punti andranno lire 7 milioni 878.000 circa, ai 1334 «dodici» andranno lire 177.000 circa.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٤ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٣ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

النظر فى الباب الرابع من ايرادات ميزانية ١٩٥٨

نظرت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم السبت الماضى فى الباب الرابع من ايرادات ميزانية ١٩٥٨ وهى تتعلق بالجمارك ورسوم على الصناعات .

وقد أتى المقرر بوصف عن الباب وقال انه يتوقع زيادة تقدر بـ ٣٢٨٥٠٠٠ وان اللجنة للشئون المالية وافقت عليه .

وجاء ايضا المقرر بتفاصيل عن مختلف الفصول التى يتألف منها الباب . وافتتحت بعد ذلك المناقشة على الموضوع واشترك فيها النواب : عبد القادر محمد آذن وعبد القادر حاج مؤمن وعبد بوله آذن وعلى يوسف على ومحمد شيخ عثمان وحاج عبد القادر بن أبى بكر ونور حاشى علض .

وتناول الحديث بعد ذلك وزير الشئون المالية بشأن اقتراح النائب عبد القادر محمد آذن وقال أن الحكومة لا تنوى الآن أن تزيد رسوم تصدير الموز بل انها لكانت مسرورة اذا استطاعت ان تخفض هذه الرسوم اذ تصدير الموز يقدر بـ ٧٥ فى المائة من صادرات الصومال .

واستطرد الوزير قائلا ان تصدير الموز محدد للاسواق الايطالية وأضاف ان بازدياد الرسوم الجمركية سوف ترفض الشركات الايطالية شراء الموز من الصومال . واعقبه فى الحديث رئيس الجمعية التشريعية الذى قال ان ثمن الموز الذى يصدره الصومال الى ايطاليا أعلى من الموز الذى تورده ايطاليا من اسبانيا ومن المستعمرات الفرنسية بقدر ٢٠٪ . وأضاف الرئيس ان الواردات والصادرات ما بين صوماليا وايطاليا تتساوى وانه ليس من الصالح لصوماليا ان تزيد رسوم التصدير وقال فى النهاية المحترم آذن عبدالله عثمان أن الرسوم الجمركية أساس السياسة الاقتصادية لكل بلد وانه يجب أن تفضل صادراتنا على واردات بلد آخر ، كما يجب أن تخفض اسعار الانتاج للموز وهذا فى سبيل الوصول الى سعر مقبول من طرف جميع اسواق العالم .

ووافقت بعد ذلك الجمعية على الباب الرابع من ايرادات ميزانية ١٩٥٨ بأغلبية ساحقة وامتنع عن التصويت نائب واحد .

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيلا مجلس الوزراء .

الحاكم الجديد لمنطقة بنادر

أقيمت حفلة استقبال فى مقر بلدية مقديشو يوم السبت الماضى بمناسبة تعيين الحاكم الجديد لمنطقة بنادر .

وحضر الحفلة وكيل مجلس الوزراء السيد محمد أحمد عدان وممثل الفليين وممثل الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشارى للأمم المتحدة ونائب قائد قوات البوليس والعضوان لمجلس العموم البريطانى وعدد كبير من النواب ورئيس الغرفة التجارية وممثلو الاحزاب السياسية وقنصل بريطانيا العام وموظفو الادارة الوصية والحكومة الصومالية وضباط قوات البوليس والسكرتير الرئيسى للمجلس الاستشارى الخ .

والحاكم الجديد لمنطقة بنادر هو السيد على عمر شيقو ابن نائب رئيس الجمعية التشريعية . وقد ولد فى مهداى يوم ٢٠ يوليو ١٩٢٤ ، والتحق بالمدارس الاولية وبمدرسة البوليس وتخرج منها فى عام ١٩٤٩ برتبة مفتش . والتحق بعد ذلك بالمدرسة السياسية الادارية وتخرج منها فى عام ١٩٥٣ .

وبعد دورة تدريبية قضاها فى ايطاليا عين نائب حاكم لناحية بيدوه . وعين بعد ذلك فى شهر يوليو ١٩٥٥ رئيسا لقسم التجارة الداخلية والعمل التابع لمصلحة الشئون الاقتصادية .

وقضى بعد ذلك سيادته ٩ أشهر فى بولوبورتى بصفة حاكما لها . وعين بعدئذ حاكم منطقة المجيورتينيا .

عضوا البرلمان البريطانى يزوران

الجمعية التشريعية والحكومة

زار عضوا البرلمان البريطانى صباح يوم السبت الماضى الجمعية التشريعية واستقبلهما رئيس الجمعية المحترم آذن عبدالله عثمان فى مكتبه . وزار بعد ذلك العضوان المذكوران لمجلس العموم البريطانى رئيس الوزراء ووزير الشئون الداخلية ووزير الشئون الاقتصادية .

حياة الاحزاب

اللجنة المحلية

لحزب وحدة الشباب الصومالى لمقديشوه

أجريت الانتخابات لتعيين أعضاء اللجنة المحلية للحزب المذكور وقد ادت النتائج الى انتخاب السادة :

١ ـ المحترم شيخ محمود محمد فارح ـ سكرتيرا ؛

٢ ـ محمد عسبله علسو «ولايو» ـ عضوا ؛

٣ ـ شريف مختار ابراهيم عبد الرحمن ـ عضوا ؛

٤ ـ عمر حاج عبد الله بانفوزى ـ عضوا ؛

٥ ـ طيرى حاج طيرى ـ عضوا ؛

٦ ـ جامع آدن محمد اسحاق ـ عضوا ؛

٧ ـ ورسمه على فارح اسماعيل «جقف» عضوا ؛

٨ ـ أحمد يوسف سمنتر «جلى» ـ عضوا ؛

٩ ـ شيخ حسين على «هنولاتو» عضوا ؛

١٠ ـ محى الدين يبرو جابو حسن ـ عضوا ؛

١١ ـ على حرسى فارح علمى ـ عضوا ؛

١٢ ـ حاج محمود عبد الله درر ـ عضوا ؛

١٣ ـ عبد الله سهل جمعاله جبريل ـ عضوا . .

المملكة العربية السعودية لن تنضم الى أى اتحاد

القاهرة ـ ٢ مارس .

جاء فى بلاغ رسمى اصدر فى رياض ان الملك سعود سيحترم تعهداته مع البلدان العربية وانه يتمنى احسن النجاح والتقدم للامم العربية الشقيقة .

ويقال فى البلاغ ان الملك سعود يعتقد انه من مصلحة العرب عامة ومن المملكة العربية خاصة أن تؤيد كل محاولة ترمى الى جمع صفوف العرب وانه لن ينضم الى أى اتحاد .

هذا وأعلن الرئيس ناصر من دمشق أن مملكة اليمن انضمت الى الجمهورية العربية المتحدة بعد محادثاته مع الامير محمد البدر ولى عهد اليمن فى دمشق .

ويؤخذ من الخرطوم ان السودان اعترف بالجمهورية العربية المتحدة . ويلاحظ فى البيئات السياسية السودانية ان هذه الخطوة تدل على تخفيف التوتر الذى نتج عن النزاع بين السودان ومصر بشأن الحدود وان الحكومة السودانية المقبلة ستعالج هذه المسألة مع مصر بالطرق الديبلوماسية العادية فى جو من السكينة والهدوء .

السفير الجديد للحبشة فى روما

عين جلالة امبراطور الحبشة السيد جيرماجو تكيلى قاريات سفيرا للحبشة فى ايطاليا .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل لمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسين حاج محمود لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله محمود محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد عسبلى والسيد عبد القادر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد الله دعر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على محمد عسبلى والسيد عبد القادر عبد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

اذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر١٥ ـ هيلو
١٦ر٢٥ ـ قبائى
١٦ر٣٥ ـ هيلو
١٦ر٥٠ ـ غبائى
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٠ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٢٥ فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ أغانى
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 54

Mercoledì 5 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 50 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Verso la fine l'esame delle "entrate" del bilancio per il 1958

Prima che l'Assemblea Legislativa iniziasse l'esame della Rubrica VII «Entrate Diverse» composta di 6 capitoli, il relatore avverte che alla rubrica VI, approvata nella seduta di lunedì deve essere aggiunto un capitolo 43 «Utili di esercizio delle Aziende Speciali».

L'aggiunta avviene su rilievo fatto — ed accettato dal Governo — dalla Commissione per gli Affari Finanziari. In esso dovranno essere versati gli eventuali utili di Aziende Speciali quali, per esempio, la Stamperia del Governo.

Passando alla rubrica VII il relatore dice che essa è stata approvata dalla Commissione permanente, ed entrando nel dettaglio dei capitoli comunica che il 44 «Proventi derivanti dalla vendita degli oggetti fuori uso e dei quadrupedi riformati; ritenute sugli assegni del personale militare e di quello militarmente ordinato, responsabile di guasti al materiale o per altri motivi» avrà, nella previsione, un incremento di 200 mila So., incremento derivante dalla notevole quantità di materiali fuori uso da alienare. Per memoria invece, è stato messo nel bilancio il capitolo 45 «Proventi derivanti dalla vendita di targhe automobilistiche» in quanto l'operazione del cambio delle targhe è quasi completata e quindi le entrate saranno minime. Di 70 mila So. in meno sono le entrate previste del capitolo 46 «Proventi derivanti da servizi speciali resi nell'interesse di privati». Invariate rimangono le previsioni per i capitoli 47 e 48 rispettivamente relativi alle «Entrate Varie ed eventuali non altrimenti precisate» e «Recupero di somme da reintegrare a capitoli dello Stato di previsioni della spesa».

Per il capitolo 49 «Somme rimaste disponibili sulle anticipazioni concesse ai Funzionari delegati da non reintegrare» si ha una previsione in meno di 200 mila So.

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) il quale chiede chiarimenti circa il nuovo capitolo 43. Il Ministro per gli Affari Finanziari glieli fornisce. Dice poi il Deputato che, a suo parere, la previsione relativa al capitolo 44 è troppo bassa. Dopo aver avuto chiarimenti circa i capitoli 47 e 49, il Deputato conclude raccomandando al Governo la massima cura sulle entrate dei capitoli da lui trattati;*

— *il Dep. Ico Hassan Baharò (H.D.M.) il quale condivide i rilievi e raccomandazioni fatte dal precedente oratore;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) per chiedere dati relativamente al capitolo «Proventi della vendita di targhe automobilistiche», al capitolo 48 e al capitolo 49. Chiarimenti gli vengono forniti dal Relatore e dal rappresentante del Ministero per gli Affari Finanziari;*

— *il Dep. Scek Aden Ahmed Au Mussa (LGS) il quale rileva che sarebbe stato meglio dividere in due capitoli le voci contenute nel capitolo 44. Il relatore fa presente pur essendo giustissimo il rilievo del Deputato la modesta entità delle*

(Continua in 3ª pag.)

Il complotto youseffista

Tunisi, 4.

Il settimanale tunisino «L'Action», consacra un articolo al complotto youseffista ed annuncia che esso «fu scoperto grazie all'arresto, mentre cercava di passare clandestinamente la frontiera libica, di un giovane tunisino latore di lettere di Salah Ben Youssef dirette a cittadini di Tunisi».

oo

Conferenza dei partiti politici africani a Ghana

Accra, 4.

Il Ministro degli Esteri d'Israele è giunto ad Accra proveniente da Monrovia.

La Signora Golda Meir è stata ricevuta all'aeroporto dal Ministro di Stato Kojo Botsio, e da molti altri membri del governo di Ghana.

La Signora Meir si tratterrà ad Accra fino al 14 corrente.

Per la stessa circostanza è giunto da Cotonou il Vice Presidente del Consiglio di Governo del Dahomey, Apithy, accompagnato da numerosi membri del suo gabinetto.

In una conferenza stampa relativa alla conferenza panafricana che si terrà in aprile, il Ministro delle Informazioni di Ghana, Kofi Baako, ha dichiarato che «i Territori non indipendenti potranno inviare degli osservatori».

Egli ha anche preannunciato una conferenza dei partiti politici africani.

LA CONFERENZA AL VERTICE

Dulles e la Nato respingono le ultime proposte sovietiche

Gli Stati Uniti non vogliono correre il rischio di trovarsi di fronte ad interventi acrimoniosi e spettacolari — Ribadita la validità delle proposte occidentali per il disarmo

Washington, 4.

Gli Stati Uniti considerano inaccettabili le proposte per una conferenza dei Ministri degli Esteri ed una al più alto livello, contenute nell'ultima nota dell'URSS, ha dichiarato oggi il Segretario di Stato Foster Dulles nella sua conferenza stampa.

Egli si è riferito alle condizioni poste dall'URSS nella nota inviata dal Ministro degli Esteri Gromyko al governo francese, ma non ha voluto fare riferimento al documento sovietico fatto pervenire al Dipartimento di Stato, il cui testo viene tenuto ancora riservato.

Il Segretario di Stato ravvisa nelle tesi sovietiche una impostazione, di una riunione internazionale, tale da impedire che essa porti a risultati positivi.

Pur affermando di sperare che si giunga ad una riunione preliminare che abbia un esito positivo, Dulles ha detto che gli Stati Uniti, di fronte alla possibilità di una conferenza che rischi di trasformarsi in una serie di interventi acrimoniosi e spettacolari soltanto, preferiscono le tradizionali vie diplomatiche. Comunque — ha precisato Dulles — gli USA non rifiutano di partecipare ad una conferenza ad alto livello, ove essa sia suscettibile di condurre ad accordi con l'URSS.

In sostanza il Segretario di Stato ha dichiarato che gli Stati Uniti si rifiutano di accettare una riunione al massimo livello che possa trasformarsi in una «manifestazione teatrale» non suscettibile di dare risultati concreti.

Per quanto riguarda i partecipanti agli eventuali negoziati tra est ed ovest, Dulles ha detto che gli USA non sono in via di massima favorevoli alla parità numerica di rappresentanti fra est ed ovest proposta da Mosca, tuttavia l'accetterebbero nell'interesse della pace.

Sul problema del disarmo, ha ribadito la validità delle proposte occidentali formulate nel l'agosto 1957, in sede di sottocommissione del disarmo, ed ha aggiunto che un'eventuale loro revisione — peraltro difficile — verrebbe convenuta di comune accordo tra gli alleati occidentali.

Il Segretario di Stato ha a questo punto rifiutato di commentare la proposta avanzata sulla stampa americana dallo ex consigliere della Casa Bianca per il disarmo Stassen per un immediato accordo iniziale con i URSS sulla sospensione per due anni degli esperimenti nucleari e per l'abbandono della ricerca di un accordo sulla cessazione della fabbricazione delle materie fissili a scopi militari come condizione di quell'accordo iniziale.

Secondo Dulles non è facile in questo momento conseguire un accordo fra tutti gli alleati occidentali su un nuovo progetto di disarmo.

Quanto al problema del controllo degli armamenti ha affermato non esserne indispensabile l'inclusione nell'ordine del giorno della conferenza al vertice. Se questa via apparisse, però, migliore per risolverlo, gli Stati Uniti sarebbero disposti a seguirla.

Dulles ha poi affermato che il problema della riunificazione della Germania non costituisce una questione preliminare, ciò che tuttavia non vuol dire che una eventuale riunione dei capi di governo lo debba ignorare.

Egli ha concluso deplorando l'asprezza e l'estensione della campagna propagandistica promossa da talune capitali del Medio Oriente.

Le più recenti proposte sovietiche relative ad una riunione al massimo livello sono state respinte anche dal Consiglio permanente della NATO.

La decisione si è avuta dopo un rapporto informativo del delegato statunitense Burges sulle ultime condizioni poste dall'URSS nella sua nota del 28 febbraio al governo di Washington.

In essa si proponeva, fra lo altro, che la data della conferenza al vertice venisse stabilita prima di una riunione preparatoria dei Ministri degli Esteri. La decisione è stata adottata all'unanimità.

Il rapporto di Burges ha seguito la linea rivelata da Dulles nell'odierna conferenza stampa.

IN POLEMICA CON MADRID

Il Marocco rinforza le truppe nella zona di Agadir

Tre treni militari francesi bloccati dalle autorità marocchine — Presa di posizione dell'Istiqlal nei confronti della permanenza di truppe straniere

Rabat, 4.

In seguito alla pubblicazione da parte del Ministero della Guerra di Madrid del comunicato relativo alle operazioni nel Sahara occidentale ed in cui si fa allusione a «bande irregolari marocchine che hanno la loro base d'operazioni a Bou Izakaran ed a Goulmine», il Ministero della Difesa Nazionale marocchino, ha emesso, a sua volta, un comunicato in cui vengono smentite tali affermaizoni.

«I soli combattenti che possono operare nella zona di Ifni — dice il comunicato — sono gli Ait Baamrane, che abitano la località».

«A Bou Izakarn ed a Goulmine — aggiunge il comunicato — non vi sono altre basi militari oltre a quelle delle Forze Armate Reali che, per altro, vengono attualmente rinforzate».

«Data la situazione in questa parte del Territorio — conclude il comunicato — le Forze Armate Reali saranno così in grado di fronteggiare ogni eventualità e di compiere tutto il loro dovere».

Si apprende anche che, in effetti, nel corso di una riunione dell'Alto Comitato della Difesa Nazionale che si è svolta ieri mattina sotto la presidenza del Re, è stato deciso d'inviare nella regione di Agadir rinforzi comprendenti, tra l'altro, i tre squadroni blindati dell'Esercito Reale marocchino.

Si apprende anche che tre treni di materiale militare francese son bloccati a Fes dalle autorità marocchine. Il blocco deriva dal fatto che le autorità francesi si oppongono ad una accurata visita del carico.

Questo atteggiamento delle autorità marocchine potrebbe essere, si dice, il risultato del contenuto di un comunicato emesso a Tangeri dal comitato esecutivo dell'«Istqlal» con cui «Il partito dell'Istiqlal invita il governo ad adottare un atteggiamento fermo e chiaro in merito alla presenza di truppe straniere nel territorio, affermando che il preteso statu quo delle froze straniere stazionanti nel Marocco non va altro che a vantaggio dei disegni dell'imperialismo».

Nello stesso comunicato l'Istiqlal afferma che la soluzione del problema algerino è la «conditio sine qua non» per lo stabilirsi di un'effettiva collaborazione dei tre paesi dell'Africa del nord e protesta, inoltre, per la creazione lungo la frontiera tunisina di una terra di nessuno e dà, infine «il suo appoggio senza riserve alla Tunisia».

DOPO LA SOSTA DI MURPHY A LONDRA

Si prevede un acceleramento nella operazione buoni uffici

Anche il rappresentante inglese si è recato a Parigi insieme al Sottosegretario americano — La tesi americana — La posizione francese e quella tunisina

Londra, 4.

Sono ripresi stamane i colloqui anglo-americani sulla vertenza franco-tunisina.

Il Sottosegretario di Stato Aggiunto americano Murphy si è incontrato con il Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd al quale ha riferito sulla sua missione a Parigi ed a Tunisi.

Murphy è ripartito subito dopo per Parigi insieme al delegato britannico Becley.

Prima di lasciare Londra Murphy ha dichiarato che il punto di vista americano coincide con quello britannico nei buoni uffici e che si può sperare in trattative dirette tra Parigi e Tunisi tra breve.

A Londra, negli ambienti diplomatici, si rileva che nessun riavvicinamento tra la Francia e la Tunisia si può notare.

Decidendo di inviare il suo rappresentante a Parigi, il governo inglese ritiene di poter contribuire al desiderato riavvicinamento, completando i suggerimenti di Murphy con le proprie idee.

Sembra quindi che dopo dieci giorni di trattative necessariamente lente, la procedura dei buoni uffici, sia entrata nella sua seconda fase, quella delle proposte e di uno sforzo deciso per giungere alla ripresa del dialogo tra Parigi e Tunisi.

Benché nessuno dei suggerimenti avanzati da Murphy sia stato reso noto, si ritiene a Londra che la tesi americana, poggi su due punti un iniziale raggruppamento delle forze francesi in Tunisia e controllo della frontiera algero-tunisina.

Per quanto riguarda il primo punto tutto dipende dalla importanza del previsto raggruppamento, giacchè nei primi giorni della vertenza il governo francese aveva previsto un limitato raggruppamento ed insiste, tuttora, sul controllo degli aerodromi e delle installazioni radar e, soprattutto, chiede che le autorità tunisine accettino la pregiudiziale del mantenimento da parte della Francia della base di Biserta.

Quanto al secondo punto di vista Bourguiba respinge il controllo della frontiera, ma Murphy avrebbe fatto notare che, dal punto di vista internazionale, sarebbe difficile per il governo tunisino rimanere a lungo sulla linea del rifiuto specie se, per esempio, il problema arrivasse davanti al Consiglio di Sicurezza.

Gli americani e gli inglesi sarebbero per questo punto favorevoli ad una formula tripartita Francia, Tunisia ed un

(Continua in 3° pag.)

Le elezioni nel Sudan

Osservatori dell'Uganda hanno seguito lo svolgimento delle operazioni elettorali — Rifiutato il visto di ingresso a molti cittadini egiziani

Khartoum, 4.

Le operazioni di voto per le elezioni politiche nel Sudan sono proseguite domenica nella più grande calma.

Nei distretti rurali della provincia di Khartoum si notavano, nei pressi di piccole scuole site in poveri villaggi sorgenti nelle vaste distese semi desertiche, lungo il Nilo azzurro e il Nilo bianco, file di elettori in piedi o accosciati, in attesa, sotto il sole cocente, di entrare nella cabina per votare.

Tali file di elettori in attesa hanno raggiunto, in alcuni momenti, i 300 metri di lunghezza.

Si apprende intanto che la percentuale dei votanti a Khartoum e nei principali centri urbani della Grande Gezira, dove le elezioni di voto sono terminate, ha raggiunto il 95 per cento, mentre del 75-80 per cento è stata quella dei principali centri di provincia.

Intanto nella capitale sudanese la vita politica si svolge in tono ridotto a causa della assenza di numerosi leaders e Ministri che hanno raggiunto le loro circoscrizioni.

Continuano ad arrivare a Khartoum giornalisti stranieri provenienti tra l'altro dalla Russia, dalla Cina Popolare, dalla Germania orientale.

Tutti i cittadini egiziani che vogliono entrare nel Sudan debbono essere forniti del passaporto e relativo visto d'ingresso.

Nel corso degli ultimi giorni la maggior parte dei visti richiesti da cittadini egiziani sono stati respinti ivi compresi quelli di un buon numero di giornalisti che volevano assistere alle elezioni.

Si apprende anche che osservatori ufficiali del Governo dell'Uganda si sono recati a Juba per seguire lo svolgimento delle operazioni elettorali al fine di raccogliere tutte le esperienze che possono aiutarli nell'organizzazione delle prossime elezioni nell'Uganda.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CULTURALE E SOCIALE

La conferenza del Prof. Romani

Siamo lieti di poter pubblicare qui di seguito un sunto della conferenza, fornitoci dallo stesso conferenziere tenuta dal Prof. Andrea Romani all'Istituto Culturale Sociale sul tema «I Musulmani alla Corte di Re Ruggiero di Sicilia».

Il periodo medioevale è generalmente poco noto ed anche le persone intelletualmente provvedute hanno, spesso, idee errate su di un'epoca che se, per sua natura, fu crudele e ferrigna, ebbe anche sprazzi di vivida luce di intellettualità altissima, di santità e di vera, raffinatissima «civiltà», intendo per civiltà» il raggiungimento di certi stadi di puro estetismo e di equilibrio morale. Basti, per dare un'idea del grande pensiero medioevale, il ricordare l'aristotelismo in auge dalla Sorbona, a Upsala, all'Università di Bologna che, sotto il nome di Filosofia Scolastica o, se si vuole, di «Tomismo», è pur oggi alla base di molti spiriti nell'affannosa ricerca del «Vero».

E' uno scoprire fatti unici e mirabili, l'occuparsi di quello speciale avvenimento, forse unico nella storia, che fu, appunto, la collaborazione fra islamici e cristiani, in pieno reciproco rispetto, alla splendente corte di Re Ruggiero II° di Sicilia, un normanno eclettico che lasciò, cosa ben rara, orme di se nelle due civiltà, l'araba e la cristiana. In Ruggiero si fusero mirabilmente le tradizioni musulmane, quelle bizantine e il genio cosmopolita proprio dei normanni.

Alla sua corte dotti islamici si trovarono a gomito con dotti cristiani e fu Ruggiero che chiamò presso di sè lo Sceriffo El Idrisi e l'onorò tanto che solea levarsi quando egli avanzava nella sala del trono. E si deve al lavoro di El-Idrisi la maggior opera di geografia del Medio-Evo chiamata «Il libro di Re Ruggiero», per cui oggi si ammira nel Re di Sicilia più il dotto principe che il fondatore della splendida monarchia.

La tradizione scientifica e letteraria dei Musulmani, estinguendosi, illuminò la nazione latina. Ruggiero non creò tutte le arti che fiorivano in Sicilia fin dai tempi musulmani, ma le ristorò dopo le vicende della guerra. Nei monumenti arabo-normanni vi è l'impronta di un intelletto superiore che raccolse, dispose e riformò.

In quella Corte vi fraternizzavano gli Arcivescovi coi musulmani, i chierici ultramondani coi borghesi, i condottieri francesi coi greci di Messina! A Palermo Ruggiero ospitò poeti, scienziati, filosofi.

La sicurezza, la pace la prosperità che si godevano in Sicilia in quell'epoca di violenze feudali fecero stupire l'Europa intera. Gli ufficiali di corte si chiamavano «Banib», «Hagib», «Gaxdar», e il gran siniscalco, carica allora importantissima non si chiama «magister» alla latina, ma all'arabo «ustadar». A Palermo sedevano il Qadi e il magistrato cristiano.

Fu tra gli arabi che Re Ruggiero trasse i suoi esperti ufficiali finanziari, lasciando intatte le precedenti istituzioni, il «Diwan al ma'mur» e il «Diwan al tahqiq al ma'mur». Fù così che l'amministrazione statale arabo-normanna può essere un modello agli Stati Europei del 1100. Mirabile collaborazione! Questa saggia amministrazione è retaggio dei tempi musulmani. Si vede chiaramente l'innesto della ragione feudale sulla fiscalità islamica.

Lo «alamah» (sigillo) di Re Ruggiero fù, scritto in arabo, «al-Hamdulilahi sukran li - ni - amih» (Lode a Dio per riconoscenza dei suoi benefici).

In una corte siffatta non potevano mancare i poeti e basti qui ricordare un brano di Ibn Hamdis, detto il Siracusano: «Sicilia — egli canta in una mirabile poesia — in cui la colomba diè in presto sua collana e il pavone il suo splendido ammanto, dove i ragi del sole avviavano le piante d'amorosa virtù ch'empie l'aere di fragranza...».

E per vero nessun altro luogo d'Italia si può immaginare più adatto che la Sicilia alla nascita della poesia italiana.

E così fu, infatti. Si può senz'altro ritenere che la Sicilia debba agli islamici e l'Italia debba alla Sicilia la nascita della poesia nazionale.

Un momento storico troppo luminoso che consumò presto la sua luce, ma che ci auguriamo possa far riflettere gli uomini d'oggi nel tentativo di ridar vita a simile felicissima congiuntura, di una collaborazione «culturale», e quindi «spirituale», fra islamici e cristiani.

Termino con le parole ammonitrici del grande imperatore svevo, Federico II, nipote di Re Ruggiero, che scrisse ai dotti dell'Università di Bologna inviando loro degli scritti di Aristotile «affinchè giovassero a propagare la cultura senza la quale la vita dei mortali non si conduce in libertà e in comprensione».

Lettere del pubblico

Da Merca riceviamo e pubblichiamo.

Signor Direttore,

Certo che avrà la compiacensa di pubblicare sul Suo giornale questa lettera, Le chiedo fin d'ora scusa per il disturbo.

Partito da Merca per visitare parenti che da molti anni non vedevo. e dispersi nelle regioni dell'Hiran, del Mudugh e della Migiurtinia, un viaggio di circa quattro mesi, ho potuto constatare nell'ampio giro compiuto come false fossero le voci allarmanti, da me sentite, circa l'ordine pubblico in tali regioni e circa il susseguirsi di risse e uccisioni.

La tranquillità riscontrata nel cammino percorso mi ha indotto a chiedere a popolazioni nomadi come fossero così calmi.

Citerò un esempio: capitai ad una riunione che si teneva presso un grande rer e dove molti uomini erano radunati. Mi avvicinai ad un gruppetto di proprietari i quali discutevano animatamente, ma compostamente tra loro. e rivolsi pressapoco questa domanda (la stessa domanda che avevo rivolto ad altri gruppi in altre zone) «Quale è il fenomeno che vi ha così trasformati, che vi ha portati a riunirvi come fratelli a discutere non più sul modo di pacificare fazioni avverse ma bensì problemi di comune interesse.

Ne ebbi questa risposta «Ringraziamo, innanzitutto Allah, il quale ha fatto nascere uno Stato Somalo, le Nazioni Unite e l'Amministrazione Fiduciaria Italiana che ha fatto quanto era in suo potere per istruire i somali nel più breve tempo possibile, e ringraziamo, infine. i nostri fratelli i quali ci governano nel modo migliore: in una maniera che non si era mai vista in Somalia».

Ora come ci troviamo noi un tempo, hanno soggiunto gli anziani, si trovano i somali che abitano nei territori inglesi dell'Haud e della zona confinaria coll'Etiopia.

La parole di quegli anziani uomini saggi e ricchi di esperienza, mi hanno fatto comprendere che il Governo Somalo può essere paragonato ad un grande albero che dà, a tutto il popolo somalo. non solo ombra, ma anche frutti.

Se vi fosse ancora qualcuno che ha di dire male di questo utilissimo albero, ebbene, io sostengo, che ha delle idee completamente sbagliate.

Grazie di nuovo Signor Direttore.

Mohamed Kulan Auadid

Ad Oddur il Prefetto dell'Alto Giuba

(Dal nostro Corrispondente)

Proveniente da Baidoa è giunto in visita ad Oddur il Prefetto della Regione dell'Alto Giuba Signor Ali Scido.

Il Prefetto ha visitato le scuole, l'infermeria, l'ufficio del Cadi e il fortino.

Ha poi ricevuto, nella sede degli uffici del Distretto. i Consiglieri Distrettuali, quelli Municipali ed alcune notabilità.

Dopo un pernottamento ad Oddur il Prefetto, accompagnato dal Commissario Distrettuale Daher Nur, proseguiva per una visita alla linea confinaria, il Prefetto si incontrava con il Comandante la Divisione di Polizia dell'Alto Giuba Maggiore Daud Abdulle e con il Tenente Abdullahi Iusuf che l'accompagneranno nell'ispezione ai Posti Fissi di confine.

Abdulkadir

I guai dei cammelli

In località Horuirira sita circa 100 Km. a Sud-Est di Scusciuban, tre lementi armati di lance e bastoni rapinavano certo Farah Mohamed Omar di anni 33, di due cammelli.

La Polizia di Scusciuban, informata del fatto. dopo attive indagini identificava gli autori del crimine nelle persone di Ali Scirua Mhoamed di anni 60, Nur Osman Gulet anni 28 e Mohamed Iusuf Gulet, di anni 21.

I primi due venivano tratti in arresto mentre il terzo è tuttora ricercato siccome datosi latitante.

La refurtiva veniva recuperata e restituita al legittimo proprietario.

*

Nella località di Bur Acaba, sita e circa 50 Km. da Baidoa, in seguito a diverbio sorto per contestazione dei diritti di proprietà di un cammello, certo Mursal Mohamed Nurou. di anni 30 uccideva a colpi di pugnale la propria sorella Maccai Mohamed Nurou, di anni 40.

La Polizia di Baidoa, informata del crimine, si portava sul posto procedendo all'arresto dell'omicida.

La vacca e la sciamba

Ad Uarable di Baidoa, certo Mohamud Mohamed Ibrahim di anni 22, vibrava un colpo di pugnale a Gniso Mohamed Hussen di anni 23, uccidendolo.

Il fatto accadeva in seguito ad un alterco sorto tra i predetti a seguito di danni provocati alla sciamba del Mohamud Mohamed da una vaccina di proprietà dello Gniso.

La Polizia del luogo, portatosi sul posto, procedeva all'arresto dell'omicida.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'aereo della Rogers Exploration sono partiti ieri per Hargeisa due passeggeri.

* * *

Sempre ieri, con la M/N «Somalia» proveniente dall'Italia è giunto un passeggero.

Quattro ne sono sbarcati invece dalla M/N «Marzia Tomellini Fassio» anche essa proveniente dall'Italia.

* * *

Senza imbarcare passeggeri è partita per Mombasa la Motonave «MUNIR».

ANNUNCI ECONOMICI

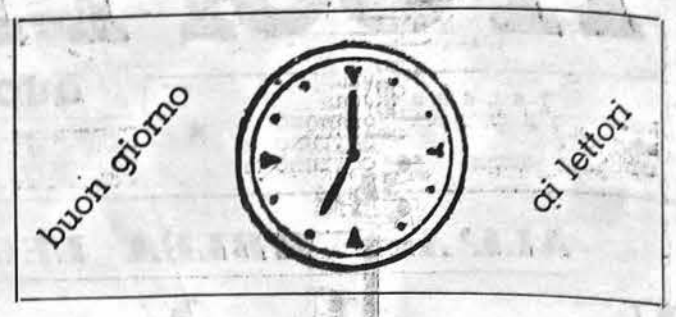
Affittasi Via Roma ampio locale con servizio. Adatto Ufficio Negozio Abitazione. Rivolgersi Porro

GOVERNO DELLA SOMALIA
Dipartim. Pubblica Istruzione

Incarichi e supplenze nella Scuole Primarie per il 1958-59

Si informano gli interessati che continua ad essere esposta all'Albo dell'Ispettorato Istruzione Primaria in Corso Italia la Circolare con le norme per il conferimento degli incarichi e delle supplenze nelle Scuole Primarie per il 1958-59.

La circolare è già stata diramata alle Regioni, ai Distretti, alle Direzioni Didattiche ed a tutte le Scuole del Territorio.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (somala)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituazioni islamiche
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (Som.)
17.15 - Hella (duetto)
17.30 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
119.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Fast Express - (il Biondo)
CINEMA CENTRALE — «Lacrime d'Amore» con: Achille Togliani, Bianca Fusari, Katyna Ranieri - cinegiornale-
CINEMA EL GAB — «Aprile A Parigi» con Doris Day, Ray Bolger, - Segue Documentario Arabo.
CINEMA HADRAMUT — «Mi Dovrai Uccidere»
CINEMA HAMAR — «Criminale sull'Asfalto - Technicolor con: Anthony Steel, James Robertson Justice, Stanley Baker - cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Jhamila» film Indaino - Segue Documentario Arabo
SUPERCINEMA — «Oceano Rosso - Cinemascope con: John Wayne, Lauren Bacall, Paul Fix - cinegiornale.

IL TEMPO

del giorno 4 marzo 1958

Temperatura massima	C. 29,4
Temperatura minima	C. 22,6
Vento prevalente Km. Ora	11,7
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	12.8
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,70
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,90

COMUNICATO

Si rende noto che dal 1° Gennaio 1958, l'autocorriera Mogadiscio Chisimaio, già gestita dal Sig. Pigafetta Antonio, è stata rilevata dal Sig. Hagi Maò Hagi Aves. che continua il regolare servizio settimanale di posta, passeggeri e merci con partenza ogni giovedì alle ore 7 antimeridiane dal Piazzale Via XXII Ottobre (dietro Cinema El Gab)

Hagi Maò Hagi Aves
Mogadiscio

COMUNICATO

Quando chiedete un CAMPARI — il famoso aperitivo dissetante — fate attenzione che Vi venga effettivamente servito un «CAMPARI SODA» rappr. E. M. GRASSI tel. 106.

La moglie, il figlio ed il fratello lontani con cuore straziato piangono la morte del loro caro

LUCIANO DUMINI
di anni 50

avvenuta in Mogadiscio il 4.3.1957 alle ore 7,30

Carlo Raggio addolorato partecipa con immenso dolore alla morte dell'amico carissimo

Rag. LUCIANO DUMINI

Guida Francesco partecipa con dolore la morte dell'amico

LUCIANO

Il personale del servizio Statistica del Governo della Somalia si associa al dolore che ha colpito la famiglia DUMINI per la morte del caro

LUCIANO

La Ditta Luporini partecipa al lutto per la dolorosa e immatura morte dell'amico

Rag. LUCIANO DUMINI

Gli amici di Merca partecipano con vivo dolore la morte del

LUCIANO DUMINI

avvenuta in Mogadiscio il 4 marzo 1958.

La Famiglia Eydoux esprime alla Signora Lina Salvemini le più sentite condoglianze per la perdita della

MAMMA

La Famiglia Porro prende parte al dolore che ha colpito la Sig.ra Lina Salvemini per la perdita della cara

MAMMA

M/N "PERSERVERANCE BAY"

Attesa a Mogadiscio il 16 marzo accetta carico per:

ADEN - ASSAB - MASSAWA - JEDDAH - PORT SUDAN - PORT SAID ALEXANDRIA - NAPOLI - GENOVA MARSEILLES.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla:

A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.

Telef. 93 — **C.P. 33**

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

I negoziati fra l'Egitto e la Compagnia del Canale

Il denaro come una calamita attira le due parti in contrasto

di PAUL HEFFERMAN

Le principali parti in causa nella questione del Canale di Suez, il Governo Egiziano e gli azionisti della Compagnia del Canale stanno discutendo faccia a faccia, per la prima volta dopo la nazionalizzazione della compagnia del Canale nel luglio del 1956.

I negoziati si svolgono a Roma sotto gli auspici della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo. La controversia è irta di questioni di diritto internazionale, tanto intricate da far fremere nella tomba i vari Salomone, mago Merlino e il giudice Pridoie, il famoso giudice di Rabelais che gettava i dadi. Ma nonostante ciò la situazione sembra abbastanza incoraggiante. Il fattore che conta è che tutti e due i contendenti, dopo una disputa portata avanti rabbiosamente per due anni, sono letteralmente affamati di denaro.

La Compagnia del Canale vuole un indennizzo per essere stata privata delle entrate stabilite dall'accordo, che fissava la data di cessione all'Egitto del Canale stesso per il 1968. La compagnia ritiene che un giusto indennizzo dovrà aggirarsi intorno ai 575 milioni di dollari.

L'Egitto da parte sua è ansiosissimo di poter rientrare nei mercanti capitalistici dell'Occidente, dai quali è ancora escluso per via della sua sommaria appropriazione del Canale. L'Egitto vorrebbe un prestito di 200 milioni di dollari dai Paesi occidentali, per poter allargare e approfondire il Canale. E vorrebbe un altro prestito di 1 milioni di dollari per costruire la famosa diga di Assuan sul Nilo, e per realizzare i pianti di bonifica collegati alla costruzione della diga stessa.

Se l'Egitto e gli azionisti della Compagnia potranno trovare un punto d'incontro per quel che riguarda il fattore denaro, con ogni probabilità tutte le intricate questioni di carattere legale verranno archiviate senza aver trovato una soluzione. E il mondo allora non verrà forse mai a sapere se, per esempio, l'antica Compagnia fondata in Egitto nel 1856 da un ingegnere francese, e salvata poi nel 1865 dalle tasse pagate dagli inglesi, sia da considerarsi una compagnia egiziana, francese o internazionale. E una altra elegante questione giuridica potrebbe restare irrisolta: se cioè, dopo il decreto di nazionalizzazione del 1956, la Compagnia stessa sia ancora esistente o meno. L'Egitto sostiene che la Compagnia deve considerarsi disciolta. Ma la Francia ha pubblicato l'anno scorso una legge che formalmente dichiara la compagnia marittima del Canale, non solo esistente, ma compagnia francese.

Un'altra ragione per credere che una soluzione « finanziaria» dell'intera questione forse non è lontana, è data dal fatto che l'Egitto ha formalmente reso noto il suo desiderio di accettare le raccomandazioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Secondo queste raccomandazioni, se i negoziati diretti fra Governo egiziano e azionisti della Compagnia dovessero fallire, la disputa sarà sottoposta ad arbitrato. I negoziati di Roma hanno tutta l'aria di un incontro fra due parti che hanno lo stesso desiderio di risolvere ogni cosa senza arrivare all'arbitrato. E la missione della Banca Mondiale, che presiede ai colloqui, condivide evidentemente la stessa speranza di arrivare ad un risultato pratico di questo genere.

(dal « NEW YORK TIMES, INTERNATIONAL EDITION » 26.2.1958)

Governi e pariamenti per l'Africa Francese

Dakar, 3.

Il Ministro della Francia d'Oltremare è giunto a Dakar proveniente da Conakry capitale della Guinea Francese.

Si apprende che prendendo la parola durante il ricevimento offerto in onore del Ministro al Municipio di Conakry, il Vice Presidente del Consiglio della Guinea, ha chiesto la creazione della carica di Primo Ministro nei territori dell'Africa Francese, e che questi abbia poteri similari a quelli dell'Alto Commissario del Camerun.

Egli ha chiesto inoltre la creazione di governi e di parlamenti per l'Africa Occidentale è per l'Africa Equatoriale Francese e per il Madagascar.

Visita in Nigeria del Ministro inglese del commercio

Londra, 4

Il Ministro del Commercio inglese è partito alla volta di Lagos per una visita di 12 giorni in Nigeria.

« Parto per studiare quali sono le prospettive commerciali della Nigeria. il nostro più grande possedimento d'oltremare attualmente sulla via dell'indipendenza », ha dichiarato il Ministro il quale ha precisato che visiterà i centri agricoli ed industriali della Nigeria ivi compresi i giacimenti di petrolio di Oloibri.

Governo d'affari in Grecia

Atene, 4.

Nella tarda serata di ieri Costantine Georgacopoulos ha avuto da Re Paolo, l'incarico di costituire un governo di affari.

Egli ha fatto la seguente dichiaraizone: «il Re mi ha affidato la formazione di un governo di affari allo scopo di indire elezioni entro i termini di tempo stabiliti dalla Costituzione. Poichè il progetto della nuova legge elettorale è in sospeso alla Camera, mi è stato anche affidato il mandato di esaminare se sia possibile portare a termine la procedura per la votazione. Solo in questo caso la pubblicazione del decreto reale, per lo scioglimento del Parlamento, sarà rinviata per il periodo di tempo che sarà necessario a tale scopo».

Il Sudan potenzialmente una delle regioni più ricche

(Continuazione)

Principali acquirenti per ordine sono la Gran Bretagna, India e Pakistan, Egitto, Italia Germania. Le stesse nazioni quasi nello stesso ordine sono anche i principali fornitori di macchine, tessuti, commestibili, petroli e materiale edilizio. La moneta sudanese, messa in circolazione dal maggio 1957, è la sterlina sudanese, coperta dalla sterlina inglese.

Ciò che manca e. prima di tutto. il denaro, poi i tecnici e le strade, per nominare solo le voci principali.

Chiaro che il segreto della prosperità (futura) del Sudan sta nello sviluppo dell'agricoltura. Questa richiede irrigazione, cioè acqua del Nilo bisogna inalzare dighe, e queste costano. ed il Sudan tiene pronto sulla carta, il progetto di una diga a Roseires, sul Nilo Azzurro da servire il Managil ed altri progetti agricoli, ma non ha per il momento i soldi per farla. Primo ostacolo. Più grave ancora il secondo ostacolo: quand'anche il Sudan avesse i denari per far dighe, deve prima definire d'accordo con l'Egitto la questione della spartizione della acqua del Nilo, questione annosa. mischiata di politica, questione sempre all'ordine del giorno e mai risolta Eccola in succinto. L Nilo scarica in media 88 miliardi di metri cubi d'acqua all'anno, tre quarti dei quali attraverso il Nilo Azzurro. Il Sudan attualmente può usare fino a 4 miliardi di metri cubi, l'Egitto ne utilizza circa 40; il resto evapora (una dozzna di miliardi) e scorre al mare (24 miliardi).

In questa situazione viene ad inserirsi la visita della Missione economca italiana. E' stata una missione esplorativa. I suoi risultati, se ci saranno, si potranno vedere fra cinque o dieci anni Alcune ditte estere si sono gia accaparrate importanti lavori: una ditta tedesca i lavori di canalizzazione del Managil (28 milioni di mc di sterro); una inglese le fognature della capitale. I sudanesi guardano con fiducia all'Italia, tengono in alta stima i suoi tecnici e fanno buona accoglienza ai nostri prodotti. Ma per inserirsi nel gioco di interessi internazionali, che si collegano con lo sviluppo economico del Sudan, l'Italia deve offrire condizioni vantaggiosissime ai sudanesi; in altre parole lavorare gratis o quasi. Per il momento la nostra Missione economica ha offerto a sei ingegneri idroelettrici di visitare i nostri impianti, ad altri sei di fare un corso presso l'AGIP per specializzazione in perforazioni, ad un paio di specializzarsi nel sistema bancario continentale (che è differente da quello inglese in uso nel Sudan). La stampa locale ha menzionato anche una offerta italiana di una fabbrica di tessuti. Ma che cosa è tutto questo in un Paese di 10 milioni di persone. delle quali nove milioni sono analfabeti, senza medico, senza acqua potabile, malnutriti e molti anche nudi?

FINE

Murphy a Londra

(Continuazione della 1ª pag.)

paese neutrale, ma, tuttavia, non è da escludere la formula dell'invio di osservatori delle Nazioni Unite.

Da Tunisi si apprende che il giornale «Al Aamal», organo ufficiale del Neo-Destour, commentando la missione Murphy, scrive «Malgrado l'ottimismo di cui danno prova alcune agenzie l'informazione, appare evidente che i punti di vista della Francia e della Tunisia sono divergenti».

«E' logico — prosegue il giornale — che il governo tunisino accetti di negoziare con la Francia sui problemi in sospeso, senza che sia discussa la guerra d'Algeria in quanto essa ha ripercussioni dirette sulla situazione in Tunisia? La posizione della Tunisia per quanto concerne l'affare algerino e la presenza delle forze francesi nel suo territorio è netta. Nè la Tunisia può recedere da queste posizioni».

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

somme delle varie voci ha consigliato la riunione in un unico capitolo. Il Deputato, confermando il suo punto di vista, propone che il capitolo sia diviso in due: uno per i proventi derivanti dalle vendite e uno per i proventi derivanti dalle trattenute. Circa il capitolo 46 giudica piuttosto vaga la sua denominazione. Il Rappresentante del Ministero AA.FF. gli spiega il perchè della denominazione data;

— *il Dep. Hagi Abdulkadir Bin Abubaker (H.D.M.) per approvare la rubrica.*

Terminata la discussione il Presidente dà la parola al Relatore per l'illustrazione della rubrica VIII «Contributi», composta di due capitoli e della rubrica IX «Entrate diverse» composta di un solo capitolo.

Parlando del capitolo 50 «Integrazione dell'Amministrazione Fiduciaria a pareggio del bilancio» il Relatore dice come questo sia aumentato, rispetto allo scorso esercizio finanziario, di 213.480 So. per cui il totale previsto per l'anno 1958 è di 8.932.640 So. Il Capitolo 51 «Contributi straordinari in dipendenza di situazioni di emergenza» è iscritto solamente per memoria. Lo stesso per memoria è iscritto l'articolo 52 della rubrica IX «Recupero di somme da reintegrare a capitoli dello stato di previsione della spesa».

Sull'argomento intervengono:

— *il Dep. Abdinur Mohamed Hussen (Gruppo L.G.S.) il quale basa il suo intervento sulla necessità che il bilancio della Somalia e della Amministrazione Fiduciaria Italiana vengano unificati «Poichè l'AFIS ed il Governo sono una sola cosa e lo Accordo di Tutela prevede la concessione del contributo italiano al bilancio della Somalia fino al 1960». «L'Italia — prosegue il Deputato — ha promesso di far conseguire alla Somalia un'indipendenza economica, politica e sociale completa. Nel 1954 fu iniziato il piano settennale di sviluppo, ma questo piano non ha dato ancora risultati positivi e concreti perchè mancavano i fondi». Dopo aver ricordato che all'inizio della discussione sul bilancio il Presidente ebbe a dire ai Deputati che per l'unificazione del bilancio era necessario presentare una mozione, che poi sarebbe stata presentata all'Amministratore, il Deputato dice «l'Italia contribuisce al nostro bilancio e la ringraziamo, ma noi dovremmo amministrare il contributo che ci viene dato». Il Ministro per gli Affari Finanziari, a sua volta, dopo aver ricordato le sue precedenti dichiarazioni in proposito precisa che la distinzione dei bilanci tra A-FIS e Governo è avvenuta «su suggerimento preciso delle Nazioni Unite» e che tale divisione fu fatta al fine di poter arrivare a conoscere l'entità del bilancio ordinario del Governo della Somalia ai fini di un eventuale contributo italiano. «L'Italia prosegue il Ministro, non credo sia venuta mai meno alle proprie promesse ed impegni perchè con il piano settennale sono state realizzate molte cose che sono evidenti e non possono essere negate, anche se non tutto è stato fatto proprio come avremmo desiderato. Adesso, però, sono evidenti i risultati conseguiti specie nel settore zootecnico, così come è incontestabile l'opera realizzata nel campo agricolo con sbarramenti, canalizzazioni, bonifiche ecc. «Del resto nota il Ministro il piano settennale non è ancora scaduto e quanto di esso è stato realizzato offre nuove fonti di entrate allo Stato e «questo è un contributo evidentemente notevole».*

Circa l'unificazione del bilancio il Ministro riafferma che Assemblea, Governo ed Amministrazione insieme debbono prendere tale decisione.

Il Deputato Abdi Nur Mohamed Hussen precisando «di non aver voluto dire che l'Italia non aveva fatto niente», riafferma che non tutti i programmi son stati completati. Conclude auspicando di vedere unificato il bilancio. Su questo specifico argomento interviene poi il Relatore, Deputato Quaglia, il quale anche lui sostiene che la divisione dei bilanci ha creato una situazione piuttosto confusa che, se non chiarita, potrebbe dar atto a malintesi ed incomprensioni. L'Amministrazione Fiduciaria, sostiene il Relatore, con la creazione del Governo Somalo è «diventata il Governo Somalo con a Capo l'Amministratore» mentre l'intestazione del capitolo 50 lascia intendere che il Governo Somalo è una cosa diversa dalla Amministrazione Fiduciaria il che non è conforme all'Accordo di Tutela;

— *il Dep. Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.) il quale esprime il suo rammarico, sempre in relazione alla questione della divisione del bilancio, perchè le raccomandazioni espresse dai Parlamentari non hanno avuto seguito e chiede, infine, quanti bilanci ci siano nel Territorio. Il Ministro per gli Affari Finanziari risponde che oltre al bilancio del Governo vi è quello dell'Amministrazione Fiduciaria e quello del Fondo di Valorizzazione. Il Deputato riconferma la necessità che il Parlamento ed il Governo conoscano lo impiego degli altri due bilanci non perchè pensi che «le somme sono spese inopportunamente ma perchè dobbiamo conoscerle». Chiede poi per quale motivo il contributo dell'Amministrazione Fiduciaria sia aumentato quando invece si è fatto ogni sforzo per accrescere il bilancio della Somalia al fine di sopprimere il contributo. Il Ministro per gli Affari Finanziari dà ampie spiegazioni in proposito e documenta i motivi per cui il Governo è stato costretto a chiedere un contributo superiore promettendo, inoltre, maggiori dettagli allorchè saranno di scusse le spese;*

— *il Dep. Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) il quale come domanda pregiudiziale al suo intervento chiede a quanto ammonti il contributo generale dell'Italia alla Somalia. Il Rappresentante del Ministero Affari Finanziari risponde: «Ammonta a 54.285.714 So.». Il Deputato sottolinea allora il fatto che di questa somma soltanto 10 milioni vanno al bilancio della Somalia e che nè il Governo, nè l'Assemblea, sanno come viene impiegato il restante della somma e quindi non potranno mai stabilire di quanto avrà bisogno il Paese. Rileva quindi che uno dei primi passi che il Governo avrebbe dovuto fare allorchè fu istituito era quello di chiedere all'Amministrazione Fiduciaria il costo esatto delle spese di funzionamento occorrenti per il Terirtorio, non importa se con bilancio diviso od unito. Ciò nota ancora il Deputato impedisce al popolo somalo di avere quella giusta gratitudine verso lo Stato Italiano in quanto non sa esattamente quanto ammonti il contributo che esso da alla Somalia.*

Il Rappresentante del Ministero per gli Affari Finanziari fa presente che sul bollettino Ufficiale sono stati pubblicate le somme spese nel 1957, oltre ai 10 milioni di So. dati per contributo a pareggio del bilancio del Territorio. Fa inoltre presente che il Governo si è interessato per sapere quale dovrà essere il bilancio del Governo della Somalia dopo il 1960 tanto è vero che il Ministro per gli Affari Economici ha fatto presente alla Nazioni Unite quelli che saranno i bisogni e le necessità della Somalia dopo il 1960. Aggiunge, poi, che le spese dell'A.S.E.S. sono sempre autorizzate dal Comitato Interministeriale per lo Sviluppo Economico e che quindi è in sostanza il Governo che autorizza i lavori finanziati dall'A.S.E.S. Conchiude dicendo che si può criticare il doppio o il triplice bilancio, però non si può dire che il Governo non sia al corrente dell'impiego di certi fondi e che non si sia interessato per conoscere quale sarà la spesa dal 1960 in poi. Il Deputato nel riconfermare il diritto che ha l'Assemblea di conoscere come vengono effettuate le spese del contributo italiano alla Somalia chiede che il bilancio dell'A.F.I.S. non venga più pubblicato nel Bollettino Ufficiale se non sarà prima esaminato dall'Assemblea.

Il Ministro per gli Affari Finanziari pur prendendo atto delle raccomandazioni del Deputato, e pur promettendo che presenterà all'Assemblea il costo dei vari servizi meno quello relativo al piano economico e sprime il parere che non sia il caso di insistere su certi punti quali, per esempio, quello della spesa che l'A.F.I.S. sostiene per il personale italiano che presta servizio in Somalia in quanto tale spesa è approvata « da un Parlamento come il nostro ». Ritiene tuttavia giusto che i Deputati vogliano sapere quali siano le somme spese per i, piani per lo sviluppo economico o per altre cose e dichiara di ritenere « nè importante nè utile » l'unificazione del bilancio « pur senza violare le decisioni dell'Assemblea. Il Deputato Mohamed Scek Osman, pur convenendo con il Ministro per certe questioni, riafferma la necessità per il Governo di conoscere la reale situazione del Paese;

— *il Dep. Hagi Abdulcadir Bin Abubacher (HDM) il quale espresso il suo ringraziamento al Governo ed al popolo italiano per l'aiuto che essi danno alla Somalia rileva che il generoso contributo non viene speso in maniera» « giusta e debita » e riafferma la necessità di un bilancio unico.*

Dopo una replica del Ministro per gli Affari Finanziari il Presidente dell'Assemblea interviene per chiarire che i Deputati non hanno inteso criticare le spese per il personale italiano e che anzi hanno sempre sostenuto che tale personale è necessario, essi desiderano sapere in che modo il contributo italiano viene speso senza voler fare alcuna considerazione. Il Deputato ribatte, l'opinione precedentemente espressa di un unico bilancio e chiede che venga presentato all'Assemblea il conto consuntivo dei 54 milioni di contributo « di cui siamo grati al Governo Italiano ».

Dopo un intervento dello stesso tenore del Deputato Scek Aden Ahmed Au Mussa (LGS), esaurita la discussione, il Presidente mette ai voti le rubriche esaminate. La rubrica VII viene approvata con 32 favorevoli e 4 astenuti. le rubriche VIII e IX vengono approvate con 14 favorevoli e 2 astenuti.

Presenti in Aula il Ministro per gli Affari Interni, il Ministro per gli Affari Finanziari, il Sottosegretario alla, Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Scek Omar Scek Hassan.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٥ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٤ شعبان ١٣٧٧ هـ

بعثة من الامم المتحدة للاشراف على الانتخابات فى التوجولاند

غادر المستر ماكس دورسنفيل (هايتى) مندوب الامم المتحدة للاشراف على انتخابات الجمعية التشريعية فى اقليم التوجولاند الموضوع تحت وصاية الامم المتحدة ـ غادر المقر الدائم •

وسوف يتوقف المستردورسنفيل فى باريس فى طريقه الى «لوميه» عاصمة التوجولاند ، وتجرى الانتخابات فى مستهل شهر مايو القادم قبل موسم الامطار ، وتتم بطريقة الاقتراع السرى •

وسيعاون مندوب الامم المتحدة بعثة تتألف من ٢٠ مراقبا من موظفى الامانة العامة يمثلون فيما بينهم ١٢ جنسية مختلفة، وسيكون مقر بعثة الامم المتحدة مدينة لومه •

ويقع اقليم التوجولاند ـ الذى تديره فرنسا ـ على ساحل افريقيا الغربى شمالى خط الاستواء وهو عبارة عن منطقة ضيقة مساحتها نحو ٢٠٫٠٠٠ ميل مربع ويزيد عدد السكان على مليون نسمة بقليل ، وهم يمثلون عدة قبائل مختلفة •

وكان التوجولاند ـ قبل الحرب العالمية الاولى جزءا من مستعمرة المانية ، وعلى اثر هزيمة المانيا ، قسمت المستعمرة الى قسمين فتولت فرنسا ادارة قسم ، وبريطانيا القسم الاخر ، وبعد الحرب العالمية الاخيرة وضعت الدولتان الاداريتان الاقليمين تحت وصاية الامم المتحدة •

وفى مايو عام ١٩٥٦ قرر اهالى التوجولاند ـ الذى كانت تديره بريطانيا ـ فى استفتاء اجرى تحت اشراف الامم المتحدة الانضمام الى ساحل الذهب وكان يومئذ على وشك الحصول على استقلاله •

وفى ٦ مارس عام ١٩٥٧ اصبح ساحل الذهب والتوجولاند دولة مستقلة اطلق عليها اسم «غانا» ، وهو الان عضو بالامم المتحدة •

وفى الوقت ذاته حدثت تطورات هامة فى التوجولاند الذى تديره فرنسا ، ففى يوليه ١٩٥٦ اعلن الوفد الفرنسى فى مجلس الوصاية ان حكومته وضعت «نظاما اساسيا» لادخال تحسينات ادارية ، واجراء استفتاء ـ بالاقتراع السرى ـ ليختار اهالى الاقليم بين النظام الاساسى ، أو استمرار الوصاية، فطلبت فرنسا من المجلس ان يعين بعثة من مراقبى الامم المتحدة للاشراف على الاستفتاء ، ولكن المجلس رفض ذلك ، اذ ان الاقتراح اخفق فى الحصول على اغلبية •

وفى ديسمبر ١٩٥٦ اخبرت فرنسا الامم المتحدة ان نظام التوجولاند الجديد بدأ ينفذ فى اغسطس ١٩٥٦ ، وقد اجرى استفتاء فى ٢٨ اكتوبر وان ١٥ر١٧٪ من الناخبين فضلوا النظام الجديد وانهاء الوصاية ، وطلبت فرنسا من مجلس الوصاية اتخاذ الاجراءات لانهاء الوصاية ، ولكن المجلس لم يرمبررا لذلك ، وايدت الجمعية العامة هذا الرأى على أساس ان هدف الوصاية لم يحقق وبالتالى لا يجوز ان تنتهى • •

وفى يناير ١٩٥٧ قررت الجمعية العامة ـ بدعوة فرنسا ـ ان ترسل بعثة الى التوجولاند لتبحث الموضوع كله ، وفى يونيه ١٩٥٧ قدمت البعثة برياسة المستر كنج (مندوب لبيريا) تقريرا اتخذته بالاجماع الى مجلس الوصاية جاء فيه ان التوجولاند يتمتع بقسط وافر من الحكم الداخلى ، وان النظام الجديد خطوة بارزة نحو تحقيق اهداف نظام الوصاية الدولى ، ولو ان السلطة الادارية مازالت تحتفظ بسلطات هامة ، واقترحت البعثة استفتاء الاهالى ـ تحت اشراف الامم المتحدة ـ قبل انهاء الوصاية •

وبحثت الجمعية العامة فى دورتها الثانية عشرة مستقبل التوجولاند مرة أخرى على ضوء تقرير بعثة مجلس الوصاية ، واستمعت اللجنة الرابعة ـ التى تتولى شئون الوصاية والمناطق غير المتمتعة بالحكم الذاتى ـ الى فرنسا ، والى مقدمى العرائض من التوجولاند ، واخبرت فرنسا اللجنة انها تنوى تحويل جميع السلطات باستثناء الدفاع والخارجية والمالية الى حكومة التوجولاند ، وانها تنوى اجراء انتخابات فى ١٩٥٨ لاختيار المجلس التشريعى وطلبت ان ترسل الجمعية العامة بعثة للاشراف على الانتخابات ، واعلن مندوبو الاحزاب المعارضة فى التوجولاند انهم سيشتركون فى الانتخابات بشرط ان تجرى تحت اشراف الامم المتحدة •

واتخذت الجمعية العامة قرارا بهذا المعنى جاء فيه ان ترتيبات اعداد الانتخابات يجب ان تجريها السلطات الادارية وحكومة التوجولاند بالتشاور مع مندوب الامم المتحدة ، وطلب من مندوب ان يقدم تقريره عن الانتخابات الى مجلس الوصاية ليرسله الى الجمعية العامة لبحثه فى دورتها الثالثة عشرة •

فى الجمعية التشريعية

النظر فى ايرادات ميزانية ١٩٥٨

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاثنين الماضى بحثها عن باب الايرادات لميزانية عام ١٩٥٨ ـ • •

وقال المقرر عند وصفه عن الباب ٥ الخاص باحتكار السجائر والتبغ انه تتوقع زيادة تقدر بـ ٧٥٠ الف صومالى بالنسبة الى السنة المالية ١٩٥٧ ـ • وافتتحت المناقشة عن الموضوع واشترك فيها النواب : حاج عمر شيجو واحمد فاضل هاشم وحاج عبدالقادر بن ابى بكر وعبد آذن ونور محمد عدو وحسن ابوكر احمد وايكو حسن برو ومحمد شيخ عثمان ومحمد عمر عبد •

وواصل المقرر بعد ذلك وصفه عن الباب ٦ الذى يتالف من ١٣ فصلا وهو يتعلق بالدخل الناتج عن الخدمات • واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : حاج جامع محمد وشيخ محمد اسحاق صلاد ومحمد شيخ عثمان •

ووافقت الجمعية على البابين بأغلبية ٣٥ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون المالية •

من رسائل القراء

الى مدير جريدة «بريد الصومال»

أرجو من حضرتكم نشر الرسالة التالية ولكم الشكر،

غيرنا من الامم فى أراض شتى من العالم ، عالجت مسألة الدعارة بكل ما فى وسعها من المجهودات الجبارة • ولكن كانت قليلة جدا من حللوها تحليلا فعالا وناجحا ، خالا من التعسف والاضطهاد •

واليوم نعالج هذه المسألة المؤلمة التى شعرناها جميعا أنها الفساد بعينه ، ولكن ولا شك أن تحليلها معقد، يثير القلق والحيرة، ولذا يجب أن ننظرها بالمكبرات وبصورة تحت تأمل وتمهل •

ويجب أن نعلم جميعا أن الشىء الوحيد الذى دفعها الى اقتراف هذه الجريمة السيئة ليس الا ذلك الفقر الذى هدد أركانها وزعزع كيانها وتحكم جأشها ورباطها • ولا عجب لذلك ،اذ لا نجد جواب هذه المرأة البسيطة فى موقفها هذا ، بينما يهدد ما يهددها اركان أفراد بل شعوب بل الامم جميعا ! وما دام حتى الآن ما وجدت الامم المتحدة لحل مأساة الفقر ! !

اذا فبماذا نحلل ، مع العلم أن طريق الوحيد لحل هو أن نجد لها ما تستطيع أن تسد به رمقها ؟ •

ان الدولة لا تطيق مقدرتها أن تنفق هذا العدد الهائل مهما بذلت ما فى وسعها ، لأننا نعرف قدر ميزانياتها المالية ، كما نحن نعرف جيدا • أنها لا تستطيع أن تهدمها بطريقة تعسفية وبربرية اذ هذا انتهاك حرمة الانسان واضافة فقر الشعب بفقرها وجعلها عالة على المجتمع الصومالى الحديث الناهض •

اذا يجب أن نطبق تطبيقنا بتطبيق الصين ، ذلك التطبيق الناجح الذى أباد هذا النوع الردىء بطريق سلمى وتحت بصيرة •

وهو : أن تفتح الدولة وأصحاب الثروة منا مصانع لهن، تلك المصانع المختلفة التى تستطيع المرأة أن تشتغل فيها ، فتكسب منها أجرتها التى لا بأس بها ، تحت مراقبة شديدة ، والعهد عليها بالويل والعذاب وبالسجن والتشديد واخراج العمل منها ما اذا لم تسير على الخط المستقيم •

فبافتتاح هذه المصانع تنشأ منها ثلاثة أشياء :

١ ـ حصول النفقة لها بحيث انها تستطيع أن تترك بتلك العملية العقيمة •

٢ ـ حصول اكبر انتاج وربح للدولة •

٣ ـ روح نشر التجارة الحقيقية للشعب والتوسع نطاق الرفاهية •

أما ما يخترعه بعض منا كالاستعمال بها ما يناقض حقوق الانسان ، فهذا ما يتحتم الابتعاد عنه •

محمد أحمد دولى

سفر العضوين

لمجلس العموم البريطانى

غادر العاصمة باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية يوم الاثنين الماضى العضوان البريطانيان لمجلس العموم •

وكان فى توديعهما فى مطار مقدشو نائب رئيس ديوان الحاكم الادارى السيد عمر معلم والقنصل العام لبريطانيا •

الرئيس بورقيبه يدعو الملك ادريس

الى زيارة تونس

تونس ـ ٣ مارس •

عاد الى تونس رئيس ديوان رئيس الجمهورية بعد جولة دامت ٤ أيام فى الاراضى الليبية •

ويؤخذ انه دعا الملك ادريس باسم الرئيس بورقيبه الى زيارة الاراضى التونسية •

اعلان قابل للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صوف محمد صادق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هلو
١٢ر٤٠ ـ أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٤ر١٥ ـ ختام
*
١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ هيلو
١٦ر١٥ ـ نبذة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ ـ هيلو
١٦ر٣٥ ـ قبانى
١٦ر٥٠ ـ هيلو
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ ـ هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ ـ قبانى
١٧ر٣٥ هيلو
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختام
*
١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ قورو
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ ـ أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 55

Giovedì 6 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Terminato l'esame delle "entrate" del bilancio per il 1958

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa ha portato a termine l'esame della parte entrate del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1958, con la discussione sulle rubriche X e XI «Accensione di debiti, vendite patrimoniali» e «partite che si compensano con la spesa».

Nell'illustrare all'Assemblea la rubrica X, che è composta di 2 capitoli, il Relatore ha detto: «chiarisco che si tratta di una rubrica di carattere tecnico che viene inserita in tutti i bilanci. Fino a questo punto abbiamo considerato le entrate, cioè tutto quello che il Governo riscuote nell'anno sia come entrate ordinarie, sia come entrate straordinarie per titoli vari, ma lo Stato, come un qualunque ignoto, ha un patrimonio che potrebbe secondo le leggi stabilite, alienare in parte, oppure avere la necessità di ricorrere a finanziamenti di carattere speciale, cioè non alle entrate, come per esempio la accensione di debiti. Uno Stato che contrae un prestito accende un debito. Questo movimento di denaro fa parte di una categoria speciale che è appunto per questo intitolata «movimenti di capitali», in quanto riguarda i movimenti che vengono considerati da questa rubrica non nell'entrata ordinaria o straordinaria, ma una alienazione di beni patrimoniali od una accensione di debiti che gravano sul valore patrimoniale dello Stato.

Il Relatore illustrava, quindi, i capitoli 52 «Proventi dall'accensione di debiti verso Enti o privati» e 53 «Somme ricavate dalla vendita di beni patrimoniali», facendo presente che i capitoli sono posti «per memoria».

Illustrando poi la rubrica XI il relatore faceva presente che con tale rubrica è istituita, nell'eventualità che lo Stato possa aver bisogno di determinate somme, per far fronte ad una determinata esigenza senza che ciò costituisca una spesa vera e propria, perchè i denari rientrano nelle Casse dello Stato. Illustrava quindi i capitoli 54 «Depositi e Cauzioni», 55 «Recupero di somme anticipate per spese delle Aziende speciali», e 56 «Anticipazioni e rimborsi di fondi per provvedere a spese per conto di terzi», anch'essi iscritti «per memoria».

Sull'argomento sono intervenuti: i Deputati Hagi Ahmed Aden Hagi Amin (H.D.M.) ed Ico Hassan Baharò (H.D.M.) per l'approvazione delle rubriche. Lo stesso fa il Deputato Scek Ahmed Aden Au Mussa (L.G.S.) dopo aver chiesto, ed ottenuto, alcuni chiarimenti dal Ministro degli Affari Finanziari e dal Rappresentante dello stesso Ministero.

Il Deputato Mohamed Scek Osman (Gruppo L.G.S.) dopo aver fatto una raccomandazione in merito alla vendita dei beni patrimoniali, esprimendo il pensiero che prima di vendere un edificio governativo è necessario che il Governo ci pensi a lungo sopra, e dopo aver avuto risposte soddisfacenti in proposito passa ad illustrare un'altra raccomandazione, strettamente collegata questa ad alcuni principi basilari, più volte enunciati dal Governo, su cui deve poggiare la politica economica del Paese per il raggiungimento di quel pareggio che è il presupposto necessario per un sano e prospero sviluppo della Somalia. Premesso che grazie ai maggiori stanziamenti in spese produttive e di pubblica utilità i benefici riflessi sui campi politico, economico e sociale non tarderanno a farsi sentire, il Deputato nota come proprio per raggiungere tali nobili scopi il Governo abbia ripetutamente esortato i somali a produrre sempre di più in ogni settore dell'economia. Ora, continua il Deputato gli sforzi del governo, uniti alla volontà del popolo hanno portato, specialmente nel settore agricolo, al formarsi di una nuova classe sociale di piccoli proprietari terrieri i quali con geniali iniziative, diuturno lavoro e penosi sacrifici, hanno risposto con slancio all'appello del governo, impegnando con cieca fiducia nella valorizzazione del le loro terre, fino all'ultimo centesimo di risparmi sudati in tutta una vita di lavoro».

Questa classe dice ancora il Deputato, merita la massima attenzione da parte dei responsabili della cosa pubblica soprattutto cercando di evitare palesi ingiustizie a danno di alcuni di questi agricoltori che vedono «con un senso di dolorosa impotenza disperdersi nel nulla il loro lavoro ed i loro risparmi, perchè hanno avuto la mala sorte di cozzare contro la barriera monopolistica di più potenti ed organizzati operatori».

In particolare il Deputato denuncia come la Società Agricola di Chisimaio rifiuti di concedere la possibilità di esportare banane a questi agricoltori «quando è noto che alcuni membri di tale Società fruiscono da anni di congrue quote di spedizione per fantomatiche aziende che sono tali sulla carta, ma che in realtà altro non sono che vergini, millenarie boscaglie».

Nel concludere il suo intervento il Deputato fa presente che quanto da lui detto «non deve essere inteso nè dall'Assemblea nè fuori, come se io non avessi di mira la tutela degli interessi privati. Io credo che la collaborazione significhi anche riconoscimento ai cittadini del paese, ossia che cittadini stranieri possano cooperare ad un solo fine: quello di migliorare l'economia del Paese, perchè è opinione non solo mia, ma di qualsiasi individuo animato di buona volontà che opera in questo paese, che si deve cercare, e se data, accettarla, la collaborazione dei figli del Paese che li ospita e che li stima e che li considera come parte di essi».

Interviene successivamente il Deputato Quaglia il quale sull'argomento dice: — «Desidero precisare all'Assemblea come Deputato eletto dalla comunità del Basso Giuba, oltre che da Mogadiscio, che le informazioni sulla base delle quali il collega Mohamed Scek Osman ha presentato questa dichiarazione, sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento

(Continua in III Pag.)

AUSPICATE A PARIGI DAL PRIMO MINISTRO

Ardite riforme ed una radicale modifica dell'attuale statuto per il Camerun

Il Presidente del Consiglio del Camerun ha fatto le dichiarazioni dopo essere stato ricevuto in udienza dal Presidente della Repubblica Francese — Al Consiglio di Tutela è terminato il dibattito sul Territorio: la fine del regime di tutela, l'unione dei due Camerun, i rapporti tra il Territorio e la Francia nelle dichiarazioni del Delegato francese

Parigi, 5.

Il Presidente della Repubblica Francese Coty, ha ricevuto ieri il Primo Ministro del Camerun Ahidjo ed il Presidente dell'Assemblea Legislativa Kemajou.

Il colloquio è durato circa mezz'ora e le due personalità del Camerun hanno intrattenuto il Capo della Repubblica Francese sulla situazione generale del Territorio.

Prima della fine dell'udienza essi hanno rimesso al Presidente Coty la «Medaglia d'Oro del Camerun» la più alta decorazione in quel territorio.

All'uscita dall'Eliseo il Primo Ministro Ahidjo, ha dichiarato tra l'altro, «il Presidente della Repubblica Francese mi ha assicurato tutta la sollecitudine della Francia, e noi sappiamo che questa solenne promessa sarà mantenuta».

«Abbiamo esposto al Presidente Coty, che è anche Presidente dell'Unione Francese — questa unione che noi non cessiamo di auspicare in un quadro federale e confederale — i problemi particolari che l'evoluzione dello Stato del Camerun pone».

«Benchè io l'abbia sottolineato nelle mie dichiarazioni programmatiche — ha proseguito il Primo Ministro del Camerun — l'accessione del mio Paese allo status di stato e le sue aspirazioni alla sovranità non possono spaventare l'opinione pubblica francese. Il Camerun non pensa di uscire dalla scia della Francia ma è oramai tempo di edificare questa comunità franco-camerune se in uno spirito di franchezza e di fiducia che escluda ogni riserva mentale, in un rispetto mutuo delle nostre libertà e su un piano di eguaglianza dei nostri rapporti e dei nostri diritti. Questa concezione della evoluzione del giovane stato del Camerun vuole delle ardite riforme: una radicale modifica dello statuto attuale che ponga senza indugi il problema dell'indipendenza, e ciò perchè il popolo del Camerun non perda la sua fiducia nella generosa missione della Francia».

Da New York si apprende che è terminato il dibattito al Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite sulla situazione del Camerun.

Il Rappresentante francese — nella replica finale — ha dichiarato che il Camerun vive attualmente per il 50 per cento, sull'aiuto della Francia.

«Di tutte le grandi potenze — ha proseguito il Delegato francese — è la Francia quella che compie il più grande sforzo a favore del mondo sottosviluppato nel campo degli investimenti. Ed è grazie a questo sforzo che il reddito nazionale è più che raddoppiato nei territori d'oltremare e sotto tutela. Il 10 per cento delle imposte che paga il contribuente francese va impiegato in spese effettuate oltremare».

«Perchè bisogna ancora parlare, in queste condizioni, — ha proseguito il Delegato della Francia — di economia «coloniale» o «colonialista?», — —

«Un grande passo sarà compiuto dalle Nazioni Unite, ha affermato ancora il Rappresentante francese, quando sarà scomparso questo partito preso del sospetto e della malfidenza».

Passando poi a parlare dei problemi particolari del Camerun il Delegato ha sottolineato che non è competenza

(Continua in 3ª pag.)

LA PARTENZA di S.E. l'Amministratore

S.E. l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Anzilotti, accompagnato dal Capo della Sua Segreteria Particolare, ha lasciato Mogadiscio alla volta di Merca, ove ha preso imbarco sulla motonave «Algida» in partenza alla volta dell'Italia.

Precisazione di Londra sulla conferenza al vertice

Londra, 5

Il portavoce del Foreign Office riferendosi alla riunione del Consiglio Permanente della NATO tenutasi ieri a Parigi, ha dichiarato che la riunione è stata dedicata ad un esame delle ultime proposte sovietiche per una riunione dei ministri degli esteri ma che non è stata presa nessuna decisione.

Ha aggiunto che una nuova riunione del Consiglio Atlantico avrà luogo domani a Parigi.

In sostanza, richiamandosi anche alle dichiarazioni fatte ieri dal Segretario di Stato Dulles nel corso della conferenza stampa, il portavoce britannico ha tenuto a sottolineare che nè il Consiglio Atlantico, nè Dulles hanno respinto le proposte sovietiche. Dulles — ha aggiunto — ha invece riconfermato l'accettazione di una conferenza al massimo livello purchè abbia possibilità di riuscita e di contatti con l'URSS a qualsiasi livello purchè portino alla diminuzione della tensione internazionale. Questo ha detto il portavoce — è anche il punto di vista del governo britannico.

La XIV conferenza per l'Asia e l'E.O.

Kuala Lampur, 5.

La XIV sessione della commissione economica per l'Asia e l'Estremo Oriente si è aperta a Kuala Lampur.

Oltre 230 delegati ed osservatori rappresentanti 29 paesi e 15 organizzazioni non governative, assistono ai lavori della sessione.

IN VISTA DELLE ELEZIONI NELL'UGANDA

Presa di posizione del Buganda per la composizione del Consiglio Legislativo

Nessuna preparazione elettorale avrà luogo nel Buganda fino a che la situazione non sarà esaminata tra il Lukiko ed il governo britannico — Il Governatore dell'Uganda disposto a ricevere una commissione parlamentare del Buganda

Kampala 5,

Il Lukiko (Parlamento) del Buganda ha costituito una commissione composta di cinque membri incaricata di elaborare una risoluzione che esprima le «lagnanze» del Parlamento stesso in merito alla costituzione del Consiglio Legislativo dell'Uganda e che esamini la situazione che si è prodotta nel Buganda in seguito al rifiuto dei capi locali di compiere il loro dovere in merito alla preparazione delle elezioni che avranno luogo quest'anno.

La Commissione ha presentato uno schema di risoluzione al Lukiko il quale, dopo una animata discussione, l'ha adottata.

La risoluzione chiede che i preparativi nel Buganda per le prime elezioni dirette nell'Uganda, siano aggiornate sine die.

I preparativi saranno iniziati dopo la risoluzione, solo dopo colloqui tra il Lukiko stesso ed il governo britannico sulla posizione del Kabaka del Buganda, la composizione del Consiglio Legislativo dell'Uganda e l'introduzione del sistema elettorale proposto che comporti la protezione dei diritti delle comunità minori nel 1961.

In seguito a tale risoluzione si apprende che il Governatore dell'Uganda, Sir Frederik Crawford, ha informato il Governo del Buganda di essere pronto a ricevere una delegazione parlamentare al fine di discutere problemi costituzionali sorti in quel Regno in vista delle future elezioni.

Sempre da Kampala si apprende che la fornitura di energia elettrica al Kenya dalla centrale idroelettrica delle cascate di Jinja nell'Uganda, ha avuto inizio fin da lunedì.

Per l'occasione si sono svolte due cerimonie: una, alla quale ha presenziato il Governatore dell'Uganda, presso la centrale ed un'altra a Nairobi alla presenza del Governatore del Kenya, Sir Evelyn Baring.

Sir Frederick Crawford ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che le risorse idroelettriche del Nilo possano essere sfruttate non solo a vantaggio dell'Uganda, ma anche del territorio vicino. La centrale di Jinja, egli ha detto, rappresenta la prima fase nello sviluppo del potenziale dell'Uganda in fatto di risorse idriche.

Bombardata Sumatra da aerei di Giakarta

Singapore, 5.

Secondo l'agenzia PIA di Singapore, il Ministro delle Informazioni del governo centrale d'Indonesia, ha dichiarato in un comunicato alla stampa che i capi della ribellione di Padang hanno ordinato cinque vedette rapide a Singapore per la loro eventuale fuga. I capi della ribellione hano già evacuato le loro famiglie.

Il comunicato precisa che la ostilità della popolazione di Sumatra contro «Hussein e la sua critica» aumenta in continuazione.

Intanto due «Mustang» ed un «B-25» dell'aviazione governativa hanno bombardato il territorio della parte centrale di Sumatra, a quanto si apprende da Radio Padang, che ha precisato che non si sono avute vittime.

IERI ALLE 18,28 GM'T.

E' stato lanciato a Cape Canaveral il secondo "Explorer"

Il satellite, è portato da uno «Jupiter C» — Nessuna conferma si ha, fino ad ora, sulla sua entrata in orbita — Esso ha forma cilindrica ed il suo diametro è di 15 centimetri

Cape Canaveral, 5.

L'Esercito degli Stati Uniti ha lanciato un altro satellite del tipo «Explorer» per mezzo di un missile «Jupiter-C».

Il satellite ha lasciato la base di lancio alle ore 18,28 Gmt.. Dopo 25 secondi l'ordigno era già a 1.500 metri e poi è sparito agli occhi degli osservatori, mati da un telemetro, immediata-

Secondo i segnali intercettati da un telemetro, immediatamente dopo il lancio, lo «Jupiter-C» percorreva regolarmente la traiettoria prevista.

Il primo satellite USA fu lanciato trentatrè giorni fa.

Lo «Jupiter» è alimentato da un carburante di nuovo tipo, denominato «Hydrazene» la cui formula non viene resa nota.

Il primo stadio del razzo è un missile balistico del tipo «Redstone» dell'Esercito, che ha una portata di trecento o quattrocento chilometri :esso è lungo circa 17 metri, e un sistema di unidici razzi, lunghi circa un metro, lo separano, accendendosi dagli altri stadii del missile, che continuano la loro ascesa recando il satellite verso la sua orbita.

Il secondo «Explorer» di forma cilindrica, come il primo, ha un diametro di circa 15 cm.

Si prevede che esso, se si porrà in orbita, girerà intorno alla terra alla velocità di oltre 18 mila miglia orarie.

Anche il secondo satellite artificiale degli Stati Uniti è stato realizzato su piani dello scienziato tedesco Von Braun. Esso ha due radio trasmittenti: il complesso dei suoi strumenti è più ampio e più perfezionato di quello contenuto nel primo satellite.

Quattro ore dopo il lancio del secondo satellite artificiale americano — il cui nome scientifico è «Beta 1958» — non si aveva alcuna indicazione precisa circa la sua entrata in orbita.

Le notizie dai vari centri di ascolto, americani e esteri, sono contraddittorie circa i segnali del satellite artificale.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Cambio di consegne alla Tenenza di Dusa Mareb

(Dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo a Dusa Mareb, presente il Comandante la Polidivisione della Regione del Mudugh, Maggiore Mohamed Ibrahim, il passaggio delle consegne della Tenenza fra il Tenente Abucar Gaal ed il S. Tenente Abdulcadir Hassan.

Il Comandante la Polidivisione dava atto all'Ufficiale uscente della bontà dell'opera da lui svolta ed augurava al S. Tenente Abdulcadir Hassan un buon lavoro.

Quindi il Tenente Abucar Gaal nel congedarsi, ringraziava tutti i Sottufficiali e gli Agenti per averlo tanto appassionatamente coadiuvato nel suo lavoro.

Mohamud Giama Ahmed

Si sperde un bimbo nella boscaglia di Gardo

(Dal nostro corrispondente)

Il piccolo Ahmed Said di tre anni, lasciato dai propri genitori, i quali si erano recati a pascolare il bestiame, nell'agal si allontanava dalla tenda addentrandosi, nella sua inconscia innocenza, nella boscaglia.

Rientrati dalle occupazioni quotidiane i genitori impressionati dall'assenza del bambino si gettavano, coadiuvati da altri pastori, nella boscaglia nell'intento di ritrovare il piccolo Said.

Purtroppo, le disperate ricerche, protrattesi per tre giorni, non permettevano che di rinvenire, a sei chilometri dall'agal il cadavere del piccolo al quale è stata data pietosa sepoltura.

Omar Iusuf

Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Ufficio Stampa,

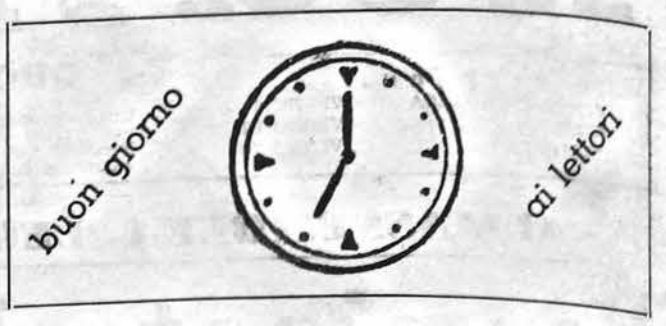
La mia età avanzata mi permette di rendermi perfettamente conto delle tappe compiute dalla Somalia e dei cambiamenti che nella sua vita si sono verificati, nonchè del fatto che dopo un lungo periodo di lotte per l'indipendenza, finalmente il nostro Paese ha toccato una data storica quando, nell'aprile del 1956 è stato costituito il Governo della Somalia il quale, grazie agli ampi poteri in cui è investito, può svolgere un'opera vantaggiosa a favore del Paese e del popolo, opera che è veramente apprezzata da tutti gli uomini di buon senso ed a cui ogni cittadino ha il dovere di collaborare pienamente per il raggiungimento della meta finale.

Nella recente crisi determinatasi in seno al Governo è stato notato come essa si sia verificata per un ritorno al tribalismo. Sembra, infatti, che determinati elementi abbiano provocato, credendo di approfittare della circostanza un ritorno verso il cabilismo, cosa questa assolutamente contraria agli interessi di un popolo che aspira a divenire indipendente.

Tutti sanno infatti che il tribalismo non fa altro che seminare odio fra i somali, inimicizie, spargimento di sangue e spezzettamento dell'unità popolare. Ciò rappresenta indubbiamente un regresso e quindi è inutile che per motivi egoistici qualcuno pensi di approfittare dell'occasione, mentre invece è necessario che tutti cooperino al benessere comune ed alla compattezza generale.

In considerazione di quanto sopra, raccomando agli uomini di governo di trovare il modo di abolire il tribalismo emanando leggi che rigorosamente lo proibiscano e che ne cancellino ogni traccia per poter avere una solida base per un governo democratico e moderno.

Hagi Abdi Hirabbe Alasou
Consigliere Distrettuale di Balad



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini del islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (Som.)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del Corano
19.35 - Hello
19.50 Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (somalo)
21.15 - Fantasia

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Oceano Rosso» - con John Wayne, Lauren Bacall, Paul Fix.
CINEMA CENTRALE — «La Poltrona Vuota» - con Dirk Bogarde, Margaret Lockwood, KatyWalsh, cinegiornale.
CINEMA EL GAB — «Io Confesso» - prima visione con Montgomery Clift, Anne Baxter, Karl Malden, - Segue Cinegiornale.
CINEMA HADRAMUT — «Patrani film - Indiano.
CINEMA HAMAR — «Carabina Williams» - con James Stewart, Wendell Corey, Joan Hagen - cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — «Io Confesso» - prima visione - con Montgomery Clift, Anne Baz, Ter Karl, Mal Den, - Segue Cinegiornale - Orario: 18.30-20.30-22.
SUPERCINEMA — «Tutto Finì Alle Sei» - Cinemascope - con Jack Palance, Shelley Winters, Lori Nelson.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda delle ag. Suban Osman Uaes per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda delle sig. Suban Osman Uaes per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Hamar Geb Geb.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Bandi di Vesne presso Via Bottego.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Governo Italiano per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, tra la Via Trevis e la Via Villani.

Gl interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Uffcio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

COMUNICATO

Quando chiedete un CAMPARI — il famoso aperitivo dissetante — fate attenzione che Vi venga effettivamente servito un «CAMPARI SODA» rappr. E. M. GRASSI tel. 106.

I sigg. Cavazzini e Ferracuti prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Dumini per la perdita del loro caro

LUCIANO

I dipendenti dell'Impresa Cavazzini e Ferracuti si associano al dolore per la perdita del loro compagno di lavoro

Rag. LUCIANO DUMINI

La fam. Giordano partecipa al dolore della famiglia Dumini per la scomparsa del loro amato

LUCIANO

La fam. Palamà si associa all'unanime cordoglio per la improvvisa perdita del

Rag. LUCIANO DUMINI

Cavazzini Franco e Famiglia prende parte al grande dolore che ha improvvisamente colpito la fam. Dumini per la perdita del loro caro

LUCIANO

Con l'intervento del Sindaco

SANATA una vertenza tra gli Arabi

E' noto a tutti l'incidente sorto recentemente tra le varie cabile degli Arabi per il motivo della nomina di Ahmed Ubadi in qualità di capo degli Arabi senza alcuna consultazione. Questo fatto ha suscitato l'attenzione di molti e tra questi sono intervenuti il Signor Scek Giamal, ed alcuni membri del Consiglio Municipale, e, così, Mohamed Ossoble, Mohamed Bare, i quali hanno deciso di tenere una seduta in casa di Scerif Hamid bin Mohsin alla quale parteciparono le due parti contendenti. Poichè il signor Scek Giamal ha delegato il Vice Sindaco Mohamed Ossoble Adde, il quale dopo aver parlato e cominciato il maltrattamento verso lo Scerif Hassan bin Omar El Muhethit, ed alle cabile Bor Mucalle per l'omissione dei loro diritti spettanti alla nomina del capo dei Capi senza metter in conoscenza ne prender il consenso. E' dovere dell'altra parte di riconoscere il suo errore e di chiedere la scusa allo Scerif Muhathit, ed alle di lui cabile. Dopo aver confessato tutto ciò che era accaduto alla persona dello Scerif Muhathit, ha detto il vice Sindaco è il dovere della parte errante di chiedere la scusa.

Dopo di che si è alzato Hagi Salah bin Al Naghib, chiedendo allo Scerif El Muhathit, ed ai suoi compagni la scusa da parte sua e della parte dei suoi compagni riconoscendo lo errore commesso.

Lo Scerif Muhathit e compagni hanno accettato la scusa posto della clausole in confronto al Capo nuovo allo scopo della beneficenza e per eliminare incidenti e malintenzione e per rendere onore ad un Uomo grande per tutti.

L'opinione pubblica Araba si permette di ringraziare sentitamente il Signor Scek M. Giamal e i suoi colleghi per l'opera di conciliazione da loro svolta pel bene degli Arabi.

L'avventura di un sfortunato borsaiolo

Verso le ore 18,30 del 19 corrente, in Mogadiscio, Villaggio Bulo Elai, certo Abdi Ghelle Hafan di anni 20, nato a Galcaio e qui senza fissa dimora, si avvicinava ad Ibrahim Ali Hassan di anni 28 e tagliatogli la tasca posteriore della giacca, lo derubava della somma di So. 8,25 dandosi poi a precipitosa fuga.

Il derubato lo inseguiva e nello stesso tempo chiamava ad alta voce la Polizia.

Due agenti che si trovavano nei dintorni riuscivano a raggiungere il ladro. Uno di essi, però, cadeva a terra riportando la frattura della tibia sinistra per cui veniva ricoverato presso l'Ospedale De Martino e giudicato guaribile in giorni 50 senza complicazioni.

Il ladro veniva arrestato e la refurtiva recuperata.

* * *

A Galcaio la Polizia ha proceduto all'arresto di Abdullahi Uarsama Farah di anni 25, Abdulcadir Uarsama Farah di anni 17, Scire Mohamed Ali di anni 26 e Mohamud Mohamed Ali di anni 20, responsabili di rapina in danno di Mohamed Aden Mohamed di anni 70, e Issa Mohamud, commessa in località Uaraf Aribot sita a circa 150 km. da Galcaio.

Sono in corso indagini per il recupero della refurtiva.

* * *

A Belet Uen, ignoti penetravano nell'abitaizone di Osman Abdi Hared di anni 27, asportando due valigie contenenti indumenti vari e So. 300 in contanti.

La Polizia, dopo rapide indagini procedeva all'arresto di Said Noman Farah di anni 20, e di Abdi Mumin Raghe di anni 26 quali autori del crimine.

Dalla Polizia di Bulo Burti, opportunamente interessata, veniva tratto in arresto certo Omar Ghere Dorre di anni 23, abitante in Belet Uen. siccome trovato in possesso di alcuni indumenti che dai suddetti ladri gli erano stati consegnati perchè li vendesse in Mogadiscio.

Veniva recuperata parte della refurtiva e So. 229.10.

* * *

La Polizia di Brava ha proceduto all'arresto di Aden Mohamed Abile di anni 25, quale responsabile di furto di So. 50 commesso il primo andante in località Mariamgubai di Brava in danno di Ali Dubou Badir.

Sono stati recuperati So. 6.

IL TEMPO

del giorno 5 marzo 1958

Temperatura massima	C. 29,0
Temperatura minima	C. 23,5
Vento prevalante Km. Ora	13,1
Umidità relativa media	70%
Radiazione solare massima	13,2
Pioggia	mm. 0.0
Belet Uen	
Uebi cebeli	m. 180
Lugh Ferr.	
Giuba	m.1,90

VITA DEI PARTITI

Festa alla L.G.S. di Dudumai

(Dal nostro Corrispondente)

A Dudumai, villaggio sito a 13 chilometri da Uanle Uen, è stato celebrato l'anniversario della fondazione di quella sezione della Lega dei Giovani Somali.

Alla cerimonia hanno presenziato oltre al Commissario Distrettuale del Dafet, anche il Presidente ed il Segretario Generale della Lega dei Giovani Somali, il membro del Comitato Centrale Signor Mohamed Ossoble Adde, nonchè i Segretari delle Sezioni di Villabruzzi, Afgoi, Uanle Uen, Hakao.

Sono stati pronunciati numerosi discorsi inneggianti tutti all'attività ed alla vita del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Osman Aden Ahmed

MOVIMENTO aereo - portuale

Con l'Aden Airways di ieri da Aden-Hargeisa sono giunti quattro passeggeri. Con lo stesso aereo uno ne è partito per Nairobi.

* * *

Dall'Alitalia giunto ieri da Roma-Khartoum-Aden sono sbarcati undici passeggeri. Con lo stesso aereo 8 ne sono partiti per Nairobi.

* * *

Senza imbarcare passeggeri è partito per Mombasa il piroscafo «DUINO».

Incendiario per vendetta

(Dal nostro Corrispondente)

In genere sono gli innamorati che bruciano le case della donna che li respinge, questa volta, invece, a bruciare un tucul sito vicino all'abitazione del Signor Adorni Paolo di Afgoi, è stato un suo ex guardiano il quale con questo strano sistema intendeva vendicarsi del fatto di essere stato licenziato non solo, ma della convinzione, che il Signor Adorni gli impediva di trovare lavoro altrove.

La prontezza dell'intervento della polizia ha impedito che il guardiano Ahmed Hussen Mohamed portasse a termine il suo criminoso piano.

Egli, infatti, si era accostato vicino alla casa dell'Adorni e dopo aver dato fuoco al tucul intendeva, approfittando del trambusto che sarebbe sorto — e che effettivamente è sorto dall'incendio — entrare nella casa per svaligiarla.

Ma una pattuglia di polizia che si trovava in perlustrazione richiamata dal fuoco si avvicinava alla casa e riusciva a sorprendere il ladro-incendiario prima che questi potesse impossessarsi di valori siti nella abitazione del Signor Adorni, traendolo in arresto.

Ahmed Ali Salah

ANNUNCI ECONOMICI

AL RISTORANTE CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì sera Pizza alla napoletana.

VENDESI AUTOCARRO LEGGERO Dodge perfettissime condizioni - motore rodaggio - gomme 70/100 - copertura tipo «SAFARI» - batteria nuova - Rivolgersi Stazione VANNINI Telefono n. 441.

CINEMA HAMAR

OGGI

La METRO GOLDWYN MAYER presenta:

JAMES STEWART, che vi racconterà la drammatica storia della:

CARABINA WILLIAMS

Con: JEAN HAGEN e WENDELL COREY.

NUOVO CINEGIORNALE

"Prodotti Scheweppes"

Orange - Ginger ale - Schwop pop - Soda Water - tonic Water. Le migliori bibite analcoliche a prezzi di assoluta concorrenza.

Rivolgetevi alla ditta NAZARI - Via Cardinal Massaia (Dietro al Supercinema) telef. 187.

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Unificazione dei partiti nazionalisti nell'Africa nera francese e la crisi del Camerun

Due fatti d'indubbia importanza riproposto nei giorni scorsi all'attenzione politica mondiale il problema dell'Africa nera francese, inteso quale superamento della loicadre approvata dal Parlamento di Parigi il 2 febbario 1957 e quale avvio verso la piena indipendenza politica dei territori dell'AEF, dell'AOF e del Madagascar. Queste sono infatti le conclusioni logiche che si possono trarre dall'unificazione dei partiti nazionalisti di quei territori, decisa il 18 febbraio, e dagli sviluppi della crisi politica del Camerun. Il primo di questi eventi, che è valso a mettere in luce il grave malessere politico in tutta l'Africa francese, ha segnato la fine del periodo vitale della legge-quadro per l'Africa nera che, pur recente, appare oggi irrimediabilmente superata, nel lo spirito come nella lettera, dalle rivendicazioni dei partiti africani anche non estremisti.

Davanti alle generose decisioni prese dal governo britannico in questi ultimi tempi con la concessione dello statuto d'indipendenza a territori africani sempre più numerosi, le caute innovazioni apportate dalla legge-quadro al regime coloniale francese sembrano oggi ben poca cosa. Inoltre la sua natura stessa di testo «ottriato» a Parigi senza la diretta partecipazione dei partiti africani, ne sembra inficiare l'importanza. Pesante e quasi insopportabile appare l'ingerenza permanentemente riconosciuta alla Francia nella vita politica di ciascuno dei territori dell'Africa occidentale, dell'Africa equatoriale e del Madagascar. Basti ricordare che la presidenza di tutti i Consigli esecutivi locali spetta al governatore francese e scorrere la lista delle competenze « riservate » alle autorità francesi, per capire quale crescente opposizione le disposizioni della legge-quadro sono distinate a suscitare presso tutte le popolazioni africane.

Avvenute le elezioni, creati i nuovi organi (Assemblee territoriali, Consigli di governo), le popolazioni africane ed i loro rappresentanti si sono resi conto di quanto modeste fossero le concessioni fatte dalla Francia. Ancora una volta la politica coloniale francese appariva in ritardo rispetto alle esigenze concrete; l'ordinamento attuato non corrispondeva alle aspettative delle popolazioni interessate.

In questa situazione risiede la chiave delle innumerevoli crisi politiche che dal maggio dell'anno scorso continuano a ripetersi nel Senagal come nel Dahomey, nel Ciad come nell'Alto Volta, e richiamo a questo malcontento ed a queste rivendicazioni era necessario per illustrare la portata della decisione dei tre massimi partiti africani di procedere alla loro unificazione.

Il problema della linea comune da adottarsi verso la Francia da parte dei vari partiti africani non è un problema nuovo; le formazioni politiche e sindacali nere hanno costantemente sentito quest'esigenza di unità ed i loro massimi esponenti non hanno mai mancato di rivendicarla quale primo passo di ogni azione politica. Però, sul piano concreto, ben poco si era realizzato per due motivi: il primo era dovuto alla notevole differenza tra zona e zona e quindi alle difficoltà, spesso alimentate dalle stesse autorità francesi, di superare un geloso particolarismo a favore di un efficace coordinamento che non fosse in contrasto con le molte esigenze locali. In secondo luogo il timore verso l'unità politica veniva rafforzato dal fatto che esisteva una notevole disparità tra i partiti locali o minori e il « gran de partito », il RDA (Rassemblement democratique africain), al quale le recenti assisi di Bamako avevano riconosciuto importanza e preminenza politica in tutta l'Africa. Da allora queste difficoltà sono state superate e la discussione tra le tre maggiori formazioni politiche: RDA, CA (Convention africaine) e MSA (Mouvement socialiste africain) potè essere avviata con successo.

Dopo innumerevoli riunioni e contatti privati, i tre partiti hanno annunciato il 18 febbraio a Parigi di aver sottoscritto tra di loro un patto di unità d'azione, che prescrive fin d'ora la nascita di un nuovo partito nazionalista africano. Lottando contro quella che è stata definita da Leopold Senhror, leader della Convenzione africana, la tendenza alla «balcanizzazione» dell'Africa, i tre partiti hanno deciso di unire i loro sforsi in questa base pre-nazionale sul la base di un programma « minimo» di rivendicazioni, che comprende la revisione della « legge-quadro » e il riconoscimento di una maggiore autonomia ai governi delle federazioni di territori (AEF, AOF), tenendo presente che l'obiettivo finale della loro azione è l'indipendenza: ciò che non significa affatto, almeno secondo le loro dicniarazioni attuali, la rottura dei legami morali ed eventualmente politici con la Francia.

Lamine Gueye del MSA, come F. Houphouet-Boigny del RDA si sono trovati con Senghor, e dal loro accordo è nato il nuovo partito africano, il cui nome non è stato ancora deciso. Cosi anche nell'Africa francese, come nella maggior parte dei paesi allo stato intermedio fra colonia e indipendenza, vi sarà un solo partito: partito unificato e non partito unico, hanno tenuto a precisare i loro autori. Come il Neo-Destour in Tunisia, l'Istiqlal nel Marocco, il nuovo partito dominerà la vita politica ed assieme ai sindacati, di recente unificati, esercitera un'azione decisiva di massa, nell'imminente dialogo con la Francia.

Intanto nel quadro della revisione costituzionale in corso a Parigi il problema della rielaborazione del titolo VIII della Costituzione francese è stata posto chiaramente come quello della revisione della legge-quadro. Sui pericoli di un irrigidimento del governo francese a questo riguardo non sono mancati anche a Parigi gridi d'allarme; l'ultimo dei quali è quello del 3 febbraio dell'ex-ministro Francois Mitterrand. Proponendo una grande conferenza franco-africana sotto la presidenza di Coty allo scopo di riformare la legge del 2 febbraio 1957, egli ha messo il dito sulla piaga e ha sottolineato parimenti che le rivendicazioni dei tre partiti costituiscono un dato reale, che sta alla base dell'attuale « malessere » generale dell'Africa francese.

D'altra parte le soluzioni formali si dimostrano sempre più fragili e quindi vengono scartate a priopri dai nazionalisti africani, poichè l'esperienza recente e attuale del Camerun insegna loro che esse lasciano aperti gli stessi problemi che si credeva di aver risolto e che pur affermando di segnare un avvio di nuova politica non ne sanno affrontare le logiche conseguenze. Il Camerun, che giuridicamente è un territorio in amministrazione fiduciaria francese, ha ricevuto il 10 maggio dell'anno scorso lo statuto di « Stato sotto tutela », che avrebbe dovuto segnare per esso per la prima fase di avvio verso un'autonomia di tipo togolese e che oggi sembra invece servire a determinati esponenti francesi per mascherare un intervento di tipo coloniale nella vita ed economia del paese e per frenare l'auspicata evoluzione verso l'indipendenza.

L'uomo di questa politica è stato il primo presidente del Consiglio di Yaoundé, Andrè M'Bida, che d'intesa con l'alto commissario francese Messmer ha tentato di instaurare un regime personale e dittatoriale sulla base di un feroce anticomunismo. Ciò gli è servito, tra l'altro, per accusare tutti i suoi avversari politici di essere al soldo di Mosca, ed estrometterli dalla gestione della cosa pubblica. Passavano cosi all'opposizione le maggiori personalità e gruppi politici camerunesi; mentre M'Bida, pure in minoranza, rifiutava di osservare le regole del gioco democratico presentando le proprie dimissioni, e rafforzava la propria posizione reprimendo duramente nella Sanaga marittima ogni manifestazione a favore di Um Nyobè, leader in esilio dell'Unione delle popolazioni del Camerun (UPC), sciolta nel novembre 1955 dalle autorità francesi in seguito a gravi disordini e sanguinosi incidenti. Per consolidare la propria autorità M'Bida, appoggiato da Messmer, usò la maniera forte, imprigionò ogni oppositore e condusse con truppe francesi nella regione della Sanaga rastrellamenti contro i sostenitori di Um Nyobè, datisi alla macchia.

Le cose a questo punto allorchè l'alto commissario Messemr venne richiamato a Parigi e sostituto a Yaoundè il 22 gennaio con Jean Ramadier Al corrente della situazione politica camerunese, Ramadier chiese, d'accordo con la maggior parte degli uomini politici del Camerun, che M'Bida, sconfessato della sua coalizione (Eletti del Nord e Indipendente), presentasse le dimissioni. M'Bida non solo rifiutò, ma corse a Parigi dove gode fama di « sicuro amico della Francia », per denunciare a Coty, a Gaillard ed ai capi della destra Pinay e Duchet che il nuovo alto commissario era al soldo dei nemici della Francia. Il suo ricorso a Parigi fu però vano ed al suo ritorno, il 18 febbraio, M.Bida dovette arrendersi davanti a tre mozioni di censura e dare le dimissioni.

Tuttavia Parigi intervenne nel senso auspicato da M'Bida richiamando Ramadier al Ministero ed inviando il 19 febbraio a Yaoundè Xavier Torre, dando cosi allo sconfitto presidente del Consiglio il pegno del suo appoggio. A M'Bida è ora successo Ahidjo, che era il suo vice primo ministro: la coalizione governativa si è riformata, ma a Yaoundè si ritiene che, pur essendo l'UPC un gruppo estremista, l'amnistia politica più volte rifiutata da M'Bida potrebbe essere il preludio del rispistino legale di questo importante gruppo politico e, ciò che più conta, della pacificazione reale della sanaga marittima, restituendo il Camerun a condizioni normali.

L'intera vicenda camerunese non costituisce di poter sè nulla di eccezionale, ma essa ha rivestito e riveste per il mondo politico africano l'importanza di un simbolo, del simbolo di un'era coloniale che risiste ad ogni innovazione per frenare con manovre ed intrighi l'evoluzione verso l'indipendenza rea le dei territori africani. Sotto questa luce l'unificazione dei tre partiti nazionalisti appare come il tentativo dei leaders neri di opporsi fin d'ora a tale indirizzo e di meglio chiarire, a se stessi come alla Francia, i loro obiettivi d'emancipazione e d'indipendenza.

(Da RELAZIONI INTERNAZIONALI» dell'1-3-53)

LA VERTENZA FRANCO-TUNISINA

Murphy e Beeley hanno trattato con Gaillard i "problemi scottanti,,

Possibile un'iniziativa diretta della diplomazia francese — Azione alle Nazioni Unite del gruppo afro-asiatico — Neo Destur ed Istiqlal inizierebbero un'azione comune per ottenere l'evacuazione delle truppe straniere

Parigi, 5

Gli incaricati inglese ed americano, Harol Beeley e Robert Murphy, per la missione buoni uffici nella vertenza tra la Francia e la Tunisia, giunti ieri a Parigi da Londra, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio francese Gaillard.

Al termine del colloquio, il Segretario Generale del Quai d'Orsay, ha dichiarato che l'incontro «va situato nella stessa definizione dei buoni uffici, qua le la hanno intesa i nostri amici americani e britannici».

«L'essenziale — egli ha aggiunto — resta la ripresa di contatti diretti tra la Tunisia e la Francia per i negoziati bilaterali».

«Ciò che è stato trattato stamattina, ha aggiunto l'alto funzionario il quale ha anche rivelato che probabilmente il rappresentante inglese si recherà a Tunisi in uno dei prossimi giorni, sono le questioni più brucianti che debbono essere regolate con precedenza se si vuol giungere a questa più che auspicabile ripresa di contatti».

Egli ha anche detto che è possibile un nuovo incontro tra Gaillard ed i due incaricati entro un brevissimo termine di tempo.

Interrogato sui problemi scottanti, il Segretario Generale del Quai d'Orsay, ha detto che essi si riferiscono alla difficile situazione delle truppe francesi, situazione che deve essere affrontata a sangue freddo, ed alla situazione in cui sono posti i civili e certe autorità francesi.

Si apprende anche che la diplomazia francese starebbe studiano l'opportunità di riprendere rapporti diplomatici normali con la Tunisia, allo scopo di far uscire, mediante trattative dirette, la questione dei buoni uffici dal punto in cui è venuta a trovarsi.

L'Ambasciatore francese Georges Gorse rientrerebbe a Tunisi entro il venti del mese.

Da New York giunge notizia che alle Nazioni Unite è iniziato un dibattito, da parte del gruppo afro-asiatico, al fine a punto un'azione comune contro la decisione del governo francese di stabilire una «terra di nessuno» lungo la frontiera algero-tunisina.

Tale riunione, si dice negli ambienti vicini a tali delegazoni, è stata chiesta dal «Fronte di Liberazione Nazionale Algerino».

Si afferma anche che la Tunisia e il F.L.N.A. intendono «drammatizzare» al massimo la questione della «terra di nessuno» al fine di sollevare l'opinione delle Nazioni Unite contro questa iniziativa francese.

E' probabile che il comitato di sette membri, per l'Algeria, creato nel corso di una precedente riunione del gruppo afro-asiatico, venga incaricato di compiere un nuovo passo presso il Segretario Generale delle N.U..

Tale comitato, composto della Birmania, di Ceylon, dell'Etiopia, dell'Indonesia, del Marocco e della Tunisia, fu già ricevuto, una volta, dal Segretario Generale e che in quell'occasione rimase l'intesa che il comitato sarebbe tornato ad esporre più particormente il punto di vista del gruppo sulla attuale situazione in Algeria.

Intanto il Neo-Destur ha invitato con un telegramma l'Istiqlal per una riunione dei due partiti in vista di concertare i principi ed i mezzi per un piano di azione inteso a realizzare l'evacuazione delle truppe straniere, la liberazione dell'Algeria e l'edificazione del Grande Mah greb Arabo.

Statuto per il Camerun

(Continuazione della 1ª pag.)

della potenza amministratrice immischiarsi in questioni particolari che sono di stretta competenza delle autorità camerunesi «ma per uno di quei paradossi che non smettono di essere edificanti — egli ha notato — si vuole che mentre noi concediamo altri poteri al Camerun siamo allo stesso tempo, responsabili di tutto».

Passando quindi a trattare della cessazione del regime di tutela il Delegato francese ha detto «verrà certo il momento in cui sarà necessario fissare dei limiti. Questo momento è senza dubbio vicino per il Camerun e noi stabiliremo, in pieno acordo con il Governo del Territorio, un ragionevole calendario che poi sarà presentato alle Nazioni Unite e che farà accedere il Camerun all'indipendenza».

Quindi il Rappresentante della Francia ha fatto rimarcare al Consiglio di Tutela che il problema della riunione dei due Camerun non sarà in alcun caso un problema franco-britannico, ma un problema camerunese che riguarda il popolo di quel Paese solamente. Per sposarsi bisogna essere in due. Noi non possiamo che riaffermare, per il Camerun di cui abbiamo la tutela, che il suo popolo è interamente libero di fare la scelta che crede».

Per quanto riguarda i futuri rapporti tra la Francia ed il Camerun l'oratore ha detto «la Unione Francese si trasforma ed io non posso dire ora che cosa scaturirà dal dialogo in atto tra i diversi membri della comunità franco-africana. La nozione di comunità o d'unione, le cui forme possono essere molte, insieme all'apporto della nostra civiltà, offre una soluzione ai nostri problemi del XX secolo in cui vanno conciliate l'indipendenza dei popoli e la loro indispensabile solidarietà. Ma una comunità non è necessariamente fondata sulla razza, sul colore e sulla religione. Essa può scavalcare le frontiere dei mari e dei continenti. E' questa una grande avventura che noi tentiamo».

«Io non credo — ha detto ancora il Rappresentante della Francia — che una simile esperienza sia contraria alla Carta delle Nazioni Unite. Essa non può, anzi, che affermare la pace e rinforzare la solidarietà tra tutte le nazioni».

—o—

La "organizzazione comune" delle regioni sahariane francesi

Si è svolta recentemente a Parigi la prima sessione della Alta Commissione per il Sahara, che sta al vertice della «Organisation Commune des Regions sahariennes», istituita con una legge del 10 gennaio 1957.

L'organizzazione ha il compito di coordinare i piani per lo sviluppo economico del Sahara e di promuovere e sorvegliarne l'attuazione.

Tra i piani — si potrebbe dire progetti di legge — di cui si è dovuta occupare l'Alta Commisisone citiamo innanzi tutto lo statuto per i futuri investimenti nel Territorio del Sahara. Com'è noto, sono necessari ingenti capitali e si pongono problemi di ripartizione e di controllo degli investimenti.

Agli investimenti per il petrolio si aggiungeranno quelli per i grandi giacimenti minerari che sono anche stati scoperti nel Sahara. Ma prima che l'attività industriale possa svilupparsi in pieno, dovranno essere poste le basi necessarie, la cui realizzazione attira meno il capitale privato. Dovranno infatti essere costruiti aeroporti e piste di atterraggio, dovranno essere assicurati i collegamenti e si dovrà provvedere all'approvvigionamento idrico. Nel Sahara, come è noto, sono stati scoperti numerosi corsi d'acqua sotterranei e laghi, la cui utilizzazione eliminerà per esempre la penuria d'acqua.

I pareri sulla opportunità o meno di aver limitato alle questioni economiche la sfera di attività di questo «Parlamento del Sahara» sono divergenti. La attività di questo parlamento economico franco-africano merita tuttavia di essere attentamente seguita, poichè essa può offrire molte indicazioni per la futura configurazione dell'Eurafrica.

20.000 nigeriani bloccati nell'Arabia Saudita

Lagos, 5.

Ventimila nigeriani che si sono recati in pellegrinaggio alla Mecca sono bloccati nell'Arabia Saudita, ha dichiarato a Khartoum Alhaji Ahmadou, Primo Ministro della Nigeria del Nord, e capo della delegazione nigeriana per l'Arabia Saudita ed il Sudan.

Il fatto sembra strano dato che, come ha ricordato il Ministro, il governo saudita aveva deciso di autorizzare i pellegrini nigeriani ad entrare nell'Arabia senza passaporto.

All' Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

di verità. Posso anche assicurare che è esattamente il contrario. Attualmente hanno fatto domanda per essere ammesse all'esportazione delle banane, nel Basso Giuba, soltanto tre aziende, nessuna delle quali ha ancora banane in produzione. L'Ufficio Agrario del Governo, richiesto del prescritto parere, ha dato parere favorevole per due, parere negativo per la terza. Conseguentemente la Società Agricoltori del Giuba ha scritto al Governo per le due per cui c'è il parere favorevole, perchè è solo con l'autorizzazione del Governo che si può arrivare alla ammissione all'esportazione banane ed anche perchè il Governo ha preso il preciso impegno con la Società Agricoltori Giuba che ad ogni ammissione di soci il Governo provvederà a dare la corrispettiva maggiore assegnazione di esportazione banane. Questo è stato il risultato di precisi impegni ed accordi tra la società del Giuba ed il Governo. Quindi qualsiasi doglianza nei confronti di questa mancata collaborazione, come ha accennato il collega Mohamed Scek Osman, è assolutamente destituita di base perchè allo stato attuale esistono soltanto tre domande, di cui due approvate dal punto di vista tecnico dalla Sezione Agraria di Jonte, trasmesse al Governo perchè dia alla S.A.G. la maggiore esportazione necessaria ed assegnare i due contingenti. Per altro nessuna di queste due aziende ha banane di propria produzione. Ha bananeti di sei o sette mesi che tra qualche mese daranno le banane pronte. Su questo argomento esistono documenti ufficiali che non sono oppugnabili e che non possono essere deviati. Ecco perchè mi rincresce che il collega Mohamed Scek Osman abbia portato qui delle parole che vorrebbero essere una raccomandazione ma che praticamente non sono una raccomandazione ma sono un reclamo e per di più un reclamo ingiustificato».

Dopo brevi interventi dei Deputati Hagi Omar Scego (L. G. S.), Abdulcadir Ahmed Hussen (H.D.M.), Osman Hagi Mohamed Afrah (L.G.S.) e Scek Mohamed Issak Salad (L.G.S.), il Ministro per gli Affari Finanziari replica ai vari oratori dichiarando di accettare tutte le raccomandazioni relative all'organizzazione dei sistemi di accertamenti e di riscossione e circa le disposizioni da impartirsi alle Autorità periferiche.

Riconfermata la necessità che i tributi siano pagati da tutti i cittadini senza distinzione «così come vengono usate le tasse nelle spese senza discriminazione» il Ministro prega l'Assemblea perchè si unisca al Governo nello sforzo di convincere tutti i cittadini a compiere il proprio dovere verso l'erario.

Il Presidente mette quindi ai voti le rubriche X e XI che vengono approvate dall'Assemblea con 34 voti favorevoli e 2 astenuti.

Presenti al banco del Governo, il Ministro per gli Affari Finanziari, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on.le Mohamud Ahmed Mohamed Addan.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٦ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٥ شعبان ١٣٧٧ هـ

فى الجمعية التشريعية

البحث عن ايرادات ميزانية ١٩٥٨

استهلت الجمعية التشريعية فى جلسة يوم الثلثاء الماضى بحثها عن الباب السابع من ايرادات ميزانية ١٩٥٨ – وقال فى صدده المقرر ان اللجنة الدائمية وافقت عليه • ويتعلق هذا الباب بالدخل المتنوع ويتألف من ستة فصول •

وجاء المقرر بوصف عن مختلف فصوله وافتتحت بعد ذلك المناقشة التى اشترك فيها النواب : عثمان حاج محمد افرح وايكو حسن بحرو ومحمد شيخ عثمان وشيخ آذن احمد او موسى وحاج عبد القادر بن ابى بكر •

وفى نهاية المناقشة تناول المقرر الحديث من جديد وجاء بوصف عن الباب الثامن من ايرادات ميزانية ١٩٥٨ وعن الباب التاسع •

وعند الاشارة الى الاعانة المالية من طرف الادارة الوصية قال المقرر انها زادت بالنسبة للسنة المالية السابقة بمقدار ٢١٣٤٨٠ صومالى وان المجموع لها للسنة المالية الحالية سيكون ٨٩٣٢٦٤٠ صومالى •

وافتتحت عند هذا الحد المناقشة واشترك فيها النائب عبد نور محمد حسين الذى أصر على ضرورة توحيد ميزانية الحكومة الصومالية وميزانية الادارة الوصية الايطالية وهذا بناء على اتفاقية الوصاية التى تنص على منح الاعانة المالية من طرف ايطاليا لميزانية الصومال حتى سنة ١٩٦٠ – •

واستطرد النائب قائلا ان ايطاليا وعدت بان صوماليا تتحصل على الاستقلال الاقتصادى والسياسى والاجتماعى • وبدأ فى عام ١٩٥٤ تنفيذ برنامج السنوات السبع ولكن لم يؤد هذا البرنامج الى نتائج ناجحة بسبب نقص تمويله • وذكر ايضا المحترم عبد نور ان رئيس الجمعية قال فى مستهل المناقشة على ميزانية عام ١٩٥٨ انه كان يجب تقديم اقتراح بصدد توحيد الميزانيتين وان الاقتراح سيتقدم فيما بعد الى الحاكم الادارى. وقال النائب ايضا ان ايطاليا تقدم مساهمتها فى ميزانيتنا واننا نشكرها بل يتحتم علينا ان نقوم بادارة الاعانة المالية التى تمنح ايانا • وقال فى هذا الصدد وزير الشئون المالية ان التمييز بين الميزانيتين وقع بناء على توصية من الامم المتحدة وان هذا التمييز كان يرمى الى معرفة ميزانية الحكومة الصومالية العادية وهذا لتحديد الاعانة المالية من طرف ايطاليا • واستطرد الوزير قائلا ان ايطاليا وفت دائما بوعودها والتزاماتها وانه امكن الحصول على تحقيقات ببرنامج السنوات السبع وان هذا البرنامج مازال قائما وانه مصدر لايرادات للدولة •

واضاف الوزير ان الجمعية والحكومة والادارة الايطالية هى فقط صاحبة الشأن فى مسألة توحيد الميزانيتين وهى فقط تستطيع ان تقرر فيها •

وتدخل عند هذا الحد فى المناقشة المحامى كواليا وهو المقرر وقال ان تمييز الميزانيتين احدث شيئا من الالتباس اذ اصبحت الادارة الوصية بتأسيس الحكومة الصومالية «الحكومة الصومالية وعلى رأسها الحاكم الادارى» ويستنتج من الفصل ٥٠ ان الحكومة الصومالية شىء يختلف عن الادارة الوصية وهذا غير موافق لاتفاقية الوصاية • واعقبه فى الحديث النواب شيخ محمد . اسحاق صلاد ومحمد شيخ عثمان وحاج عبد القادر بن ابى بكر وشيخ آذن احمد او موسى •

ووافقت الجمعية على الباب ٧ من ايرادات ميزانية عام ١٩٥٨ باغلبية ٣٢ صوتا وامتناع ٤ نواب عن التصويت كما وافقت على البابين ٨ و ٩ باغلبية ١٤ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون الداخلية ووزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء المحترم شيخ عمر شيخ حسن •

من رسائل القراء

حضرة المدير ،

ارجو من حضرتكم نشر هذه الرسالة ولكم جزيل الشكر •

غادرت مركه لأزور بعض الاقارب فى ضواحى هيران ومدج ومجيرتينيا • وقد تحققت اثناء جولتى هذه الطويلة ان الاشاعات التى روجت بصدد اضطرابات فى الأمن العام وحوادث قتل ومشاجرات ليس لها أى اساس من الصحة بخصوص المناطق المذكورة • واندهشت من السكينة التى استولت على هذه السكان الرحل • وقد اتفق لى أن اتصل باجتماع كبير عقد لرير واستغربت من هدوء التحدث بين اعضائه وسألت لجماعة منه ما هى الظاهرة التى بدلها بهذه الصورة والتى عملت فى اجتماعها كاخوة للتناقش على مواضيع ذات المصلحة المشتركة • وكان الجواب ما يلى : اننا نشكر الله قبل كل شىء وهو الذى اراد ان تؤسس الدولة الصومالية ونشكر ايضا الأمم المتحدة والادارة الوصية الايطالية التى عملت ما فى وسعها لتثقيف الصوماليين فى اقصر مدة ونشكر ايضا اخواننا الذين يتولون زمام الحكم بأحسن الصورة بوجه لم يسجل ابدا فى الصومال • ان الحالة التى كنا فيها فيما مضى حالة الصوماليين المقيمين فى الأراضى البريطانية لمنطقة هود وعلى الحدود الحبشية •

وقد ادركتنى هذه الكلمات بان الحكومة الصومالية يمكن ان تقارن بشجرة كبيرة تهدى ثمراتها لجميع افراد الشعب الصومالى • واذا يوجد هناك شخصا يريد ان يضمر لها الشر فاننى اقول أن افكاره لا اساس لها من الصحة •

الامضاء :

محمد كولان اواديد

مركه

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سعيد حاجى عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قويرن اطليان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صوف محمد صادق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد قويرن اطليان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تريفس بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد اينو محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو تريوس بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيلانى شيخ بن شيخ لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ايكس فورنشى دكلشى حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبده عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جامع قانى احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى قرية انزيلوتى بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد شيخ عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبده عبد محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بلدوين بمقدشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد جيلانى شيخ بن شيخ لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ايكس فورنشى دكلشى حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد شيخ عثمان لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فارع برونى فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هلو
١٢ر٤٠ – قورو
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – أغانى متنوعة
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – أغانى متنوعة
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ – عضماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ – فى الجمعية التشريعية
١٧ر٣٥ – ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – أغانى
٢٢ر٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 56

Venerdì 7 marzo 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Iniziata la discussione di due mozioni parlamentari

Le mozioni riguardano la costituzione di un Corpo di Forze Armate e la istituzione del servizio militare obbligatorio — La risposta del Ministro per gli Affari Interni ad una interrogazione rivoltagli dall'on. Aden Abdulla Osman

Nella seduta di ieri l'Assemblea Legislativa, ha iniziato la discussione di due mozioni di iniziativa parlamentare.

Prima però il Presidente ha dato comunicazione all'Assemblea della risposta data del Ministro degli Affari Interni ad una interrogazione avanzata dal Presidente stesso in merito a certi controlli che la Polizia esercita sugli automezzi in genere, controlli che si spingono talvolta, ad obbligare l'automezzo a presentarsi alla più vicina Stazione di Polizia.

L'Interrogazione del Presidente dell'Assemblea Legislativa chiedeva appunto al Ministro per gli Affari Interni di far conoscere in base a quale disposizione di legge potessero verificarsi tali fatti.

Riportiamo qui di seguito la risposta fornita dal Ministro per gli Affari Interni on. Hagi Mussa Bogor:

«In relazione alla «interrogazione» rivoltami dalla S.V. col foglio in data 13 gennaio 1958, in tema di controllo di automezzi adibiti al trasporto di cose e persone, da parte della Polizia, preciso quanto segue:

Non esistono disposizioni che facciano obbligo agli autisti conducenti di macchine adibite al trasporto di persone e cose di presentarsi alle Stazioni di Polizia dell'interno al loro arrivo od alla loro partenza.

Tutti gli organi periferici di Governo e tutti i Comandi di Polizia, interpellati telegraficamente al riguardo, hanno fatto conoscere, per di più, che nessun Comandante di Stazione od altro ente superiore ha mai, di iniziativa propria, disposto tale obbligo.

Risulta, invece, che alcuni autisti — ritenendo tuttora valida una vecchia disposizione dell'Amministrazione Britannica della quale si sconosce il preciso contenuto, ma che sembra comunque imponesse l'obbligo della presentazione degli automezzi alle stazioni di partenza e di arrivo — si presentano ancora ai Comandi di Polizia spontaneamente.

Si fa presente, tuttavia, che quanto sopra precisato non riguarda, naturalmente, gli automezzi che entrano od escano dalla Somalia, che debbono essere fermati dai Posti di Polizia di confine per l'espletamento delle pratiche di «polizia di frontiera» e neppure quelli che sospettati di trasportare merci in evasione a leggi fiscali, od in eccedenza al carico consentito dalle norme in vigore relative al traffico stradale, vengono fermati per i coseguenti e necessari controlli».

I Deputati Nur Hasci Alas, Capo del Gruppo L.G.S. e Abdulkadir Mohamed Aden (H. D. M.), esprimono al Presidente il loro vivo ringraziamento per il suo interessamento.

Quindi il Presidente mette in discussione la mozione presentata in data 29 gennaio dai Deputati: Osman Ahmed Roble (L.G.S.), Abdulkadir Aden Hussen (H.D.M., Mohamed Omar Abdi (L.G.S.), Ico Hassan Barò (H.D.M.), Nur Hasci Alas (L. G.S.), Mohamed Abdi Ker (L. G. S.), Abscir Farah Samantar (L.G.S.), Scek Mohamed Mohamud Faghi (L.G.S.), Ahmed Mohamed Mohamud (L. G. S.), Damodar Tribhovan Shah (Gruppo Misto), Quaglia (Gruppo Misto), Hagi Giama Mohamud (L.G.S.), Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali (L.G.S.) e Abdi Nur Mohamed Hussen (Gruppo L.G.S.) e che dice:

«L'Assemblea Legislativa ritiene che per assicurare una efficace difesa delle frontiere del Territorio e per mettere il Paese in condizioni di poter affrontare qualunque contingenza eccezionale sia indispensabile la costituzione di un Corpo di Forze Armate nettamente distinte dal Corpo di Polizia.

Ritiene che la diversità delle funzioni di specifica competenza delle Forze Armate e della Polizia renda indispensabile due distinte organizzazioni che in tempo di pace non dovrebbero rappresentare nè un aumento di organici complessivi, nè di spesa».

Il Presidente rende poi noto che S. E. l'Amministratore, al quale la mozione stessa era stata comunicata ha dato in proposito la seguente risposta:

«Signor Presidente,

mi riferisco alla mozione presentata da alcuni Deputati relativa alla costituzione di un Corpo di Forze Armate distinto dalle Forze di Polizia, da Lei comunicatami con lettera del 6 febbraio u.s.

Dalla mozione arguisco che non si vorrebbe avere nè aumento degli organici complessivi nè della spesa.

Con queste limitazioni è veramente difficile affrontare una scissione delle attuali Forze di Polizia in due organismi.

In effetti un nuovo organismo delle Forze Armate dovrebbe necessariamente avere un complesso di organici propri:

— un Comando ed altri uffici indispensabili alla propria attività nel campo addestrativo, disciplinare, informativo ed amministrativo;
— un'organizzazione tecnico-logistica, senza la quale ogni intento di autonomia delle Forze Armate risulterebbe vano dato che queste dovrebbero, per troppe e continue esigenze, ricorrere alle Forze di Polizia, diventando quindi di queste un semplice strumento esecutivo.

Il problema quindi imporrebbe:

— o di aumentare gli stanziamenti di bilancio;
— o di ridurre gli organici per avere una maggiore disponibilità per la nuova organizzazione.

Un aumento della spesa in bilancio per creare un'organizzazione di Forze Armate non appare possibile in questo momento, in cui già il Governo della Somalia si trova in dif-

(Continuazione della 2° pag.)

Il Presidente della BIRS nel Congo Belga

Leopoldville, 6.

Il Presidente della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo Eugene Black, è giunto a Leopoldville prima tappa di un viaggio attraverso l'Africa, della durata di un mese.

Dal Congo Belga il Presidente della B.I.R.S., si recherà nel Sud Africa e quindi in Rhodesia, nel Tanganyka, nel Kenya e nell'Uganda per poi raggiungere il 5 aprile il Sudan.

E' la prima volta che il Signor Black si reca in tali Paesi dei quali desidera conoscere i problemi economici e politici.

L'"Explorer II" non è entrato in orbita

New York, 6.

E' stato annunciato ufficialmente a Cape Canaveral che il satellite americano «Explorer secondo» non è entrato in orbita.

Il comunicato diramato dalle autorità dell'Esercito rende noto che il quarto stadio del razzo Jupiter C che doveva portare in orbita il satellite non è entrato in funzione, ed aggiunge che il satelite deve essersi probabilmente disintegrato al momento del suo rientro nella atmosfera a circa 3000 chilometri da Capo Canaveral.

RIVENDICAZIONI NORD AFRICANE

Il Re del Marocco auspica una federazione del Maghreb e rivendica le regioni sahariane

Il Sovrano ha anche chiesto una rapida soluzione dei problemi posti dalla permanenza delle truppe straniere — L'unione marocco-algero-tunisina permetterà una stretta cooperazione tra la Francia e l'Africa del Nord — Smentite da Madrid le notizie di azioni militari in territorio marocchino

Rabat, 6.

Il Re del Marocco Mohammed V, in un discorso tenuto ad un gruppo di direttori di quotidiani francesi e marocchini, ha espresso il voto «di vedere i tre Paesi dell'Africa del Nord unificati con la costituzione di una federazione» ed ha affermato che spetterà, al momento opportuno, ai responsabili dei tre paesi di definire la forma di tale unione e la struttura del complesso nord africano».

Il Re ha nuovamente chiesto il ritorno al Marocco delle regioni sahariane, che egli considera marocchine, senza tuttavia precisare la delimitazione.

Egli ha poi, condannato la «politica non amichevole» che si manifesta attraverso la collaborazione tra le forze francesi e quelle spagnole nelle «regioni che a noi appartengono per diritto storico e per il desiderio dei loro abitanti».

Circa la presenza delle truppe straniere sul suolo marocchino Moametto V ha chiesto una «rapida soluzione del problema posto da questa presenza» ed ha espresso la speranza che la Francia «prenderà in questo campo i provvedimenti del caso e traccerà la via da seguire».

Il Sovrano marocchino ha, quindi, preconizzato una soluzione del problema algerino che «dia soddisfazione alle aspirazioni nazionali del popolo algerino» pur rispettando gli interessi dei francesi stabilitisi in Algeria, e che «aprirà prospettive feconde ad una larga cooperazione franco-maghrebina e franco-africana».

Egli ha molto insistito sull'urgenza di una tale soluzione, in mancanza della quale «noi non potremo mantenere più a lungo la nostra attuale riserva».

Mohammed V ha affermato il suo desiderio di restare fedele alla sua politica di cooperazione militare franco spagnola nelle regioni del sud, si è rammaricato per il fatto che «certi responsabili francesi adottino, da qualche tempo a questa parte, un atteggiamento di cui il meno che si possa dire è che «è privo di cordialità e di stima».

Si apprende anche che il Re del Marocco ha inviato al Presidente della Tunisia un telegramma di cui, però, non è conosciuto il tenore.

Da Madrid si apprende che il Ministero degli Esteri spagnolo ha smentito, nella maniera più categorica, le notizie provenienti da Rabat che attribuiscono alle forze armate spagnole l'intenzione di iniziare in territorio marocchino un'azione militare con base di partenza Ifni.

LA PAUROSA PIENA DELLO ZAMBESI

Ottantamila senza tetto nel Mozambico

Impossibile stabilire il numero delle vittime — La regione di Tete in preda alla fame ed alla desolazione — Richiesto l'urgente impiego di elicotteri — Tutti i motoscafi requisiti per portare aiuto

Lourenco Marques, 6.

La persistente piena dello Zambesi, la più forte che si sia mai registrata, ha provocato catastrofiche inondazioni nella regione di Tete, sita a nord est del Territorio di Mozambico.

Oltre 80.000 persone sono senza tetto e sinora è impossibile stabilire il numero delle vittime: la fame e la desolazione regnano in tutta la regione.

I torrenti affluenti dello Zambesi sono trasformati in veri e propri fiumi che trascinano intiere capanne alle quali si tengono disperatamente aggrapati gli scampati.

La città di Tete è trasformata in una e propria isola, mentre l'isola di Ienhagoma è stata completamente sommersa dalle acque.

Tutti i motoscafi utili allo scopo sono stati requisiti per poter raccogliere gli scampati alla furia della acque mentre le autorità hanno chiesto che elicotteri siano inviati con ogni urgenza nel Mozambico poichè l'uso degli aerei è impossibile per il fatto che essi non possono atterrare in nessun luogo.

Il Governatore Generale della colonia porteghese Teyxcira ha lasciato Lourenco Marques per le regioni innondate onde dirigervi l'organizzazione dei soccorsi.

IN SEGUITO ALLA SCOPERTA DEL COMPLOTTO YOUSEFFISTA

Bourguiba minaccia la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Egitto

Il Capo dello Stato Tunisino ha invitato il Cairo, dove Salah Ben Youssef è ospite a fornire entro breve tempo spiegazioni circa il rilascio del lasciapassare ad un membro del complotto e circa la politica egiziana nei riguardi della Tunisia — Arrestate a Tunisi 41 persone — Come si è giunti alla scoperta del complotto che aveva per scopo l'uccisione di Bourguiba

Tunisi, 6.

La recente scoperta di un complitto Youssefista tendente ad assassinare il Presidente della Repubblica Tunisina Bourguiba, è stato oggetto di una conferenza stampa tenuta dal Segretario di Stato agli Interni Taieb Mehiri il quale ha reso noto che in una valigia trovata in possesso di un giovane tunisino arrestato alla frontiera tra la Tunisia e la Libia erano state rinvenute lettere di Salad Ben Joussef, dirette ai suoi fedeli in Tunisia in cui questi venivano esortati, «a sopprimere Bourguiba: traditore della causa araba, alleato dell'occidente e creatura degli infedeli».

Il Ministro Mehiri ha espresso lo stupore del governo tunisino nel vedere che le autorità egiziane e libiche hanno concesso e vistato un lasciapassare senza compiere nessuna inchiesta in proposito.

«Il Governo Tunisino, ha aggiunto il Ministro, si augura di non dover dedurre da questo fatto che il regime tunisino è mal visto nel Medio Oriente e che coloro che vogliono abbattere tale regime siano più o meno ascoltati in questa regione».

Il Ministro ha detto anche che nella valigia sono state rinvenute delle armi e che 41 persone state tratte in arresto, tra queste — che saranno sottoposte al giudizio di un'Alta Corte — vi è anche l'ex Segretario Generale dell'Unione dell'Agricoltura Tunisina, Ibrahim Abdalla, uomo di fiducia di Salah Ben Youssef.

Intanto, nella sua conferenza stampa settimanale, il Presidente Bourguiba ha dichiarato che l'Ambasciatore di Tunisia al Cairo è stato incaricato di chiedere spiegazioni circa il rilascio di un lasciapassare da parte delle autorità del Cairo al giovane tunisino latore dei messaggi di Salah Ben Youssef.

«Se il Governo del Cairo — che ha ospitato il dissidente Ben Youssef non fornirà entro breve tempo spiegazioni in proposito e non definirà francamente la sua politica nei riguardi della Tunisia — ha dichiarato Bourguiba — il mantenimento delle relazioni diplomatiche tra il Cairo e Tunisi non avrà più ragione di essere».

Il Capo delle Stato Tunisino ha poi espresso il suo rammarico per il fatto che la politica francese in Algeria renda impossibile, una volta che l'indipendenza di quel territorio sarà acquisita, ogni cooperazio- tra questo Territorio e la Francia. «Se ogni cooperazione tra l'Algeria e la Francia è impossibile — egli ha aggiunto — sarà acquisita, ogni cooperazionisia ed il Marocco possano cooperare, da parte loro, con la Francia».

Bourguiba ha poi affermato che l'incidente di Sakiet e le sofferenze che l'Algeria sopporta non fanno che avvicinare l'ora dell'unità nord africana, ed ha annunciato il prossimo arrivo di un responsabile dell'Istiqlal marocchino per discutere, col Neo Destour l'azione da intraprendere per realizzare una unione federale tra Marocco Tunisia ed Algeria, giacchè «la liberazione dell'Algeria si sta avvicinando»«

Un aereo USA abbattuto dalla contraerea nord coreana

San Francisco, 6.

A quanto si annuncia dalla base aerea di Osan nella Corea del Sud un caccia statunitense (F86) è stato abbattuto dalla artiglieria antiaerea nord coreana.

Il pilota si è posto in salvo facendo uso del paracadute ed è sceso in territorio sotto controllo comunista.

La contraera nord coreana ha fatto fuoco contro i due «Sabre F 86» mentre si trovarono in volo di addestramento a bassa quota.

Le forze dell'ONU hanno aperto un'inchiesta.

Respinta da Washington le proposte di Mosca

Washington, 6.

Il governo americano respinge la procedura proposta dal Ministro degli Esteri Gromiko nel promemoria del 28 febbraio scorso in vista di una riunione di una conferenza dei Ministri degli Esteri come preludio a una conferenza al vertice ritenendo che tale riunione non determinerebbe, nelle condizioni proposte, una riduzione della tensione internazionale.

Questo è il punto principale del promemoria con il quale il governo degli Stati Uniti dà risposta alla nota sovietica del 28 febbraio.

Nella risposta americana non si insiste per una conferenza preliminare dei Ministri degli Esteri, e viene suggerito come mezzo supplementare per la preparazione della conferenza al massimo livello, oppure come alternativa, lo impiego delle normali vie diplomatiche.

La nota americana sottolinea che una nuova conferenza tra i capi di governo dovrà necessariamente tener presenti i risultati della conferenza di Ginevra nel corso della quale si era trattato principalmente del la sicurezza europea, del disarmo, della riunificazione della Germania e dello sviluppo dei contatti tra est e ovest.

questo Giornale per le Ufficio Stampa

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

La leonessa di Afmedù

Afmadù non ha voluto essere da meno di tante città europee o americane dove, almeno stando ai giornali, di tanto in tanto un leone o una tigre o un coccodrillo, scegliendo la libertà, lasciano la carovana del circo equestre per andare a passeggio in «Fifty Avenue» in «Trafalgar Square» o nel «Prater», o in «Place des Etoiles» o per «Via dei Fori Imperiali».

Infatti alcuni giorni fa il centro di Afmadù ha avuto la, diciamo così, gradita visita di un magnifico esemplare di leonessa la quale, forse, dovendo fare qualche reclamo per il trattamento che gli uomini usano alle bestie si è accucciata all'ombra di un cespuglio vicino alla casa del Commissario Distrettuale Signor Mustafà Scek Mohamed.

Nella zona del distretto di Afmadù il fatto di incontrare un leone non costituisce certo un fatto strano, ma incontrarne uno vicino alla casa del Commissario Distrettuale è parso a molti veramente eccezionale. tanto è che un migliaio di persone si addensavano rapidamente (dobbiamo ammettere che tutti hanno mostrato un certo coraggio, oppure che la curiosità è maschio e femmina insieme contrariamente a quanto il proverbio asserisce) per vedere la leonessa che da perfetta regina del deserto se ne stava piuttosto sdegnosa davanti a quell'umanità accalcantesi e verso la quale certamente sentiva un sovrano disprezzo.

Malgrado la pazienza della leonessa, gli uomini non ne hanno mostrata altrettanta e le Autorità hanno prontamente organizzato una pattuglia mista di Agenti e Ilalo, composta di 15 elementi armati di fucile, che accerchiato il cespuglio aprivano una nutrita sparatoria, però la belva veniva abbattuta da due assestate fucilate sparate rispettivamente dal 1° Sergente Ali Osman e dal Sergente Issa Hagi.

—Vien fatto di pensare che, a differenza delle fiere tenute prigioniere nelle gabbie dei circhi equestri, la leonessa «rinunciando alla libertà» sia andata a cercarsi la prigionia o la morte.

Bascir Mohallim Mohamed

o

Dimostrazioni di aggiogatura a Bardera

(Dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa, in presenza del Commissario Distrettuale di Bardera, l'esperto americano Prof. Keim e l'Agronomo Rigoni, capo della Sezione Agraria di Baidoa, hanno tenuto una dimostrazione presenti più di 100 contadini per far vedere come si ara con i buoi.

Il Signor Keim e l'Agronomo Rigoni, tre settimane or sono portarono a Bardera 8 aggiogatori somali per insegnare a tutti coloro che lo desideravano l'aggiogatura. Si sono presentati molti contadini con i loro buoi per imparare e dopo 14 giorni di continuo e assiduo insegnamento gli aggiogatori riuscirono, tra il generale compiacimento, a soddisfare tutte le richieste.

La dimostrazione ha mostrato 3 paia di buoi guidati dai proprietari stessi tirare l'aratro I presenti sono rimasti meravigliati nel vedere come in un così breve tempo potessero raggiungersi risultati così proficui.

Dopo la dimostrazione, il Commissario Abdi Mire ha ringraziato il prof. Keim per il suo grande aiuto apportato al campo agricolo.

Poi, rivolto ai presenti, li ha spronati ad apprendere tutto ciò che viene loro insegnato.

Quindi ha preso la parola il Signor Nur Sed, il quale, dopo aver ringraziato, ha chiesto al Commissario di spiegare al Prof. Keim l'importanza del centro di Bardera e la vastità di esso, chiedendo che siano assegnati molti aggiogatori bravi per insegnare ai contadini, perchè molta gente non ha ancora appreso bene quanto ciò sia utile.

Mohamed S. Ahmed

oo

Lite a Dacar

Dacar, località sita a 45 Km. a Nord-Ovest di V/Bruzzi, certo Nur Mohamed Samo di anni 30, per futili motivi, veniva a diverbio con Mohamed Farah Mumin di anni 32.

Durante la colluttazione il Nur vibrava un colpo di pugnale al Mohamed Farah producendogli una ferita all'avambraccio sinistro guaribile in giorni 12 s.c.,

La Polizia del luogo, procedeva all'arresto del feritore ed al sequestro dell'arma.

o

Muore un bimbo cadendo in un pozzo

Nel centro abitato di Bur Acaba Haua Mohamed Iusuf di anni 5, mentre seguiva a breve distanza la propria madre, inavvedutamente precipitava in un pozzo profondo circa 20 metri decedendo all'istante.

Gli accertamenti esperiti dalla Polizia del luogo hanno escluso ogni responsabilità da parte di terzi.

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

El Gab-Autoparco

(Oggi ore 16 allo Stadio CONI)

Dopo la sfavillante partita a cui domenica scorsa, Lavori Pubblici e Polizia ci hanno fatto assistere, il campionato di Prima Divisione ha decisamente imboccato, il «Viale del tramonto».

Rimangono due incontri che privi di interesse come sono agli effetti della classifica, non potranno che mostrarci la buona volontà e la correttezza degli atleti in campo.

Malgrado questo pessimismo potrebbe ancora avvenire il miracolo di quelle sorprese, tanto attese nel corso del torneo, e mai verificatesi, che se anche non serviranno più da «ginger», pure daranno agli appassionati la possibilità di discutere e di commentare.

El Gab ed Autoparco daranno vita alla penultima partita del torneo. Certo che la sorpresa possa verificarsi appare molto improbabile e, del resto, se fosse probabile, non rientrerebbe più nel campo della sorprese.

I gialli dell'El Gab sono, c'è lo hanno dimostrato in ogni loro incontro, tenacemente combattivi e non si piegano se non dopo aver opposto la più disperata resistenza: la stessa Mogadiscio ha impiegato 48 minuti per segnare la prima rete. Quindi i campioni uscenti non dovranno sottovalutare eccessivamente la penultima in classifica se non vorranno rischiare di chiudere il loro piuttosto modesto campionato con un altro insuccesso.

Ripetiamo l'eventualità che l'El Gab possa uscire vincitrice oggi dallo Stadio Coni ci appare molto lontana, ma noi sempre — i lettori lo sanno — teniamo presente il fatto che il pallone è rotondo.

All'Assemblea Legislativa

(Continuazione della 1ª pag.)

ficoltà per affrontare problemi indispensabili della vita sociale ed economica del Paese.

Una riduzione di organici su una forza totale di 3600 effettivi (tale è la forza organica approssimativa attuale delle Forze di Polizia» non appare nè possibile, nè conveniente, in quanto tale organico è da considerarsi appena sufficiente alle esigenze del vastissimo Territorio somalo.

Per queste considerazioni io sono contrario alla riforma di una struttura che è stata lungamente considerata e studiata dall'Amministrazione Fiduciaria per conciliare nel modo migliore le necessità della difesa con le esigenze di bilancio.

Richiamo anche la Sua attenzione sul fatto che nell'attuale struttura delle Forze di Polizia (e non del Corpo di Polizia che non esiste più), è prevista la più ampia autonomia delle forze mobili, che costituiscono un vero e proprio nucleo di quello che potrebbe anche essere in futuro un vero e proprio esercito somalo.

Devo anzi aggiungere che, quando si è soppresso il Corpo di Sicurezza e si sono soppressi i battaglioni organizzati dall'Amministrazione Italiana, si è seguito il criterio di eliminare tutto ciò che poteva appesantire gli organismi militari senza in alcun modo diminuire l'efficienza ed il rendimento di carattere militare e tecnico; non solo, ma di dare alle compagnie mobili possibilità della più ampia autonomia.

Lo stesso criterio è stato seguito dall'Amministrazione col Presidio militare italiano, trasformatosi poi gradualmente nello Squadrone Blindo-Corazzato, oggi interamnte somalizzato.

Infine devo constatare che la organizzazione attuale delle Forze di Polizia è molto elastica perchè, pur avendo un proprio Comando unitario, ha dei Comandi separati per l'organizzazione territoriale e per l'organizzazione mobile (cioè più propriamente militare) non solo, ma anche delle dipendenze diverse, in quanto, mentre la organizzazione territoriale dipende dal Ministero per gli Affari Interni l'organizzazione mobile, cui di fatto oggi si aggiunge anche lo Squadrone Blindo-Corazzato, dipende direttamente dall'Amministratore, cioè da colui che ha le funzioni di Capo dello Stato, in attesa che sia eletto un Capo dello Stato somalo.

Ciò che mi preme constatare, a conclusione di queste considerazioni, è quanto segue:

— l'elevatezza del grado di preparazione morale, culturale, tecnica degli Ufficiali delle Forze di Polizia della Somalia, non soltanto nel campo strettamente tecnico dei servizi di polizia, ma anche in quello militare, che in ogni modo sarà sempre più potenziata;
— la solidità morale e la preparazione tecnica di tutti
— gli uomini appartenenti alle Forze di Polizia, animati da un profondo senso di dovere verso la loro patria;
— la decisione adottata, d'intesa col Governo, di migliorare sempre più la preparazione dei quadri delle Forze di Polizia, attraverso regolari corsi di studio presso le Accademie militari, secondo un ordinamento per lo stato giuridico degli Ufficiali, dei sottufficiali e degli Agenti, ed in genere di tutta l'organizzazione della Polizia, che, elaborato dal Governo, dovrà essere approvato dal Parlamento, specialmente per quanto riguarda le nomine degli Ufficiali e le nomine ai vari Comandi».

Poichè il Governo non è pronto a discutere in merito alla mozione, non essendone stato messo tempestivamente al corrente, i Capi dei Gruppi Parlamentari aderiscono alla proposta del Presidente di rinviare la discussione della mozione alla seduta di sabato, in cui sarà anche discussa un'altra mozione presentata dai Deputati Abdulcadir Mohamed Aden, Abdi Nur Mohamed Hussen, Abdurahman Hagi Mumin, Mohamed Scek Osman, Hagi Giama Mohamud, Hagi Abdullahi Mohamed Ismail Ali, Osman Ahmed Roble, Mohamed Omar Abdi, Hagi Abdullahi Mursal, Abdi Bulle Aden Hagi Mohamed Nur Scek Hussen, Mohamud Giacomo Gimale, Scek Mohamed Mohamud Faghi, di cui qui di seguito diamo il testo.

«L'Assemblea Legislativa, considerato che l'addestramento militare di tutta la gioventù somala è indispensabile a GARANTIRE la sicurezza dello Stato Somalo; dà mandato al GOVERNO di organizzare e realizzare entro il più breve termine un conveniente servizio di leva per tutti i giovani dai 18 ai 21 anni così come fanno tutti gli Stati moderni».

Ed ecco il testo della risposta di S. E. l'Amministratore:

«Signor Presidente,

mi riferisco al Suo foglio del 6 febraio u.s. col quale sottoponeva al mio esame una mozione relativa alla istituzione del servizio di leva in Somalia

All'attuazione di un program ma, ostano, come Le è noto, ragioni di bilancio.

Infatti, supponendo che il gettito annuale dei giovani richiamabili alle armi sia di circa 25.000 unità, anche ammettendo che queste dovessero disimpegnare un servizio militare completamente gratuito, rimarrebbe sempre a carico dello Stato la spesa di mantenimenti e della vestizione.

A voler considerare la durata del servizio anche in un periodo molto limitato, come per esempio in sei mesi, la spesa si aggirerebbe, come dall'unita dimostrazione, su circa 20 milioni di So.

Tuttavia non si potrebbe certamente escludere una paga per i soldati, ancorchè minima; quindi una maggior spesa.

Non avrei altre obiezioni al di fuori di questa di carattere finanziario, che tuttavia è oggi decisiva.

Il Governo potrà invece esaminare la convenienza di istituire dei corsi di istruzione militare presso tutte le scuole elementari del Territorio, avvalendosi dei molti e provetti graduati militari in congedo ed in servizio.

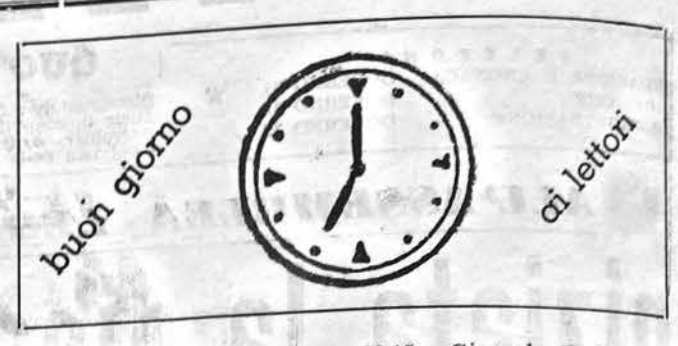
Mi sono anche preoccupato di far mettere allo studio la possibilità di Corsi-Allievi Ufficiali di complemento, a seconda di quanto avviene in tutti i Paesi esteri.

L'importanza di creare degli Ufficiali di Complemento è fondamentale nel caso in cui si imponesse la necessità di una mobilitazione.

A tal fine è già in esame presso il Governo un progetto secondo il quale, sempre che si reperiscano i fondi in bilancio, un primo corso allievi Ufficiali d complemento, che potrebbe sfornare da trenta a 40 sottotenenti, dovrebbe cominciare con la fine dell'anno scolastico in corso.

Sono certo che, avendo a disposizione un ampio numero di Ufficiali di complemento, non sarà difficile poter creare dei reparti organici anche in poche settimane, grazie al profondo senso nazionale e militare che anima il Popolo somalo.

Presenti al banco del Governo il Ministro per gli Affari Interni ed i Sottosegretari per la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Somalo)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (soma.)
17.15 - Hello (duetto)
17.25 - All'Assemblea Legislativa
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

o

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La Battaglia di Rio della Plata» con John Gregson, Anthony Quayle, Peter Finch

CINEMA CENTRALE — «La Poltrona Vuota» con: Dirk Bogarde, Margaret Lockwood, Kay Walsh, - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «Nayag Joosh» film Indiano - Segue Documentario Arabo

CINEMA HAMAR — «Carabina Williams» con: James Stewart, Jean Hagen, Wendell Corey, - cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — «I Pirati della Metropoli» con: Fizank Lovejoy, Joan Weldon. Orario: 19-20,30-22

SUPERCINEMA — «Criminale sull'Asfalto» - Technicolor con: Anthony Steel, Odile Versois - Cinegiornale -

Confermato il Dep. Giorio alla presidenza della Camera di Commercio

Il Consiglio della Camera di Commercio nella sua prima riunione ha proceduto ad eleggere il Presidente, il Vice Presidente ed i Presidenti di Sezioni.

Le cariche sono state così distribuite:

— Dep. Camillo Giorio Presidente;
— Dep. Osman Ahmed Roble, Dep. Francesco Boero, dott. Angelo Muttoni, Vice Presidenti;
— Signor Giorgio Colombarini Presidente della Sezione Commercio e Servizio;
— Signor Suleman Guled Iusuf Awes Presidente della Sezione Agricoltura;
— ing. Ariberto Forlani Presidente della Sezione Fiere Mostre e Turismo;
— Dep. Vincenzo Calzia Presidente della Sezione Industria.

MOVIMENTO aereo - portuale

Con la M/N «RISANO» sono partiti quattro passeggeri per Aden - Suez - Italia.

Dall'Alitalia proveniente da Nairobi sono sbarcati sette passeggeri. Quindici ne sono partiti alla volta di Aden - Khartoum - Roma

Nessun passeggero è giunto con l'Aden Airways proveniente da Nairobi. Quattro ne sono partiti alla volta di Hargheisa - Aden.

oo

IL TEMPO

del giorno 6 Marzo 58

Temperatura massima C. 29,4
Temperatura minima C. 24.2
Vento prevalente Km. Ora 14,1
Umidità relativa media 71%
Radiazione solare massima 12,7
Pioggia mm. 0,0
Belet Uen
Uebi Scebeli m. 1,85
Lugh Ferr.
Giuba m. 1,35

o

La famiglia Ferro si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Salvemini, per la improvvisa morte della loro cara

MAMMA

L'Amministrazione municipale porge le più sentite condoglianze alla signora Lina Salvemini per la perdita della

MAMMA

ANNUNCI ECONOMICI

OMBRELLI: Parasole da uomo e donna, Cappelli Feltro Borse Grande Assortimento, troverete presso Magazzeni Patria - vicino Supercinema Berretti sportivi - Pianoforte come nuovo vendesi - Magazzeni Patria Ombrelloni da Spiaggia e Giardino - Tappeti Zerbini presso Magazzeni Patria.

Affittasi Via Roma ampio locale con servizio. Adatto Ufficio Negozio Abitazione. Rivolgersi Porro

ARITMETICA pratica - Geometria intuitiva - Dalla Scuola Elementare alla Scuola Media - Segretario Universale Italiano - Calendario Atlante De Agostini 1958 sono in vendita alla Cartolibreria Porro - Succ. Croce del Sud.

NUOVI ARRIVI per «Via aerea» di dischi a prezzo normale:

Eddie Costantine - nei suoi grandi successi - Kramer e i suoi complessi — Carosello Carosone n. 6 — Serie «Il disco del collezionista» - «Gemme del Can-Can» - «Piano Romance» - «Garibbean Calypso» - La Boheme con Maria M. Callas e altre novità troverete presso il negozio PORRO SUCC. CROCE DEL SUD (Tel. 452)

L'attività della Camera di Commercio della Somalia nel 1957

Come è noto si è svolta domenica 4 l'Assemblea annuale della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, durante la quale è stata letta una relazione di cui diamo, qui di seguito, ampi stralci.

La relazione, dopo una breve introduzione in cui è espresso il fervido saluto della Camera ai «rappresentanti dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana, del Governo della Somalia e delle Nazioni Unite» e dopo aver ringraziato tutte quelle autorità, Prefetti, Commissari Distrettuali, Sindaci, per la collaborazione data alla attività della Camera e dopo aver ricordato la memoria dei soci scomparsi, passa ad illustrare:

La attività camerale

«Nel 1957 è stato attuato nei punti più salienti il programma che il Consiglio Direttivo si era proposto:

a) Collaborazione con il Governo durante la crisi di Suez, per il rifornimento del mercato e per la disciplina dei prezzi;

b) Rilevazione quotidiana dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio sulla piazza di Mogadiscio e formazione del listino mensile dei prezzi medi;

c) Riorganizzazione dell'Archivio delle Ditte;

d) Organizzazione ed effettuazione della IV Fiera del la Somalia;

e) Attiva partecipazione a Commissioni presso Pubbliche Amministrazioni;

f) Accentuazione delle iniziative dirette a informare gli operatori somali e a fornire informazioni sui prodotti agricoli, zootecnici e industriali della Somalia.

g) Rappresentanza per la Somalia dell'Alleanza Internazionale del Turismo con sede in Ginevra (Svizzera) per il rilascio delle Carte Internazionali ivi compresi i Carnet di passaggio in Dogana per gli automobilisti.

Purtroppo altre iniziative benchè siano state studiate a fondo sono state sospese per la mancanza dei mezzi finanziari adeguati.

E fra queste iniziative sospese citeremo il piano per affrontare il problema dell'Artigianato Somalo, per la di cui attuazione è mancata la base finanziaria; il centro cinematografico a soggetto economico che non è stato condotto in porto per la stessa ragione, e così gli uffici periferici di osservazione, di collegamento e di corrispondenza, ecc.

La scarsità di mezzi ha condotto il Consiglio Direttivo a dover prospettare limitazioni al funzionamento camerale e alla necessità di accentuare la ricerca di fondi fra i Soci.

Come primo passo si è dovuto rivedere il costo dei servizi resi dalla Camera, adeguando le tariffe — che erano rimaste invariate fino dal 1945, alle nuove entità dei valori delle merci o dei servizi resi.

Ma gli sforzi fatti per reperire fra gli operatori i mezzi necessari non possono portare a un risultato in quanto la Camera deve svolgere un'azione generale che giovi a tutto il Paese e che richiede quindi la partecipazione di tutti gli operatori, cosa per il momento non attuabile mancando i presupposti funzionali indispensabili.

Per giungere alla piena funzionalità della Camera di Commercio è quindi indispensabile che venga ad essa corrisposto il ricavato dell'addizionale doganale stabilita dall'Ordinanza n. 4 del 28 marzo 1952, addizionale conglobata nella tariffa doganale vigente e che tutti gli operatori della Somalia corrispondono fino dal 1952.

Il corrispettivo di tale addizionale consentirebbe il funzionamento della Camera di Commercio e di tutte le sue Sezioni, compresa la Sezione Fiera, Mostre e Turismo, Sezione che non ha soltanto un programma contingente di partecipazione alle Fiere italiane e di altri Paesi, ma anche, e più importante, la organizzazione biennale della Fiera Internazionale della Somalia con gli annessi Festival del Cinema e Mostra dell'Artigianato Africano, e programmi di valorizzazione dell'Artigianato e di sviluppo turistico che potrebbe aprire nuove vie alle possibilità del popolo somalo e risorse naturali del Paese.

La Camera di Commercio, se adeguatamente finanziata, potrebe pervenire alla iscrizione d'Ufficio anche delle Ditte non volontariamente associate, cosa che darebbe seri vantaggi all'economia generale, per la rete di informazioni e la entità di notizie che sarebbero raccolte e che consentirebbero quegli studi di mercato atti ad individuare ed a seguire i fenomeni economici fondamentali, tutt'ora noti soltanto in parte.

Così dicasi per le Fiere, manifestazioni che possono recare un beneficio al Paese quando hanno un seguito: quando ai fatti contingenti seguano altri fatti determinanti correnti di scambi.

Ad informazione diamo i seguenti dati sull'attività camerale complessiva:

—Risposto ad oltre 500 richieste commerciali dall'estero, fornendo i nominativi di tutti i componenti le Categorie interessate. Tali richieste sono pervenute principalmente dall'Italia, dalla Germania, dal Giappone, dall'India, dagli Stati Uniti d'America, dalla Gran Bretagna, e, per ragioni di spazio, solo le più importanti sono state riprodotte sul «Bollettino Mensile».

—Richieste di informazioni sui prodotti agricoli, artigianali, industriali della Somalia sono pervenute in numero di circa 100.

Su richiesta dei nostri Soci sono state fatte circa 40 indagini presso Camere di Commercio estere o Enti similari allo scopo di avere notizie di mercato, prezzi, dati sulle legislazioni e sulle tariffe dei rispettivi Paesi.

E' stato effettuato un servizio perizie dei prodotti agricoli somali in collegamento con un grande istituto milanese e sono state eseguite oltre venti perizie. Tale servizio è gratuito per i Soci agricoltori ed è gravato delle sole spese effettive per gli altri.

La Camera di Commercio è intervenuta di frequente dietro richiesta dei propri Soci, presso Organi di Governo o di Pubbliche Amministrazioni per patrocinare richieste che avevano interesse generale, trovando il più delle volte giusta comprensione. Alcune richieste sono tuttora in fase risolutiva e si spera perverranno a una favorevole conclusione nel 1958.

L'Ufficio Certificati ha rilasciato 975 Certificati di Origine e 130 fra certificati vari e visti su fatture di merci esportate.

La Segreteria camerale ha curato la pubblicazione del «Bollettino Mensile», compatibilmente con i mezzi disponibili e l'emissione di un «Bollettino di informazione» per i Soci, con l'elenco mensile dei protesti cambiari e con ogni altra notizia urgente interessante le attività economiche e sta svolgendo una interessante indagine sul tenore medio di vita della famiglia somala.

Un «Notiziario» settimanale è stato diffuso durante la IV Fiera della Somalia e infine viene diramato quotidiamente a gli uffici interessati il «Listino quotidiano dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei generi alimentari, praticato al magazzino dei grossisti o nei negozi dei dettaglianti».

Con i Soci e con altri Enti pubblici e privati, in Somalia e fuori, sono state scambiate circa 4.000 fra lettere, telegrammi, circolari, ecc.

Quindi, la relazione, dopo aver rilevato che nella Camera di Commercio è riunita la totalità delle maggiori imprese del Territorio, entra nella illustrazione della:

Situazione generale

L'anno 1957, iniziatosi sotto gli auspici negativi della crisi del Canale di Suez, è andato man mano riprendendosi e si è chiuso favorevolmente.

I dati che noi abbiamo finora sono quelli relativi al movimento nelle Dogane della Somalia nei primi nove mesi dell'anno 1957.

Tali dati tuttavia ci danno una indicazione utilissima, tanto più se si tiene presente che in realtà si riferiscono a soli due trimestri, essendo stato il primo, in dipendenza della crisi anzidetta, quasi nullo.

Confrontando quindi il movimento dei primi nove mesi del 1956 — che furono di pieno lavoro — con il movimento dei primi nove mesi del 1957 abbiamo:

IMPORTAZIONI:

1956 (primi nove mesi) Kg. 47.816.577 So. 91.128.081

1957 (primi nove mesi) Kg. 41.118.872 So. 94.502.398.

ESPORTAZIONI:

1956 (primi nove mesi) Kg. 45.033.733 So. 53.443.268

1957 (primi nove mesi) Kg. 47.400.095 So. 50.101.069.

Nelle importazioni sono conglobati i macchinari delle Società petrolifere che operano in Somalia, per cui il deficit commerciale non è così grave come può apparire a prima vista.

E' rilevante pure l'entità delle esportazioni, in notevole sviluppo rispetto all'anno precedente già nei primi nove mesi di esercizio.

Agricoltura e Zootecnia

Anche nel 1957 l'Agricoltura non ha smentito le speranze risposte dagli agricoltori e dai tecnici., Il favorevole andamento stagionale ha contribuito al raggiungimento degli ottimi risultati ottennuti particolarmente per le culture cerealicole e dei semi oleosi. Granoturco, dura, sesamo e arachidi, sono stati abbondanti ovunque e discreti sono stati i raccolti di cotone con una produzione di oltre Q.li 16.000 di fibra, contro i circa Q.li 4.000 dell'anno precedente.

In una azienda di Genale si è dato l'avvio alla prima raccolta e sfibratura di ramiè e alla prima racolta sistematica della papaina nonchè alla preparazione ed alla esportazione, ed ha avuto esito positivo l'allevamento del castorino (nutria» introducendo così tre elementi nuovi nella agricoltura somala, che si spera possano costituire un interessante contributo economico e sociale all'assestamento definitivo del Paese.

Le banane pure favorite dall'andamento stagionale hanno consentito una sempre più larga esportazione che nel '57 ha raggiunto la cifra record di Q.li 428.425,06 per un importo di So. 40 milioni circa.

Nel 1957 vi è stata anche una interessante esportazione di granoturco, circa Q.li 80.000, con molta probabilità la maggiore esportazione di cereali che sia stata effettuata sino ad ora dalla Somalia.

Questi progressi, che sono tutti stati conseguiti dagli sforzi congiunti della tecnica e degli agricoltori, potrebbero essere superati allorchè saranno completati i lavori di bonifica e di irrigazione previsti nei piani di sviluppo economico del Territorio, e quando avrà inizio l'attività dell'Ente Ammassi e Motoaratura, organismo di grande ausilio agli operatori, specialmente autoctoni, per la assistenza tecnica e per l'immediata possibilità di collocamento dei prodotti a prezzi adeguatamente remunerativi.

Nel settore zootecnico si sono verificati importanti fatti nuovi. Dal 1955 tre grandi impianti si son stabiliti in Somalia: Conceria e Calzaturificio del Vicariato Apostolico, le fabbriche per l'inscatolamento della carne e di altri prodotti alimentari INCA e INALSO. Le prime due a Mogadiscio la terza a Merca.

Queste industrie locali che hanno la possibilità di assorbire grosse partite di bestiame e di pelli essendo collegate a potenti organismi commerciali esteri, se pongono nuovi problemi tecnici offrono anche un nuovo e più chiaro orizzonte ai produttori e ai commercianti specializzati, in quanto è ovvio che i prodotti avendo uno sbocco locale immediato a prezzi convenienti, beneficheranno gli allevatori ed i pastori creando un ambiente favorevole a nuove interessanti iniziative di incremento del patrimonio zootecnico della Somalia che è, del Territorio, una ricchezza non ancora del tutto sfruttata.

Industria

Anche il settore industriale nell'anno 1957 ha avuto un andamento soddisfacente e di promettente sviluppo.

L'edilizia è in continua espansione e il Governo con un saggio provvedimento ha creato presso il Credito Somalo una Sezione per il Credito Edilizio allo scopo di agevolare lo ulteriore sviluppo di questa attività.

Come si è sempre sostenuto: l'edilizia è l'attività indice del progresso economico del Paese. Intorno ad essa prosperano i laboratori artigiani e le aziende commerciali, determinando quindi un largo impiego di mano d'opera generica e specializzata.

Si impone pertanto un crescente interessamento in favore dell'edilizia e il potenziamento del credito relativo.

Le industrie minerarie ed estrattive continuano nella loro attività di perforazione e di ricerca, impiegando sempre nuovi impianti e nuovi capitali, ed offrendo lavoro a numerose maestranze ed alla Categoria Trasportatori.

La Categoria Trasportatori, nella sua generalità, ha superato la grave crisi che l'affliggeva dagli anni susseguenti all'ultima guerra mondiale e oggi, favorita dal ridimensionamento verificatosi negli ultimi anni, non solo è in fase di ripresa, ma ha saputo potenziare il parco dei propri automezzi con poderosi autocarri modernissimi di cui qualche esemplare è stato esposto alla IV Fiera della Somalia.

La S.A.I.S. nel 1957 ha continuato la sua ottima produzione con Q.li 101.000 di zucchero per un valore commerciale di So. 20 milioni oltre a una gamma di numerosi altri prodotti. Ciò le ha consentito, dopo aver interamente soddisfatto il fabbisogno della Somalia, ad effettuare durante la crisi del Canale di Suez, importanti esportazioni nella Penisola Arabica, in Aden e a Gibuti.

Come si è visto una nuova industria per l'inscatolamento delle carni è stata fondata a Merca. Altri impianti minori nel ramo alimentare sono sorti in varie località della Somalia, compreso Mogadiscio, e fra questi vogliamo citare l'Azinco per la produzione di bevande.

Le tipografie, le concerie, le fabbriche di liquori, di sciroppi, di prodotti dolciari si mantengono con una buona produzone e così i saponifici.

Nel comparto delle industrie tessili, la Società Cotoniere di Africa mantiene il suo costante ritmo produttivo.

Gli sgranatoi, gli oleifici, le industrie alimentari in genere accusano qualche deficienza stagionale tuttavia, particolarmente negli ultimi mesi dello anno in esame, hanno avuto un intenso lavoro, incoraggiato dall'abbondante affluenza di prodotti.

Le industrie elettriche hanno aumentato il loro ritmo produttivo. Le industrie della pesca sono state favorite dall'andamento stagionale e hanno pescato abondantemente in particolare a Candala.

Le officine meccaniche sono pervenute con le possibilità di lavoro ad un equilibrio favorevole. L'Artigianato considerato nel suo insieme è in fase di miglioramento. I laboratori di falegnameria, di idraulica, ecc. sono completamente presi dalle attività edilizie, i laboratori di sartoria e abbigliamento sono sufficientemente attivi e così dicasi per gli altri settori di questa importante attività.

Dove invece il ristagno è grave è nel settore dell'Artigianato caratteristico.

Ad eccezione di un paio di laboratori che lavorano a un ritmo serrato, e di qualche attività per la fabbricazione di oggetti tuttora di uso comune — cofie, tungi, fute. ecc. — l'attività è generalmente in crisi. A Dinsor, ad Afmadù si sta cercando di vincere l'inerzia di molti, a Mogadiscio nelle scuole Cardinal Massaia si spronano i giovani verso forme artigiane capaci di interessare il pubblico.

Ma il problema è molto più complesso di quanto appaia.

E' necessario scendere in profondità se si vuole arrivare a capo di qualcosa ed impiegare i mezzi necessari.

La Camera di Commercio è pronta ad assumersi la responsabilità di ridare vita all'Artigianato caratteristico della Somalia, ma, tale responsabilità comporta un equo lasso di tempo e l'esborso di somme adeguate ai programmi progettati.

Se vi sarà comunque un potenziamento camerale il problema dell'Artigianato sarà il primo ad essere affrontato.

Commercio

Il Commercio è l'attività che risente maggiormente delle congiunture attraversate dal Paese.

Le imposte e tasse che, su indicazione della stessa Missione di Visita delle Nazioni Unite, sono in corso di applicazione, colpiscono innanzi tutto, direttamente e indirettamente, il commercio.

E' quindi auspicabile che le maggiori entrate fiscali vengano in parte impiegate in spese produttive allo scopo di consolidare la impalcatura economica che è in via di formazione.

Fatta questa premessa constatiamo che l'anno 1957, economicamente, se non è stato fra i più brillanti non è stato fra i peggiori.

I protesti cambiari hanno superato numericamente del 20 per cento il numero dei protesti cambiari dell'anno 1956 e hanno superato del 33 per cento il numero dei protesti cambiari dell'anno 1955, mentre lo ammontare complessivo è rimasto costante rispetto all'anno 1956 e del 30 per cento inferiore all'ammontare dell'anno 1955.

Tali dati sono indicativi di un fondo economico prevalentemente sano, ma anche di uno stato di crescente disagio fra gli operatori minori.

E' pure importante rilevare che nel 1957 non si sono registrati fallimenti.

I dati sull'attività nei porti della Somalia sono anche molto interessanti perchè, malgrado la stasi del primo trimestre, dovuta alla crisi del Canale di Suez, si è avuta una potente ripresa nei mesi successivi tanto da raggiungere e superare il tonnellaggio complessivo degli anni precedenti

In detto tonnellaggio giuocano anche i materiali importati dalle Società americane ed italiane che stanno compiendo ricerche petrolifere nel Territorio, materiali sbarcati in mole imponente e che portano oltre a tutto, un impulso di vita e di lavoro nei nostri scali marittimi.

Vi è stata una ripresa nella esportazione delle pelli, soprattutto nella categoria dei cuoi conciati e delle pelli lavorate, nella esportazione delle carni in scatola, del pesce conservato e dei prodotti derivati da tali lavorazioni.

E' stata ripresa l'esportazione del bestiame, ed è in pieno sviluppo la esportazione dei semi oleosi, del granoturco, delle fibre vegetali. Anche il carbone vegetale, verso la fine dell'anno, dopo un arresto di vari mesi, sembra avere ritrovato i suoi mercati nel medio oriente.

Tuttavia è da rilevare come i prezzi delle derrate agricole in genere sul mercato delle esportazioni non siano adeguati ai prezzi internazionali, ma assai più alti. Ciò produce diffidenza sul mercato di acquisto, lunghe trattative, instabilità nelle esportazioni. Il produttore si basa su prezzi consuetudinari, diremo storici, e dimentica il giuoco internazionale della richiesta e della offerta. Ciò, sia pure ingenuamente, produce remore e incertezze nelle trattative.

A nostro parere sarebbe necessario giungere a una Borsa Merci per mettere in contatto le parti in forma chiara e regolare con reciproca fiducia, appoggiate alle mercuriali internazionali.

Per quanto riguarda l'incenso è stato largamente esportato dal Consorzio Incenso in tutti i Paesi e in tutti i Continenti, e si spera che la nuova organizzazione E.N.A.M. di raccolta e di distribuzione, in corso di organizzazione, possa dare una vita sempre più interessante a questa notevole branca del commercio caratteristico della Somalia.

Dopo aver brevemente accennato al settore bancario ed in particolare all'attività del Credito Somalo, la relazione ha fornito ragguagli sulla attività della sezione «Mostre e Fiere» per finire, poi secondo una consuetudine, con il gettare uno sguardo sulle prospettive per il futuro.

Prospettive per il futuro

Innanzi tutto suggeriamo al Consiglio che succederà al nostro di portare a compimento i programmi a suo tempo proposti e studiati, essendo indispensabile al progresso economico generale e in tali programmi poniamo innanzi tutto l'artigianato e gli uffici camerali periferici.

Non riteniamo che vi siano influenze estranee all'economia che possano oggi determinare perplessità sugli operatori specialmente dopo le ripetute e tempestive assicurazioni, ultime nel tempo, dei discorsi del primo Ministro Abdullahi Issa e del Presidente dell'Assemblea Legislativa Aden Abdulla, per ricondurre serenità nel settore economico-finanziario.

Comunque, è evidente, e lo sarà ancora per vario tempo la necessità della collaborazione fra tutte le forze economiche operanti in Somalia, giacchè la Somalia, Nazione indipendente nel consesso delle Nazioni civili, no potrà che mirare ad un crescente miglioramento e ad inoltrarsi viepiù sulla via del progresso, sulla quale si è già audacemente incamminata.

E, su tale cammino, la Somalia oggi ha una certezza, la collaborazione degli operatori che hanno scelto questo Paese in anni difficili e hanno lottato e progredito con lui e non hanno altra aspirazione che di continuare pecificamente il loro lavoro, operando sempre più strettamente con le forze economiche locali, per guidarle e acompagnarle nel loro sicuro destino.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA

Stamp. del Governo - Mogadiscio

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٧ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٦ شعبان ١٣٧٧ هـ

سن الزواج ومركز النساء
فى الاقاليم غير المتمتعة بالحكم الذاتى

تعقد لجنة مركز المرأة دورتها الثانية عشرة فى جنيف من ١٧ مارس المقبل الى ٤ ابريل ومن اهم الموضوعات التى تناقشها اللجنة سن زواج الفتاة وموافقتها على الزواج • والمعروف انه فى بعض دول آسيا وافريقيا وامريكا اللاتينية لا يوجد اى تشريع يحدد سن الزواج وانما تحدده فى هذه الاحوال العادات والتقاليد القديمة وقد قامت الامم المتحدة بجمع المعلومات عن هذا الموضوع ويتضح من التقرير الذى أعدته فى هذا الصدد ان تشريعات الزواج تختلف كثيرا بين البلاد واحيانا فى الدولة الواحدة ، ومثال ذلك ان القانون يسمح للفتاة فى بوليفيا وايرلندا بالزواج فى سن الثانية عشرة بينما ينص القانون فى ايوباوتشيكوسلوفاكيا والدانمرك على ان تكون الفتاة فى سن الثامنة عشرة •

أما بالنسبة للرجال فنلاحظ تجاوزا ضخما ، فالقانون فى بورما واسبانيا يسمح للرجال بالزواج فى سن الرابعة عشرة ، بينما فى المانيا الغربية والسويد نجد ان سن زواج الرجل هو الحادية والعشرون •

وتحدد بعض ولايات استراليا سن زواج للفتاة بعد السادسة عشرة والولايات الاخرى تحدده بالثانية عشرة ، وهذا الاختلاف فى ولايات تابعة لدولة واحدة يوجد ايضا فى الولايات المتحدة وكندا ، وفى بعض الدول يعاقب من يساعد على زواج فتاة اقل من السن القانونية •

وكذلك يوضح التقرير الذى وضعته الامم المتحدة اختلاف فكرة الموافقة على الزواج من دولة لاخرى ، والتقرير يقسم العالم الى اربعة اقسام : الاول يحتم موافقة المرأة والرجل على الزواج وهذا التشريع يوجد فى روسيا ويوغسلافيا ، اما القسم الثانى فهو يطالب بموافقة المرأة والرجل ولكن اذا كان احدهما اقل من السن القانونية فلا يتم الزواج قبل موافقة الاسرة وهذا التشريع يسرى على النساء والرجل سواء ويطبق فى غرب اوربا ، امريكا اللاتينية ، والولايات المتحدة ، ودول الكومنولث البريطانى • أما القسم الثالث فيطالب بموافقة الرجل واسرة الفتاة فى جميع الاحوال والقسم الرابع وهو يعتمد على التقاليد والعادات القديمة فينص على موافقة الاسرتين •

ومن التقارير المقدمة الى لجنة مركز المرأة فى اجتماعها المقبل فى جنيف تقرير الامم المتحدة عن مركز المرأة فى الاقاليم غير المتمتعة بالحكم الذاتى ، وهو يشير الى التقدم الملحوظ فى صحة الامهات والطفولة ، وازداد عدد نوادى «تقدم المرأة» فى كينيا مثلا نحو ٢٠٪ ، ويتحدث التقرير عن أثر هذه النوادى والراديو فى تقدم المرأة فى اوغندا ونيجيريا ، ومن الجانب الآخر لا يوجد تقدم فى شئون زواج المرأة والميراث او العمل فى اوغندا ولكن من المعروف ان المرأة هناك بدأت تطالب بالحقوق السياسية والاهتمام بما لها من حقوق اقتصادية واجتماعية ، وكثر عدد الفتيات فى دور التعليم فى الاقاليم التى تديرها المملكة المتحدة واستراليا وبلجيكا •

وتضاعف عدد الفتيات فى المدارس من عام ١٩٥٣ فى الاقاليم التى تديرها فرنسا ، وكذلك فى عدن وكينيا وزنزيبار وتديرها المملكة المتحدة •

وفى نيجيريا ازداد عدد الفتيات فى المدارس ٨٩٫٠٠٠ فتاة فى ١٩٥٦ كما كان عليه فى العام الماضى •

وازداد عدد المدرسات بحوالى ٥٠٠ مدرسة فى ترينداد فى مدة لا تتجاوز ثلاثة اعوام ، ويحتوى التقرير على معلومات عن الاعمال التى تقوم بها المرأة والاجر الذى تتقاضاه وكذلك التقدم فى شئون رعاية المرأة والطفولة فى تلك الاقاليم •

فى الجمعية التشريعية
نهاية البحث عن ايرادات ميزانية ١٩٥٨

واصلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الاربعاء الماضى بحثها عن البابين ١٠ و ١١ من ايرادات ميزانية عام ١٩٥٨ •

وقال المقرر بشأن الباب ١٠ الذى يتعلق بتدين الدولة وبيع اموالها انه باب ذو صبغة فنية موجود فى كل الميزانيات• واضاف ان الدولة لها اموال وانه يمكنها ان تبيع جزءا منها حسب الاحوال والقوانين السارية او تتدين اذا احتاجت الى تمويلات خصوصية•

وجاء بعد ذلك المقرر بوصف عن الباب ١١ — •

واشترك فى المناقشة التى تلت النواب : حاج احمد آذن حاج امين وايكو حسن بحرو وشيخ احمد آدن او موسى ومحمد شيخ عثمان وحاج عمر شيجو وعبد القادر احمد حسين وعثمان حاج محمد افرح وشيخ محمد اسحاق صلاد •

و وافقت الجمعية على البابين المذكورين بأغلبية ٣٤ صوتا وامتناع نائبين عن التصويت •

وحضر فى الجلسة وزير الشئون المالية ووكيل مجلس الوزراء المحترم محمد عدان •

سفر الحاكم الادارى

توجه سعادة الحاكم الادارى السفير انريكو انزيلوتى الى مركه بصحبة سكرتيره الخاص حيث ركب الباخرة «الجيدا» فى طريقه الى ايطاليا •

الملازم الثانى عبد القادر حسن

يعين رئيس محطة بوليس «دوسا مريب»

اقيمت حفلة فى دوسا مريب بمناسبة تعيين الملازم الثانى عبد القادر حسن رئيسا لمحطة البوليس •

وحضر فى الحفلة الصاغ محمد ابراهيم وهو القائد العام للبوليس فى منطقة مدج •

المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط العدنية يوم الاربعاء الماضى اربعة ركاب •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية عن طريق روما — الخرطوم — عدن ١١ راكبا • وسافر بنفس الطائرة ٨ ركاب فى طريقهم الى نيروبى •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد عملو ديتكيح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى كويريكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد سالم حاج احمد عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على حسين كرع لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد امريك ممبيلى طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى ميدان بدوليو بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد هيلولى محمود هيلولى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد يركمى انتونى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو زنونى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) وفى ادارة الشئون المالية المذكورة الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية

اذاعة اليوم

١٢٫٣٠ — هيلو
١٢٫٤٠ — أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ — هيلو
١٣٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٣٫١٥ — أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ — أغانى متنوعة
١٤٫١٥ — ختام

*

١٦٫٠٠ — القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ — هيلو
١٦٫٢٥ — قباى
١٦٫٣٥ — تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦٫٥٠ — هيلو
١٧٫٠٠ — نشرة الاخبار
١٧٫١٥ — هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ — فى الجمعية التشريعية
١٧٫٤٥ — نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ — ختام

*

١٩٫٣٠ — القرآن الكريم
١٩٫٣٥ — هيلو
١٩٫٥٠ — قورو
٢٠٫٠٠ — هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ — نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ — أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ — نشرة الاخبار
٢١٫١٥ — أغانى
٢٢٫٠٠ — ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة — مقديشو

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

RICONFERMATA FIDUCIA A FELIX GAILLARD

La Francia proseguirà le operazioni militari in Algeria

Il Presidente del Consiglio francese ha anche dichiarato che il suo Paese non intende ritirare tutte le sue forze dalla Tunisia — Mongi Slim ricevuto da Hammarskjoeld — L'appello del Re del Marocco per una federazione nord africana e gli ambienti italiani — Appello del Re di Libia a Washington e Londra perchè intervengano nella questione

New York, 7.

La situazione tunisina è stata esaminata ieri sera nel corso di un lungo colloquio fra il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ed il rappresentante tunisino Mongi Slim.

D'altra parte la speciale commissione di 10 membri del gruppo afro-asiatico costituita per seguire i problemi inerenti alla tensione franco-tunisina, ha deciso di chiedere un incontro di due suoi rappresentanti con Hammarskjoeld, e oggetto del colloquio la possibilità della convocazione di una speciale sessione dell'Assemblea Generale che si occupi della questione tunisina ed algerina.

A tale convocazione non tutti i membri della commissione sono però, favorevoli.

Intanto, oggi, all'Assemblea Nazionale, riunitasi per votare sulla questione di fiducia posta dal Capo del Governo in relazione al bilancio militare, Felix Gaillard ha preannunciato proposte della Francia per la realizzazione di un «patto del Mediterraneo occidentale» che, secondo indiscrezioni apprese, poi negli ambienti ufficiosi dovrebbe comprendere Italia, Spagna, Gran Bretagna, Tunisia, Marocco, Libia e Turchia, oltre alla Francia. L'Algeria — ha detto Gaillard — avrà «un posto naturale nel quadro di tale patto».

In merito al problema algerino, tuttavia, il capo del governo ha escluso negoziati con i nazionalisti per l'indipendenza di tale territorio, ed ha confermato che la Francia proseguirà le operazioni militari.

Gaillard ha anche dichiarato che la Francia non intende ritirare totalmente le sue forze dalla Tunisia.

L'intervento del Presidente del Consiglio che è servito a definire l'insieme della politica nord-africana del governo è stato impostato su due temi fondamentali: la difesa del franco e il proseguimento dell'azione in corso in Algeria. A proposito del primo Gaillard ha sottolineato il miglioramento costante della situazione economica generale.

Se l'Assemblea intende cambiare politica ha aggiunto bisogna che cambi anche di governo.

Quanto all'Algeria Gaillard ha ribadito la politica più volte definita negli ultimi tempi ed ha riaffermato che gli effettivi francesi saranno mantenuti al livello minimo di 370 mila uomini. Tuttavia non escluso l'eventualità di aumentarli ricorrendo ad una mobilitazione parziale in Algeria stessa.

Il Presidente del Consiglio ha poi abbordato il delicato problema della vertenza franco-tunisina e gli ultimi sviluppi della situazione nord-africana ed ha concluso ammonendo il Parlamento ad aiutare decisamente il governo ad attuare la politica che si prefigge oppure a sconfessarlo altrettanto nettamente.

Il Governo Gaillard ha ottenuto la fiducia nella votazione all'Assemblea Nazionale Francese. La questione di fiducia, come è noto, era stata posta dal capo del governo in relazione al bilancio militare.

I risultati ufficiali della votazione sono i seguenti: 286 voti favorevoli e 147 contrari.

Circa il rinnovato appello del Re del Marocco, Maometto V. per una federazione dei paesi arabi del Magreb negli ambienti politici italiani si osserva che nel settore dell'Africa settentrionale esistono due ordini di problemi.

Il primo riguarda l'Algeria ed a tale proposito il punto di vista italiano è noto: l'Italia auspica una soluzione sollecita e pacifica che con soddisfazione della Francia e conformemente ai veri interessi della popolazione algerina apporti condizioni di stabilità e di ordine indispensabili per il benessere e lo sviluppo dell'Algeria. Il secondo problema è quello della collaborazione economica e politica tra l'Europa ed i paesi del nord Africa problema strettamente legato alla soluzione di quello algerino. La intensificazione dei legami che uniscono i paesi del nord Africa ed i paesi europei — si osserva negli stessi ambienti — è al centro dell'attenzione dell'Italia e corrisponde ai suoi più vivi desideri.

Da Londra giunge notizia che Re Idriss di Libia ha chiesto al Presidente Eisenhower e alla Regina Elisabetta di intervenire per porre fine alla guerra in Algeria.

In attesa dell'esito della votazione per la fiducia all'Assemblea Nazionale Francese, la azione della «missione buoni uffici» ha avuto una battuta di arresto.

Proposte e controproposte per la conferenza al vertice

Mosca ha reso noti il testo del memorandum sovietico del 28 febbraio e la risposta di Bulganin alla lettera inviatagli da Eisenhower il 15 dello scorso mese — Il Foreign Office concorde con il tono del memorandum americano di giovedì

Washington, 7.

Nel memorandum del 28 febbraio agli Stati Uniti, il governo sovietico propone che la conferenza al massimo livello discuta, oltre ai nove punti formulati dal Maresciallo Bulganin nel suo precedente messaggio ad Eisenhower, altri due punti: interdizione dell'impiego degli spazi cosmici a scopi militari: questa questione viene però collegata con quella della liquidazione delle basi militari in territorio straniero e conclusione di un trattato di pace con la Germania, con la partecipazione dei rappresentanti delle due Germanie.

Il testo del memorandum è stato reso noto a Mosca.

L'esame dei due punti era stato chiesto dal Presidente Eisenhower nella sua risposta a Bulganin.

Per quanto riguarda il trattato di pace con la Germania, il memorandum aggiunge che la unificazione dei due territori tedeschi in un solo stato «è di esclusiva competenza dei due governi tedeschi e non potrebbe in alcun modo essere oggetto di esame nella conferenza al massimo livello».

Come si sa, questa impostazione è stata, ed è, avversata tenacemente sia dal governo di Bonn che dalle tre potenze occidentali.

Ecco i nove punti che Mosca propone di discutere nella conferenza al vertice: cessazione degli esperimenti termonucleari, rinuncia all'impiego delle armi atomiche ed all'idrogeno, creazione di una zona disatomizzata nell'Europa centrale, patto di non aggressione fra la NATO ed i paesi del patto di Varsavia, riduzione delle truppe straniere stazionanti in Europa, accordo per prevenire aggressioni di sorpresa, sviluppo delle relazioni commerciali, cessazione della «propaganda di guerra», misure per la diminuzione della tensione nel Medio Oriente.

E' stato consegnato oggi alla stampa il testo della risposta del Capo del Governo Bulganin alla lettera del Presidente Eisenhower in data 15 febbraio. Tale documento riprende quanto contenuto nel promemoria sovietico del 28 febbraio, con l'aggiunta di varie considerazioni del Maresciallo Bulganin.

Il Maresciallo Bulganin, nota, tra l'altro, il fatto che la URSS non ha mai preteso che la conferenza al vertice dovrebbe prendere in esame soltanto i problemi proposti dal governo sovietico. L'URSS — precisa Bulganin — è disposta a prendere in esame, con l'accordo di tutti i paesi partecipanti, qualsiasi proposta costruttiva tendente a mettere fine alla guerra fredda. «Ciò non significa tuttavia — prosegue il primo Ministro sovietico — che il governo sovietico possa accettare discussioni su problemi concernenti la situazione interna di altri paesi». Tra questi problemi Bulganin cita quello dei paesi dell'Europa orientale e della riunificazione tedesca.

Per quanto riguarda le ragioni per le quali il governo sovietico si oppone all'abbandono del diritto di veto in seno al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Bulganin precisa che tale principio è ora più indispensa-

(Continua in III Pag.)

Conferenze delle università africane

Londra, 7.

Il «Verhulm Trust» finanzierà, a quanto annuncia un comunicato, le conferenze annuali dei rappresentanti dei Collegi Universitari e di altri centri di insegnamento superiore nell'Africa al Sud del Sahara.

«Le conferenze saranno organizzate dal Collegio Universitario della Rhodesia e del Nyssaland e si terranno generalmente ma non sempre a Salisbury» dichiara il comunicato.

Scopo di queste conferenze sarà quello di permettere il reciproco scambio di esperienze e di idee tra i rappresentanti delle varie Università al fine di permettere la cooperazione nel campo della ricerca scientifica.

Laica la Costituzione della R.A.U.

Beirut, 7.

A Beirut si rileva come la Costituzione provvisoria della Repubblica Araba Unita non faccia menzione dell'Islam.

Questo silenzio sulla posizione della religione nel nuovo stato ha sorpreso gli osservatori delle capitali arabe in quanto essi notano che la costituzione assume un carattere laico che nè quella egiziana nè quella siriana avevano.

In Egitto, infatti, uno dei primi articoli della decaduta costituzione rivoluzionaria dichiarava che «la religione dello stato è quella Islamica», mentre in Siria era previsto, sempre dalla decaduta costituzione, che «la religione del Capo dello Stato deve essere quella Islamica.»

La costituzione provvisoria dell'Unione Siro Egiziana afferma, invece, che tutti i cittadini sono uguali quale che sia la loro razza, il loro sesso, la loro lingua, la loro religione o la loro opinione.

Questa importante modifica introdotta nel testo della nuova costituzione sembra essere una concessione fatta alle comunità cristiane dell'Oriente molto attaccate alle loro libertà, nonchè una precauzione destinata a facilitare una eventuale entrata del Libano nel nuovo stato.

DOPO LA CHIAMATA IN CAUSA DI RE SAUD

Si accentua il dissidio tra le due federazioni arabe

Re Saud sarebbe, secondo il Cairo a Damasco, l'organizzatore di un complotto tendente a sopprimere Nasser ed a far fallire la R.A.U. — Anche gli Stati Uniti sarebbero complici — Smentite le accuse da parte saudita ed americana — Il nuovo gabinetto irakeno — Costituito dal Presidente Nasser il governo della Repubblica Araba Unita

Damasco, 7.

Il Colonnello Abdul Hamid Sarray, Capo del Servizio di controspionaggio, ha dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che il suocero di Re Saud, Assad Ibrahim, si era recato da lui, quale inviato del Sovrano saudita, per offrirgli una somma di 22 milioni di sterline per «assassinare Gamal Abdel Nasser ed impedire l'unione siro-egiziana».

In proposito da Beirut si apprende che tuti i giornali di Amman, di Beirut, di Bagdad, del Cairo e di Damasco annunciano con grossi titoli che «Nasser accusa Re Saud di aver tentato di farlo assassinare».

Si sa che il sovrano saudita è messo sotto accusa al Cairo ed a Damasco, giacchè il suo nome è stato fatto in proposito dei due complotti che dovevano eliminare il Presidente della Repubblica Araba Unita per sostituirlo in Egitto con un giovane cugino dell'ex Re Faruk ed in Siria con il Colonnello Abdel Hamid Saraj.

Ai suddetti complotti avrebbero partecipato anche gli Stati Uniti. Infatti il Maggiore Essan Eddine Khalil, ufficiale del contro spionaggio egiziano, ha affermato che la sesta flotta americana avrebbe dovuto intervenire in Egitto mentre lo Ambasciatore degli Stati Uniti a Damasco, avrebbe dovuto secondo il Colonnello Saraj, aiutare i congiurati ad impadronirsi del potere in Siria.

Fino ad ora il solo ad essere attaccato dalla stampa e dalla radio siro-egiziane era stato Re Hussein, mentre il Presidente Nasser si era solo limitato a scagliarsi contro i Primi Ministri dell'Irak e di Giordania.

Ora è entrato in scena anche il Re dell'Arabia Saudita che come è noto avrebbe voluto tenere la sua persona ed il suo Paese al di fuori dei due blocchi arabi in formazione e che anzi, a quanto si sa, avrebbe consigliato al Koweit a Bahrein ed a Qatar, di rimanere come lui, su una posizione di prudente neutralità.

Ma oramai, si nota, ci si trova di fronte ad una guerra aperta tra i tre Re arabi da una parte e Nasser dall'altra ed il mondo arabo rischia di dividersi in due campi.

I pozzi di petrolio sono dalla parte dei sovrani, ma il Presidente Nasser non ha mancato di sottolineare, in un recente discorso, che una delle forze della Nuova Repubblica Araba è propria quella di aver nelle sue mani le strade del petrolio: il Canale di Suez e le «pipe-lines» siriane.

Nè lo stato di tensione esistente tra l'unione giordano-irakena e la R.A.U. sembra possa addolcirsi dopo le dimissioni del gabinetto irakeno presieduto da Abdel Wahab Merjan il quale è stato sostituito alla presidenza del Consiglio da Noury El Said, dimissioni che, peraltro, sono state più di carattere tecnico che politico.

Noury El Said ha preso nel suo gabinetto 7 membri del precedente Governo il che sembra escludere che la linea politica irakena possa cambiare specialmente nel campo della politica estera.

Anzi sembra che il ritorno di Noury El Said sulla scena politica abbia aumentato la tensione difatti i giornali di Beirut parlano di «Gabinetto di guerra a Bagdad» e scrivono che «Noury El Said sa che è in gioco la sorte di quell'edificio che egli ha costruito, anno per anno, dal 1918 in poi».

Dalla Giordania si apprende che la costituzione del nuovo gabinetto nell'Irak comporterà quasi certamente un rimpasto pure nel governo giordano.

Il Governo di Amman ha, intanto, disposto che sia nuovamente istituito il passaporto per i cittadini siriani e che ogni siriano che si reca in Giordania deve farsi notificare alla Polizia.

Dal Cairo si apprende che la Ambasciata dell'Arabia Saudita al Cairo ha diffuso oggi un comunicato nel quale si smentisce l'accusa di corresponsabilità di Re Saud nel complotto contro la Repubblica Araba Unita ed il presidente Nasser denunciato da quest'ultimo.

Anche il governo saudita afferma, in un comunicato di ignorare tutto in merito a un complotto che sarebbe stato organizzato in Arabia Saudita contro la Repubblica Araba Unita.

A sua volta un portavoce del

(Continua in 3ª pag.)

Rivendicano l'autonomia i partiti ed i sindacati del Tanganyka

Dar Es Salam, 7.

Un nuovo partito politico il «Congresso africano del Tanganyka» che reclama l'autonomia immediata per il territorio, ha chiesto di essere ufficialmente riconosciuto così come vuole la legislazione del Paese.

Il partito ha per leader Zuberi Mtemvu, recentemente espulso dall'Unione Africana del Tanganyka per aver criticato «la moderazione della sua politica».

Anche l'Unione Nazionale Africana rivendita l'autonomia per gli africani ma accetta una evoluzione progressiva della politica dell'Amministrazione britannica.

Tra gli obbiettivi del nuovo partito figura questo slogan «Il Tanganyka deve essere uno stato moderno veramente africano».

Intanto il Segretario Generale della Federazione del Lavoro del Tanganyka, Rashidi Kawawa, ha impegnato i lavoratori di Dar Es Salam nel corso di un comizio in cui è stato vivamente applaudito a «Scacciare il governo straniero» ed a sostituirlo con un altro che ascolti con miglior disposizione le loro rivendicazioni.

Il Presidente della Federazione Kamaliza, ha dal canto suo ,dichiarato che il Governo ed i datori di lavoro opprimono i lavoratori» e che gli stranieri vengono in Tanganyka con le mani vuote e si arricchiscono grazie al lavoro del popolo».

La Federazione del Lavoro del Tanganyka è la più grande organizzazione sindacale del territorio.

Un accordo è stato raggiunto tra il Sindacato degli addetti del Porto di Dar Es Salam e l'Associazione dei datori di lavoro del porto stesso per un aumento dei salari del 7 per cento. La richiesta iniziale dei lavoratori era del 50 per cento.

Forze di Giakarta a Sumatra?

Londra, 7.

Secondo notizie non confermate, da Giakarta, da Singapore, e dall'Australia, forze del governo centrale indonesiano sono sbarcate a Sumatra nella zona controllata dagli insorti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Era ora!

Il Municipio di Mogadiscio ci comunica che per effetto di una decisione presa dal Consiglio Municipale il giorno 4 del corrente mese, la denominazione del «Villaggio Anzilotti» è stata mutata in quella di «Quartiere Anzilotti».

Da tempo auspicavamo una simile decisione e ci meraviglia fortemente il fatto che il provvedimento riguardi uno solo dei numerosi villaggi di Mogadiscio.

Giacchè il Municipio è arrivato a fare quanto da tempo noi avevamo realizzato di nostra iniziativa, non arriviamo a vedere perchè il provvedimento non sia stato esteso anche al «Villaggio Arabo», «Villaggio Bondere», «Villaggio Amaruini», ecc.

Questa denominazione di villaggi appare, nella nuova realtà della Somalia, del tutto anacronistica in quanto essa fa presupporre ancora esistente una suddivisione della città che ormai da anni non è più e non vediamo quindi il motivo di lasciare adito a pensare cose non vere e non più esistenti.

Ci auguriamo ora che il Municipio di Mogadiscio ci faccia avere, entro breve tempo, un comunicato che cancelli definitivamente il termine villaggi per dar luogo ai quartieri anche se, ancora per chi sa quanti anni, la popolazione seguiterà a chiamarli «villaggi».

o

MOVIMENTO aereo - portuale

Col piroscafo «DIANA» proveniente da Suez-Aden sono giunti 28 passeggeri.

* * *

E' partita per Mombasa, senza imbarcare passeggeri la Motonave «ATLIT».

o

ANNUNCI ECONOMICI

OCCASIONE vendesi mobilia due camere letto, stanza pranzo e salotto. Rivolgersi PORRO.

AFFITTASI appartamento due stanze più servizi in villetta con ampio giardino recintato, zona Monumento Marinaio. Rivolgersi PORRO.

VENDESI AUTOCARRO LEGGERO Dodge perfettissime condizioni - motore rodaggio - gomme 70/100 - copertura tipo «SAFARI» - bateria nuova - Rivolgersi Stazione VANNINI Telefono n. 441.

OMBRELLI: Parasole da uomo e donna, Cappelli Feltro Borse Grande Assortimento. troverete presso Magazzeni Patria - vicino Supercinema Berretti sportivi - Pianoforte come nuovo vendesi - Magazzeni Patria Ombrelloni da Spiaggia e Giardino - Tappeti Zerbini presso Magazzeni Patria.

RIENTRATI VENTIQUATTRO AGENTI DELLE FORZE DI POLIZIA

Nostalgia per il tiepido sole d'Italia gioia per quello tropicale della Patria

IL GRUPPO DEI 24 AGENTI SUBITO DOPO LO SBARCO (Foto Hussen)

Con la Motonave Diana che ha gettato l'ancora ieri mattina nella nostra rada sono rientrati dopo un corso frequentato in Italia, 24 Agenti delle Forze di Polizia.

Demmo notizia, allorchè i 24 Agenti partirono per l'Italia, del genere di corso che essi avrebbero frequentato, si è trattato in effetti di corsi di specializzazione nei vari rami tecnici dell'organizzazione militare, frequentati presso le scuole specialisti dell'Arma dei Carabinieri.

Abbiamo potuto avvicinare per brevi momenti il gruppo dei «rientrati» per cogliere qualche loro impressione. La prima, generale in tutti, era la gioia del ritorno in Patria e quindi quella di poter riabbracciare i propri familiari, amici e colleghi; la seconda, anch'essa generale in tutti, il rimpianto di aver lasciato l'Italia proprio ora che la primavera comincia a far capolino e che il verde e i primi germogli danno vita al paesaggio finora invernale.

Uno ci ha detto «Non si può ottenere tutto dalla vita: noi abbiamo già avuto molto e perciò sento il dovere, anche a nome dei miei colleghi, di rivolgere un caldo ringraziamento al Governo della Somalia, a quello Italiano, ai nostri superiori di Mogadiscio nonchè a quelli Italiani per averci offerto la possibilità di vedere quelche cosa in più nel mondo. Cercheremo di ricambiare quanto ci è stato fatto ponendo la maggior diligenza possibile nell'assolvimento dei compiti che ci saranno affidati.

Il soggiorno, come noto, non è stato lungo, ma, a giudicare dall'aspetto esteriore è stato proficuo sotto ogni aspetto.

Gli Agenti sono stati accolti al Porto dal Capitano CC. Salvano, Comandante della Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb, nonchè da Ufficiali e Sottoufficiali delle Forze di Polizia.

Parenti ed amici accalcavano la banchina di sbarco.

SIMBA

o

LO SPORT

IL CAMPIONATO DI 1ª DIVISIONE

Con LL.PP.-Scuraran chiusura del torneo

(Domani ore 16 allo Stadio CONI)

Avevamo scritto nel presentare la partita di ieri che il campionato di prima divisione aveva imboccato il «Viale del Tramonto», siamo stati ottimisti: il nostro massimo campionato di calcio ha imboccato uno dei viali di Mogadiscio alle cinque del mattino quando l'Azienda Elettrica, con inesorabile regolarità toglie l'illuminazione pubblica, facendo cadere la città nel buio più profondo.

Domani Lavori Pubblici-Scuraran e addio al campionato.

Sulla base di quanto abbiamo visto ieri non ci sentiamo, onestamente di spendere molte parole sull'incontro il quale offre una sola possibilità di interesse, possibilità che può ritrovarsi nel disperato desiderio delle maglie nere della Scuraran di chiudere il campionato non diciamo con una vittoria, ma almeno con un pareggio.

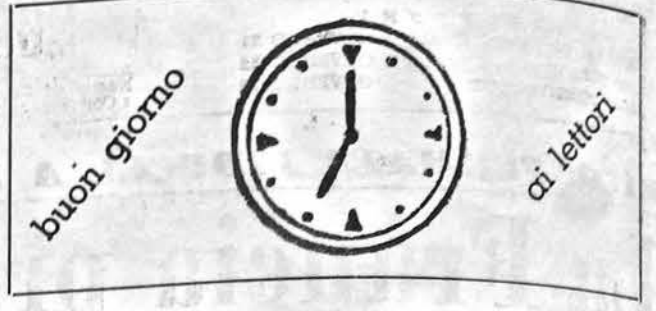
Questo è l'unico motivo di interesse che l'incontro offre ed anche il più difficile a realizzarsi se si tiene conto della magnifica prestazione offerta domenica scorsa con la Polizia dai rosso blu del Genio Civile.

NOZZE

Giovedì sera sono state celebrate le nozze del Signor Mohamed Mohamud Sanlibah, Funzionario del Governo della Somalia, con la Signorina Faduma Hagi Uarsama.

Un signorile ricevimento ha riunito intorno agli sposi, oltrechè parenti ed amici, anche le seguenti personalità che elenchiamo nell'ordine in cui sono state notate dal cronista: il Sindaco di Mogadiscio Signor Scek Mohamed Giamal, il Commissario Distrettuale di Mogadiscio Signor Ahmed Addawe, il Commissario Distrettuale di Merca Signor Mohamed Ali Dar, gli onorevoli: Ugas Yassin Abdurahman, Nur Hasci Alas, Hagi Giama Mohamed, Calid Yusuf Bogor, Ali Yusuf Ali, Mohamed Scek Yusuf, i signori: Scerif Mohamud Abdurahman, Tahlil Uarsama, Hussenbhay, Scek Abubaker Mohiddin: il Capitano Giama Au Mussa, i signori: Mohamed Ahmed Affar, Islao Mahadalle Mohamed e numerosi amici.

Agli sposi i cordiali auguri de «Il Corriere della Somalia».



RADIO MOGADISCIO

OGGI

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (Som.)
13.15 - Notiziario settimanale delle Nazioni Unite

* * *

13.30 - Giornale Radio (Ital.)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione
16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (soma.)
17.15 - Hello (duetto)
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (Somala)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italia-
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione

* * *

E PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (Somalo)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione.

* * *

16.00 - Rassegna d opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» - settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Vollini.
1. Il direttore delle scuole elementari (da un racconto di Edmondo De Amicis).
2. Musica a richiesta.
3. La donna nella famiglia, nella casa e nella società.
4. Musica a richiesta.
5. Sommario delle principali notizie della settimana.

17.45 - Giornale Radio (dialetto Alto Giuba)
18.00 - fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Radiocronaca sportiva
20.15 - Ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (ital.)
20.40 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Fantasia
22.00 - Fine della trasmissione.

o

CINEMA... PER OGGI E...

CINEMA BENADIR — «Criminale sull'Asfalto» - Technicolor con: Anthony Steel, Odile Versois. Stanley Baker
CINEMA CENTRALE — «Carabina Williams» con: James Stewart, Jean Hagen. Wendell Corey - cinegiornale -
CINEMA EL GAB — «La Terra degli Apaches» Cinemascope in technicolor 1° visione Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bangroft. Pat Growley, - Segue Nuovissimo Documentario Cinemascope
CINEMA HADRAMUT — «Io Confesso»
CINEMA HAMAR — «Squadra Investigativa» con: Broderick Crawford, Ruth Roman, Martha Hyer, - cinegiornale -
CINEMA MISSIONE — «La terra dgli Apaches» Cinemascope intechnicolor 1° visione Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bangroft, Pat Growley, Segue Nuovissimo Documentario Cinemascope Orario: 18,30-20.15 -22
SUPERCINEMA — «I sette Assassini» Cinemascope - Warnercolor con: Randolph Scott, Gail Russell, Lee Marvin - cinegiornale -

*

...PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «Tutto Fini Alle Sei» - Cinemascope - Technicolor con Jack Palance, Shelley Winters, Lori Nelson.
CINEMA CENTRALE — «Squadra Investigativa» - con Broderick Crawford, Ruth Roman, Martha Hyer. - cinegiornale
CINEMA EL GAB — «La terra degli Apaches» Cinemascope In technicolor Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bangroft, Pat Growley. Segue Nuovissimo Documentario Cinemascope
CINEMA HADRAMUT — «Jhamila» film Indiano
CINEMA HAMAR — «Tempo di Furore» Cinemascope - Technicolor - con Jack Webb, Janet Leigh, Edmond O'Brien, Peggy Lee - cinegiornale Orario 18.15-20-21.50.
CINEMA MISSIONE — «La terra degli Apaches» Cinemascope In technicolor 1° visione Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bangroft, Pat Growley Segue Nuovissimo Documentario Cinemascope Orario 18,30-20,15 -22
SPERCINEMA — «I Sette Assassini» - Cinemascope - Technicolor - con Randolph Scott, Gail Russell, Lee Marvin. - cinegiornale

o

CASA DEGLI ITALIANI

La Casa degli Italiani informa che l'annuale Assemblea Generale Ordinaria è indetta per domenica 23 alle ore 9 in prima convocazione ed alle ore 9,30 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: : :

1) Relazione del Consiglio Direttivo uscente ed approvazione del bilancio;
2) Varie.
3) Nomina del Consiglio Direttivo per l'anno 1958.

IL PRESIDENTE

AL CINEMA HAMAR

OGGI

L'emozionante e romantico film poliziesco!

Squadra investigativa

Con: Broderick CRAWFORD - R. ROMAN - M. HYER

NUOVO CINEGIORNALE

DOMANI

La WARNER BROS presenta la più originale personalità della televisione americana JACK WEBB in un film di violenza e di passioni del primo dopoguerra.

Tempo di furore

Con: Janet LEIGH - Edmond O'BRIEN - Peggy LEE

CINEMASCOPE - WARNERCOLOR

ORARIO SPETTACOLI: 18,15 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA

OGGI

RANDOLPH SCOTT - GAIL RUSSELL - LEE MARVIN

nell'attanagliante film:

I SETTE ASSASSINI

CINEMASCOPE - WARNERCOLOR

Un uomo solo contro sette banditi decisi a tutto!

Una resa di conti a base di piombo caldo!

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Le elezioni sudanesi

Più di due milioni e mezzo di sudanesi, su dieci milioni di abitanti, hanno votato per designare i loro 173 rappresentanti alla Camera dei Deputati, la quale, come suo primo compito, avrà la ratifica della Costituzione del Sudan.

Si tratta della prima consultazione popolare da quando il Sudan ha ottenuto l'indipendenza. Le elezioni del novembre 53 si svolsero infatti sotto controllo internazionale e mentre il condominio anglo-egiziano era ancora in vigore. I risultati delle elezioni di allora diedero la maggioranza al Partito Nazionale Unionista di Ismail El Azhari, che era allora l'assertore dell'Unione organica fra Egitto e Sudan.

Gli avvenimenti che seguirono dovevano tuttavia dar ragione ai sostenitori della indipendenza totale, dei quali il partito Umma, guidato da Abdallah Khalil, l'attuale Primo Ministro, si era fatto campione. E Abdallah Khalil presiede, dal giugno del '56, un'ampia coalizione politica che esclude però il partito di El Azhari.

Nonostante il fatto che l'attuale governo sia costituito da personalità ostili all'influenza del Cairo, le relazioni fra l'Egitto ed il Sudan sono andate gradualmente migliorando, meno in apparenza. Il governo di Khartoum ha adottato sul piano internazionale un atteggiamento di neutralità che non si è confuso tuttavia con il «neutralismo positivo» caro ai dirigenti del Cairo. La volontà sudanese del concetto di «non allineamento» in politica internazionale è considerata in pratica, nel non prendere decisamente posizione nei conflitti internazionali.

Al tempo dell'affare di Suez, Khartoum condannò sì l'azione franco-inglese ma non ruppe per questo i suoi rapporti con Parigi e Londra. Al contrario, tutto fu messo in opera per consolidare le relazioni con le due capitali occidentali e ciò probabilmente per cercare di calmare le passioni che si erano scatenate. Sul piano arabo, mantenendo la stessa posizione di equilibrio, Khartoum si è sempre rifiutata di «scegliere» fra il Cairo e Bagdad.

Invitato a sottoscrivere alla dottrina Eisenhower, il Governo sudanese ricevette con cordialità James Richards, inviato del Presidente americano: non diede alcun seguito alle sue proposte. Ciò non impedì tuttavia che il Sudan accettasse l'aiuto economico e tecnico americano, rifiutando quello che gli veniva offerto con insistenza dall'Unione Sovietica.

Si tratta di una neutralità, quindi, che opera sullo sfondo di una simpatia per l'Occidente e non sono mancate le critiche per questo da parte della stampa egiziana, che ha più volte sottolineato l'atteggiamento «non amichevole» del Sudan nei confronti del Cairo, soprattutto durante i negoziati per la ripartizione delle acque del Nilo, negoziati che si trascinano da anni.

I partiti sudanesi di opposizione rimproverano la stessa cosa al Governo, preconizzando invece una politica di riavvicinamento all'Egitto. E la propaganda di questi partiti sembra favorita adesso dall'atteggiamento conciliante adottato dal presidente Nasser riguardo alla controversia di frontiera.

Ma le formazioni politiche della coalizione governativa hanno concentrato tutto il loro sforzo elettorale su un punto: sul pericolo cioè che l'espansionismo nasseriano rappresenta **per l'Egitto.**

Si può dire perciò che i risultati elettorali che conosceremo fra giorni avranno una importanza molto notevole sul piano internazionale.

(da «LE MONDE» Parigi, 2 marzo 1958).

Gli sviluppi dell'industria petrolifera negli Stati Uniti

Un ignaro visitatore cui capiti, nel corso di un viaggio attraverso gli Stati Uniti, di imbattersi in una foresta di tralicci per pozzi petroliferi a ridosso di un tranquillo pascolo del Texas o di scorgere gli impianti di una grande raffineria di petrolio sulla costa orientale dei Grandi Laghi, non può non restare colpito dalle proporzioni imponenti di questi impianti che danno effettivamente un'idea dello sviluppo raggiunto dalla industria petrolifera americana. Ma questa sensazione si tramuterebbe in sincera sorpresa se egli potesse disporre di un quadro esatto di tutta l'attività in questo settore. Tanto per fare un esempio, il Texas possiede da solo oltre 168.930 pozzi petroliferi e produce un quantitativo di grezzo superiore a quello della seconda nazione maggiore produttrice del mondo.

Complessivamente, negli Stati Uniti si contano 551.170 pozzi di petrolio attivi, dai quali, nel 1956, vennero estratti 2 miliardi e 600 milioni di barili di petrolio grezzo, corrispondenti a circa l'83 per cento del fabbisogno nazionale per quanto riguarda la benzina per aerei ed automobili, gli oli lubrificanti e combustibili, l'asfalto e gli altri derivati della raffinazione del petrolio.

Secondo le più recenti statistiche dell'Ufficio per le Miniere, la produzione americana di petrolio grezzo nel 1956 ammontò al 43% dell'intera produzione mondiale. Nell'elenco dei 35 altri paesi produttori di petrolio, il Venezuela viene al secondo posto, con 899 milioni di barili (ossia il 15 per cento della produzione mondiale), e l'Unione Sovietica al terzo posto, con 611 milioni di barili, corrispondenti al 10 per cento della produzione mondiale complessiva.

Da alcuni anni, oltre ad ampliare la sua produzione e a perfezionare i metodi di raffinazione, l'industria statunitense ha intensificato i suoi sforzi per la scoperta di nuovi giacimenti petroliferi, al fine di porsi in condizione di far fronte alla crescente richiesta di petrolio negli anni che verranno e di accrescere le riserve petrolifere nazionali in previsione di particolari situazioni di emergenza.

Nell'ambito di questo programma, oltre 700 squadre di geologi e di geofisici esaminano in largo e lungo tutte le regioni degli Stati Uniti e riportano sulle carte le formazioni preistoriche nel sottosuolo dove esistono maggiori probabilità di trovare cospicui depositi di petrolio. A questa operazione preliminare segue il sondaggio e quindi lo sfruttamento vero e proprio.

Un esempio eloquente dell'intensa attività svolta dall'industria petrolifera nel campo della prospezione è fornito dalla scoperta di vasti giacimenti di petrolio nella cosiddetta «piattaforma continentale», al largo delle coste della Louisiana e del Texas. Dopo anni di ricerche spesso infruttuose, che comportarono investimenti per un totale di circa 1 miliardo di dollari, si riesce ora ad attivare due pozzi per ogni pozzo che si esaurisce. Questo, che è indubbiamente un dividendo molto elevato per un'industria, come quella statunitense, che riesce a sfruttare un pozzo per ogni otto che vengono perforati, dimostra le lungimiranza e l'iniziativa degli industriali americani nel decidere investimenti per imprese che potrebbero sembrare a prima vista azzardate.

Negli ultimi 40 anni, gli scienziati ed i tecnici addetti ai laboratori industriali di ricerca delle maggiori società petrolifere americane hanno compiuto considerevoli progressi nella raffinazione del grezzo, indeando complessi procedimenti che, per mezzo di elevate temperature e pressioni e con il concorso di altri fattori, consentono di scindere e di ricomporre le molecole del petrolio al fine di produrre una gamma sempre più estesa di prodotti e di sottoprodotti di estrema importanza per la vita moderna.

Grazie ai nuovi metodi di raffinazione, oggi non si spreca neppure una goccia di grezzo. Persino la benzina ad alto numero di ottani può oggi essere ottenuta dal grezzo più scadente. Inoltre, i nuovi procedimenti permettono di adeguare la produzione delle raffinerie alle esigenze stagionali, in maniera da evitare l'eccessivo sviluppo degli impianti per la conservazione del prodotto finito.

Sino dalla seconda guerra mondiale, il progresso più rilevante che si registrato nell'industria petrolifera può a ragione essere considerato quello della produzione dei derivati chimici del petrolio. Le ricerche condotte negli Stati Uniti hanno permesso di aprire illimitate prospettive di sviluppo ad un nuovo settore della chimica industriale, la petrochimica, che consente ormai di produrre sinteticamente tessuti, gomma, materiali da costruzione, vernici, saponi, detersivi, alcool industriale, solventi, recipienti di plastica e altri materiali di uso comune.

Accanto alle loro raffinerie, molte compagnie petrolifere hanno impiantato nuove fabbriche per la produzione di prodotti petrochimici, ampliando ulteriormente il loro campo di attività.

Indubbiamente tra qualche decennio lo sviluppo di energia nucleare a prezzi convenienti finirà per influire sensibilmente sul mercato del petrolio, ma non nel senso di eliminarne l'impiego in gran parte delle sue applicazioni. Infatti, secondo le statistiche più recenti, il 45 per cento dei prodotti petroliferi consumati annualmente negli Stati Uniti sono destinati alla produzione di benzina per automobili e per velivoli, il 18% al riscaldamento e soltanto il 2% alle centrali termoelettriche. Date le prospettive attuali della tecnica nucleare, gli esperti ritengono che semmai l'energia atomica potrà eliminare il petrolio nella produzione di elettricità e nell'alimentazione degli impianti di riscaldamento urbani, ma è improbabile che possa soppiantarlo nella locomozione terrestre ed aerea, almeno per quanto riguarda il prossimo futuro.

La conferenza al vertice

(Continuazione della 1ª pag.)

bile che mai. Egli esprime quindi la preoccupazione del suo governo per il fatto che gli Stati Uniti e gli altri paesi dell'alleanza atlantica stanno procedendo, a ritmo accelerato a preparativi militari e analoga preoccupazione manifesta per la conclusione dell'accordo anglo-americano per lo stabilimento di rampe di lancio per missili in territorio britannico. «Tutto ciò — dichiara il Maresciallo nella sua risposta — non può portare se non ad un peggioramento della tensione internazionale». Egli afferma inoltre che questo stato di cose e il fatto che gli Stati Uniti non abbiano risposto ad una serie di proposte concrete del governo sovietico riguardi la preparazione di una conferenza al massimo livello, porta necessariamente ad un ritardo nella convocazione della conferenza al vertice.

Dopo aver respinto l'affermazione del Presidente Eisenhower secondo cui l'URSS sarebbe responsabile del fatto che l'energia atomica è attualmente utilizzata principalmente per scopi militari, Bulganin così prosegue: «Dichiaro solennemente che l'Unione Sovietica è disposta a firmare, anche domani, un accordo sull'interdizione delle armi nucleari, sulla cessazione della loro produzione e sulla distruzione di tutte quelle già esistenti, e ciò sotto un controllo internazionale adeguato.

Il Maresciallo Bulganin conclude quindi la sua risposta ponendo l'accento sulla necessità di compiere tutti gli sforzi possibili affinchè la conferenza al massimo livello venga riunita al più presto.

Alle proposte di cui sopra, come è noto gli Stati Uniti hanno risposto negativamente l'altro ieri.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato oggi che la Gran Bretagna appoggia pienamente la risposta degli Stati Uniti alle proposte sovietiche per una conferenza dei Ministri degli Esteri.

Le federazioni arabe

(Continuazione della 1ª pag.)

Dipartimento di Stato ha smentito categoricamente le informazioni contenute nelle dichiarazioni dei funzionari della R. A. U. secondo cui gli Stati Uniti sarebbero coinvolti in un certo modo nel complotto contro la Repubblica Araba Unita.

Da New York giunge notizia che il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjoeld ha accettato le credenziali del rappresentante presso le Nazioni Unite della Repubblica Araba Unita Omar Lutfi già capo della delegazione egiziana.

Da oggi i membri dell'ONU sono 81 anzichè 82.

Il Presidente Nasser ha intanto costituito il Governo della Repubblica Araba Unita che è composto di 31 ministri di cui 19 egiziani e 12 siriani.

I Ministri del Governo centrale sono 9: Maresciallo Abdel Hachim Amer, Ministro della Difesa S. Rizk, Vice Ministro della Difesa, Aziz Sedhi, Ministro dell'Industria Mohamud Farwil Ministro degli Esteri, Fathe Radouan, Ministro dell'Orientamento Nazionale, Kamal Eddin Hussen, Ministro dell'Istruzione Pubblica Ali Sabri, Ministro di Stato incaricato degli Affari della Presidenza della Repubblica, Salah Bittar, Ministro di Stato, Hassan El Bakouri Ministro di Stato.

Campagna elettorale nel Kenya

Nairobi, 7.

Facilitazioni ragionevoli per potersi presentare ai propri elettori nel corso dei comizi elettorali, saranno offerte dal governo del Kenya ai candidati iscritti per le prossime elezioni africane che avranno luogo nel corso del corrente mese.

I candidati, i quali dovranno indirizzarsi ai Commissari Distrettuali delle loro circoscrizioni per organizzare i comizi, sono stati avvertiti che «nessun disordine sarà tollerato».

Selwyn Lloyd a Bagdad

Londra, 7.

Si ha da Bagdad che il Ministro degli esteri britannico, Selwyn Lloyd, si è intrattenuto oggi con esponenti del governo irakeno durante una sosta a Bagdad, nel corso del suo viaggio per Manila ove parteciperà alla conferenza della SEATO.

Intanto il rappresentante permanente britannico alla ONU, sir Pierson Dixon, in una lettera al Segretario Generale Dag Hammarskjoeld, smentisce le accuse yemenite, secondo le quali la Gran Bretagna avrebbe commesso azioni aggressive contro lo Yemen.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Preferite i prodotti «RECOARO»
aranciata - ginger soda - chinotto - acqua brillante imbottigliati con la famosa acqua delle TERME DI RECOARO
Imp. E.M. GRASSI tel. 106

NUOVI ARRIVI per «Via aerea» di dischi a prezzo normale:
Eddie Costantine - nei suoi grandi successi - Kramer e i suoi complessi — Carosello Carosone n. 6 — Serie «Il disco del collezionista» - «Gemme del Can-Can» - «Piano Romance» - «Garibbean Calypso» - La Boheme con Maria M. Callas e altre novità troverete presso il negozio PORRO SUCC. CROCE DEL SUD (Tel. 452)

"Prodotti Scheweppes"
Orange - Ginger ale - Schwop pop - Soda Water - tonic Water. Le migliori bibite analcoliche a prezzi di assoluta concorrenza.
Rivolgetevi alla ditta NAZARI - Via Cardinal Massaia (Dietro al Supercinema) telef. 187.

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE Knorr

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

Preferite le "TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

M/N "PERSEVERANCE BAY"
Attesa a Mogadiscio il 16 marzo accetta carico per:
ASSAB - MASSAWA - JEDDAH PORT SUDAN-PORT SAID-ALEXANDRIA-NAPOLI-GENOVA-MARSEILLES.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla:
A. BESSE & Co. (Aden) Ltd.
Telef. 93 **C.P. 33**

...iccini commemorato al Cairo

CAIRO, 7.

...l centenario della nascita di ...acomo Puccini è stato commemorato ieri sera al teatro ...l'opera del Cairo.

...hanno preso la parola il so...intendente dell'opera Mah...d Al Nahas e l'impresario ...squale Zara, organizzatore ...lla stagione lirica italiana ...e si sta svolgendo nella ca...ale egiziana con grande suc...sso di critica e di pubblico.

...I due oratori hanno rievocato la figura del musicista lucchese sottolineando il carattere universale della sua arte.

...La commemorazione è stata ...eceduta da un applauditissi...a esecuzione di «Madame ...tterfly», protagonista la ...ntante giapponese Miciko Hi...yama, direttore il maestro ...apoleone Annovazzi.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٨ مارس ١٩٥٨ الموافق ١٧ شعبان ١٣٧٧ هـ

الجمعية التشريعية تناقش بعض الاقتراحات التى قدمت من طرف اعضائها

استهلت الجمعية التشريعية فى الجلسة التى عقدتها يوم الخميس الماضى النظر فى بعض الاقتراحات التى قدمت من طرف عدد من النواب .

وقبل الشروع فيها افاد الرئيس ان وزير الداخلية قد رد على سؤال وجه اليه من طرفه بخصوص التفتيش الذى يقوم به البوليس للسيارات والذى يرغم البعض منها فى بعض الاحوال الى الحضور امام اقرب محطة للبوليس .

وطلب رئيس الجمعية التشريعية فى سؤاله المذكور الموجه لوزير الشئون الداخلية ان يبلغه عن القوانين التى يقوم البوليس بناء عليها بالمراقبة المشار اليها .

وننشر فيما يلى جواب وزير الشئون الداخلية المحترم حاج موسى بغر :

«استادا للسؤال الذى وجهتموه الى بخطابكم المؤرخ ١٣ يناير ١٩٥٨ بخصوص المراقبة التى يقوم بها البوليس على السيارات المخصصة لنقل الاشياء والافراد وضح انه لا توجد احكام ترغم سائقى السيارات المخصصة لنقل الاشياء والافراد الى الحضور امام محطات البوليس فى داخل القطر عند وصولهم او سفرهم .

وتفيد مكاتب الحكومة ومحطات البوليس فى انحاء القطر بناء على سؤال وجه اليها تلغرافيا انه لم يفرض ابدا هذا الالتزام على سائقى السيارات من طرف رؤساء محطات البوليس او اى مكتب اخر .

أما الامر فانه متعلق بتدبير قديم اصدرته الادارة البريطانية لم يعرف مضمونه بدقة كان ينص على حضور السيارات امام محطات البوليس عند وصولها وسفرها . ويعتقد بعض سائقى السيارات انه لا يزال ساريا ولذا فانهم يحضرون امام محطات البوليس .

هذا ولا يتعلق ما سبق ذكره بالسيارات التى تدخل او تخرج من القطر الصومالى اذ يلتزم لهذه السيارات ان تقف امام محطات البوليس الحدود لاكمال الاجراءات اللازمة . وبالاضافة الى ذلك لا توقف للمراقبة الضرورية حتى السيارات التى يشتبه فيها نقل بضائع لم تدفع لها الرسوم المقررة او نقل مقدار من البضائع يفوق المقدار المسموح وفقا للقوانين السارية بشان المرور .

وقدم النائبان نور حاشى علص وعبد القادر محمد آذن شكرهما للرئيس لاهتمامه .

وتناولت الجمعية بعد ذلك مناقشة الاقتراح الذى قدم من طرف النواب: عثمان احمد روبله وعبدالقادر آذن حسين ومحمدعمر عبد وايكو حسن بحرو ونور حاشى علص ومحمد عبد كير وابشر فارح سمنتر وشيخ محمد محمود فقى واحمد محمدمحمود ودمودار تريبهوفان شاه وكوليا وحاج جامع محمود وحاج عبدالله محمد اسماعيل على وعبد نور محمد حسين بتاريخ ٢٩ يناير الماضى والذى يقال فيه :

«ان الجمعية التشريعية تعتقد انه من الضرورى تدريب قوات مسلحة تتميز عن قوات البوليس وهذا لضمان دفاع متين لحدود القطر ولوضع البلد فى حالة تمكنه من مواجهة اى حادث طارىء .

وتعتقد ايضا الجمعية ان اختلاف المهام الاختصاصية للقوات المسلحة وقوات البوليس يقضى بتأسيس مؤسستين مختلفتين يجب ان لا تمثلان فى مدة السلم زيادة فى الرجال ولا فى المصاريف» .

هذا وافاد الرئيس ان سعادة الحاكم الادارى قد جاوب على الاقتراح المذكور الذى ارسل اليه وقال انه يتعذر تقسيم قوات البوليس الى مؤسستين دون اية زيادة فى الرجال المصاريف .

واستطرد الحاكم الادارى مشيرا الى الحالة المالية التى يجب للحكومة ان تواجهها فى الوقت الحاضر والى الصعوبات الناتجة عنها وقال انه غير ممكن وغير ملائم تقسم قوات البوليس الى تقدر بـ ٣٦٠٠ رجل والتى يحتاج اليها القطر الشاسع . ومدح بعد ذلك الحاكم الادارى النظام الحالى لقوات البوليس ودرجة تدريب ضباطها .

واقترح رئيس الجمعية بتأجيل المناقشة الى اليوم .

مجلس الامن وسلطاته التى يحددها الميثاق

مشكلة المنطقة المجردة من السلاح التى اثارتها الاردن ضد اسرائيل . . . اعتداء الطائرات الفرنسية على قرية ساقية بنى يوسف فى تونس . . . النزاع بين السودان ومصر حول الحدود هذه رؤوس بعض القضايا التى بحثها مجلس الامن فى الاسابيع الاخيرة .

ويستمد مجلس الامن سلطاته من ميثاق الامم المتحدة الذى تقول مادته الرابعة والعشرون : رغبة فى ان يكون العمل الذى تقوم به الامم المتحدة سريعا فعالا، يعهد اعضاء الهيئة الى مجلس الامن بالتبعات الرئيسية فى أمر حفظ السلم والامن الدولى ويوافقون على ان يعمل المجلس نائبا عنهم فى قيامه بواجباته التى تفرضها عليه هذه التبعات، ويتعهد اعضاء الامم المتحدة بقبول قرارات مجلس الامن وتنفيذها وفق الميثاق .

ويتألف المجلس من ١١ عضوا منهم خمسة من الاعضاء الدائمين (الولايات المتحدة ، الاتحاد السوفييتى ، المملكة المتحدة (بريطانيا) ، فرنسا ، الصين) وستة اعضاء غير دائمين تنتخبهم الجمعية العامة (العراق ، السويد ، بناما ، كولومبيا ، كندا ، اليابان) .

وتصدر قرارات مجلس الامن فى المسائل الاجرائية بموافقة سبعة من اعضائه ، أما فى المسائل الاخرى - الموضوعية - فتصدر القرارات بموافقة سبعة من اعضائه، يكون من بينها اصوات الاعضاء الدائمين متفقة ، وهذا ما تعنيه وسائل الاعلام حين تتحدث عن «الفيتو» أو حق النقض الذى يتمتع به الاعضاء الدائمون، والذى يمكن استخدامه فى المسائل الموضوعية فقط ولا ينطبق على الاجراءات .

وينص الميثاق على ان المجلس الامن ان يفحص اى انزاع أو موقف قد يؤدى الى احتكاك دولى أو قد يثير نزاعا لكى يقرر ما اذا كان استمرار هذا النزاع أو الموقف من شأنه ان يعرض حفظ السلم والامن الدولى للخطر .

ولكل عضو من الامم المتحدة ان ينبه المجلس الى اى نزاع ، ولكل دولة ليست عضوا ان تفعل ذلك اذا كانت طرفا فى نزاع على ان تقبل مقدما التزامات الحل السلمى المنصوص عليها فى الميثاق، ولكل عضو من اعضاء الامم المتحدة - من غير اعضاء المجلس - ان يشترك بدون تصويت فى مناقشة اية مسألة تعرض على المجلس اذا رأى المجلس ان مصالح هذا العضو تتأثر بها بوجه خاص .

ويقول الميثاق فى الفصل السادس الذى يتناول حل المنازعات حلا سلميا : يجب على اطراف اى نزاع من شأن استمراره ان يعرض حفظ السلم والامن الدولى للخطر ان يلتمسوا حله بادىء ذى بدء بطريق المفاوضة ، والتحقيق، والوساطة ، والتوفيق ، والتحكيم، والتسوية القضائية ، او ان يلجأوا الى الوكالات والتنظيمات الاقليمية أو غيرها من الوسائل السلمية التى يقع عليها اختيارها ، ويدعو مجلس الامن اطراف النزاع الى ان يسروا ما بينهم من النزاع بتلك الطرق اذا رأى ضرورة لذلك .

ولمجلس الامن سلطات واسعة وفقا للفصل السابع من الميثاق فى حالات تهديد السلم والاخلال به ووقوع العدوان ، فله ان يقرر ما يجب اتخاذه من التدابير التى لا تتطلب استخدام القوات المسلحة لتنفيذ قراراته ، وله ان يطلب الى اعضاء الامم المتحدة تطبيق هذه التدابير ، ويجوز ان يكون من بينها وقف الصلاة الاقتصادية والمواصلات الحديدية والبحرية والجوية والبريدية والبرقية واللاسلكية وغيرها من وسائل والمواصلات وقعا جزئيا او كليا ، وقطع العلاقات الدبلوماسية .

واذا رأى مجلس الامن ان تلك التدبير لا تفى بالغرض ، أو ثبت انها لم تف به جازله ان يتخذ بطريق القوات الجوية والبحرية والبرية من الاعمال ما يلزم لحفظ السلم والامن الدولى او لاعادته الى نصابه ، ويجوز ان تتناول هذه الاعمال المظاهرات والحصار والعمليات الاخرى بطريق القوات الجوية أو البحرية أو البرية التابعة لاعضاء الامم المتحدة .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد صوف محمد صادق لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع بنادر بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد عملو ديت كيح لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى كويريكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة بيب ابوكر محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - قورو
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ - أغانى متنوعة
١٤ر١٥ - ختام

*

١٦ر٠٠ - القرآن الكريم
١٦ر٠٥ - هيلو
١٦ر١٥ - قباى
١٦ر٢٥ - قباى
١٦ر٥٠ - هيلو
١٧ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٧ر١٥ - هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ قباى
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ - ختام

*

١٩ر٣٠ - القرآن الكريم
١٩ر٣٥ - هيلو
١٩ر٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠ر٣٠ - أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ - نشرة الاخبار
٢١ر١٥ - أغانى
٢٢ر٠٠ - ختام

*

والغد

١٢ر٣٠ - هيلو
١٢ر٤٠ - أغنية صومالية حديث
١٢ر٥٠ - هيلو
١٣ر٠٠ - نشرة الاخبار
١٣ر١٥ - اغانى متنوعة
١٣ر٣٠ - نشرة الاخبار باللغة الايطالية
١٣ر٤٠ أغانى متنوعة
١٤ر١٥ - ختام

*

١٦ر٠٠ - أستعراض الاداء
١٦ر٣٠ - القرآن الكريم
١٦ر٣٥ - نشرة الاخبار
١٦ر٥٠ - لوقا بهسى
١٧ر٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة - مقديشو